# IL PICCOLO

Giornale di Trieste

www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-368565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90 – Guida ai Vini del Fvg € 4,10

9 771592 169000

ANNO 122 - NUMERO 261
GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2003
€ 0,90



Storica svolta il prossimo maggio

## Ciampi, Drnovsek e Mesic in visita a Risiera e Foibe

**TRIESTE** Ciampi, Drnovsek, Mesic, i Capi di Stato italiano, sloveno e croato accomunati in un comune omaggio ai martiri della Risiera di San Sabba, delle Foibe di Basovizza, del Campo di concentramento nazista di Gonars in cui furono rinchiusi civili sloveni e croati: lo storico avvenimento, neanche immaginabile solo pochi anni fa, dovrebbe avverarsi la primavera prossima. La notizia non è ufficiale ma filtra da fonti diplomatiche impegnate a preparare l'evento che dovrebbe chiudere definitivamente la pagina passata di lutti, odi e sofferenze vissute da queste terre e aprire solennemente la svolta futura di pace, convivenza e collaborazione. Per realizzare questa svolta è da tempo impegnato, già da quando era sindaco di Trieste, il presidente del Friuli Venezia Giulia Illy. Che proprio nei recenti incontri con i Capi di Stato sloveno e croato ha impresso una decisiva accelerazione al progetto sul quale lo stesso Ciampi è da tempo impegnato. E martedì a Zagabria Illy avrebbe ricevuto da Mesic il via libera definitivo.

● Giani a pagina 11

Bufera nella maggioranza dopo la sconfitta alla Camera. Attacco della Lega a Casini per il voto a scrutinio segreto

# Bocciato Castelli. Fini: ora verifica

*Silurata da 36 franchi tiratori la riforma del tribunale dei minori*

## Il ministro minaccia dimissioni. L'Ulivo esulta: il governo non c'è più

**ROMA** Governo sempre più nella bufera. Ieri infatti la maggioranza è stata battuta alla Camera sulla riforma del Tribunale dei minori, fortemente voluta dal ministro Castelli. Con voto segreto e grazie a un considerevole apporto di franchi tiratori (almeno 36), sono state accolte le pregiudiziali di costituzionalità poste dall'opposizione.

«Il voto dimostra che questa maggioranza non è in grado di fare le riforme», decreta subito dopo il voto lo stesso Castelli. «Il governo non c'è più» affermano esultanti dall'Ulivo chiedendo le immediate dimissioni del ministro. «Sarà la Lega a decidere se devo dimettermi» ha replicato secco il guardasigilli.

La crisi della maggioranza sembra insomma aver subito un'accelerazione violenta. Roberto Calderoli dopo il voto ha attaccato direttamente il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, «colpevole» di aver concesso il voto segreto. Dal canto suo Gianfranco Fini coglie l'occasione per chiedere una verifica di governo e un ricambio nella squadra. Per An e Udc l'appuntamento per la resa dei conti è dunque sempre a gennaio, dopo la chiusura del semestre europeo e l'approvazione della Finanziaria. Ci starà la Lega o rovescerà il tavolo prima?

Intanto, dopo l'appello di martedì del premier a scendere in piazza tutti insieme contro il terrorismo, le forze politiche, Ulivo in testa, rispondono positivamente in modo compatto a Berlusconi. Contraria solo la Lega e i Comunisti italiani.

● Alle pagine 2-3

Luciano Violante

## Andreotti: parla Violante ed è bagarre alla Camera

**ROMA** «Nessun complotto in Antimafia». Luciano Violante riapre alla Camera il caso Andreotti». Ma qualcuno lo interrompe gridando «vergogna», e Casini deve intervenire. Violante non fa alcun mea culpa, dice: «L'Italia e il suo mondo politico non sempre sono stati tutti dalla parte giusta». Follini: è un «giustizialista». E «spara» il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi: «Violante ha infettato la vita dei partiti». Proteste e bagarre in aula.

● A pagina 3

Vertice a Roma con Berlusconi e incontro col Papa

## Putin: la Russia non invia truppe in Iraq

**ROMA** Vladimir Putin, sbarcato a Roma con più della metà del suo governo, ottiene tanta cordialità, accordi bilaterali e sostegno politico dai suoi ospiti italiani, da Silvio Berlusconi in primo luogo, ma concede sostanzialmente poco, non certamente sui temi ritenuti vitali per la propria sopravvivenza politica nell'imminenza delle presidenziali in Russia. Putin non ha perso l'occasione di bacchettare l'Europa sulla Cecenia («La Ue ci ha lasciati da soli contro il terrorismo ceceno») e sul nodo iracheno ha ribadito che la Russia non manderà truppe a Baghdad («Sarebbe stupido»). Putin è rimasto molto prudente nei trenta minuti passati nella prima serata di ieri nello studio di Giovanni Paolo II e non è andato oltre a un generico augurio per uno sviluppo positivo nel dialogo tra la Santa sede e il Patriarcato di Mosca. Il vertice bilaterale italo-russo ha visto la firma di 12 accordi di cooperazione nel campo dell'istruzione. Tra l'altro è stato stabilito il riconoscimento reciproco dei titoli di studio per le iscrizioni nelle università.

● A pagina 4

MAFIA

## Palermo, scoperta la clinica in cui si curava Provenzano

L'imprenditore Aiello.

*Talpe alla Dda: presi 2 marescialli. In manette anche un imprenditore della sanità*

● A pagina 6

ANTIDOPING

Tesserato nel Perugia, non ha mai giocato. «Colpa del mal di schiena»

## Nandrolone: Gheddafi jr. positivo

● A pagina 32 Gheddafi jr. a Tripoli in occasione della Coppa Intercontinentale con la Juve.

Il provvedimento si sostituisce a quello che era in scadenza ieri

## Nuovo sequestro alla Ferriera per l'impianto è vicina la fine

**TRIESTE** Nuovo sequestro per la Ferriera di Servola. Lo ha disposto il giudice Fabrizio Rigo accogliendo l'istanza presentata dal pm Federico Frezza. In pratica è stato riconfermato il blocco degli impianti, già sancito lo scorso 29 settembre dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro. Per lo stabilimento siderurgico triestino, mille occupati, è un'autentica mazzata. Sono «off-limits» la tramoggia utilizzata per lo scarico del carbone dalle navi, il nastro trasportatore, i cumuli di minerale di ferro, la sfornatrice della cokeria, gli altoforni, il canale di colata, l'area di raffreddamento della ghisa. La notizia della riconferma del sequestro ha colto di sorpresa sindacati e lavoratori che credevano risolto il problema del controllo delle polveri inquinanti dopo l'accordo firmato in Prefettura tra il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli e il gruppo Lucchini.

● Alle pagine 14-15

### Paraguay: udinese uccisa durante una rapina

● A pagina 5

### «Luna rossa» in cielo: sabato notte c'è l'eclissi

● A pagina 5

### Inghilterra: 15 anni, ammazza un compagno di scuola

● A pagina 5



## Prima sanzione antifumo in Regione: Di Natale (An) multa Gherghetta (Ds)

**TRIESTE** Cinquanta euro di multa per essere stato colto con la sigaretta accesa dove è «severamente vietato fumare». Li dovrà pagare il consigliere regionale Enrico Gherghetta, diessino. È la prima sanzione antifumo della legislatura. A notificargliela è stato Bruno Di Natale (An) che non ha esitato ad applicare il regolamento che prevede multe fino a 250 euro per chi è sorpreso a fumare in Consiglio regionale. Gherghetta ha contestato il provvedimento e si è giustificato dicendo che dopo essersi fatto accendere una sigaretta stava per uscire. Ma Di Natale è stato inflessibile e ha avvertito l'interessato che «se l'episodio si ripeterà la multa salirà a 100 euro». Gherghetta ha annunciato ricorso: «Se sarò obbligato a pagare i 50 euro li verserò in beneficenza».

● Comelli a pagina 10

Il ricordo dei deputati in Parlamento dei fatti di Trieste di mezzo secolo fa. Il governo ha fatto propria la proposta della Lega nazionale

## Una medaglia d'oro per i «ragazzi del '53»

27 MILIONI DI DOLLARI

Asta record per Modigliani

● A pagina 28 Il «nudo sdraiato» battuto ieri da Sotheby's.

**TRIESTE** «I ragazzi del '53», le vittime dei moti a favore dell'italianità di Trieste di mezzo secolo fa, sono stati ricordati ieri a Trieste e a Roma, alla Camera dei deputati, dove il governo ha fatto propria una richiesta avanzata dalla Lega nazionale al Capo dello Stato di conferire a quei caduti una medaglia d'oro alla memoria. Medaglia che potrebbe essere attribuita già il 4 novembre del 2004, in occasione delle celebrazioni per il cinquantenario del ritorno all'Italia. Tutte le forze politiche si sono dichiarate favorevoli all'iniziativa.

E proprio mentre alla Camera venivano ricordate le vittime del '53, a Trieste il Comune rendeva loro omaggio consegnando ai familiari dei Caduti una targa alla memoria.

● A pagina 16

ALLARME TERRORISMO

Dopo l'appello del presidente del Consiglio a manifestare tutti il 19 novembre coi sindacati, arriva il sì del leader Ds: «Più largo è lo schieramento, meglio è»

# Terrorismo, Fassino al premier: saremo uniti

*No della Lega: «Non marciamo a fianco di chi di giorno predica e alla sera confeziona bombe»*

**ROMA** L'adesione di Silvio Berlusconi alla manifestazione del 19 a Firenze, promossa da Cgil, Cisl e Uil della Toscana contro il terrorismo, ha sorpreso molte forze politiche e gli stessi sindacati, ma ha comunque trasformato l'iniziativa regionale in un evento nazionale, diversamente apprezzato dai partiti di opposizione e di maggioranza. «Tutti quelli che verranno saranno i benvenuti», ha dichiarato Massimo D'Alema. «Più largo è lo schieramento, tanto meglio è», ha giudicato Piero Fassino. Per Pierluigi Castagnetti, capo dei deputati della Margherita, «è importante che tutto il Paese si ritrovi».

Ma una giornata di concordia non basta. «Tutti i giorni il Paese ha bisogno si ricreare le condizioni per una unità nazionale», come necessario presupposto per il contrasto del terrorismo. Alludeva forse anche a una iniziativa del sito Internet di Forza Italia, un sondaggio sui «legami Cgil e Br», apparso provocatorio nel momento in cui Berlusconi invoca l'unità.

Risulta infatti che l'81 per cento degli azzurri considera «amici» brigatisti e Cgil. Gloria Buffo, ds, definisce il sondaggio «letteralmente infame». Giovanna Meandri parla di iniziativa «sconsiderata», si domanda se Berlusconi abbia «ripensato» la sua adesione e gli chiede di far togliere dal suo sito «quel sondaggio grossolano, fuorviante e offensivo».

D'Alema preferisce cogliere il meglio dell'adesione di Berlusconi e dice che se tutte le forze politiche intendono essere presenti a Firenze «è una cosa positiva». Fassino definisce «inutili le dietrologie» e sulla base dell'esperienza storica dice che «più largo è lo schieramento, tanto meglio è». Claudio Martini, presidente toscano, ha annunciato l'adesione convinta della regione, che ha votato una mozione all'unanimità.

I sindacati toscani hanno reagito con sorpresa a Berlusconi e sono stati colti da un momento di imbarazzo, per una manifestazione considerata solo regionale. Ma nel tardo pomeriggio, sono partiti gli inviti «a istituzioni, partiti e associazioni», con un apprezzamento positivo per le adesioni pervenute.

Un appoggio autorevole è partito anche dal ministro Pisanu, che con una lettera al Foglio di Ferrara ha apprezzato la «mobilitazione civile di sindacati, partiti e movimenti» che vogliono tenere la violenza fuori dal conflitto sociale e politico. Persino Sandro Bondi, presa la direttiva, si è sbilanciato a favore dell'unità e ha preannunciato un incontro con i sindacati.

Gli universitari della destra, raccolti nel Fuan, hanno detto che saranno in piazza con le bandiere. Ma Ignazio La Russa non ha nascosto il suo disagio.

Non sa se il 19 andrà a Firenze, ma «sicuramente» sarà a Milano il 9, dove si celebra la caduta del muro di Berlino. Tra i leghisti, Alessandro Cè dice che si sta «valutando e riflettendo», mentre Roberto Calderoli preferisce una manifestazione «organizzata dal popolo, non dai sindacati». Perché? L'esponente del Carroccio spiega che lui non manifesta "a fianco di chi ha aspettato dei mesi, dopo gli arresti di questi giorni, per espellere un proprio delegato per apologia del terrorismo", e che non marcia "a fianco di chi, potenzialmente, potrebbe essere uno di quelli che di giorno condanna il terrorismo e alla sera confeziona i pacchi bomba".

Nel Centrosinistra si chiamano fuori Rifondazione, i comunisti italiani e i verdi, ma non Antonio Di Pietro, che sarà in piazza con l'Italia dei valori, «contro chi vuole destabilizzare la repubblica». Franco Giordano dice invece no a una manifestazione «organizzata anche dal governo». Oliviero Diliberto non vuole sfilare «a fianco di Forza Italia e dei fascisti».

**Renato Venditti**

Il Comando dei carabinieri di viale Libia dov'è esploso il pacco bomba: l'ultimo atto eversivo ha scatenato una reazione di tutte le forze politiche e sindacali del Paese che hanno organizzato a Firenze una manifestazione di protesta per il 19.

## Rizzo: contro il terrore sempre, con Berlusconi mai

**ROMA** «Contro il terrorismo sempre, con Berlusconi mai». Marco Rizzo, capogruppo alla Camera dei comunisti italiani, intervistato dal quotidiano on line Il Nuovo, ricorre a uno slogan per respingere al mittente l'appello bipartisan del premier a scendere in piazza «tutti uniti, maggioranza e opposizione» contro i pacchi bomba. «Non abbiamo nulla da aggiungere - taglia corto Rizzo - riguardo alla nostra posizione di rigida fermezza contro le Br. Sta nel dna dei comunisti italiani, sta nella storia del Pci, che è scritta nel sangue dell'operaio comunista Guido Rossa, ucciso nel'79 dalle Brigate rosse».

Ma perchè pensa che Fassino trovi «condivisibile» l'idea lanciata da Berlusconi? «Non sono nella testa del segretario dei Ds. Ma trovo originale che Fassino aderisca. Dovrebbe rendersi conto che c'è un che di strumentalità politica nelle affermazioni di Berlusconi». Cioè? «Dalla maggioranza di centrodestra arrivano continuamente accuse di contiguità: Br-Fiom, Br-Cgil. In frangenti come questi, sarebbe normale che ci fosse il dialogo tra i diversi schieramenti politici. Peccato che nel momento in cui Berlusconi chiede di marciare in piazza, ci sia contemporaneamente un suo ministro che fa notare una coincidenza di obiettivi tra estremismo antagonista e Br. Qui nessuno può darci lezione di anti-terrorismo».

SVOLTA

## Delitto Biagi: sotto inchiesta anche la Banelli

**ROMA** Slitta l'interrogatorio previsto per oggi nel carcere bolognese «Dozzà» di Cinzia Banelli, la quarantenne compagna «So» arrestata la settimana scorsa con l'accusa di far parte delle nuove Brigate rosse e poi indagata anche per l'omicidio del professor Marco Biagi. «Le indagini sono in continua evoluzione perchè c'è una continua raccolta di elementi a carico degli indagati», spiegano il procuratore di Bologna Enrico Di Nicola e il pm Paolo Giovagnoli, primo titolare dell'inchiesta sull'omicidio del giuslavorista.

Insomma, il quadro è mutevole, «ci sono stati arresti il 24 ottobre, altri dopo, di conseguenza non è il momento di fare quell' interrogatorio. «Tutti gli elementi acquisiti - ha spiegato Di Nicola - vanno valutati in un quadro unico. E poi bisogna fare le cose in maniera che si reggano in un modo certo» ha aggiunto il procuratore, riferendosi agli ordini di custodia cautelare per l'omicidio Biagi che starebbero per essere richiesti al Gip dalla Procura a carico della Banelli e di Roberto Morandi, il quarantatreenne tecnico di radiologia fiorentino che dopo l'arresto si è dichiarato prigioniero politico. Nell'inchiesta per il delitto Biagi sono indagati Nadia Desdemona Lioce, la Banelli, Morandi e Simone Boccaccini e l'operaio fermato a Firenze il 29 ottobre.

## «Oggi messaggi e ordini si scambiano via Internet»

**MILANO** Ci sono cento nomi di anarco-insurrezionalisti, nelle mani delle Procure di mezza Italia. C'è una mappa generale della bombe e anche della struttura: in base ad attendibili indiscrezioni, esisterebbero soprattutto due «cervelli», uno a Torino, e uno in Sardegna, tra Cagliari e Nuoro. I soliti nomi, l'uso delle vecchie sigle, gli stessi meccanismi per confezionare gli ordigni. I nomi dei sospettati più in vista vanno da Antonio Budini, milanese come Claudio Lavazza, ex terrorista detenuto in Spagna per rapine e omicidi, a Costanino Cavalleri, cagliaritano, da Pierleone Porcu a Massimo Leonardi, sardo, trapiantato a Viterbo (dove ieri è stata recapitata una busta-bomba), arrestato a ottobre con l'accusa di aver aggredito a Roma, durante una manifestazione, un carabiniere in borghese.

Oggi è su Internet che ci si scambiano messaggi, sotto gli occhi dell' anticrimine. È - dicono i pm - il «manuale dell'anarco- insurrezionalista-esplosivista» che passa di mano. È tra Italia, Spagna e Grecia (dove a settembre ci sono stati due attentati anarcoidi, dopo quattro anni di tregua) che ci si dà una mano contro il Fies, il regime speciale carcerario in Spagna, e si inseguono le varie sigle: da «S.I.» (solidarietà internazionale) a «ccccc», le cinque C (cellula contro capitale carcere i carcerieri e le celle), che lo scorso dicembre aveva minacciato Valentino Rossi, perché sponsorizzato dal gigante petrolifero «Repsol».

Un pacco bomba.

Gli inquirenti stanno valutando se ci sono nessi tra i disordini del 4 ottobre a Roma e gli ultimi pacchi bomba

# Spunta il primo indagato tra i Disobbedienti

*Massimo Leonardi è accusato di associazione sovversiva. Cinquanta denunce*

**ROMA** Monitorati da anni, seguiti, individuati in più di un'occasione, tenuti sotto controllo dagli inquirenti: da oggi la confusa galassia degli anarco-insurrezionalisti comincia a tradursi in nomi iscritti sul registro degli indagati. Primo fra tutti quello di Massimo Leonardi, come si è appreso ieri mattina, indagato per associazione sovversiva dai magistrati romani titolari di numerose inchieste sulle attività dei gruppi eversivi legati all'area degli anarchici.

Leonardi non è un nome nuovo per gli investigatori, già nelle scorse settimane era stato arrestato per lesioni, danneggiamento, resistenza e porto di oggetti impropri in seguito al pestaggio di un carabiniere in borghese nel corso del corteo del 4 ottobre in occasione della Conferenza intergovernativa dell'Ue.

In seguito a quei fatti gli investigatori hanno denunciato una cinquantina di persone, tra cui tre dei Disobbedienti che si trovavano in compagnia di Leonardi al momento del pestaggio, individuati grazie a un filmato, e che presumibilmente potrebbero essere indagati presto per associazione sovversiva.

Il lavoro degli investigatori, Ros e Digos, non è facile perchè la galassia degli anarco-insurrezionalisti è vasta e variegata. Non presenta una struttura rigida vera e propria, non produce documenti specifici sulle scelte politiche e organizzative, agisce a seconda del momento.

I magistrati titolari delle inchieste sugli anarco insurrezionalisti, Salvatore Vitello, Giancarlo Capaldo e Giuseppe De Falco, stanno valutando, tra l'altro, se vi sia un nesso tra le persone al centro degli accertamenti per i disordini del 4 ottobre e i pacchi bomba recapitati in numerose occasioni, ultimo quello di ieri scoppiato tra le mani del maresciallo Stefano Sindona nella caserma dei carabinieri di viale Libia, a Roma e quello fatto arrivare alla questura di Viterbo, città dove è stato arrestato Leonardi.

E proprio in questa direzione è stato rivisto l'episodio, avvenuto due settimane fa a Viterbo, quando è stato sventato un attentato alla sede del Centro Sociale del Ministero di Grazia e Giustizia, che si occupa dei problemi dei detenuti. Un contenitore con quindici litri di benzina, collegato ad un rudimentale innesco messo accanto al cancello di ingresso della palazzina che ospita gli uffici e che oggi è ritornato al centro dell' attenzione degli investigatori del capoluogo dopo la scoperta del pacco bomba recapitato ieri alla questura.

Gli analisti del fenomeno, nei giorni scorsi hanno interpretato la scelta di inviare pacchi bomba presso sedi istituzionali, come la questura di Roma, la sede romana della Regione Sardegna, il ministero del lavoro, la sede del caserme, come un segnale chiaro successivo agli scontri avvenuti all'Eur, un'occasione in cui si è alzato il livello dell' attività dei gruppi eversivi. Gli investigatori fanno intendere chiaramente chè il moltiplicarsi dei pacchi bomba è un messaggio alle forze dell'ordine, «massimo simbolo della repressione».

Proprio sull'attività dell' ultimo mese ci sarebbe stato un duro scontro all'interno dei gruppi antagonisti tra l'ala più dura, che intende farsi sentire con la forza e rendersi anche più visibile che nel recente passato, e l'ala morbida e più democratica, che resta critica nei confronti dello scontro duro e degli attentati.

La giornata di oggi ha registrato, intanto, il miglioramento delle condizioni del maresciallo dei carabinieri Stefano Sindona, ferito gravemente dal pacco bomba nella stazione di viale Libia a Roma. Secondo i medici, che hanno diffuso in serata un bollettino medico, comunque, la prognosi sulla vitalità delle mani è ancora riservata.

Il luogo dell'esplosione: il carabiniere ferito sta meglio.

Cominciano a dare i primi frutti le serrate indagini sul fronte anarco-insurrezionalista.

IL DIBATTITO NELL'ULIVO

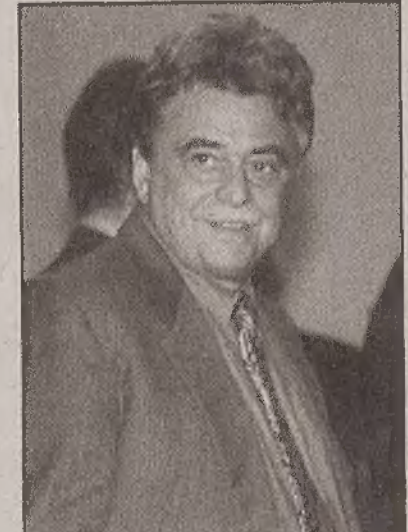
Acque agitate nel Centrosinistra che torna a spaccarsi sulla possibilità di un partitone limitato a Ds, Margherita e Sdi. Prodi frena ma non esclude la sua candidatura

# Occhetto: no alla lista unica dell'Ulivo senza Rifondazione

**ROMA** Acque agitate nell'Ulivo sull'ipotesi della lista unica e sul destino europeo della nascente formazione a Strasburgo. Mentre Romano Prodi frena sulla sua candidatura e ripete che «dire che è possibile non vuol dire che è certa», scatenando molte proteste per aver ammesso la possibilità che il «listone» si «sciolga» in Europa per dar modo agli eletti di confluire in gruppi diversi, il Centrosinistra torna a spaccarsi sulla possibilità del partitone ridotto a «triciclo».

Il primo a bocciare l'idea che il grande progetto unitario possa essere limitato a una lista a tre con Ds, Margherita e Sdi, è stato Nanni Moretti con una lettera ai dirigenti dell'Ulivo. Ieri è stato Achille Occhetto a scendere in campo. Ha presentato un appello per avviare una fase costituente per tutta la sinistra perchè sia trovata una nuova unità capace di contenere movimenti, società civile e Rifondazione. L'appello è stato firmato da esponenti di tutti i partiti del centronistra tra cui Antonio Di Pietro ed è appoggiato da girotondini e leader della minoranza interna dei Ds. «Credo che esista un grande desiderio di unità al quale si è risposto con una falsa partenza», spiega Occhetto, deciso a portare il suo appello nelle riunioni dei pariti del «triciclo», in modo che i gruppi dirigenti possano pronunciarsi e dare risposte chiare. «Alcuni notabili del Centrosinistra vogliono escludere i rappresentanti dell'Italia dei valori dalla lista unica», denuncia Di Pietro.

Nel «triciclo» nessuno accetta il ruolo del buttafuori. «I nostri cancelli resteranno aperti fino all'ultimo momento utile: siamo tutti d'accordo che la lista deve essere la più larga possibile», dice Pierluigi Castagnetti della Margherita. «La lista unica non è un triciclo e la sollecitazione critica di Nanni Moretti dovrebbe essere rivolta verso quelli che hanno deciso di non misurarsi con questa scelta alle europee», aggiunge Vannino Chiti, coordinatore della segreteria dei Ds. I partiti del «triciclo», Ds, Margherita e Sdi terranno in contemporanea il prossimo 14-15 novembre le rispettive assemblee congressuali per decidere sulla lista unica.

Ma non c'è solo il listone al centro del dibattito. Conversando con Bruno Vespa Romano Prodi ha ammesso che una volta a Strasburgo i nei eletti potranno collocarsi come sempre: Ds e socialisti nel Pse, margheritini nel Ppe e Verdi con Gruenen e soci. «Si può andare in gruppi diversi e poi fare politica insieme», dichiara Prodi nel libro intervista, bollando come «prematura se non impossibile l'idea di un partito unico». Lo sciogliete le righe scatena polemiche di ogni tipo. «Non credo che Prodi abbia detto queste cose» dice Monaco della Margherita. Due ore dopo arriva la rettifica dello stesso Prodi: «L'obiettivo resta quello di portare gli eletti in un gruppo unico, l'idea di gruppi diversi è un'ipotesi di ultima istanza», chiarisce il professore.

**Maria Berlinguer**

Achille Occhetto


**IL PICCOLO**

*fondato nel 1881*

**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 5 novembre 2003 è stata di 50.400 copie.
*Certificato n. 4781 del 26.11.2002*

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Alla Camera i franchi tiratori appoggiano l'opposizione contro il riordino dei tribunali dei minori presentato dal guardasigilli. Casini contestato dalla Lega per il voto segreto

# Bocciata la legge Castelli. Maggioranza in crisi

## *Il ministro: «Potrei dimettermi». Fini: «Ora la verifica è urgente». Berlusconi: «Il governo mi segue»*

**IL CASO**

Approvata l'abolizione dell'obbligatorietà del servizio militare dal 2005

## Passa la riforma della leva Inutile il «no» del Carroccio

**ROMA** Nonostante il voto contrario della Lega, la Camera ha ieri approvato il disegno di legge governativo che cancella il servizio di leva obbligatorio a partire dal 2005. Duecentotrentaquattro i voti a favore di Forza Italia, An e Udc, 32 i «no» del Carroccio e Prc e 184 astenuti per l'Ulivo. E mentre il provvedimento passa ora all'esame del Senato, nella maggioranza divampa la polemica. In prima fila l'Udc che accusa il partito del ministro Bossi di inaffidabilità: «Quel voto contrario è una solenne bocciatura alla politica del governo». Polemiche destinate a proseguire a Palazzo Madama dove già si profilano nuove battaglie a suon di emendamenti. Il sottosegretario alla Difesa Salvatore Cicu si dice fiducioso che saranno superate le incomprensioni, ma sono almeno tre le questioni ancora aperte: incentivi e reclutamento a rischio, stranieri e corpo degli alpini.

Innanzittutto gli incentivi o meglio i posti a concorso per entrate nelle forze di polizia, vigili del fuoco e corpo militare della Croce Rossa: il testo originale prevedeva che il 100% fosse riservato a chi ha svolto almeno un anno di servizio militare volontario; ma un emendamento presentato dal Carroccio e approvato grazie all'opposizione riduce la percentuale al 50%. A Palazzo Madama il governo punta a far reintrodurre la norma originaria. Perché? A spiegarlo è il capo di Stato Maggiore dell'esercito Giulio Fraticelli che definisce l'emendamento «tecnicamente inaccettabile»: «O hai il 100% dei posti riservati oppure un giovane che deve avvicinarsi alle forze di polizia tenterà la soluzione a lui favorevole cioè cercare di far parte del 50% che non è costretto a passare un anno nelle forze armate». In sostanza il timore è quello di non riuscire a far fronte al vuoto di 30 mila soldati che si creerà fra un anno quando cesserà la leva obbligatoria. E anche per il Cocer Difesa «a questo punto occorrerà triplicare lo stipendio ai giovani per invogliarli a fare il militare». Favorevoli all'emendamento i Ds con Marco Minniti che definisce «sbagliata la ricetta del governo» e parla invece di incentivi economici: «Ai volontari si deve garantire uno stipendio adeguato e condizioni di lavoro e di vita all'altezza di questa scelta».

La legge sulla leva passa alla Camera.

La seconda questione che tornerà in Senato riguarda poi gli stranieri: il Carroccio non ha digerito l'articolo 4 che apre le porte dell'esercito agli stranieri o apolidi che hanno un genitore o un nonno nato in Italia. «Non vogliamo - ha detto Federico Bricolo della Lega - un esercito senz'anima composto da mercenari». Infine la Lega non intende fare marcia indietro neppure sulle sue richieste pro Corpo degli alpini. Il testo approvato prevede che i giovani residenti nell'arco alpino siano destinati in via prioritaria in unità alpine. Ma alla Lega non basta ed è pronta a tornare alla carica con il suo ordine del giorno, bocciato alla Camera, che impegnava il governo a mantenere almeno una caserma delle penne nere in ciascuna regione dell'arco alpino.

**ROMA** Franchi tiratori di nuovo in azione, maggioranza e governo a un passo dal baratro. Le tensioni accumulate da mesi hanno provocato ieri l'incidente più grave dall'inizio della legislatura. Il disegno di legge più «caro» al ministro della Giustizia, il leghista Roberto Castelli, quello che avrebbe fortemente ridimensionato i tribunali dei minori, è stato affondato in un colpo solo alla Camera. Al riparo del voto segreto sono infatti passate le pregiudiziali di costituzionalità presentate da Ulivo e Rifondazione. Con 252 voti a favore e 221 contro, e almeno 36 franchi tiratori del centrodestra.

Il ministro della giustizia Roberto Castelli: bocciato alla Camera il suo progetto di riforma dei tribunali dei minori.

«Il voto di oggi dimostra che questa maggioranza non è in grado di fare le riforme», decreta a caldo, subito dopo il voto, lo stesso Castelli. E amaramente se ne compiace. «Se uno ha il cancro è meglio saperlo no? Oggi la diagnosi è più precisa». Parole pesanti, perché sia Bossi che gli altri esponenti della Lega hanno sempre legato la propria permanenza nel governo alla possibilità di fare le riforme.

«Ho le prove testimoniali che il voto di oggi è stato organizzato», accusa Castelli, e non nega di pensare alle dimissioni. Ma a decidere, avverte, sarà l'assemblea federale della Lega, convocata domenica a Milano. La stessa, aveva detto Francesco Speroni qualche ora prima, che dovrà decidere «se dovremo uscire dal governo oppure no». Perché così «non possiamo più andare avanti».

La crisi della maggioranza sembra insomma aver subito un'accelerazione violenta. Roberto Calderoli dopo il voto ha attaccato direttamente il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, «colpevole» di aver concesso il voto segreto. E dopo l'ultimo «schiaffo», lo stato maggiore della Lega si è subito riunito insieme a Bossi. Bisognerà però aspettare fino a domenica per avere una prima risposta sul futuro del governo. Nel frattempo Gianfranco Fini è tornato a chiedere una verifica di governo e un ricambio nella squadra. Con buona pace di Berlusconi che solo pochi giorni fa aveva assicurato che avrebbe continuato con la stessa squadra fino al 2006.

Ieri pomeriggio il presidente del Consiglio ha rivelato che Fini gli avrebbe smentito a quattr'occhi di puntare sul ministero degli Esteri. E' vero, ha confermato il leader di An, non ho mai posto il problema, ma «a maggior ragione dopo quanto è accaduto alla Camera, continuo a sostenere la necessità di una verifica politica nell'ambito della maggioranza e una conseguente ridefinizione del programma e della squadra di governo».

Per An e Udc l'appuntamento per la resa dei conti è dunque sempre lo stesso: gennaio, dopo la chiusura del semestre europeo e l'approvazione della finanziaria. Ci starà la Lega o rovescerà il tavolo prima? «Castelli non si dimetterà», si è detto sicuro ieri sera il portavoce di An Mario Landolfi.

Ma ad essere chiamato in causa è ovviamente, ancora una volta, Silvio Berlusconi che poco prima del nuovo scivolone della maggioranza, aveva nuovamente ostentato sicurezza: «Vado avanti e la maggioranza mi segue».

L'incendio sembra invece divampare nella Casa delle libertà e il centrosinistra va all'attacco, chiedendo innanzitutto le dimissioni di Castelli. «La maggioranza è in crisi», sottolinea Piero Fassino. E il voto di ieri, aggiunge il segretario Ds, è «importante e significativo perché blocca un provvedimento che avrebbe stravolto un settore così delicato come la giustizia minorile, compromettendo anni di lavoro e di riforme».

Ora i riflettori si accendono dunque tutti sull'assemblea della Lega di domenica. All'ormai lungo elenco dei motivi di divisione all'interno della maggioranza: il voto agli immigrati, il mandato di cattura europeo, la leva volontaria, le pensioni, si aggiunge ora anche il ko di Castelli. Da mesi il Carroccio minaccia l'uscita dal governo. Sembra arrivato il momento di scoprire le carte. E di capire se quello di Bossi era finora solo un bluff.

**Andrea Palombi**

### «FRATTINI RESTA»

**ROMA** Non ci saranno cambi al ministero degli Esteri. Lo assicura il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, commentando alcune voci di stampa. «Cambiare Frattini? Non è vero - ha detto il premier - Fini ci ha preso in disparte me e Frattini e ci ha detto: «Non aspiro al ministero degli Esteri». Il premier, riportando le parole di Fini, ha aggiunto che lo stesso Fini ha rassicurato Frattini dicendo: «Io non ho nessuna intenzione di aspirare al tuo posto, quindi vai avanti e lavora tranquillo perchè sono voci che non hanno fondamento». Questo - ha concluso il premier - Fini lo ha detto «in faccia a me e a lui».

---

Rissa in aula per l'intervento del capogruppo dei Ds: «La prima Repubblica è crollata per motivi politici»

## Violante: nessun complotto contro Andreotti

### *«I processi al senatore non partirono dall'Antimafia». Bondi: «Indegno e ipocrita»*

**ROMA** «Le accuse sono false e intendo dimostrarlo». Sono passate da poco le 13 e Luciano Violante, capogruppo della Quercia alla Camera travolto da una feroce polemica dopo l'assoluzione di Giulio Andreotti, prende la parola nell'aula di Montecitorio per spiegare il suo punto di vista. Tra gli insulti di Sandro Bondi, che lo definisce «indegno», «falso», «ipocrita» e «carnefice» e le proteste dell'opposizione, Violante ripercorre la dinamica dei fatti avvenuti nel 1993 e spiega che la prima Repubblica non cadde per un complotto giudiziario ma per motivi politici: «Una parte d'Italia e del suo mondo politico è stata con Michele Sindona, il banchiere di Cosa Nostra, e un'altra si è schierata con Giorgio Ambrosoli, Paolo Baffi e Mario Sarcinelli. C'era chi stava con Vito Ciancimino e chi con Piersanti Mattarella». Violante nega ogni rapporto tra la relazione approvata dall'Antimafia il 6 aprile di quell'anno e i due processi penali nei quali è stato imputato Giulio Andreotti, che oggi interverrà nell'aula di palazzo Madama.

Per Sandro Bondi «Violante non è una vittima». A destra, Pierferdinando Casini.

Violante esclude che la relazione dell'Antimafia costituì il punto di partenza della vicenda giudiziaria che ha coinvolto Andreotti e precisa che il nome del senatore a vita «come persona persona collegata ad esponenti di Cosa Nostra, tramite Salvo Lima, era stato fatto all'autorità giudiziaria di Palermo dal pentito Leonardo Messina».

Ma quello di Violante non è solo un intervento in difesa. Dopo avver ricordato che il lancio di monetine contro Bettino Craxi davanti all'Hotel Raphael fu un «errore» commesso anche dagli uomini dell'ex Msi, l'ex presidente della commissione Antimafia si lancia a testa bassa contro Marcello Pera e ricorda che nel 1993 l'attuale presidente del Senato scrisse: «Questi partiti devono retrocedere e alzare le mani. Devono farlo subito e devono farlo senza le furbizie che accompagnano i rantoli della loro agonia». Violante chiude il suo intervento chiedendo al presidente della Camera l'apertura di un dibattito.

Casini accoglie la richiesta e cominciano gli interventi.

Il primo a parlare è Marco Follini (che ricorda come Sindona «non sia stato il simbolo della storia della Dc») ma le scintille arrivano con l'interevento di Sandro Bondi, che insiste nel chiedere una commissione parlametare di inchiesta sull'uso politico della giustizia. Il portavoce di Forza Italia bolla come «indegno, falso e ipocrita» l'intervento di Violante e poi elenca i martiri del giustizialismo: «Lei, onorevole Violante, non è una vittima. Le vittime sono altre e si chiamano Andreotti, Mannino, Musotto, Carnevale e Dell'Utri». Non appena Bondi pronuncia il nome del patron di Publitalia si leva dai banchi del Centrosinistra un assordante fragore e Violante si concede un largo sorriso. Poi la parola passa al capogruppo della Margherita, Pierluigi Cstagnetti, per il quale il passato «non va rimosso ma neppure brandito» mentre Oliviero Diliberto (Pdci) definisce «rivoltante» l'intervento di Bondi. Per i Ds parla Massimo D'Alema, che ai cronisti spiega di non aver parlato in aula perchè non potevano esserci due oratori per partito, anche se Violante ha preso la parola a titolo personale. «Un commento? A parte Bondi» chiosa il presidente della Quercia «è stata una discussione bella e importante».

Il capogruppo dei Ds Luciano Violante: «Il processo Andreotti non partì dall'Antimafia».

**Gabriele Rizzardi**

---

Il Capo dello Stato affida un messaggio al presidente Rognoni: sono solidale con i membri laici della Cdl. Rientra la polemica provocata dalla distribuzione di un documento-choc

## Ciampi richiama il Csm: inammissibili le critiche al premier

Il Presidente della Repubblica Ciampi ha consegnato a Rognoni un messaggio di solidarietà ai membri laici della Cdl: la crisi scoppiata al Csm è rientrata.

**ROMA** Netta condanna dell'accaduto, solidarietà «piena» ai laici della Cdl, e l'invito al Csm a cercare misure per evitare in futuro il ripetersi di episodi del genere. Un breve ma significativo messaggio del capo dello Stato, a cui di fatto si è associato anche il vice presidente del Csm Virginio Rognoni, ha fatto rientrare la protesta dei consiglieri laici della Cdl al Csm che avevano annunciato l'intenzione di disertare tutte le Commissioni. Un passo seguito alle dimissioni di due esponenti del gruppo, Giuseppe Di Federico e Nicola Buccico dalla Nona Commissione che rischiava di aprire una crisi istituzionale, paralizzando il Consiglio.

A portare i laici della Cdl a questo gesto estremo la distribuzione ai corsi per la formazione degli uditori giudiziari di un documento del costituzionalista Alessandro Pizzorusso, che metteva in discussione la loro indipendenza, parlando di un «vincolo assai stretto» con il presidente del Consiglio e che criticava il premier Barlusconi. Parole condannate anche dai togati del Csm e che avevano spinto il gruppo della Cdl a invocare l'intervento di Ciampi per ripristinare la loro lesa dignità.

Una richiesta che è stata accolta con prontezza dal capo dello Stato, che ieri ha affidato il suo messaggio a Rognoni perchè se ne facesse portavoce davanti all'assemblea di Palazzo dei marescialli. È stato dunque il numero due del Consiglio, aprendo i lavori del plenum, a riferire della «ferma deplorazione» del presidente per l'accaduto e a portare la sua «piena solidarietà ai componenti del Consiglio Superiore fatti oggetti di grave offesa» e a rinnovare loro la sua «stima e fiducia». Il tutto accompagnato dall«'invito al Consiglio superiore e ai suoi organi a porre in essere ogni misura idonea a garantire che episodi del genere non abbiano a ripetersi». Parole simili sono state poi usate da Rognoni che ha anche annunciato di aver chiesto una relazione sull'accaduto al segretario generale di Palazzo dei marescialli. Una sorta di indagine interna che dovrebbe servire non a individuare un capro espiatorio, ma a garantire in futuro una maggiore vigilanza per evitare il ripetersi di questi episodi. L'effetto dell'intervento di Ciampi è stato immediato: già in aula Di Federico ha preso la parola dichiarando il proprio impegno a «ritirare le dimissioni». Poi è stato Buccico a far sapere che si accingeva a compiere lo stesso passo.

Silvio Berlusconi

*Il Presidente invita il Consiglio a evitare altri simili episodi*

Il primo ministro Berlusconi punta a far diventare il nostro Paese primo partner commerciale di Mosca. Il Capo dello Stato Ciampi invita a usare di più l'euro

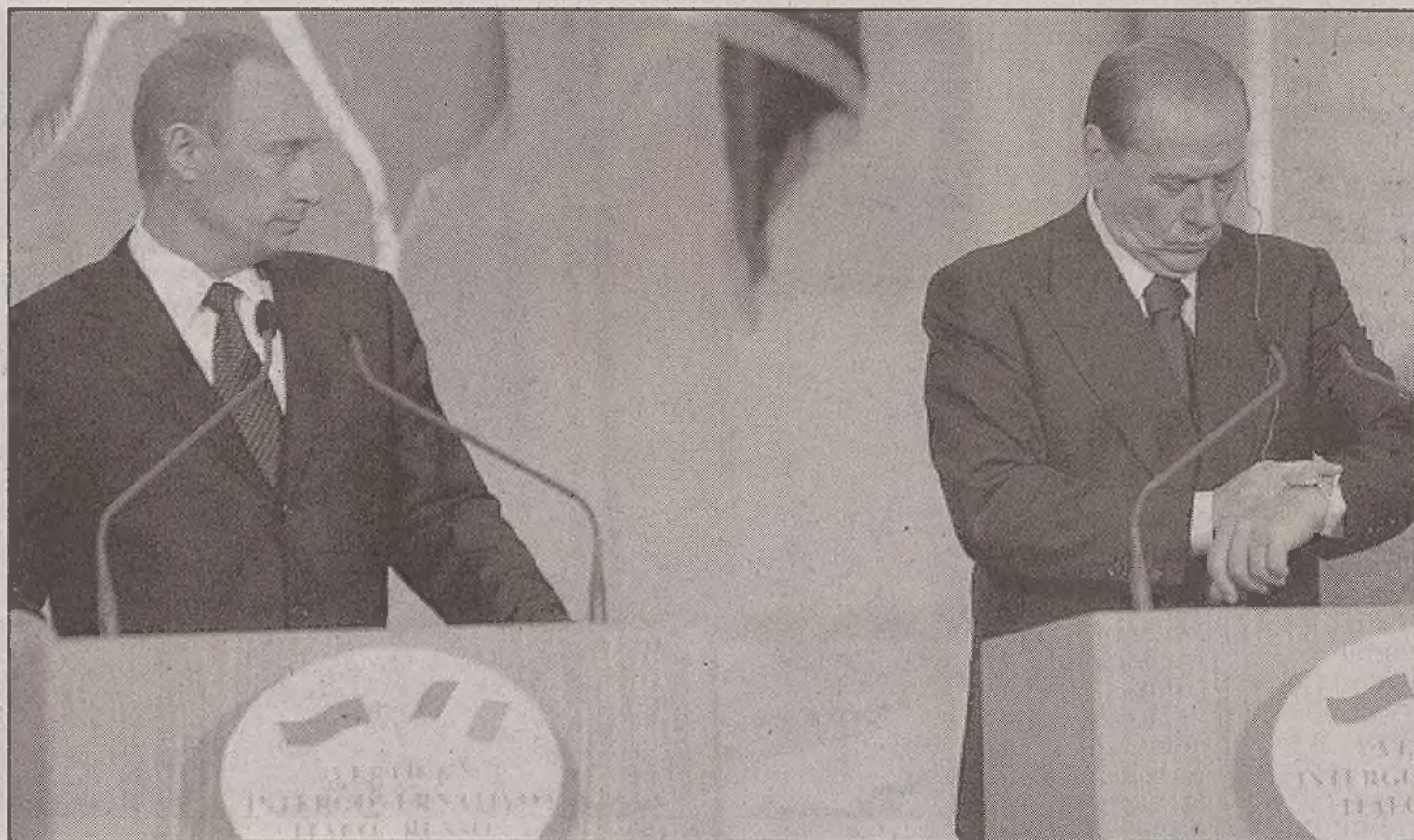
# Italia-Russia, divergenze su Iraq e Cecenia

*Il Presidente russo conferma: «Non invieremo soldati a Baghdad». E striglia il disinteresse europeo per Grozny*

**ROMA** Grande cordialità e sintonia, con l'Italia e con il premier Silvio Berlusconi. Vladimir Putin, in visita ufficiale di due giorni nel bel paese, è accolto come un vecchio amico e si comporta come tale. Lodando il lavoro dell'Italia come presidente di turno Ue, considerando Roma come «partner privilegiato» di Mosca, firmando 12 accordi bilaterali e promettendo ancora più stretti rapporti per il futuro. Solo su due questioni restano distanze sesnsibili: l'Iraq e la Cecenia. Sul primo punto, nella conferenza stampa finale dopo il vertice bilaterale italo-russo a Palazzo Chigi, il presidente russo è secco: «Non siamo così stupidi da mandare soldati laggiù dopo esseri opposti alla guerra».

Le cose potrebbero cambiare con un governo iracheno, e un «quadro Onu che adesso non c'è». Fino ad allora «auguriamo l'aiuto di Dio, non ostacoleremo questo processo, ma non collaboreremo». Berlusconi ribadisce invece che l'Italia «ha partecipato, partecipa e parteciperà alla ricostruzione sociale, politica ed economica dell'Iraq». Sul secondo tema, la Cecenia, Putin recrimina invece contro tutta l'Unione Europea che, dice «non fa abbastanza» ma soprattutto non capisce i problemi di Mosca. «Se il terrorismo alza la testa in una certa zona, lo farà anche altrove», ha detto il leader del Cremlino, chiedendosi perchè per l'Europa Al Qaeda è da condannare e i terroristi islamici in Cecenia no: «Dobbiamo lottare tutti insieme».

Ma a parte queste due questioni, l'intesa con l'Italia è esemplare: «La collaborazione stretta tra Italia e Russia diventerà un fattore di peso per le questioni mondiali», assicura il capo del Cremlino, convinto che il semestre italiano «inciderà positivamente sui rapporti della Russia con l'intera Europa». Berlusconi ricambia la cordialità (è la sesta volta che i due leader si incontrano quest'anno) e aiuta Putin anche a smarcarsi dalle accuse di avere teleguidato la magistratura per il caso Yukos, il gigante petrolifero decapitato dai giudici russi: «Credo che Putin abbia chiarissimo il concetto di divisione dei poteri. In questo caso non mi pare che si possa parlare di uso politico della magistratura».

Berlusconi e Putin hanno anche firmato ben 12 accordi bilaterali, che secondo il premier spingeranno l'Italia a «raggiungere il traguardo di diventare il primo partner commerciale della Russia» e che per il leader russo rappresentano un «salto di qualità nelle relazioni bilaterali. Prima della colazione di lavoro con Berlusconi a villa Doria Pamphili, Putin è stato ricevuto al Quirinale dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che ha chiesto alla Russia di usare «più frequentemente» l'euro per regolare le transazioni finanziarie internazionali e a non fermare la liberalizzazione dell' economia e le riforme verso una piena democrazia. I due presidenti si sono trovati d'accordo sulla situazione internazinale e Ciampi ha sottolineato come Italia e Russia hanno fiducia nelle Nazioni Unite e la loro collaborazione consentirà di potenziarne il ruolò. Oggi Putin parteciperà, insieme a diversi ministri che lo accompagnano, al periodico vertice Ue-Russia con Romano Prodi e diversi commissari Ue. Si discuterà di economia, ma anche della situazione politica internazionale.

Il premier Silvio Berlusconi assieme al Presidente russo Vladimir Putin durante la conferenza stampa.

Il Presidente russo Vladimir Putin stringe la mano a Giovanni Paolo II.

## SUITE PER L'EX KGB

Suite all' hotel Excelsior in via Veneto per la coppia presidenziale russa in visita a Roma. Il grande albergo capitolino, uno tra i più lussuosi d' Europa, è circondato da una cortina di ferro, sorvegliato a vista, 24 ore su 24, da decine di uomini delle forze dell' ordine e dai servizi di sicurezza russi. Ovviamente non è dato sapere neppure in quale delle 32 suite dell' hotel, che vanno dagli 80 ai 1200 mq, risiede la coppia presidenziale. Ma è facile presumere, dal numero degli uomini di sicurezza e dai delegati dell'ambasciata che riempiono la hall dell' albergo, che il successore di Boris Ieltzin, ex funzionario del Kgb, per il suo soggiorno nella città eterna, potrebbe aver scelto Villa La Cupola, suite da sogno, la più lussuosa d' Europa, prenotata soltanto dai personaggi più in vista e più ricchi del mondo, un vero gioiello nel gioiello dell' albergo, divenuto, con la Dolce Vita, la meta preferita dei vip in Italia. Nulla trapela neanche sui gusti culinari dei coniugi Putin: il menù viene ordinato, nel più assoluto riserbo, dal medico personale dei Putin, che li segue ovunque nei loro viaggi.

Giovanni Paolo II esprime il suo gradimento agli sforzi compiuti dal leader del Cremlino per l'avvicinamento di cattolici e ortodossi

# Il Papa a Putin: «Grazie per il suo impegno»

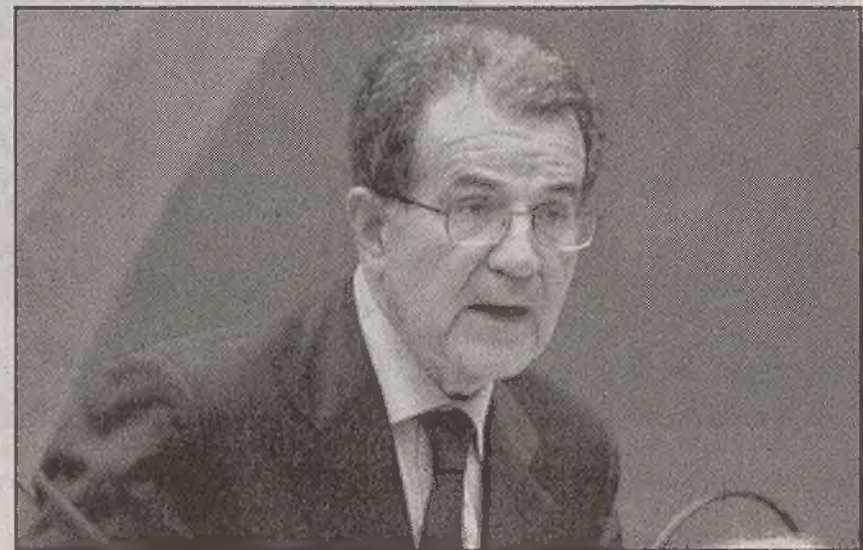
**CITTÀ DEL VATICANO** «Grazie per il suo impegno a favore dell'avvicinamento tra le Chiese cattolica ed ortodossa». Encomio solenne del Papa per il presidente russo Vladimir Putin, ricevuto ieri sera per la seconda volta in udienza Vaticano. L'incontro tra i due leader è durato 35 minuti e alla fine del colloquio - avvenuto soltanto alla presenza dell'interprete - sono stati fatti entrare il segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, e il ministro degli Esteri russo Ivanov, che si sono trattenuti per cinque minuti a colloquio con il Papa. Il presidente Putin, come aveva preannunciato due giorni fa, non ha invitato Giovanni Paolo II a visitare la Russia, ben sapendo che una simile eventualità - uno dei sogni finora vanamente inseguiti da Wojtyla in 25 anni di pontificato - non sarebbe stata gradita al Patriarcato russo. Un «niet» pronunciato ostinatamente da Alessio II, il patriarca russo, contro il Vaticano accusato di fare proselitismo tra i fedeli dell'ex impero sovietico.

Alla fine dell'udienza, Giovanni Paolo II ha ringraziato il presidente russo «per la sua opera in favore del riavvicinamento tra le Chiese cattolica e ortodossa, e per il suo impegno in favore della causa della pace nel mondo». Segno evidente che il colloquio tra i due è stato incentrato, principalmente, sul tema dei rapporti tra cattolici ed ortodossi. Putin è arrivato in Vaticano pochi minuti prima delle 18, accompagnato da un seguito di 7 macchine. Piazza San Pietro, via della Conciliazione e tutta l'area adiacente al colonnato berniniano erano blindate da eccezionali misure di sicurezza. Accolto nel cortile di San Damaso da un picchetto d'onore di 14 guardie svizzere, dal prefetto della Casa pontificia, l'arcivescovo James Harvey, e dai gentiluomini pontifici, il presidente russo è salito poi nell'appartamento papale, accompagnato dall'ambasciatore di Russia presso la Santa Sede. Alle 18 in punto - come da protocollo - l'incontro con Giovanni Paolo II nella biblioteca privata del Palazzo Apostolico. Incontro quasi del tutto dedicato ad una analisi dei problemi che minacciano la pace nel mondo e ai rapporti cattolico-ortodossi. Ma di inviti a Mosca, appunto, non si è parlato. Stando almeno a quanto si apprende dalle fonti ufficiali. Del resto, lo stesso Putin lunedì scorso, parlando a Mosca della sua visita in Italia e in Vaticano, aveva puntualizzato che «il mio obettivo non è portare il Papa a Mosca, ma lavorare all' unità dei cristiani».

Nessuna preoccupazione a Bruxelles sui tempi stabiliti. Per il 70 per cento dei 1.400 settori esaminati saranno rispettate le scadenze

# La Commissione «sdogana» l'allargamento a Est

*Promossi tutti e dieci i nuovi Paesi aderenti. Prodi: «È stata una rivoluzione tranquilla»*

**BRUXELLES** Un nuovo passo, definitivo, per passare da 15 a 25 entro il primo maggio del 2004, mentre sul lunghissimo periodo si profila addirittura un'Unione europea con almeno 30 Paesi membri. In futuro «senza dubbio» l'Ue sarà integrata da 30 Paesi membri, ha detto il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, davanti all'Europarlamento, poco dopo l'approvazione da parte del suo esecutivo dei «documenti strategici» relativi ai dieci Paesi candidati (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Estonia, Lituania, Lettonia, Cipro, Ungheria, Malta). Fin dal titolo del suo discorso («L'allargamento sta per diventare realtà»), Prodi conferma che questa nuova ondata di adesioni all'Ue non solo «ha già prodotto effetti positivi» ma ha rappresentato una «rivoluzione tranquilla», ribadendo così il ruolo internazionale di un'Unione che oggi non ha pari quale «forza di attrazione» nel mondo.

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi.

Una volta completato l'allargamento, l'Ue potrà anzi concentrarsi ancora di più sulle altre questioni di attualità sul tappeto, la prima della quale - sottolinea Prodi - è «la conferenza governativa», senza dimenticare poi «la strategia di Lisbona per dare più competitività all'Ue» oppure «wider Europe», e cioè la politica di Bruxelles con «l'anello di Paesi» che sorgerà proprio nel post-allargamento.

Lasciando però da parte un futuro ancora troppo remoto, Bruxelles si concentrerà nei prossimi mesi a chiudere le aree ancora problematiche con i Paesi candidati. I conti sull'allargamento li ha fatto, settore per settore, il commissario Ue all'allargamento, Guenter Verheugen, precisando che comunque «non c'è da preoccuparsi» per il «timing» previsto, e cioè per la data del primo maggio: «sui 1.400 settori esaminati - ha sottolineato - per il 70% sono stati rispettati i tempi previsti, per il 27% permangono carenze e per il 3% - pari a 39 settori - le carenze sono gravi».

Circa il problema delle inadempienze, il blocco dei 10 presenta un'ampia gamma di posizioni: si va cioè dalla Polonia (quasi 40 milioni di abitanti, il «colosso» dei nuovi arrivati), dove sussistono ancora nóve settori (per esempio, lotta alla corruzione, libera circolazione, agricoltura) in cui Varsavia dovrà lavorare molto e bene, a Cipro e la Slovenia, senz'altro i più virtuosi nell'adeguarsi velocemente ai severi standard richiesti da Bruxelles. I punti su cui Bruxelles insiste di più sono, fra l'altro, la modernizzazione della pubblica amministrazione, la giustizia e gli interni, il controllo delle frontiere comuni. Nel caso di eventuali «sforamenti» nei tempi previsti - ha comunque assicurato Verheugen -, Bruxelles ha la possibilità di approvare delle «clausole di salvaguardia» per proteggere il mercato interno Ue.

Se per Romania e Bulgaria l'obiettivo per l'adesione è ormai certo (2007), circa la lenta e difficile marcia di avvicinamento di Ankara, all' Europarlamento sono emersi i punti critici (dal ruolo dei militari al problema del ritmo e la qualità delle riforme) che Bruxelles segnala ormai da tempo. Tuttavia, Prodi ha segnalato anche una importante novità, assicurando che «l'anno prossimo sarà quello decisivo» per la prospettiva di adesione della Turchia.

## Polonia con gravi ritardi, la più virtuosa è la Slovenia

**BRUXELLES** La Polonia è il Paese più bacchettato e «deve regolare nove problemi particolarmente preoccupanti» nei tre settori della libera circolazione delle persone, dell' agricoltura e della pesca. La Polonia è chiamata ad intensificare gli sforzi, tra l'altro, per completare la preparazione all' adesione modernizzando e controllando le istallazioni agro-alimentari, controllando meglio i rischi legati all' encefalopatia spongiforme bovina (Ebs) e modificando la politica commerciale nel campo della pesca. La Slovenia invece è il più virtuoso dei Paesi in via di adesione, con un solo elemento di preoccupazione sollevato da Bruxelles, che riguarda in particolare il riconoscimento reciproco dei titoli di studio in campo sanitario. Per il resto La Commissione vede un Lubiana uno degli «allievi più brillanti» dal punto di vista economico e sociale.

**IL CASO**

I premier dei due Paesi in una lettera congiunta chiedono all'Unione di sostenere il progetto. La De Palacio: «Resta un'opera prioritaria»

# Torino-Lione, nuovo impegno di Roma e Parigi

**BRUXELLES** Italia e Francia vogliono arrivare «in tempi rapidi» alla realizzazione del collegamento ferroviario Torino-Lione. L'impegno dei due Paesi è stato assicurato dai premier Silvio Berlusconi e Jean Pierre Raffarin, in una lettera inviata al presidente della Commissione europea Romano Prodi, nella quale ribadiscono la necessità di integrare questo progetto strategico nel programma delle opere prioritarie ed urgenti che dovrà essere approvato dal Consiglio Ue di dicembre. Berlusconi e Raffarin chiedono a Bruxelles di sostenere un progetto che ritengono destinato a contribuire in modo fattivo al rilancio della crescita economica dell'Europa. I numeri sono significativi: per la Torino-Lione, che rientra nel Corridoio 5 Lisbona-Kiev, il costo per i lavori che competono l'Italia è pari a 2.278 milioni di euro. L'apertura dei cantieri è prevista nel 2007, la consegna nel 2015.

La reazione di Prodi alla lettera di Berlusconi e Raffarin è stata positiva: «La Torino-Lione l'abbiamo sempre considerata importante e vitale. Il fatto che i due primi ministri si impegnino direttamente è certamente un aiuto». Per Prodi, gli impegni assicurati da Italia e Francia «sono estremamente importanti ed estremamente utili». Di segno analogo il commento della commissaria ai trasporti Loyola de Palacio, che ha ricordato che la Torino-Lione è tra i 29 progetti ritenuti prioritari dalla Commissione. «Per noi resta un progetto prioritario... l'inizio dipende dalla volontà di Francia e Italia». De Palacio non ha escluso che il collegamento ferroviario tra il capoluogo piemontese e la città francese possa rientrare nella cosiddetta «quick start list», vale a dire nella lista ridotta delle grandi opere a progetto avanzato. «Credo di sì», ha detto. «Al momento però non esiste ancora nessuna "quick start list"».

Sulla lista corta si è registrata una forte polemica tra Roma e Bruxelles. Il ministro dell'economia Giulio Tremonti prima e il ministro dei trasporti Pietro Lunardi dopo hanno accusato la Commissione di volere imporre un elenco ridotto di grandi opere, a scapito di progetti importanti, tra cui anche la Torino-Lione, che non figurava in una prima bozza circolata a Bruxelles il mese scorso. «La "quick start list" non è assolutamente una lista esclusiva: non si esclude nulla, ma si lavora in modo da poter cominciare subito una serie di lavori: quindi è un aiuto, non un rallentamento», ha precisato Prodi. Il presidente dell'esecutivo ha inoltre ricordato che la richiesta di un piano di opere di avvio rapido è stata fatta dai Quindici capi di Stato e di governo della Ue nel Consiglio europeo di metà ottobre scorso. «È un compito che la Commissione ha ricevuto e che sarà fatto», ha detto.

A sinistra il ministro delle Infrastrutture Lunardi e il commissario Ue De Palacio.

Il fatto di sangue è avvenuto in un paesino vicino a Ciudad del Este all'interno dell'abitazione della madre della donna che risiede da tempo in Sudamerica

# Friulana uccisa in Paraguay per duemila euro

*Monica Sbuelz, 37 anni, è stata assassinata con un colpo d'arma da fuoco da un commando di tre rapinatori*

**UDINE** Uccisa per duemila euro in un piccolo paese non lontano da Ciudad del Este, una delle principali città del Paraguay a pochi chilometri dalla frontiera con il Brasile. Monica Sbuelz, 37 anni di Rizzolo di Reana del Roiale, è stata assassinata l'altro ieri con un colpo d'arma da fuoco al torace da un commando di tre rapinatori.

Il fatto di sangue è avvenuto all'interno dell'abitazione della madre della donna, che risiede da tempo in Sudamerica. L'agguato è avvenuto sotto gli occhi del fidanzato di Monica Sbuelz, Antonio Vecchione 52 anni, residente in via Misani a Udine, che secondo quanto appreso dalle autorità diplomatiche italiane in Paraguay era giunto insieme alla donna nel Paese sudamericano all'inizio di settembre.

Un gruppo di tre banditi, armi da fuoco in pugno, ha sorpreso la coppia all'esterno dell'abitazione della signora Sbuelz a Minga Guasù, pochi chilometri da Ciudad de Este. Il commando ha intimato ai malcapitati italiani di consegnare tutto il denaro in loro possesso. Sotto la minaccia delle armi, inoltre, i due turisti sono stati costretti a entrare in casa. All'interno dell'abitazione Monica Sbuelz, che lavora come infermiera nel Reparto di ortopedia del Policlinico universitario di Udine, è stata trascinata in camera da letto. Probabilmente i malviventi avevano avanzato altre richieste alla donna. Speravano di sottrarle, oltre al denaro, anche gioielli e oggetti preziosi. Qualcosa, però, all'interno di quella stanza è andato storto.

Monica Sbuelz è stata colpita quasi a bruciapelo da un colpo di arma da fuoco che l'ha raggiunta nella zona del torace. I banditi a quel punto sono usciti rapidamente dall'abitazione fuggendo a bordo di un'auto.

Antonio Vecchione ha quindi cercato di soccorrere la donna, ormai in fin di vita. La situazione è apparsa subito disperata. L'uomo ha chiamato aiuto. Un'ambulanza, giunta dall'ospedale di Ciudad del Este, ha tentato una folle corsa verso il nosocomio, dove però Monica Sbuelz è giunta priva di vita.

Immediatamente la polizia locale ha iniziato la caccia al commando, che però al momento ha fatto perdere le proprie tracce. L'agguato ha avuto anche alcuni testimoni, primo fra tutti naturalmente Antonio Vecchione. L'uomo ha riferito come tra i componenti della banda vi fosse anche una donna. Da una prima ricostruzione dei fatti avanzata dagli inquirenti di Ciudad del Este sembra che la banda sia riuscita a impossessarsi di una somma di denaro oscillante tra i 2.200 e i 2.300 euro. Un bel bottino, c'è da credere, per i malviventi, che con le loro scorribande rendono la zona di confine con il Brasile una delle aree più pericolose e insicure del Paraguay.

Insomma, nella regione di Ciudad del Este, come del resto in molte in Sudamerica, la vita vale poco e si può uccidere anche per duemila euro o alcuni gioielli.

**Antonio Simeoli**

### ZONA A RISCHIO

Stanco della burocrazia italiana, il padre di Monica decise di trasferirsi in Paraguay per trovare tranquillità. Forse non poteva immaginare che Ciudad del Este non fosse o comunque non sarebbe rimasto un posto tranquillo. La stessa Cnn rilancia la notizia appresa da fonti dell'intelligence internazionali per le quali la regione dove Brasile, Argentina e Paraguay si toccano è uno dei luoghi dove più fiorisce il mercato nero, specie di cd falsi. Con gli anni, l'area è poi diventata crocevia del terrorismo islamico. Estremisti mediorientali e gruppi simpatizzanti di Al Qaeda neppure un anno fa si sono incontrati per pianificare attentati contro obiettivi Usa e israeliani nell'emisfero occidentale.

La maestra si accorge che la piccola sta male durante il riposo pomeridiano ma ogni soccorso è inutile. I medici: la misteriosa sindrome ha colpito ancora

# Udine, «morte bianca» di una neonata al nido

Lo stabile dove è ospitato l'asilo Din Don Dero, teatro della presunta «morte bianca» della bambina friulana.

**UDINE** Avrebbe compiuto sette mesi domenica una bambina morta nel sonno martedì pomeriggio in un asilo nido di Udine. La magistratura ha avviato gli accertamenti di rito, disponendo l'autopsia sul corpo della piccola; l'ipotesi più accreditata tra inquirenti e testimoni è quella di una «morte bianca», dovuta a cause naturali.

La bambina frequentava l'asilo Din Don Dero di Udine da settembre e, come ogni giorno, era stata messa a riposare intorno alle 13.30, un paio d'ore dopo il pasto. Alle 15.30 una delle maestre è andata a svegliarla, ma la bimba non dava segni di vita. È stato allertato subito il «118», ma tutti i tentativi di rianimarla, fatti sia dal personale sul posto che da quello del Pronto soccorso dell'Ospedale di Udine, sono stati vani. I carabinieri hanno sequestrato il locale dell'asilo nido in cui dormiva la bambina e i resti del pranzo, a base di mais e tapioca, con omogeneizzati di carne, su cui indagano anche i Nas per accertare che all'origine del decesso non vi siano cause alimentari. Si muove infatti su due fronti l'indagine sul decesso: il penale dell'inchiesta avviata dalla Procura e l'amministrativo, seguito dai carabinieri del Nas. Se la verità sul decesso della bimba potrebbe arrivare già oggi pomeriggio (dopo che il medico legale effettuerà l'autopsia), ci vorranno alcuni giorni per quanto riguarda le verifiche sulla struttura privata che l'accoglieva. I carabinieri del Nas, infatti, stanno passando al setaccio tutte le autorizzazioni e le licenze che il «Din Don Dero» possiede per svolgere la sua attività. L'iscrizione alla Camera di commercio è stata acquisita, così come lo statuto della società. Altre verifiche si stanno compiendo sull'autorizzazione sanitaria e sugli altri documenti che i Carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno richiesto. Trattandosi di una struttura che somministra alimenti, tutto deve essere in regola anche sotto questo profilo. L'inchiesta penale avviata dal sostituto procuratore Giovanna Mullig, come detto, avrà oggi un passaggio decisivo: nel primo pomeriggio il medico legale Lorenzo Desinan effettuerà l'esame autoptico sul corpicino della bambina che si era sentita male nel sonno pomeridiano. Si tratta di un accertamento inevitabile per capire se sia possibile ipotizzare un reato a carico di qualcuno per la morte della bambina. Il pm non ha inteso indagare nessuno, nonostante l'autopsia rappresenti un atto irripetibile al quale un futuro indagato ha diritto di presenziare con propri consulenti di parte. La scelta del magistrato inquirente è dettata da diversi motivi: in primis c'è il rapporto che i carabinieri della Stazione di Udine hanno effettuato, nel quale non si evidenziano eventuali responsabilità.

La stanza dove Cristina era stata messa a dormire, pur sequestrata, appariva del tutto a posto: pulita, senza segni a esempio di rigurgito, senza nulla che potesse far insospettire gli inquirenti. Anche le deposizioni delle persone interrogate sono apparse tutte compatibili con quella che agli occhi di tutti è qualificabile come una «morte bianca», inspiegabile dal punto di vista clinico agli stessi medici. La bambina, quando è stata soccorsa e trasportata in ospedale, aveva segni vitali che lasciavano sperare gli stessi sanitari intervenuti sul posto. Altro particolare non trascurabile: Cristina era rimasta l'unica bimba presente al secondo piano dell'asilo, quindi la maestra che poi ha chiamato i soccorsi aveva solo lei da guardare. Infatti sono stati alcuni movimenti strani nel sonno della piccola a mettere in allarme l'insegnante.

### BIMBA BRUCIATA

I giudici della seconda sezione della Corte d'assise d'appello di Bari hanno confermato ieri sera le condanne all'ergastolo inflitte il 19 giugno 2002 a quattro dei cinque presunti violentatori e assassini della piccola Graziella Mansi, uccisa in un bosco vicino Castel del Monte, località alla periferia di Andria (Bari). La sentenza è stata emessa dopo sette ore e mezzo di camera di consiglio. L'Assise ha accolto le richieste avanzate dal sostituto procuratore generale, confermando i reati di omicidio aggravato, violenza sessuale e sequestro di persona. La bambina fu bruciata viva.

### MISTERI REALI

Mistero sull'ultimo segreto della principessa

# Diana dà ancora scandalo Tra gli amanti spunta il cantante Bryan Adams

**LONDRA** L'ultimo segreto di Diana è qualcosa di tanto esplosivo da aver agghiacciato la famiglia reale e scatenato un drammatico braccio di ferro fra alcuni giornali e la magistratura e c'è già chi parla di attacco alla libertà di stampa. Ma intanto, mentre si combatte questa battaglia nell' Alta Corte di Londra, continuano le speculazioni su amanti veri o presunti della principessa e sulla sua tragica morte.

Il braccio di ferro verte su una dichiarazione giurata di 3.000 parole consegnata da un ex servitore di casa reale al Mail on Sunday che il giornale non ha potuto pubblicare perchè un altro ex servitore si è rivolto ad un giudice ed ha ottenuto il divieto di pubblicazione. Inoltre al Mail on Sunday è arrivata anche una diffida da un «senior royal», cioè qualcuno della famiglia reale che evidentemente è chiamato in causa nella dichiarazione dell' ex servitore. La vicenda si è ulteriormente complicata quando il Guardian ha cercato di pubblicare il nome del secondo ex servitore, quello cioè che ha ottenuto dal giudice il divieto di pubblicazione, e si è visto recapitare un altro ordine di tacere.

Ieri davanti all'Alta Corte è cominciata a porte rigorosamente chiuse la discussione dei ricorsi sia del Mail on Sunday che del Guardian, mentre un altro quotidiano, il Daily Telegraph, sta valutando se entrare nella vertenza. In gioco, dicono i legali dei giornali, c'è la libertà di stampa.

L'ordine al silenzio è così draconiano che c'è perfino poco spazio per le illazioni, anche se lo scontro fra i due ex servitori (quello che ha parlato con il Mail on Sunday e quello che ha ottenuto l'ingiunzione al silenzio) può richiamare alla mente la vicenda dell'ex valletto George Smith, che raccontò a Diana, e lei registrò su un nastro ora scomparso, di essere stato violentato due volte da un dipendente di palazzo reale e di aver poi trovato il suo presunto violentatore a letto con un Windsor, del quale non è mai stato rivelato il nome.

Da Buckinghan Palace fanno sapere che nessun membro della famiglia reale si è rivolto alla magistratura. Intanto, in attesa di vedere come va a finire la battaglia legale, altri giornali si muovono su un terreno meno pericoloso e largamente collaudato. Daily Mail (dello stesso gruppo editoriale di Mail on Sunday) riferisce oggi che l'attrice danese Cecile Thomsen, ex fidanzata dal cantante canadese Bryan Adams, sostiene che l'artista e Diana ebbero una relazione nel 1996. Come da copione, Adams ha smentito.

La principessa Diana.

Delitto-choc in uno dei più noti istituti superiori del Regno Unito. La tragedia ha sconvolto tutto il Paese ed è avvenuta dopo una breve lite in corridoio

# A 14 anni assassinato da un compagno di scuola

*L'omicida ha la stessa età della vittima: ha assalito il coetaneo con un fendente di coltello al cuore*

**LONDRA** È morto a 14 anni, con una coltellata al cuore, dopo un disperato viaggio verso il più vicino ospedale: Luke Warmsley è stato ucciso nel corridoio della sua scuola, da un ragazzino di 15 anni, nel corso di una lite, nell'intervallo tra una lezione e l'altra.

L'omicidio, avvenuto in uno dei migliori istituti superiori del Paese - il Birkbeck School and Community Arts College del Lincolnshire, nell'Inghilterra nord occidentale - ha scosso il Regno Unito. La violenza ed il mobbing nelle scuole britanniche sono all'ordine del giorno, tanto che questo problema è ormai una delle spine nel fianco del premier Tony Blair. Tuttavia, omicidi a sangue freddo come quello avvenuto ieri mattina poco dopo le 10:00 sono rari.

Anche per questo, la famiglia di Luke, i suoi amici, il personale della scuola e gli agenti di polizia assegnati al caso sono ancora sotto shock. Nella tranquilla cittadina di North Somercotes, a pochi chilometri dal college, dove il ragazzo viveva con la madre separata, non riescono a spiegarsi come una tragedia simile sia potuta accadere.

La polizia ha stabilito senza ombra di dubbio che si tratta di un omicidio. Luke, fanatico del calcio e appassionato di Judo, è stato ucciso con un coltello, secondo indiscrezioni di stampa lungo 15 centimetri: dopo essere stato colpito al cuore ha cercato di fuggire lungo il corridio, ma è riuscito a fare solo pochi passi. Sanguinante, è stramazzato sul pavimento, ha perso conoscenza ed è morto circa un'ora più tardi nell' ospedale Diana Princess of Wales di Grimsby, dopo un frenetico volo in eliambulanza. Per lui non c'è stato niente da fare. Già nella scuola, richiamati dalle urla dei ragazzi, i professori che lo hanno trovato in un lago di sangue hanno cercato di soccorrerlo. Poi è stata la volta dei paramedici, ma la lama del coltello aveva trafitto il cuore. «Aveva programmato tutto - ha dichiarato oggi alla stampa britannica la madre, Jayne Walmsley -. Voleva fare il poliziotto, ma il suo futuro gli è stato tolto. Le nostre vite non saranno più le stesse». Il nome del presunto assassino non è stato reso noto per ragioni legali. La polizia ha trovato l'arma del delitto sul pavimento del corridoio e ieri mattina stessa ha arrestato un compagno di scuola di Luke, il quale è già stato interrogato più volte alla presenza dei suoi genitori, nella stazione di Skegness.

Secondo le ricostruzioni di alcuni testimoni oculari, la lite tra Luke ed il suo compagno di scuola è durata solo pochi secondi.

Mazzi di fiori davanti alla scuola della strage.

### ISOLE CANCELLATE

Lo sbarco di clandestini è da tempo un'emergenza anche per il governo australiano. Per fronteggiarla l'esecutivo di John Howard ha deciso di *tagliare* migliaia di isole dai confini nazionali. Con il provvedimento adottato oggi ma retrodatato alla mezzanotte, tutti coloro che approderanno nelle isole sulle coste nord del Paese non potranno più chiedere asilo politico. Una mossa strategica, che mostra l'esasperazione del governo per i continui viaggi della disperazione. Lo scorso giugno, tremila isole erano state cancellate dalle carte geografiche, per impedire proprio la richiesta di asilo. Forti polemiche erano scoppiate al Senato e la decisione aveva sollevato anche le furie delle organizzazioni per i diritti umani.

Nel weekend si potrà osservare una particolare eclissi totale. L'Unione astrofili ha organizzato una serata di osservazione: «spettacolo da non perdere»

# Sabato notte occhi puntati al cielo, arriva la Luna Rossa

**ROMA** Naso all'insù nella notte fra sabato e domenica: il buio sarà infatti rischiarato dall'alone rosso della Luna, il colore tipico che il satellite cantato da tanti poeti assume nella fase dell' eclissi totale. Il fenomeno non è raro, poichè si ripete con una frequenza biennale. Ma la notte fra sabato e domenica sarà in ogni caso la «notte della luna rossa», avvenimento che l'Unione astrofili italiani (Uai) definisce già adesso come uno spettacolo da non perdere e per seguire il quale ha organizzato una serata pubblica di osservazione.

Rosso è il colore che la Luna assume durante la fase di eclissi totale, con diverse tonalità a seconda delle condizioni dell'atmosfera terrestre. L'atmosfera terrestre devia i raggi solari per effetto della rifrazione. Di conseguenza la Luna si troverà immersa in un' ombra che sarebbe molto scura se non fosse pervasa dalla luce solare diffusa. Poichè la radiazione rossa viene diffusa meno efficacemente di quella blu, la superficie lunare eclissata assumerà un colore rossastro.

Bisognerà però avere pazienza, poichè il periodo migliore per osservare l'eclissi scatterà alle 2,07 della notte di sabato. Gli astrofili garantiscono, però, che si tratta di uno spettacolo da non perdere ed hanno allestito siti per le osservazioni in tutta Italia.

L'intero passaggio dell' ombra terrestre sulla Luna durerà 3 ore e 31 minuti. L'ingresso nella penombra comincerà alle 23,17 e alle 00,33 la luna entrerà nell' ombra; l'eclisse totale prenderà il via alle 2,07 e raggiungerà il massimo alle 2,18. La fine della fase totale è prevista alle 2,29. L'uscita dall'ombra comincerà alle 4,04 e l'uscita dalla penombra è prevista alle 5,20.

Il fenomeno si potrà seguire a occhio nudo, ma chi vuole osservarlo meglio potrà usare un binocolo o un telescopio. Le prossime eclissi sono in programma nel 2004. Il prossimo anno saranno visibili ben 2 eclissi lunari: la prima il 4 maggio, in ore serali, mentre la seconda il 28 ottobre, nelle prime ore del mattino. Bisognerà invece attendere il marzo 2007 per osservarne una in condizioni simili a quella del prossimo 8-9 novembre.

### STRIP-TEASE IN VETRINA

Perchè comprare biancheria sexy, se poi non si sa sfruttarne tutta la potenzialità erotica? Perchè indossare un appetitoso tanga, se poi ci si spoglia goffamente, frettolosamente, monacalmente? La risposta è una sola per chi vuol vendere l'intimo: insegnare alle clienti l'arte dello strip-tease. Ne sono convinti alla direzione delle Galeries Lafayette, che in occasione dell'apertura di quello che viene presentato come «il più grande Espace Lingerie del mondo», 2.600 mq, nella sede storica del Boulevard Haussmann a Parigi, tenta un clamoroso colpo di marketing: le «lezioni di seduzione». Due spogliarelliste professioniste sveleranno i loro segreti alle potenziali acquirenti. Mostreranno come togliersi gli abiti davanti al proprio uomo, come è indispensabile calzare scarpe con il tacco alto fino all'ultimo, e come evitare di traballare goffamente inciampando nello sfilare gonne o pantaloni. Le prime lezioni si terranno sabato prossimo, su appuntamento, in un salone privato.

Giornata di arresti eccellenti a Palermo: finiscono in manette un noto imprenditore della sanità e un militare che indagò su Marcello Dell'Utri

# Talpe all'antimafia: manager e sottufficiali in cella

*Preso il titolare della clinica dove si curò Provenzano. Uomini della Finanza e Carabinieri spiavano per i clan*

**PALERMO** Insospettabili. Lavoravano al fianco dei sostituti più esposti nella lotta contro Cosa nostra. Le presunte talpe della procura di Palermo. Arresti choch. In manette con l'imprenditore Michele Aiello, nel 2000 il più ricco della Sicilia, considerato prestanome di Bernardo Provenzano, Giuseppe Ciuro, maresciallo della Guardia di finanza in servizio alla Dia. Stretto collaboratore del pm Antonio Ingroia, Ciuro ha portato avanti gli accertamenti patrimoniali su Marcello Dell'Utri, il senatore azzurro accusato di concorso in associazione mafiosa.

Sopralluogo dei carabinieri alla clinica privata del manager Aiello a Bagheria.

In manette anche il maresciallo dei carabinieri Giorgio Riolo, della sezione anticrimine del Ros. Poi tre indagati: il funzionario di polizia Giacomo Venezia, capo della divisione anticrimine della Questura, l'ispettore Carmelo Marranca della sezione criminalità organizzata della Squadra mobile, e infine Antonella Buttitta, agente di polizia municipale in servizio nell'ufficio di Domenico Gozzo, l'altro pm della Dda che ha istruito il processo Dell'Utri.

Accuse pesanti. I sostituti Michele Prestipino, Maurizio de Lucia e Nino Di Matteo contestano ad Aiello l'associazione mafiosa e il concorso in violazione del sistema informatico della procura, a Ciuro e Riolo, concorso esterno in associazione mafiosa, violazione del sistema informatico della procura e rivelazione di segreto d'ufficio. Per la procura, Aiello, avrebbe ospitato nella sua clinica il boss Bernardo Provenzano e almeno un altro latitante.

Amico personale del presidente della Regione Salvatore Cuffaro, indagato per presunti rapporti con i clan, Aiello sarebbe stato informato da Ciuro e Riolo sulle indagini. Nell'inchiesta altre sorprese. Il collegamento tra la cosca trapanese di Matteo Messina Denaro e quella di Provenzano. Sarebbe stato lo stesso ispettore Carmelo Marranca, adesso indagato, in servizio nell'ufficio del pm Massimo Russo a scoprire i collegamenti: nella rete di favoreggiatori due donne. Una vicina al boss trapanese, l'altra a Michele Aiello.

Il maresciallo della Finanza Giuseppe Ciuro.

Per la prima volta l'imprenditore finisce sott'inchiesta. Nel mirino i suoi rapporti con i boss e il presunto ruolo di prestanome miliardario. Poi la conferma dal pentito Antonino Giuffrè e la notizia che nella clinica dell'imprenditore sono stati ospitati i boss. Secondo gli inquirenti Aiello sarebbe stato anche il perno di una "rete trasversale", che conta su "qualificati esponenti delle forze dell'ordine, in grado di garantirgli una sostanziale impunità e, più in generale, di agevolarlo nelle sue molteplici attività".

Agli atti i collegamenti stretti tra l'imprenditore e i marescialli Ciuro e Riolo. Per la procura, i sottufficiali "erano in grado di venire a conoscenza di indagini di particolare importanza e delicatezza relative a Cosa nostra e finalizzate anche alla ricerca di pericolosi latitanti. Di alcune di tali indagini è risultato che, attraverso Ciuro e Riolo, l'imprenditore Aiello è stato sistematicamente informato".

Michele Aiello, 50 anni, da imprenditore edile è diventato manager della sanità, fondando clinica Santa Teresa a Bagheria. Raccontava di avere investito nel settore medico per portare in Sicilia le tecniche più moderne per la lotta ai tumori. Secondo la procura ci sarebbero rapporti tra Cuffaro e Aiello "diretti e telefonicamente documentati". Nell'inchiesta su mafia e politica gli investigatori avevano ipotizzato fin dal primo momento l'esistenza di una "talpa": le notizie sulle indagini in corso "viaggiavano" su una rete telefonica "occulta" creata dall'imprenditore Aiello.

**Valentina Errante**

Il materiale proibito veniva acquistato tramite banche dell'Europa dell'Est. La Banca d'Italia chiamata a vigilare

## Caccia ai pedofili in Internet, 11 indagati

**ROMA** Undici persone indagate, perquisizioni in sei regioni, cinque siti Internet adibiti alla vendita di materiale pedopornografico sequestrati. È il primo bilancio di un'operazione contro una rete di pedofili italiani condotta dai carabinieri su ordine della Procura di Siracusa. Tra gli indagati anche un appartenente delle forze dell'ordine e un sottufficiale dell'Esercito. L'inchiesta ha preso avvio circa un anno fa in seguito a una denuncia fatta da Telefono Arcobaleno, la struttura che si occupa di scandagliare Internet col solo scopo di dare la caccia ai siti che commerciano in materiale pedopornografico.

Indagini complesse, compiute dai carabinieri del Nucleo investigativo telematico della Procura siracusana: ieri i militari hanno bussato alla porta di casa di 11 persone residenti nell'hinterland milanese ma anche a Roma, Latina, Treviso, Verona, Bologna, Torino, Macerata e Pesaro. L'Operazione Digilander, dal nome che precedeva il dominio di tutti i siti monitorati, ha portato al sequestro di 10 computer, 220 cd rom, 39 dvd, 322 floppy disc e 130 videocassette.

Tra i 263 siti monitorati i carabinieri, anche grazie a un noto provider romano che starebbe collaborando, ne hanno individuati cinque italiani attraverso i quali era possibile comprare e vendere film pedopornografici. In uno di questi siti i militari hanno trovato un catalogo di 30 film della durata di media di circa due ore ciascuno, con abusi su bambini e bambine di età tra i 4 e i 10 anni. Per facilitare gli acquisti evitando i controlli ormai quotidiani nella Rete, i pedofili avevano escogitato un sistema alternativo alla carta di credito. Tra questi, quello più utilizzato era il versamento in conti correnti esteri attivati in banche dell'Europa dell'Est.

Tracce di bonifici sono state trovate dagli investigatori che hanno scoperto anche un versamento di 700 euro per un solo ordine d'acquisto. Il contrasto all'uso della carta di credito per acquisti di materiale pedopornografico è uno dei temi, oggi e domani, di un convegno a Noto promosso dal ministro per le Pari opportunità Stefania Prestigiacomo nell'ambito del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. Si chiederà la collaborazione della Banca d'Italia a livello di controlli.

**Carlo Lania**

## IN BREVE

### Deroga a ragazzina di 13 anni: può giocare a calcio coi maschi

**LECCO** Il suo sogno era quello di continuare a giocare a calcio con i maschi, ed è riuscita a realizzarlo grazie a una deroga concessa dalla Federazione. Protagonista della storia Alessia Valsecchi, 13enne del rione di Santo Stefano di Lecco: da ormai sette anni veste la maglia dell'Aurora San Francesco, prima nella scuola calcio e poi, di categoria in categoria, fino ai Giovanissimi. E sempre in mezzo ai ragazzi, con cui Alessia giura di trovarsi benissimo. In effetti, di fronte alla possibilità d'iniziare quest'anno a giocare con altre ragazze, la ragazzina ha preferito continuare con i compagni di sempre. La Federazione prevede che maschi e femmine possano giocare nella stessa squadra solo fino alla categoria Esordienti. Ma l'Aurora ha chiesto e ottenuto una deroga per permettere ad Alessia, 13 anni compiuti in aprile, di non lasciare i suoi compagni. Almeno per questa stagione.

### In Toscana prende il suo elicottero personale e va a salvare un uomo ferito nel bosco

**FIRENZE** Prende il suo elicottero e va a salvare un uomo rimasto immobilizzato in mezzo a un bosco con una gamba fratturata per una caduta. È successo ieri tra Figline e il Chianti, vicino la frazione di Gaville dopo che G. Z., 40 anni di Figline, ha chiamato aiuto via cellulare dopo una brutta scivolata in zona impervia. Mentre i volontari del Soccorso alpino e speleologico toscano (Sast) si attivavano «via terra», un altro dei volontari, di professione pilota di elicottero, ha invece deciso di alzarsi in volo col velivolo della propria ditta: l'iniziativa ha avuto successo.

### Indonesia, nello Stretto di Malacca bande di pirati assaltano due petroliere e derubano gli equipaggi

**LONDRA** Pirati armati hanno attaccato due petroliere in Indonesia. Il primo attacco, riporta l'International Maritime Bureau (Imb) di Londra, è avvenuto domenica, vicino allo Stretto di Malacca, particolarmente a rischio di pirati. Il gruppo armato è salito sulla petroliera, ha catturato alcuni ostaggi e rapinato l'equipaggio. Per almeno un'ora la nave ha continuato a viaggiare senza nessuno al timone, rischiando una collisione contro la costa o un'altra unità: avrebbe potuto causare un disastro ambientale con la perdita del petrolio. Incidente simile anche lunedì.

### «Il mio sangue è avvelenato anche dal Ddt» Dura accusa del commissario Ue all'Ambiente

**BRUXELLES** Col chiaro intento di mettere sotto pressione l'industria restia ad accettare i nuovi vincoli ecologici proposti da Bruxelles sulla chimica, la commissaria europea all'Ambiente Margot Wallstrom, bionda e graziosa signora svedese di 49 anni, gioca oggi una carta a effetto: denuncerà in una conferenza stampa a Bruxelles, analisi alla mano, che ha il sangue inquinato da ogni sorta di sostanze chimiche pericolose, compreso addirittura il Ddt, proibito da decenni nei Paesi Ue.

---

†

La nostra cara

**Anna Facchi (Nuccia)**

non c'è più.
La ricorderanno sempre per la sua bontà e la sua allegria la sorella ODINEA con RAFFAELE, la nipote MIETTA con ROBERTO, le cognate ROSETTA e ROMANA e i nipoti tutti.
Un grazie particolare alla signora MARINELLA per la sua affettuosa assistenza.
Il funerale avrà luogo venerdì 7 novembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2003

I nipoti LUCA con DANIELA e ALESSANDRA con CLAUDIO avranno sempre nel cuore la cara

**Zia Nuccia**

Milano, 6 novembre 2003

I nipoti CRISTIANO con EMANUELA e PAOLO con VALENTINA conserveranno sempre il ricordo di

**Zia Nuccia**

la zia più buona del mondo.

Trieste, 6 novembre 2003

Affettuosamente vicini alla famiglia:
- MARIA
- MARINA e PAOLO
- MAURIZIA con GABRIELE e LUCA.

Trieste, 6 novembre 2003

Partecipano al lutto gli affezionati nipoti FLAVIA, PIERO, ELENA.

Roma - Milano, 6 novembre 2003

I nipoti FURIO e LAURA con MATTEO e MANUELA, CARLA con MELISSA e DARIA avranno sempre di

**Zia Nuccia**

uno splendido ricordo.

Milano, 6 novembre 2003

---

†

Il giorno 3 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Paolo Galasso**

Lo annunciano con dolore la mamma LUCIANA, la moglie EDDA, i figli LAMBERTO e GIANCARLO, i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 8 alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 6 novembre 2003

Vi siamo vicini: FRANCA, PINO, CRISTIANO, BARBARA.

Trieste, 6 novembre 2003

Ciao

**Paolo**

- FULVIA, SERGIO

Trieste, 6 novembre 2003

Ciao

**Paolin**

Famiglia STRAZZERI

Trieste, 6 novembre 2003

Gli amici affezionati: SILVANO, LEILA, SERGIO partecipano.

Trieste, 6 novembre 2003

---

†

**Nunziata Marrazzo in Gilardi**

Le tue figlie ELISABETTA, NOVELLA, SUSANNA ti porteranno sempre nel cuore vicino a papà, riconoscendo quanto ci avete amato facendoci il più grande dono, portandoci alla fonte battesimale e perché Gesù Cristo sia la nostra Via, Verità, Vita.
Grazie mamma della tua eredità incisa nel nostro cuore quando dicevi «Se uno ti tira dietro una pietra, fosse anche una montagna, tu tiragli dietro la cioccolata.
Non pensare mai male di nessuno, ma piuttosto pensa che la malpensante sei tu».
Chi capisce di più tace, sopporta e patisce.
Quando la salute negli anni della nostra fanciullezza ti permise di soccorrere i poveri e li portavi a casa, mamma, sono i tesori che ora hai trovato nel Cielo.
Cara mamma, in questo mondo poco hai contato, ma proprio per questo motivo sarai maggiormente glorificata.
A te canto il Salmo 149 v. 2: «Gioisca Israele nel suo Creatore, esultino nel loro Re i figli di Sion».
Con gratitudine, amore ti ricordano i tuoi cari nipoti DANIELE, ANDREA, EMMANUELE, MARIAREGINA, MARIASTELLA, MARIAURORA, SIMONPIETRO, le tue sorelle GIUSEPPINA, IMMACOLATA, fratello VITO e famiglie, cognati VINCENZO, LUCIANA, LOREDANA GILARDI e rispettivi figli, generi GUGLIELMO ZORNADA, FRANCO VERGINELLA, consuoceri MARIO e RICCARDA PISANI, PELAGIO e CONCETTA VERGINELLA, MARIO ZORNADA, il Padre Spirituale Gesuita GIUSEPPE GROPPELLI, Suore Nobili Dimesse.
I funerali saranno celebrati venerdì 7 novembre, alle 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2003

---

†

Mamma non ti dimenticherò mai.
- Tuo GIORGIO.
Si è spenta serenamente

**Edera Bertoli ved.Ursic**

Lo annuncia il figlio assieme a BRUNA, gli amati nipoti CINZIA, MAURO con BEATRICE, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 8 novembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2003

Ciao

**Zia**

- GIORGETTO

Trieste, 6 novembre 2003

Partecipano al lutto famiglie BONICARDI e DONAGGIO.

Trieste, 6 novembre 2003

Vicini a GIORGIO: famiglie ABASCIA, ALBERTINI, FLORA, MARSI, ONDINA, VIRNERI.

Trieste, 6 novembre 2003

---

**Italo Desilia**

Gli allievi del conservatorio lo ricordano con affetto.

Trieste, 6 novembre 2003

---

I ANNIVERSARIO

**Gigliola Tosi**

La ricordano la sorella FIORELLA e la nipote LAURA e tutti coloro che le vollero bene per le sue doti di cuore e di intelletto.
La S. Messa sarà celebrata oggi 6 novembre, nella chiesa S. Rita (via Locchi), alle ore 18.

Trieste, 6 novembre 2003

---

†

Il 2 novembre la nostra cara mamma

**Anna Marras ved. Casali**

ci ha lasciate.
Lo annunciano con infinito dolore le sue amate figlie BRUNA e CATERINA, la cugina PASQUA unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 7 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2003

ROBERTO si unisce al grande dolore di CATERINA e della sorella.

Trieste, 6 novembre 2003

Vicino a CATERINA, con affetto PATRIZIA.

Trieste, 6 novembre 2003

Partecipano al dolore GIULIANA e famiglia.

Trieste, 6 novembre 2003

---

Il Direttivo del CRAL - AP, assieme al Collegio dei Revisori, Proibiviri e Soci CRAL, stringendosi attorno a NADIA e figli, piange la scomparsa dell' amico

**Cesare Bilucaglia**

suo Consigliere ed ex Presidente del Circolo.

Trieste, 6 novembre 2003

Addolorati per la perdita del caro

**Cesare**

Tesoriere e Fondatore del Gruppo Sci Montagna CRAL - AP, il Direttivo è vicino in questo triste momento a NADIA e figli.

Trieste, 6 novembre 2003

---

†

Ha cessato di battere il grande cuore di

**Valentino Carone**

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, fratelli e sorelle, cognati, cognate con nipoti, pronipoti, parenti tutti assieme al compare ERNESTO e famiglia GOTH.
Ciao

**Valentino**

sarai nel mio cuore per sempre: tua ADELE.
Un particolare ringraziamento a tutto il Reparto Neurologico di Cattinara e all'amico NINO.
I funerali seguiranno sabato 8 novembre, alle 10, in via Costalunga.

**Opere di bene**

Trieste, 6 novembre 2003

---

†

I funerali di

**Maria Sofia Canziani**

si svolgeranno venerdì 7 novembre alle ore 15 dalla Chiesa al Cimitero di Plavje.

Plavje, 6 novembre 2003

---

6.11.2002 6.11.2003

**Fulvio Fumi**

Fra le braccia della sua RENATA e degli amati figli si spegneva un anno fa nella sua casa un uomo eccezionale.

Trieste, 6 novembre 2003

---

ANNIVERSARIO

**Valeria Rossi**

Alla mia migliore amica.
Ti porto sempre nel cuore.

GILDA

Ravenna, 6 novembre 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Vecchiet**

Addolorati lo annunciano la sorella LUCIANA con GIORGIO ed ALENKA, la Sua ROBERTA con MANUELA, ROBERTO, ANDREA e SIMONE.
Il funerale avrà luogo sabato 8 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 6 novembre 2003

Partecipa BRUNO SCHIAULINI.

Trieste, 6 novembre 2003

---

Nella necrologia pubblicata ieri per

**Laura Stichelli**

dovevasi leggere: addolorate lo annunciano le amiche MIRA e MARISA.

Trieste, 6 novembre 2003

Partecipa al lutto famiglia VASSILICH.

Trieste, 6 novembre 2003

---

I ANNIVERSARIO
6.11.2002 6.11.2003

**Mario Starace**

Sei sempre con noi.

I figli

Trieste, 6 novembre 2003

---

LEILA ricorda commossa

**Francesco Paglia**

suo compagno di banco al liceo.

Trieste, 6 novembre 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Corinna Cassetti in Savi**

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, il figlio CLAUDIO, il fratello LUIGI con LAURA, BRUNA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 8 novembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2003

---

†

Si è spento serenamente

**Sigismondo Uliveti**

Ne danno il triste annuncio il figlio FERRUCCIO con JANA, la nipote ROMINA con FABIO e il pronipote SEBASTIANO e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 7 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 6 novembre 2003

La manovra compie il primo giro di boa al Senato: nel pacchetto anche gli sgravi fiscali per le ristrutturazioni edilizie che passano al 41 per cento

# Primo sì alla Finanziaria, il bonus anziani aspetta

*Allo studio il condono previdenziale. Consumatori: l'assicurazione anti-calamità regalo alle compagnie*

**ROMA** Solo ieri mattina la commissione Bilancio del Senato è riuscita a licenziare il testo della Finanziaria per l'aula, e i problemi più scottanti non sono stati affrontati in attesa «che si decida ai livelli più alti», come dice il relatore Ferrara. Nella manovra, comunque, sono già entrate molte cose. E alcune sono uscite. È passato l'emendamento che abolisce il divieto di costruzione sui terreni incendiati (anche se nella maggioranza c'è già chi preme per una cancellazione in aula), è passato l'obbligo dell'assicurazione contro le calamità naturali (con opposizione, sindacati e consumatori che protestano). Poi ci sono gli sgravi fiscali per le ristrutturazioni al 41%, agevolazioni fiscali varie, assunzioni di carabinieri, prestiti a studenti, sconti a professori, soldi per il made in Italy e per un ospedale dell'Opus Dei. Per risolvere i problemi vertice di maggioranza, forse nel fine settimana. Problemi sono servizi e assunzioni negli enti locali, le risorse per i contratti, e anche il bonus anziani, scomparso di nuovo.

**Verso un condono previdenziale.** È anche pronto un emendamento dell'Udc per il condono previdenziale sui contributi evasi fino al settembre 2003. Potrebbe essere proposto a imprese, artigiani, commercianti e professionisti. L'emendamento alla Finanziaria è già stato messo nero su bianco dall'Udc, ma sulla sanatoria dei contributi previdenziali è d'accordo anche An e una buona parte di Forza Italia. Se arriverà il via libera anche dell' Economia, «sarà possibile regolarizzare la propria posizione con gli enti previdenziali di appartenenza versando a malapena un terzo di quello che gli attuali interessi a tasso di usura impongono achi vuole mettersi in regola», spiega il vicepresidente del gruppo Udc alla Camera, Giuseppe Drago

**Calamità assicurata.** Le polizze incendio dovranno contemplare il rischio calamità naturale. Ma i premi saranno correlati «anche» ai fattori di rischio del territorio (modifica dell'ultima ora). Chi è sotto un certo reddito (da stabilire) non dovrà pagare, ci penserà lo Stato. Per gli altri no. Non si potranno assicurare le case abusive. La copertura scatta solo se il governo, con un decreto, ha dichiarato lo stato d'emergenza in quella data area. Insomma potrebbe darsi il caso di uno che, pur assicurato, veda la sua casa travolta da una frana, ma non abbia diritto ad alcun indennizzo. Sopra certi massimali di danno interverrà lo Stato.

**Tassa e regali.** L'opposizione bolla la proposta come «una nuova tassa», ma già nel 1998 un'analoga proposta del Centrosinistra era stata bocciata dal centrodestra, allora minoranza. «Una nuova tassa che riduce di fatto una tutela e un servizio fino ad oggi svolti dallo Stato», dice Paolo Landi, presidente di Adiconsum. E aggiunge: «Questa polizza obbligatoria rappresenterebbe un regalo alle compagnie e costringerebbe le famiglie ad altri costi, anche in quelle realtà dove il rischio è nullo». Di «regalo alle compagnie» parla anche la Cgil, mentre l'Ugl, sindacato vicino ad An, parla di «tassa vergognosa». «In compenso, nonostante le assicurazioni del governo, non ci sono soldi per i terremotati di Marche e Umbria», fanno notare i senatori Mario Cavallaro e Marina Magistrelli, Margherita.

**Mattoni e cenere.** Luigi Grillo, presidente commissione Lavori Pubblici, questa volta ce l'ha fatta: il divieto di costruzione sulle aree incendiate non c'è più. A patto che l'area fosse già edificabile. Ma il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, An, manda un segnale opposto: «Il divieto va mantenuto». «Capisco Alemanno - commenta Sauro Turroni, Verdi - la norma in vigore è di salvaguardia ambientale e di tutela della sicurezza pubblica. I terreni percorsi dal fuoco sono soggetti a erosione e dilavamento». Poi riesuma una dichiarazione del ministro Pisanu: «Dietro gli incendi c'è l'ecoterrorismo».

**a.c.**

## Aiuti ai cantieri navali e sconti fiscali all'agricoltura

**ROMA** Ecco altre novità previste in Finanziaria.

**Trentasei milioni per i cantieri navali.** Serviranno a completare nel 2004-2006 la realizzazione di navi per le quali già è stata avviata la costruzione.

**Ok a fondo di partecipazione.** I lavoratori avranno uno strumento in più per la partecipazione alla vita delle imprese. Stanziato un fondo di 50 milioni.

**Proposte agevolazioni fiscali per l'agricoltura.** Dall'Irap all'Iva anche per il 2004 il settore potrà usufruire degli sconti sulle tasse già in vigore.

**Sconti pc per gli studenti.** Gli insegnati avranno benefici sull'acquisto di computer in termini di costo e disponibilità di rateizzazione.

**Prestito fiduciario a studenti.** Un fondo di 10 milioni aiuterà gli studenti meritevoli che vogliono frequentare l'università o un master.

**Al via pacchetto made in Italy.** Diversi sono gli strumenti mesi in campo con la Finanziaria per garantire maggiore tutela dai prodotti agroalimentari a quelli di largo consumo o di lusso maggiormente colpiti dal problema della contraffazione.

**68 milioni per lavoratori socialmente utili.** Potranno essere prorogate, in questo limite di spesa, per il 2004 le convenzioni che impegnano lavoratori in attività socialmente utili.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

Moretton presenta una proposta di emendamento con la richiesta di un mega-mutuo decennale da 200 milioni di euro per i danni dell'alluvione

# Vertice Regioni-Tremonti: il Fvg gioca d'anticipo

*L'assessore regionale definisce il summit «interlocutorio»*

**TRIESTE** Il bilancio dello Stato ha problemi di cassa, ma non di indebitamento? Il Friuli Venezia Giulia prende alla lettera le parole del superministro all'Economia Giulio Tremonti. E lo sfida indirettamente a confermarle perché, anziché bussare agli esangui forzieri di Palazzo, chiede «soltanto» un mega-mutuo decennale da 200 milioni di euro con cui finanziare la ricostruzione della Val Canale e del Canal del Ferro devastati dall'alluvione.

È Gianfranco Moretton, il vicepresidente della Regione che Riccardo Illy spedisce a Roma con il mandato di «uccidere finanziariamente», ad avanzare la richiesta a Tremonti. E lo fa, accompagnato dall'assessore al Personale Franco Iacop, consegnando all'indaffaratissimo ministro una proposta di emendamento già bell'e confezionata. Tremonti ne prende atto ma non si sbottona ancora: rinvia la risposta al tavolo tecnico sulla Finanziaria che, entro metà novembre, dovrà trattare le istanze avanzate dalle Regioni.

D'altronde, osserva con realismo Moretton, il momento è ancora interlocutorio. Interlocutorio come l'incontro di ieri pomeriggio con tutti i governatori. Ma la Regione, nel frattempo, gioca d'anticipo e cala il suo emendamento: «La nostra proposta prevede un doppio limite di impegno decennale: il primo, da 12 milioni di euro all'anno, dovrebbe partire nel 2005 e il secondo, anche questo da 12 milioni, nel 2006». Moretton ricorda che gli oneri del maxi-mutuo sarebbero interamente a carico dello Stato. E aggiunge che i 200 milioni che l'operazione renderebbe disponibili per rimettere in sesto le vallate devastate dall'acqua andrebbero a sommarsi «ai 100 milioni di euro che contiamo di avere con il riparto del fondo nazionale della Protezione civile».

Il vicepresidente, tuttavia, ostenta grande prudenza: la trattativa - quella che Illy, quantificando in più di 500 milioni di euro i danni subiti, ha avviato subito dopo l'alluvione - deve appena entrare nel vivo: «Certo, ci accompagna una dose di moderato ottimismo perché il ministro ha dichiarato apertamente che il bilancio dello Stato non ha problemi di indebitamento. E quindi, sulla carta, la nostra proposta che consentirebbe copertura necessaria alla ricostruzione non dovrebbe incontrare grossi ostacoli». Ma, aggiunge subito dopo Moretton, ogni scommessa è oggi azzardata: «Dobbiamo attendere i lavori del tavolo tecnico».

Eppure, proprio quel tavolo tecnico concesso da Tremonti, accompagnato nella «fossa dei governatori» dal sottosegretario Giuseppe Vegas, incoraggia il Friuli Venezia Giulia. Il ministro, come ricorda ancora Moretton, ha avviato le trattative con le Regioni su due tavoli distinti: l'uno per le ordinarie e l'altro per le speciali, «giacché le peculiarità e le problematiche sono diverse a partire dal grande nodo delle minori compartecipazioni al gettito fiscale contenute nell'attuale manovra». Si aspettano, «entro metà novembre», le risposte.

**r.g.**

## LA GUERRA DEI DAZI

**BRUXELLES** Ultima chiamata sul fronte di uno dei più lunghi contenziosi commerciali Ue-Usa: la Commissione europea ha ieri approvato un meccanismo progressivo di dazi contro i prodotti americani, al fine di ottenere la sospensione da parte della Casa Bianca del sistema delle agevolazioni fiscali (Fsc) di cui beneficiano da anni le grandi multinazionali statunitensi. Si partirà il primo marzo dell'anno prossimo con un'applicazione progressiva di contromisure a partire dal 5 per cento.

## IN BREVE

Soci in movimento: entra il casertano Statuto

### Il titolo Bnl corre in Borsa Le Generali confermano: «Restiamo azionisti stabili»

**ROMA** Bnl sempre sotto i riflettori: nell'azionariato dell' istituto di via Veneto, come accade ormai da mesi, continuano ad affacciarsi nuovi azionisti e il titolo della banca ha spiccato di nuovo il volo toccando il record di quotazioni da oltre un anno. Ma tra voci e illazioni di imminenti cambi nella cabina di regia dell'istituto, scende in campo in prima persona uno dei soci storici, le Generali, che ribadisce ancora una volta di considerarsi un azionista stabile (il Leone detiene il 7,4%). Intanto dopo Danilo Coppola, un nuovo immobiliarista - il casertano Giuseppe Statuto - si apprestrebbe a salire oltre il 2% in Bnl. Il titolo ha rimesso le ali superando i 2 euro, limite mai più raggiunto dal giugno 2002. E dopo un'intensa giornata di scambi, a Piazza Affari l'azione Bnl ha chiuso ieri a quota 2,013 euro con un rialzo dell'1,3%.

### La raccolta dei fondi comuni decolla in ottobre: è «boom» per i prodotti azionari (+1,8 miliardi)

**ROMA** Fondi comuni d'investimento in recupero. La raccolta di ottobre ha fatto segnare un rosso di þ560 milioni di euro, riducendo sensibilmente il saldo negativo di settembre (-2.558 milioni di euro). Gli azionari, secondo le anticipazioni di Assogestioni, hanno registrato un vero e proprio boom: +1.805 milioni di euro. Buono il risultato anche dei flessibili (+435 milioni). I fondi di liquidità si avvicinano alla parità pur rimanendo in territorio negativo (-257 milioni). Segno meno per obbligazionari (-2.111 milioni) e bilanciati (-435 milioni).

### Rapporto Cnel sul mercato del lavoro: negli ultimi cinque anni due terzi dei nuovi assunti è donna

**ROMA** Negli ultimi cinque anni, su di un aumento di 1.622.000 posti di lavoro, due terzi sono andati alle donne (1.044.000 contro 578.000 degli uomini). È quanto emerge da un rapporto presentato ieri dal Cnel, e che fotografa fino a metà dell'anno in corso le evoluzioni dell'occupazione in Italia. La disoccupazione «si è ridotta un pò in più per gli uomini, fra i quali è calata di 278.000 unità, contro le 247.000 per le donne.Il tasso di disoccupazione è diminuito per entrambi, ma vede le donne ancora in sensibile svantaggio (12,2% contro il 7% degli uomini)».

### Dal 2000 il potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti è precipitato fino al 21 per cento

**ROMA** Il potere d'acquisto dei salari dei lavoratori dipendenti è calato, negli ultimi 3 anni, da un minimo del 7,3% per i dirigenti ad un massimo del 21% per il settore automobilistico in crisi. A rivelarlo è un'indagine del Corriere Lavoro. Dall'indagine emerge che fra il 2000 ed il 2003 mediamente gli stipendi degli operai hanno perso il 9,3% del loro potere d'acquisto, quelli dei dirigenti di altri settori che non siano quello automobilistico del 7,3%, quelli dei quadri del 5,5% e quelli degli impiegati dell'11,1%.

Alemanno chiede che il premier convochi al più presto i sindacati. Tesoro prudente sulle stime pessimistiche della Ragioneria

# An all'attacco sulle pensioni: riprendere il dialogo

*Maroni: «Va bene, vedremo». Il sottosegretario Sacconi: «Non si aprono negoziati al buio»*

**ROMA** An torna all'attacco sul fronte della riforma delle pensioni e chiede a gran voce che il premier Silvio Berlusconi convochi al più presto i sindacati. «Bisogna verificare se ci sono delle controproposte», ha detto il ministro Gianni Alemanno, che ha assicurato come Alleanza Nazionale porrà la questione nel prossimo consiglio dei ministri di venerdì. Anche il vice ministro dell' Economia, Mario Baldassarri, chiede che «Palazzo Chigi convochi immediatamente le parti sociali», e propone un «tavolo parallelo» all' iter parlamentare della delega. «Va bene. Ne parleremo venerdì. Poi vedremo», risponde dalla Russia Roberto Maroni. Ma a ribadire la posizione del ministero del Welfare è il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi: «Non si aprono tavoli al buio» e «non credo serva una verifica nella maggioranza».

An insiste pure su una verifica tecnica dei numeri della riforma, dopo che la Ragioneria ha indicato stime di risparmio inferiori alle previsioni: mancherebbero 3 miliardi di euro all'appello rispetto alle previsioni del Governo. «Si tratta di stime prudenziali», ha spiegato il Tesoro. Di «stime errate» parla invece Baldassarri. «È chiaro - ha detto il portavoce di An, Ignazio La Russa - che occorre un approfondimento». Ma in serata arriva l'altolà di Umberto Bossi: «Il risparmio previsto dalla riforma è a posto così».

**MAGGIORANZA DIVISA.** Dunque, se tra Governo e sindacati la situazione è di completo stallo, le acque si agitano nella maggioranza. E anche sul fronte delle pensioni si rinnova lo scontro tra An (ma anche Udc) da una parte e l'asse Lega-Tremonti dall'altra. Il partito del vicepremier Fini ha deciso di tornare alla carica dopo che il ministro del Welfare Maroni ha ribadito la sua posizione: niente verifica nella maggioranza e niente convocazione dei sindacati, almeno fino a che questi non presentino proposte migliorative della riforma. Ma Alemanno non demorde. «È necessario che Berlusconi scelga un momento in cui venga convocato un tavolo. E su questo tavolo si verifichi se ci sono delle controproposte dei sindacati sulla riforma delle pensioni».

Il vice ministro Baldassarri attacca esplicitamente il leader del Carroccio: «Per Bossi l'intesa sulla previdenza non si tocca. Ma Bossi ha dato soltanto una linea politica. La delega - ha aggiunto - non è un decreto-legge. Non si può certo pretendere che, in assenza di una convocazione, i sindacati vengano a suonare il campanello».

**MARONI STEMPERA I TONI.** Da San Pietroburgo il ministro del Welfare Maroni evita di alzare ulteriormente le tensioni che attraversano la maggioranza su più fronti; e si limita a dire: vogliono portare la questione di metodo in consiglio dei ministri? «Va bene. Nessuna obiezione. Ne parleremo venerdì. Poi vedremo». La sua contrarietà ad una convocazione dei sindacati, in assenza di novità, è nota: «I tavoli non si aprono mai al buio», ha spiegato il sottosegretario Sacconi, per il quale «non si tratta di un rito, ma di verificare se ci sono le condizioni per la ripresa del confronto.

## POLIZZE E DISCRIMINAZIONI

**BRUXELLES** Le compagnie assicurative non potranno più applicare prezzi differenti sulla base del sesso dei loro clienti. È quanto prevede una proposta di direttiva presentata dalla Commissione europea allo scopo di eliminare le discriminazioni fra uomini e donne nell'accesso di beni e servizi offerti dalle assicurazioni, dalle banche e dalle società immobiliari. Conseguenza dell'entrata in vigore della direttiva - ha spiegato la commissaria Ue Anna Diamantopoulou - è che le compagnie assicurative, le banche e le società immobiliari «non potranno più considerare il sesso come un fattore determinante» per la stipula di polizze, per la concessione di prestiti o per la conclusione di contratti.

Il ministro del Welfare, Maroni. È bufera sulle pensioni.

## INDUSTRIA

Dopo il dato di settembre (+6%) il Lingotto cresce ancora: la strada della ripresa sembra ormai imboccata dopo un lungo periodo di crisi sullo sfondo di un mercato in caduta libera

# Fiat in recupero sfiora il 30 per cento del mercato dell'auto

L'a.d. Fiat, Giuseppe Morchio.

**ROMA** Dopo il 6% di incremento messo a segno a settembre dalle vendite del gruppo Fiat, il +3% conquistato ad ottobre sembra confermare che la strada della ripresa è stata imboccata. Così come sembra apparire ormai vicino l'obiettivo del 30% del mercato sfiorato il mese scorso con la conquista del 29,6% quota, quest'ultima, superiore di quasi il 2,5% rispetto al 27,15% toccato a settembre e dell'1% rispetto al 28,57% dell'ottobre 2002. Inoltre, il progresso di ottobre del Lingotto è tanto più significativo perchè si è verificato in controtendenza rispetto alle immatricolazioni globali, ferme a 191.600 unità e solo in lieve calo (-0,34%) rispetto alle 192.258 registrate un anno fa. Era infatti dal lontano luglio 2000 che non si registrava una situazione analoga, di progresso del gruppo Fiat ( +6,44%) e contemporaneo cedimento del mercato (-5,79%).

I marchi del gruppo hanno immatricolato il mese scorso 56.618 unità, registrando un incremento del 3,056% rispetto ad ottobre 2002, quando il gruppo torinese immatricolò 54.939 vetture. Rispetto a settembre l'incremento è invece del 14,45%.

Il miglioramento ha interessato tutti i marchi: Fiat ha conquistato una quota del 21,5%, con un incremento dell'1,4% rispetto a settembre e dello 0,9% rispetto ad ottobre 2002; la quota di Lancia è cresciuta dello 0,6% rispetto a settembre, ma è scesa rispetto ad un anno fa (da 4,63% a 4,14%), e Alfa Romeo ha raggiunto il 3,9%, mettendo a segno un +0,4% rispetto a settembre ed un +0,6% rispetto ad ottobre 2002.

Risultati che hanno permesso a due nuovi modelli del gruppo, Fiat Stilo e Lancia Ypsilon, di entrare nella «top ten» di ottobre delle auto più vendute. Anche il numero degli ordini dai concessionari - fa sapere il Lingotto - conferma il buon successo dei nuovi modelli: per nuova Fiat ammontano, ad oggi, ad oltre 75.000 e per Lancia Ypsilon a 35.000. Anche la Nuova Punto, rileva Fiat Auto, «con il 24,2% raggiunto a ottobre si è confermata leader del mercato delle compatte, facendo inoltre segnare, rispetto a settembre, un incremento del 3,8%». Nonostante le buone notizie a Piazza Affari Fiat ha virato al ribasso, chiudendo con un prezzo di riferimento di 6,627 euro, in calo dell'1,03%.

Tornando al mercato, le immatricolazioni di auto nuove comunicate dal ministero delle Infrastrutture si sono attestate ad ottobre a quota 191.600 unità, contro le 192.258 registrate ad ottobre 2002 (-0,34%) e le 182.200 di settembre.

## MIBTEL

-0,51%
**19500**

## ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta | Domanda | Offerta | Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 10,654 | 10,814 | Marengo Svizzero | 57,690 | 70,240 |
| Argento (per Kg.) | 136,532 | 142,921 | Marengo Italiano | 59,390 | 72,050 |
| Sterlina (v.C.) | 72,720 | 82,890 | Marengo Belga | 57,690 | 69,980 |
| Sterlina (n.C.) | 73,490 | 86,760 | Marengo Francese | 57,690 | 69,980 |
| Sterlina (post.74) | 72,870 | 84,440 | Marengo Austriaco | 57,580 | 69,210 |
| Krugerrand | 315,560 | 350,160 | 20 Marchi | 72,300 | 87,280 |

## BORSE ESTERE (Indici)

| | Indici | Var. % | | Indici | Var. % | | Indici | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atene (ind.Gen.) | 2158,15 | 0,102 | Lisbona | 1781,47 | 0,02 | Seul Kospi | 805,51 | 1,187 |
| Dj Euro Stoxx | 233,15 | -0,648 | Londra | 4303,4 | -0,621 | Singapore Straits T. | 1777,25 | -0,907 |
| Dj Euro Stoxx 50 | 2609,9 | -0,663 | Londra Eurotop 100 | 2042,82 | -0,639 | Stoccolma (aff.Gen.) | 181,25 | -0,935 |
| Dublino | 4720,64 | -0,81 | Madrid Ibex 35 | 7196,1 | -0,05 | Tech All Sha Price | 673,63 | -2,084 |
| Euronext Bas Ret. | 15045,4 | 0,292 | Mosca | 974,07 | -1,427 | Tokio Nikkey | 10837,5 | -0,096 |
| Euronext Belgian | 14499,3 | 0,28 | Nasdaq Comp (prov.) | 1952,65 | -0,271 | Toronto Tse300 (prov) | 7859,22 | -0,057 |
| Francoforte Dax Xetra | 3717,7 | -0,642 | New York (prov.) | 9791,35 | -0,483 | Vienna Atx | 1434,81 | -0,913 |
| | | | | | | Zurigo Smi | 5203,2 | -0,931 |

## CAMBI

| Monete | €uro | Monete | €uro |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1,1473 | Corona Norvegese | 8,2480 |
| Yen Giapponese | 125,7000 | Corona Danese | 7,4366 |
| Sterlina Inglese | 0,6838 | Dollaro Canadese | 1,5279 |
| Franco Svizzero | 1,5652 | Dollaro Australiano | 1,6171 |
| Corona Svedese | 9,0338 | Corona Estone | 15,6466 |

| DOLLARO | STERLINA | YEN | TALLERO | KUNA |
|---|---|---|---|---|
| 0,043% | -0,021% | -0,608% | 0,004% | 0,00% |
| **1,1473** | **0,6838** | **125,700** | **236,010** | **7,6350** |

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

*rapporto Lire/Euro 1936,27*

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| A.De Ferrari | 6,500 | 6,500 | 0,00 |
| A.De Ferrari Rnc | 3,688 | 3,703 | -0,41 |
| A.S. Roma | 1,446 | 1,504 | -3,86 |
| Acea | 4,645 | 4,710 | -1,38 |
| Acegas | 5,021 | 5,092 | -1,39 |
| Acq.Pia Ant.Mar. | 0,2780 | 0,2766 | 0,51 |
| Acque Potabili | 19,605 | 19,885 | -1,41 |
| Acquedotto Nicolay | 2,300 | 2,340 | -1,71 |
| Acsm | 1,802 | 1,805 | -0,17 |
| Actelios | 7,181 | 7,226 | -0,62 |
| Aedes | 3,231 | 3,231 | 0,00 |
| Aem | 1,455 | 1,466 | -0,75 |
| Aem To 08 W | 0,2328 | 0,2441 | -4,63 |
| Aem Torino | 1,258 | 1,266 | -0,63 |
| Aeroporto Firenze | 12,626 | 11,348 | 11,26 |
| Alerion | 0,5867 | 0,5925 | -0,98 |
| Alitalia | 0,2704 | 0,2730 | -0,95 |
| Alleanza Ass | 8,709 | 8,682 | 0,31 |
| Amga | 1,003 | 0,9969 | 0,61 |
| Amplifon | 21,65 | 22,15 | -2,26 |
| Arquati | 0,4000 | 0,4000 | 0,00 |
| Asm Brescia | 1,680 | 1,685 | -0,30 |
| Astaldi | 2,718 | 2,715 | 0,11 |
| Autogrill | 10,865 | 10,945 | -0,73 |
| Autostrada To-mi | 11,053 | 10,980 | 0,66 |
| Autostrade | 12,669 | 12,720 | -0,40 |
| B.Bilbao Viz Arg | 9,787 | 9,946 | -1,60 |
| B.P.Cremona | 19,280 | 19,259 | 0,11 |
| B.P.Intra | 13,264 | 13,397 | -0,99 |
| B.P.Lodi | 8,692 | 8,720 | -0,32 |
| B.Santander C.H. | 8,228 | 8,383 | -1,85 |
| Banca Antonveneta | 14,705 | 14,971 | -1,78 |
| Banca Ifis | 9,532 | 9,482 | 0,53 |
| Banca Lombarda | 10,359 | 10,183 | 1,73 |
| Banca Lombarda 04 W | 0,0230 | 0,0225 | 2,22 |
| Banca Profilo | 1,524 | 1,545 | -1,36 |
| Banche Pop Unite | 13,359 | 13,262 | 0,73 |
| Basicnet | 0,7395 | 0,7444 | -0,66 |
| Bastogi | 0,1525 | 0,1559 | -2,18 |
| Bayer | 20,76 | 20,73 | 0,14 |
| Bca Carige | 2,752 | 2,749 | 0,11 |
| Bca Carige Risp. | 3,435 | 3,401 | 1,00 |
| Bca Fideuram | 5,440 | 5,506 | -1,20 |
| Bca Finnat | 0,3342 | 0,3399 | -1,68 |
| Bca Finnat R | 0,3332 | 0,3380 | -1,42 |
| Bca Intermob 04 W | 0,0809 | 0,0808 | 0,12 |
| Bca Intermobiliare | 5,246 | 5,238 | 0,15 |
| Bca Intesa | 2,943 | 2,930 | 0,44 |
| Bca Intesa R | 2,173 | 2,167 | 0,28 |
| Bca P.Milano | 4,389 | 4,386 | 0,07 |
| Bca Pop Etruria | 17,460 | 17,437 | 0,13 |
| Bca Pop Spoleto | 7,017 | 6,998 | 0,27 |
| Bco Chiavari | 6,277 | 6,159 | 1,92 |
| Bco Desio Br Rnc99 | 2,429 | 2,423 | 0,25 |
| Bco Desio E Brianza | 3,389 | 3,387 | 0,06 |
| Bco Pop Vr E No | 13,658 | 13,529 | 0,95 |
| Bco Sardegna Rnc | 12,297 | 11,964 | 2,78 |
| Beghelli | 0,6759 | 0,6822 | -0,92 |
| Benetton | 10,326 | 10,572 | -2,33 |
| Beni Stabili | 0,4822 | 0,4796 | 0,54 |
| Biesse | 2,417 | 2,459 | -1,71 |
| Bipielle Investime | 3,177 | 3,202 | -0,78 |
| Bnl | 2,013 | 1,987 | 1,31 |
| Bnl Rnc | 1,732 | 1,706 | 1,52 |
| Boero Bartolomeo | 13,020 | 13,020 | 0,00 |
| Bon.Ferraresi | 13,028 | 12,878 | 1,16 |
| Bpl Borl Put W | 0,9160 | 0,9039 | 1,34 |
| Bpu 04 W | 0,3365 | 0,3299 | 2,00 |
| Bpu 99-04 W | 0,0150 | 0,0153 | -1,96 |
| Brembo | 5,580 | 5,523 | 1,03 |
| Brioschi | 0,2335 | 0,2350 | -0,64 |
| Brioschi 06 W | 0,0252 | 0,0255 | -1,18 |
| Bulgari | 7,889 | 7,907 | -0,23 |
| Buzzi Unicem | 9,724 | 9,834 | -1,12 |
| Buzzi Unicem Rnc | 6,246 | 6,315 | -1,09 |
| Caltagirone | 5,239 | 5,244 | -0,10 |
| Caltagirone Editore | 6,687 | 6,699 | -0,18 |
| Caltagirone Rnc | 5,179 | 5,179 | 0,00 |
| Camfin | 1,789 | 1,802 | -0,72 |
| Camfin 06 W | 0,1342 | 0,1310 | 2,44 |
| Campari | 36,89 | 37,44 | -1,47 |
| Capitalia | 2,393 | 2,408 | -0,62 |
| Carraro | 2,177 | 2,147 | 1,40 |
| Cassa Risp Firenze | 1,340 | 1,352 | -0,89 |
| Cattolica Ass | 27,71 | 28,57 | -3,01 |
| Cembre | 2,370 | 2,379 | -0,38 |
| Cementir | 2,583 | 2,612 | -1,11 |
| Centenari & Zinelli | 0,8200 | 0,7860 | 4,33 |
| Centrale Latte To | 2,600 | 2,600 | 0,00 |
| Ceramiche Ricchetti | 0,3656 | 0,3666 | -0,27 |
| Cir | 1,383 | 1,384 | -0,07 |
| Cirio Finanziaria | 0,1740 | 0,1740 | 0,00 |
| Class Editori | 1,750 | 1,766 | -0,91 |
| Coats Cucirini | 0,9200 | 0,9200 | 0,00 |
| Cofide | 0,5684 | 0,5734 | -0,87 |
| Cred.Bergamasco | 16,755 | 16,839 | -0,50 |
| Cred.Valtellinese | 9,063 | 9,151 | -0,96 |
| Credito Artigiano | 3,287 | 3,271 | 0,49 |
| Credito Emiliano | 5,606 | 5,700 | -1,65 |
| Cremonini | 1,759 | 1,777 | -1,01 |
| Crespi | 0,7199 | 0,7261 | -0,85 |
| Csp International | 1,477 | 1,451 | 1,79 |
| Danieli | 3,107 | 3,121 | -0,45 |
| Danieli Rnc | 1,925 | 1,931 | -0,31 |
| De Longhi | 4,003 | 4,017 | -0,35 |
| Ducati Motor Hold | 1,426 | 1,432 | -0,42 |
| Edison | 1,363 | 1,358 | 0,37 |
| Edison 07 W | 0,5022 | 0,5016 | 0,12 |
| Edison Rnc | 1,223 | 1,215 | 0,66 |
| Emak | 3,500 | 3,481 | 0,55 |
| Enel | 5,351 | 5,384 | -0,61 |
| Enertad | 4,444 | 4,459 | -0,34 |
| Eni | 13,803 | 13,919 | -0,83 |
| Erg | 4,525 | 4,607 | -1,78 |
| Ergo Previdenza | 3,662 | 3,721 | -1,59 |
| Ericsson | 19,689 | 19,972 | -1,42 |
| Fiat | 6,679 | 6,700 | -0,31 |
| Fiat 07 W | 0,2706 | 0,2684 | 0,82 |
| Fiat Priv. | 4,006 | 4,018 | -0,30 |
| Fiat Rnc | 4,151 | 4,152 | -0,02 |
| Fiera Milano | 8,066 | 8,116 | -0,62 |
| Filatura Di Pollone | 0,8755 | 0,8888 | -1,50 |
| Fin. Part 02 W | 0,0239 | 0,0247 | -3,24 |
| Fin.Part. | 0,2367 | 0,2370 | -0,13 |
| Finarte-semenzato C | 1,780 | 1,787 | -0,39 |
| Finecogroup | 0,5971 | 0,6073 | -1,68 |
| Finmeccanica | 0,6245 | 0,6178 | 1,08 |
| Fondiaria-sai | 15,195 | 15,206 | -0,07 |
| Fondiaria-sai Rnc | 8,454 | 8,494 | -0,47 |
| Gabetti Holding | 2,005 | 2,009 | -0,20 |
| Garboli-conicos | 0,8600 | 0,9000 | -4,44 |
| Gefran | 4,260 | 4,254 | 0,14 |
| Gemina | 0,8495 | 0,8497 | -0,02 |
| Gemina Rnc | 1,100 | 1,0000 | 10,00 |
| Generali Ass | 20,10 | 20,12 | -0,10 |
| Gewiss | 3,669 | 3,734 | -1,74 |
| Giacomelli Spor Gro | 0,1800 | 0,1800 | 0,00 |
| Gim | 0,7291 | 0,7337 | -0,63 |
| Gim Rnc | 0,9569 | 0,9569 | 0,00 |
| Gr.L'espresso | 4,649 | 4,640 | 0,19 |
| Grandi Navi Veloci | 1,743 | 1,733 | 0,58 |
| Grandi Viaggi | 0,7399 | 0,6790 | 8,97 |
| Granitifiandre | 7,862 | 7,916 | -0,68 |
| Gruppo Coin | 3,182 | 3,262 | -2,45 |
| Hera | 1,224 | 1,227 | -0,24 |
| I Viaggi Ventaglio | 2,216 | 2,124 | 4,33 |
| Ifi Priv | 6,772 | 6,776 | -0,06 |
| Ifil | 2,465 | 2,481 | -0,64 |
| Ifil Rnc | 2,212 | 2,216 | -0,18 |
| Ima | 10,801 | 10,801 | 0,00 |
| Imm. Lombarda 05 W | 0,0222 | 0,0166 | 33,73 |
| Immobiliare Lombard | 0,2021 | 0,1758 | 14,96 |
| Immsi | 0,8459 | 0,8477 | -0,21 |
| Impregilo | 0,5527 | 0,5596 | -1,23 |
| Impregilo 03 W | 0,0151 | 0,0154 | -1,95 |
| Impregilo Rnc | 0,6069 | 0,5974 | 1,59 |
| Intek | 0,6067 | 0,6083 | -0,26 |
| Intek Rnc | 0,5950 | 0,5994 | -0,73 |
| Interpump Group | 3,599 | 3,619 | -0,55 |
| Ipi | 3,806 | 3,839 | -0,86 |
| Irce | 2,562 | 2,590 | -1,08 |
| Isagro | 3,797 | N.R. | 0,00 |
| It Holding | 2,441 | 2,432 | 0,37 |
| Italcementi | 10,296 | 10,336 | -0,39 |
| Italcementi Rnc | 6,183 | 6,205 | -0,35 |
| Italmobiliare | 38,03 | 38,41 | -0,99 |
| Italmobiliare Rnc | 25,38 | 25,35 | 0,12 |
| Jolly Hotel | 4,899 | 4,883 | 0,33 |
| Juventus F.C. | 1,968 | 1,968 | 0,00 |
| La Doria | 2,210 | 2,225 | -0,67 |
| La Gaiana | 1,398 | 1,398 | 0,00 |
| Laf 08 W | 2,774 | 2,782 | -0,29 |
| Lavorwash | 2,075 | 2,043 | 1,57 |
| Linificio | 1,371 | 1,381 | -0,72 |
| Locat | 0,9600 | 0,9588 | 0,13 |
| Lottomatica | 16,192 | 16,366 | -1,06 |
| Luxottica Group | 13,883 | 13,935 | -0,37 |
| Maffei | 1,450 | 1,448 | 0,14 |
| Manuli Rubber | 2,044 | 2,050 | -0,29 |
| Marcolin | 1,236 | 1,267 | -2,45 |
| Mariella Burani Fg | 7,611 | 7,618 | -0,09 |
| Marzotto | 8,121 | 8,121 | 0,00 |
| Marzotto Risp | 8,127 | 8,018 | 1,36 |
| Marzotto Rnc | 6,218 | 6,174 | 0,71 |
| Mediaset | 8,735 | 8,876 | -1,59 |
| Mediobanca | 8,786 | 8,759 | 0,31 |
| Mediolanum | 6,122 | 6,174 | -0,84 |
| Meliorbanca | 4,073 | 4,089 | -0,39 |
| Merloni | 14,765 | 14,768 | -0,02 |
| Merloni Rnc | 9,528 | 9,594 | -0,69 |
| Meta | 1,770 | 1,787 | -0,95 |
| Milano Ass | 2,809 | 2,820 | -0,39 |
| Milano Ass 05 W | 0,0851 | 0,0833 | 2,16 |
| Milano Ass Rnc | 2,575 | 2,585 | -0,39 |
| Mirato | 5,948 | 5,902 | 0,78 |
| Mittel | 3,612 | 3,660 | -1,31 |
| Mondadori | 6,815 | 6,819 | -0,06 |
| Monrif | 0,7271 | 0,7162 | 1,52 |
| Monte Paschi Siena | 2,591 | 2,611 | -0,77 |
| Montefibre | 0,4567 | 0,4426 | 3,19 |
| Montefibre Rnc | 0,5746 | 0,5794 | -0,83 |
| Nav.Montanari | 1,573 | 1,569 | 0,25 |
| Necchi | 0,0900 | 0,0980 | -8,16 |
| Necchi 05 W | 0,0430 | 0,0440 | -2,27 |
| Negri Bossi | 2,250 | 2,249 | 0,04 |
| Olcese | 0,2069 | 0,2058 | 0,53 |
| Olidata | 1,321 | 1,320 | 0,08 |
| Pagnossin | 1,781 | 1,802 | -1,17 |
| Parmalat | 2,725 | 2,736 | -0,40 |
| Perlier | 0,2108 | 0,2087 | 1,01 |
| Permasteelisa | 12,990 | 13,614 | -4,58 |
| Pininfarina | 24,77 | 24,89 | -0,48 |
| Pininfarina Rnc | 20,27 | 20,27 | 0,00 |
| Pirelli & C Rea Est | 24,56 | 24,57 | -0,04 |
| Pirelli & C. | 0,6947 | 0,6966 | -0,27 |
| Pirelli & C.Rnc | 0,6717 | 0,6738 | -0,31 |
| Pirelliec 06 W | 0,0707 | 0,0670 | 5,52 |
| Poligrafici | 1,655 | 1,660 | -0,30 |
| Premafin | 0,8553 | 0,8562 | -0,11 |
| Premafin Hp 03 W | 0,0626 | 0,0630 | -0,63 |
| Premuda | 1,260 | 1,271 | -0,87 |
| Ras | 13,413 | 13,500 | -0,64 |
| Ras Rnc | 13,504 | 13,504 | 0,00 |
| Ratti | 0,6886 | 0,6989 | -1,47 |
| Rcs Mediagroup | 2,785 | 2,786 | -0,04 |
| Rcs Mediagroup Rnc | 1,858 | 1,837 | 1,14 |
| Recordati | 15,335 | 15,326 | 0,06 |
| Reno De Medici | 0,8584 | 0,8693 | -1,25 |
| Reno De Medici Rcv | 0,9000 | 0,9600 | -6,25 |
| Richard Ginori 1735 | 0,7764 | 0,7815 | -0,65 |
| Risan.Ipi Put W | 0,3996 | 0,4167 | -4,10 |
| Risanamento | 1,384 | 1,370 | 1,02 |
| Roland Europe | 1,381 | 1,397 | -1,15 |
| Roncadin | 0,5157 | 0,5400 | -4,50 |
| Roncadin 07 W | 0,2951 | 0,2996 | -1,50 |
| S.S.Lazio | 0,0538 | 0,0559 | -3,76 |
| Sabaf | 13,933 | 13,958 | -0,18 |
| Sadi | 1,833 | 1,776 | 3,21 |
| Saeco Group | 3,542 | 3,541 | 0,03 |
| Saes Getters | 9,851 | 9,867 | -0,16 |
| Saes Getters Rnc | 5,900 | 5,957 | -0,96 |
| Saiag | 4,010 | 4,010 | 0,00 |
| Saiag Rnc | 2,739 | 2,705 | 1,26 |
| Saipem | 6,288 | 6,351 | -0,99 |
| Saipem Rcv | 6,700 | 6,700 | 0,00 |
| Sanpaolo Imi | 9,572 | 9,700 | -1,32 |
| Schiapparelli 1824 | 0,1298 | 0,1305 | -0,54 |
| Seat Pag Gialle Rnc | 0,7819 | 0,7790 | 0,37 |
| Seat Pagine Gialle | 0,8385 | 0,8361 | 0,29 |
| Sias | 6,825 | 6,856 | -0,45 |
| Sirti | 1,335 | 1,331 | 0,30 |
| Smi | 0,3352 | 0,3373 | -0,62 |
| Smi Metalli Rnc | 0,3950 | 0,3905 | 1,15 |
| Smurfit Sisa | 2,006 | 1,996 | 0,50 |
| Snai | 2,599 | 2,597 | 0,08 |
| Snam Rete Gas | 3,208 | 3,217 | -0,28 |
| Snia | 1,809 | 1,802 | 0,39 |
| Socotherm | 4,144 | 4,202 | -1,38 |
| Sogefi | 2,668 | 2,676 | -0,30 |
| Sol | 3,723 | 3,808 | -2,23 |
| Sopaf | 0,2747 | 0,2702 | 1,67 |
| Sopaf Rnc | 0,2689 | 0,2665 | 0,90 |
| Stayer | 0,0444 | 0,0454 | -2,20 |
| Stefanel | 1,735 | 1,743 | -0,46 |
| Stefanel Rnc | 2,200 | 2,120 | 3,77 |
| Stmicroelectronics | 23,27 | 23,52 | -1,06 |
| T.I.M. | 4,041 | 4,034 | 0,17 |
| T.I.M. Rnc | 3,924 | 3,908 | 0,41 |
| Targetti Sankey | 3,102 | 3,135 | -1,05 |
| Tel It Ex Ol 04 W | 0,0406 | 0,0413 | -1,69 |
| Telecom It Media | 0,3871 | 0,3951 | -2,02 |
| Telecom It Media R | 0,3300 | 0,3280 | 0,61 |
| Telecom Italia | 2,369 | 2,351 | 0,77 |
| Telecom Italia Rnc | 1,549 | 1,541 | 0,52 |
| Tenaris | 2,398 | 2,373 | 1,05 |
| Tod's | 33,13 | 33,57 | -1,31 |
| Trevi Finanz Indust | 1,205 | 1,222 | -1,39 |
| Trevisan | 3,122 | N.R. | 0,00 |
| Unicredito | 4,173 | 4,199 | -0,62 |
| Unicredito Rnc | 4,123 | 4,132 | -0,22 |
| Unipol | 3,224 | 3,228 | -0,12 |
| Unipol 05 W | 0,1356 | 0,1373 | -1,24 |
| Unipol Priv | 1,804 | 1,819 | -0,82 |
| Unipol Priv 05 W | 0,1342 | 0,1358 | -1,18 |
| Vemer Siber | 0,9922 | 1,030 | -3,67 |
| Vianini Industria | 2,562 | 2,593 | -1,20 |
| Vianini Lavori | 5,236 | 5,292 | -1,06 |
| Vittoria Ass. | 4,825 | 4,840 | -0,31 |
| Volkswagen | 44,22 | 44,57 | -0,79 |
| Zignago | 12,200 | 12,200 | 0,00 |
| Zucchi | 4,487 | 4,355 | 3,03 |
| Zucchi Rnc | 4,072 | 4,068 | 0,10 |
| Bb Biotech | 42,09 | 42,34 | -0,59 |
| Cad It | 8,899 | 8,912 | -0,15 |
| Cairo Communication | 27,66 | 27,67 | -0,04 |
| Cdb Web Tech Invest | 2,251 | 2,275 | -1,05 |
| Cdc | 8,062 | 8,156 | -1,15 |
| Chl | 0,7724 | 0,7804 | -1,03 |
| Cto | 0,8100 | 0,7910 | 2,40 |
| Dada | 4,795 | 4,846 | -1,05 |
| Datalogic | 13,290 | 12,611 | 5,38 |
| Datamat | 5,596 | 5,600 | -0,07 |
| Data Service | 25,02 | 24,97 | 0,20 |
| Digital Bros | 3,629 | 3,606 | 0,64 |
| Dmail Group | 2,880 | 2,889 | -0,31 |
| E.Biscom | 41,03 | 41,15 | -0,29 |
| Eplanet | 0,4867 | 0,4928 | -1,24 |
| Eplanet 3 04 W | 0,1537 | 0,1567 | -1,91 |
| El.En. | 15,679 | 15,787 | -0,68 |
| Engineering | 20,49 | 20,65 | -0,77 |
| Esprinet | 17,985 | 17,499 | 2,78 |
| Euphon | 8,360 | 7,933 | 5,38 |
| Fidia | 6,187 | 6,196 | -0,15 |
| Finmatica | 9,045 | 9,157 | -1,22 |
| Nts-network Systems | 10,815 | 10,834 | -0,18 |
| Gandalf | 0,8500 | 0,8500 | 0,00 |
| Gandalf 04 W | 0,0900 | 0,0900 | 0,00 |
| Inferentia Dnm | 6,553 | 6,607 | -0,82 |
| I.Net | 48,71 | 49,06 | -0,71 |
| It Way | 3,892 | 3,899 | -0,18 |
| Mondo Tv | 35,85 | 36,06 | -0,58 |
| Novuspharma | 21,46 | 21,52 | -0,28 |
| Opengate Group | 1,910 | 1,910 | 0,00 |
| Cardnet Group | 2,415 | 2,456 | -1,67 |
| Pol San Faustino | 58,92 | 59,30 | -0,64 |
| Prima Industrie | 6,957 | 7,035 | -1,11 |
| Reply | 9,084 | 9,135 | -0,56 |
| Tas | 22,92 | 22,74 | 0,79 |
| Tc Sistema | 7,217 | 7,275 | -0,80 |
| Tecnodiffusione Ita | 3,728 | 3,746 | -0,48 |
| Tecnodiffusione 04 W | 0,1561 | 0,1560 | 0,06 |
| Tiscali | 5,778 | 5,828 | -0,86 |
| Txt E-solutions | 30,13 | 30,47 | -1,12 |
| Vicuron Pharma | 15,898 | 15,795 | 0,65 |
| Buongiorno Vitamini | 2,123 | 2,141 | -0,84 |

## NUOVO MERCATO

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| Acotel Group | 17,833 | 17,368 | 2,68 |
| Aisoftware | 1,876 | 1,888 | -0,64 |
| Algol | 4,488 | 4,489 | -0,02 |
| Art'e' | 26,94 | 26,94 | 0,00 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| BTP 22.12.2003 8,5% | 110,000 | 110,000 |
| BTP 1.1.2004 8,5% | 100,890 | 100,940 |
| BTP 1.2.2004 3,25% | 100,250 | 100,260 |
| BTP 15.2.2004 5% | 100,750 | 100,770 |
| BTP 15.3.2004 4,5% | 100,820 | 100,840 |
| BTP 1.4.2004 8,5% | 102,390 | 102,450 |
| BTP 15.4.2004 3,25% | 100,470 | 100,490 |
| BTP 1.7.2004 4,5% | 101,450 | 101,480 |
| BTP 15.7.2004 4% | 101,200 | 101,220 |
| BTP 1.8.2004 8,5% | 104,100 | 104,150 |
| BTP 1.10.2004 4% | 101,500 | 101,530 |
| BTP 1.1.2005 9,5% | 107,560 | 107,640 |
| BTP 1.3.2005 4% | 101,930 | 101,950 |
| BTP 1.4.2005 10,5% | 110,500 | 110,590 |
| BTP 15.5.2005 4,50% | 102,800 | 102,840 |
| BTP 1.7.2005 4,75% | 103,350 | 103,390 |
| BTP 15.7.2005 4% | 102,170 | 102,200 |
| BTP 1.9.2005 10,5% | 113,480 | 113,520 |
| BTP 15.9.2005 3,5% | 101,360 | 101,400 |
| BTP 15.12.2005 5,25% | 104,850 | 104,900 |
| BTP 1.2.2006 9,5% | 114,060 | 114,150 |
| BTP 1.2.2006 2,75% | 99,660 | 99,700 |
| BTP 15.3.2006 4,75% | 104,050 | 104,100 |
| BTP 15.5.2006 2,75% | 99,380 | 99,410 |
| BTP 1.7.2006 8,75% | 114,330 | 114,380 |
| BTP 1.9.2006 2,75% | 99,010 | 99,040 |
| BTP 1.11.2006 7,75% | 112,870 | 112,950 |
| BTP 1.2.2007 6,75% | 110,550 | 110,600 |
| BTP 1.3.2007 4,50% | 103,760 | 103,820 |
| BTP 1.7.2007 6,75% | 111,410 | 111,420 |
| BTP 15.10.2007 5% | 105,500 | 105,560 |
| BTP 1.11.2007 6% | 109,210 | 109,240 |
| BTP 15.1.2008 3,5% | 99,790 | 99,820 |
| BTP 1.5.2008 5% | 105,650 | 105,710 |
| BTP 15.9.2008 3,50% | 99,090 | 99,130 |
| BTP 15.9.2008 IND | 99,980 | 100,020 |
| BTP 1.5.2009 4,5% | 103,260 | 103,340 |
| BTP 1.11.2009 4,25% | 101,700 | 101,740 |
| BTP 1.11.2010 5,5% | 108,420 | 108,460 |
| BTP 1.8.2011 5,25% | 106,800 | 106,780 |
| BTP 1.11.2011 1,90% | 93,490 | 93,440 |
| BTP 1.2.2012 5% | 104,930 | 104,990 |
| BTP 1.2.2013 4,75% | 102,700 | 102,710 |
| BTP 1.8.2013 4,25% | 98,490 | 98,540 |
| BTP 1.8.2017 5,25% | 105,530 | 105,600 |
| BTP 1.2.2019 4,25% | 94,300 | 94,390 |
| BTP 1.11.2023 9% | 151,440 | 151,660 |
| BTP 22.12.2023 8,5% | 147,000 | 147,000 |
| BTP 1.11.2026 7,25% | 130,250 | 130,380 |
| BTP 1.11.2027 6,5% | 119,880 | 119,980 |
| BTP 1.11.2029 5,25% | 102,100 | 102,150 |
| BTP 1.5.2031 6% | 113,110 | 112,990 |
| BTP 1.2.2033 5,75% | 109,450 | 109,390 |
| BTP 1.8.2034 5% | 97,870 | 97,880 |
| CCT 22.12.2003 IND | 101,960 | 101,960 |
| CCT 1.1.2004 IND | 100,000 | 100,000 |
| CCT 1.3.2004 IND | 100,090 | 100,090 |
| CCT 1.5.2004 IND | 100,120 | 100,130 |
| CCT 1.9.2004 IND | 100,250 | 100,260 |
| CCT 1.5.2005 | 100,510 | 100,520 |
| CCT 1.7.2005 | 100,620 | 100,620 |
| CCT 1.10.2005 IND | 100,590 | 100,590 |
| CCT 1.1.2006 IND | 101,330 | 101,550 |
| CCT 1.1.2006 2 IND | 101,320 | 101,400 |
| CCT 1.3.2006 IND | 100,590 | 100,590 |
| CCT 1.12.2006 | 100,690 | 100,680 |
| CCT 1.2007 CR IMP | 101,630 | 101,680 |
| CCT 1.7.2007 | 101,270 | 101,320 |
| CCT 1.8.2007 IND. | 100,760 | 100,750 |
| CCT 1.4.2008 | 100,780 | 100,770 |
| CCT 1.9.2008 | 100,860 | 100,860 |
| CCT 1.7.2008 | 100,890 | 101,000 |
| CCT 1.4.2009 | 100,870 | 100,860 |
| CCT 1.7.2009 | 100,900 | 100,890 |
| CCT 1.8.2009 | 100,920 | 100,910 |
| CCT 1.10.2009 | 100,910 | 100,900 |
| CCT 1.02.2010 | 100,940 | 100,930 |
| CCT 1.06.2010 | 100,950 | 100,940 |
| CTZ 31.12.2003 | 99,711 | 99,692 |
| CTZ 31.03.2004 | 99,194 | 99,169 |
| CTZ 30.06.2004 | 98,628 | 98,606 |
| CTZ 31.12.2004 | 97,313 | 97,310 |
| CTZ 29.04.2005 | 96,315 | 96,317 |
| CTZ 31.08.2005 | 95,214 | 95,224 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | v. % |
|---|---|---|
| Alitalia 07 2,9% | 95,0638 | -0,69 |
| Bpu 04 1,5% | 99,4163 | 0,03 |
| B.P.Intra 03 3% | 131,398 | 0,05 |
| B.P.Intra 06 3% | 115,544 | 0,02 |
| Bpu 04 Cv | 134,076 | -0,11 |
| B.P.Lodi 10 4,75% | 103,359 | 0,22 |
| B.P.E.Rom. 05 4% | 105,116 | -0,23 |
| B.P.E.Rom. 08 4% | 109,307 | -0,18 |
| B.P. Vr No 06 1,5% | 123,751 | 0,56 |
| B.P. Vr No 05 2,125% | 99,5039 | 0,02 |
| Cr.Valtel.04 2% | 111,402 | -0,22 |
| Cred.Artig.04 Tv | 120,85 | -1,51 |
| Enertad 06 Cv | 108,593 | -0,02 |
| Telecom It 04 1,5% | 104,897 | 0,01 |
| Telecom It 10 1,5% | 120,411 | 0,01 |
| Vittoria Ass 16 5,5% | 119,2 | 0,00 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Autostr.Meridionali | 27,20 | 27,27 |
| B.P.Emilia Romagna | 31,77 | 31,75 |
| B.P.Sondrio | 12,361 | 12,350 |
| Borgosesia | 5,167 | 5,167 |
| Borgosesia Rnc | 2,898 | 2,895 |
| Cia | 0,1414 | 0,1405 |
| Cit | 2,800 | 2,778 |
| Elios Holding | 0,4400 | 0,4267 |
| Ferrovie Nord Mi | 1,329 | 1,333 |
| Ngp | 0,6300 | 0,6300 |
| Sicc | 1,125 | 1,100 |

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

**ZAGABRIA** La Commissione elettorale ha reso noti ufficialmente i nomi dei candidati italiani al Parlamento croato

# Seggio specifico, cinque in corsa

*Sono Furio Radin, Tullio Persi, Nadia Poropat, Dario Bognolo e Sandro Suran*

**FIUME** Partita la campagna elettorale, i partiti croati fanno appello alle «star» più note per racimolare voti

## Scendono in lizza sportivi e cantanti

**FIUME** Per raccimolare qualche voto in più i partiti politici si affidano a noti personaggi del panorama sportivo e musicale. Naturalmente, anche nell'ottava circoscrizione elettorale (comprende l'Istria, Fiume e le isole quarnerine) scenderanno in campo grandi nomi. Il più importante è l'allenatore Lino Cervar, che è nato e vive a Umago. Lo scorso anno ha portato la nazionale croata di pallamano alla conquista del titolo mondiale, mentre il 23 novembre cercherà di portare al potere l'Hdz di Ivo Sanader. Il tecnico istriano è membro del partito fondato dall'ex presidente Tudjman dal 1990 e nell'ambito dei festeggiamenti per la conquista del Mondiale aveva dimostrato un grande spirito patriota. «Il leader dell'Accadizeta, Ivo Sanader, mi ha invitato a rafforzare la lista del partito - ha spiegato Cervar - e siccome condivido le sue idee ho accettato l'invito e spero di poter aiutare questa forza politica a tornare al potere».

«Comunque, vorrei ribadire che non nessuna intenzione di intraprendere la carriera politica - ha proseguito il tecnico umaghese che per diversi anni ha allenato in Italia, Trieste e nazionale comprese -, bensì voglio soltanto consentire all'Hdz di smuovere la Croazia dal punto morto sul quale è attualmente fermo il Paese».

La nota cantante dalmata Severina.

I socialdemocratici (Sdp) del premier Racan non stanno a guardare e sembrano particolarmente impegnati a trovare la persona giusta per rilanciare le proprie quotazioni in vista delle elezioni del 23 novembre. Nei giorni scorsi sono riusciti a «ingaggiare» Severina, la famosissima cantante spalatina che in questi giorni è impegnata nel ruolo di Carolina fiumana presso il teatro Ivan de Zajc di Fiume che sta riscuotendo un grandissimo successo di critica e pubblico. Il «colpo di mercato» dell'Sdp è echeggiato in modo straordinario nell'opinione pubblica. Infatti, i giornalisti sono venuti a sapere che i socialdemocratici verseranno a Severina la somma di 200.000 euro per 20 giorni di campagna elettorale. Inoltre, la show-girl dalmata da sempre si è dichiarata di destra e quindi la mossa del partito di Racan ha sorpreso non poco.

L'allenatore della pallamano Cervar.

Nell'ottava circoscrizione elettorale i socialdemocratici, che si presenteranno alle urne nella coalizione con la Dieta democratica istriana, sono riusciti ad ingaggiare la fiumana Biserka Perman, una delle migliori birilliste croate che già da qualche anno è particolarmente attiva nel mondo politico.

Anche la lista del Forum democratico istriano (Idf) del sindaco di Pola Luciano Delbianco, calerà il suo asso proveniente dal mondo della canzone. Si tratta del rockettaro Bruno Langer che ha le idee chiare. «Lotterò contro la svendita dei terreni nell' Istria e nel Quarnero. Sinceramente non ho nulla da perdere alle prossime elezioni e se dovessi essere eletto sono convinto di poter dare il mio contributo per un futuro migliore».

b.l.

**ZAGABRIA** E' ufficiale: per il seggio specifico al Parlamento croato riservato alla minoranza italiana, alle elezioni parlamentari del 23 novembre, correranno cinque candidati. Dopo che lunedì sera, a mezzanotte, è scaduto il termine per le presentazioni delle candidature, le liste definitive dei candidati sono state confermate ieri mattina dalla Commissione elettorale repubblicana.

Per il posto riservato agli italiani al Sabor (il Parlamento croato) si confronteranno Furio Radin, Tullio Persi, Nadia Poropoat, Dario Bognolo e Sandro Suran.

Il nome assolutamente più noto è quello di Furio Radin. Sociologo, nato a Pola, è deputato della Comunità nazionale italiana al Sabor dal 1992. Nato nel 1950, Radin è stato eletto dai connazionali per ben tre volte consecutive. Nel 2000, quando i candidati in lizza erano cinque, proprio come oggi, Furio Radin aveva ottenuto più del 78 per cento dei voti dei connazionali, che si sono recati alle urne e che hanno scelto anche di votare il candidato al seggio specifico. Al voto del 23 novembre si presenta come candidato indipendente. In Parlamento ha comunque avuto sempre il sostegno della Dieta democratica istriana. Suo sostituto è Silvano Zilli, presidente della Giunta esecutiva dell' Unione italiana.

Da Pola, oltre a Furio Radin, arriva anche un altro candidato, il professor Tullio Persi, 67 anni, docente di fisica, presidente della Comunità degli italiani di Pola ed ex vicesindaco della città dell'Arena. Persi, e il suo sostituto Marino Gamboz, di Buie, sono candidati del Foro democratico istriano, il partito del «dissidente» dietino Luciano Delbianco.

Tre candidati sono invece di Fiume. Negli ambienti minoritari la più nota è Nadia Poropat, 48 anni, direttrice della scuola elementare italiana «Dolac». La Poropat è sostenuta dal Partito contadino, il cui leader è il presidente uscente del Sabor, Zlatko Tomcic. I «contadini» facevano parte della coalizione di centrosinistra, ma da un anno a questa parte si sono trovati spesso in contrasto con il leader della coalizione di governo, il socialdemocratico Ivica Racan. Al voto del 23 novembre si presentano da soli. Sostituto della Poropat è Patrizia Jakupec, di Laurana.

Il palazzo del Sabor, il Parlamento di Zagabria.

Meno conosciuti gli altri due fiumani che concorrono al seggio specifico. Uno è Dario Bognolo, 49 anni, imprenditore, che si presenta come indipendente. Il suo sostituto è Corrado Dussich, doganiere, ex presidente della Comunità degli italiani di Buie. L'altro fiumano è Sandro Suran, nato nel 1944, pensionato, ex direttore della «Pik», all'epoca il più importante panificio e latteria di Fiume. Suran, il cui sostituto è Stanislav Gregori, anch'egli del capoluogo quarnerino, è candidato del cosiddetto Terzo blocco, la formazione politica dell'ex deputato fiumano Vladimir Bebic.

La campagna elettorale scatta ufficialmente oggi. Visto che solo alcune settimane fa è fallita la battaglia per il doppio voto, ricordiamo che i cittadini croati di nazionalità italiana dovranno scegliere se votare per il partito, nella propria circoscrizione elettorale, oppure per il candidato al seggio specifico.

Il Sabor croato è un'assemblea monocamerale, formata da 155 deputati. Sono oltre 5000 in totale i candidati a questa tornata elettorale, ciò significa che sono in corsa 34 «papabili» per ogni seggio parlamentare.

c.p.

**INCONTRO INFORMALE**

## Radin: «Sì all'Euroregione»

**ZAGABRIA Incontro informale tra il deputato italiano al Sabor, Furio Radin, e il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy in visita nella capitale croata. Radin ha espresso il pieno appoggio a Illy sull'Euroregione e gli ha illustrato i problemi aperti per la comunità italiana quali il doppio voto. Nella foto Furio Radin, il consigliere d'ambasciata Giovanni Davoli e Riccardo Illy.**

**FIUME** Prosegue l'inchiesta dell'Uskok sulla truffa all'erario croato

# Dopo il finto ambasciatore arrestato il console onorario

**FIUME** Da ambasciatore della Guinea Bissau in Croazia a indagato per truffa ai danni dello Stato. E per giunta ricoverato all'ospedale carcerario di Zagabria poiché colto da malore al momento dell'arresto. Desiderius Ostrogonac da Costa, cittadino austriaco ma da anni residente in Croazia in qualità di ambasciatore del Paese africano, ha visto naufragare miseramente la sua carriera diplomatica dopo che a Fiume la polizia gli ha fatto scattare le manette ai polsi, atto finale di indagini durate sei mesi e portate avanti dall'Interpol e dall'Uskok, l'ufficio nazionale per la lotta alla criminalità organizzata.

Non appena ha visto gli agenti, Da Costa si è sentito male (soffre di problemi cardiocircolatori) ed è stato trasportato d'urgenza nel nosocomio zagabrese. Gli investigatori stanno ora studiando come Da Costa sia riuscito ad ottenere documenti contraffatti, spacciandosi per diplomatico.

Ricordiamo che l'austriaco, ricercato dall'Interpol per traffico di auto rubate, si era insediato nel 1999, quando la Croazia era guidata dall'Accadizeta del defunto presidente Tudjman.

Ben più spettacolare l'operazione condotta l'altro giorno a Castelmuschio (Omisalj), dove ha sede il consolato della Guinea Bissau. Una quindicina le automobili della polizia giunte nella località di villeggiatura e che hanno chiuso a tenaglia Villa Diplomat, sede della rappresentanza consolare.

**I CAMBI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | |
| Tallero | 1,00 | = 0,0042 | Euro* |
| **CROAZIA** | | | |
| Kuna | 1,00 | = 0,1310 | Euro |
| **Benzina super** | | | |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/litro | 6,68 | = 0,87 | €/litro |
| **Benzina verde** | | | |
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/litro | 185,70 | = 0,78 | €/litro** |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/litro | 6,27 | = 0,82 | €/litro |
| **Diesel** | | | |
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/litro | 163,40 | = 0,69 | €/litro** |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

La splendida abitazione, che ospita pure un ristorante, è stata accuratamente perquisita. L'azione ha anche portato all'arresto del console onorario di Guinea Bissau, Bozidar Segota. A finire al Centro investigativo del Tribunale conteale di Fiume sono stati inoltre Dario Sokota, ufficiale della Capitaneria portuale di Castelmuschio, i coniugi zagabresi Jasminka e Rudolf Mulovic, e Vesna Jakovac, anch'essa residente nella capitale croata.

Il gruppo è indiziato di truffa ai danni dell'erario per diversi milioni di euro. In pratica Rudolf Mulovic, noto commerciante di imbarcazioni, sarebbe riuscito ad acquistare circa 200 yacht e, grazie alle macchinazioni di ambasciatore, console e Capitaneria di porto, farli registrare per la Guinea Bissau.

Registrazioni a basso costo, dunque, che hanno evitato a Mulovic di pagare dogana e tasse varie allo stato. Le imbarcazioni venivano poi date a noleggio. Per tutta la scorsa estate hanno navigato in Adriatico.

a.m.

**LUBIANA** Nuovo ostacolo per la normativa che doveva riparare all'ingiustizia dei cittadini ex jugoslavi in Slovenia

# «Cancellati», legge rinviata al Parlamento

*Lo ha deciso la Camera di Stato: dovrà essere riapprovata a maggioranza assoluta*

**LUBIANA** Nuovo ostacolo alla legge sui «cancellati», quei cittadini ex jugoslavi che il 25 febbraio '92 vennero tolti dall'anagrafe. La normativa tornerà in Parlamento per un nuovo esame. Lo ha deciso ieri il Consiglio di Stato, la seconda camera slovena, che ha posto il veto. La richiesta è stata presentata da un gruppo di dieci consiglieri, dopo che le forze dell' opposizione in primo luogo il Partito nazionale ma anche la Coalizione Slovenia, che comprende i democratici di Janez Janša e Nuova Slovenia di Andrej Bajuk, avevano minacciato di avviare la raccolta di firme per l'indire un referendum abrogativo della legge, approvata lo scorso 29 ottobre.

Nel decidere il veto, i consiglieri hanno ribadito che la legge è piena di lacune. Innanzitutto viene contestata la mancanza di valvole di sicurezza atte a escludere in modo assoluto la possibilità per i beneficiari di presentare richieste di risarcimento allo Stato. Il timore è, che una volta entrata in vigore, la legge costituisca la base legale per la richiesta di indennizzi che, secondo le stime degli oppositori della normativa, potrebbero raggiungere la cifra astronomica di 600 miliardi di talleri, oltre 2 miliardi e mezzo di euro. L'importo comprenderebbe il versamento retroattivo dei contributi per l'assicurazione pensionistica dal 25 febbraio del 1992 ad oggi, cui andrebbero aggiunti anche gli interessi. Inoltre la legge consentirebbe la possibilità di ottenere risarcimenti anche a chi nel 1991 ha lasciato la Slovenia per trasferirsi nelle altre repubbliche ex jugoslave perchè contrario all'indipendenza di Lubiana. Infine è criticata la restituzione della residenza ai cittadini delle ex repubbliche jugoslave.

Il ministro Rado Bohinc.

Dunque, non sono state sufficienti le argomentazioni del ministro degli interni Rado Bohinc, secondo il quale il testo di legge non apre la strada ai risarcimenti nè concede la possibilità di regolare retroattivamente lo status per chi non risulti essere residente in Slovenia dal 25 febbraio del 1992. Ma ora che il veto è passato il testo di legge torna alla Camera per una nuova votazione, per la quale sarà necessaria la maggioranza assoluta, vale a dire di almeno 46 voti. Nell'approvarla, il 29 ottobre, avevano votato a favore 45 deputati, inclusi quelli del partito dei giovani, 16 i contrari provenienti dai rimanenti partiti dell'opposizione, cui si sono aggiunti anche tre deputati dei popolari al governo.

c.r.

A Udine scontato rinvio sull'elezione dei vertici, contrario solo Dipiazza. Dall'assessore Beltrame le parole che consentono il salto di qualità politico all'assise degli enti locali

# «L'Assemblea delle Autonomie è organo di governo»

*Pieno riconoscimento del ruolo da parte della Regione. Cecotti esulta: «Bella giornata per il Friuli Venezia Giulia»*

**UDINE** I piccoli Comuni hanno l'Anci che li rappresenta, le Province che li coccolano, il presidente vicario dell'Assemblea delle Autonomie, **Giorgio Brandolin**, che li tutela. E poi sono in tanti, 22 su un totale di 30 componenti nella rinnovata assise. I numeri contano. E sono proprio i numeri - quelli su cui costruire, all'interno dell'Ufficio di presidenza, una rappresentatività più corretta rispetto al nuovo assetto - che convincono a far slittare le nomine. L'unico contrario è il sindaco di Trieste **Roberto Dipiazza**, il solo a preferire i nomi prima delle regole. Sono 25, invece, i voti a favore della proposta di rinvio, formalizzata dal presidente dell'Anci **Flavio Pertoldi**, 4 gli astenuti (i sindaci di Udine e Pordenone **Sergio Cecotti** e **Sergio Bolzonello**), Brandolin e il vicepresidente della Provincia di Pordenone **Nicola Zille**.

L'assessore Beltrame, Brandolin, Dipiazza e Cecotti ieri all'Assemblea delle Autonomie.

L'Assemblea non si impantana, comunque, sul rinvio. Prima di tutto apprezza l'intervento introduttivo dell'assessore alle Autonomie **Ezio Beltrame**. Quello che fa tornare il buon umore a Cecotti. Beltrame, muovendo dalla considerazione di un principio di sussidiarietà «non ancora acquisito in regione, con la mescolanza di funzioni legislative e amministrative che ne impedisce il decollo», indica il percorso della concertazione. «Il Consiglio delle Autonomie - afferma - si configura come un organismo del governo regionale, chiamato a incidere nel rimodellamento del sistema complessivo aiutando gli altri organi a garantire la coesione territoriale: una sede forte proprio per il pluralismo a più profili che esprime. Ma anche una sede capace di esprimere, se occorre, una forte e chiara contestazione. Un rischio da correre se può servire a fermare leggi neocentraliste». Musica per le orecchie del sindaco di Udine, finalmente appagato dopo aver distribuito «martellate» che sembravano averlo emarginato. Cecotti vede rinascere il patto sugli equilibri territoriali, parla di «bella giornata per il Friuli Venezia Giulia, vista la significativa svolta della giunta e della coalizione» e, di fronte alla conquista dei «princìpi», mette in secondo piano la questione delle cariche: «L'importante - dice - è che sul fronte delle riforme istituzionali ci siamo messi un po' più avanti rispetto alle Regioni ordinarie».

**Cambia l'Ufficio di presidenza. Martedì confronto con Illy per i contenuti della Finanziaria. Leadership al sindaco di Udine, a Brandolin oppure a Bolzonello**

Forte del riconoscimento della giunta, l'Assemblea si mette subito in modo. «Non c'è tempo da perdere», incalza Brandolin. Si deve riscrivere un regolamento che porti a designare Ufficio e presidente e, prima ancora, incombe il confronto con la giunta sulla Finanziaria. Il presidente vicario, in un attimo, plasma le prime due commissioni del nuovo corso. La prima è quella delle Finanze (con Dipiazza, Bolzonello e il probabile coordinatore Cecotti ci sono **Franco Baritussio**, **Gianfranco Pizzolitto**, **Micaela Sette**, **Marzio Strassoldo** e **Massimo Greco**), già protagonista nella prossima riunione dell'Assemblea (martedì a Udine, alle 15.30) alla presenza del presidente della Regione **Riccardo Illy** e dell'assessore alle Finanze **Augusto Antonucci**. La seconda (Brandolin, Pertoldi, **Franco Costantini**, **Danilo Del Piero**, **Alido Gerussi**, **Renzo Girardello**, **Pierluigi Medeot** e **Fabio Scoccimarro**) è la commissione per la revisione della legge 15. Si occuperà anche di stendere il nuovo regolamento, partendo da due proposte sull'Ufficio di presidenza: Cecotti pensa a una fotocopia dell'analogo organo del Consiglio (un presidente, due vice e quattro segretari), Brandolin, nominato già ieri coordinatore, preferirebbe restare a cinque: «Chi, tra Comuni capoluogo, piccoli paesi e Province guadagna la presidenza, rinuncia alla seconda presenza».

Se ne parlerà sempre martedì, al termine dell'Assemblea, quando la commissione si riunirà per un primo punto della situazione. L'impressione è che la giornata di ieri abbia prodotto un clima migliore. «Mi fa piacere che l'Upi non abbia avanzato suoi candidati. Il confronto è diventato leale e aperto», commenta Pertoldi. Il presidente? «La vita è bella perché è varia», ironizza Cecotti. Che ritorna però seriamente in pista. Toccherà a lui, a Brandolin o a Bolzonello. Quelli che - osservano in molti - hanno cancellato il rischio di un'Assemblea anestetizzata.

**Marco Ballico**

## IL CASO

Il consigliere finiano «pizzica» il collega diessino con la sigaretta accesa

## Gherghetta fuma a Palazzo: 50 euro di multa da Di Natale

**TRIESTE** *«Qui dentro non si fuma, lei è in contravvenzione!». Una «bionda» galeotta costa cara a Enrico Gherghetta. Nella seduta della quarta Commissione consiliare di ieri, l'esponente della Quercia si è visto notificare da Bruno Di Natale, consigliere di An, una multa di 50 euro per aver contravvenuto alla legge che vieta di fumare in Consiglio regionale. Una decisione mal digerita dal tabagista diessino che, stando alle testimonianze, avrebbe addirittura appallottolato il verbale consegnatogli dall'integerrimo censore che, assieme al consigliere Luigi Ferone (Partito pensionati), garantisce la vigilanza sulle norme anti-fumo nel Palazzo con la facoltà di infliggere sanzioni (da un minimo di 25 a un massimo di 250 euro).*

*«Ho applicato una multa pari al doppio del minimo, ma se Gherghetta dovesse ancora sgarrare, la prossima volta sarà più salata», è la risposta dell'esponente di An che nella seduta di ieri ha sorpreso il collega mentre gustava tranquillamente una sigaretta. «Eravamo nella sala gialla. In quel momento la seduta, dopo una breve sospensione, stava per riprendere. Alcuni funzionari hanno richiamato la mia attenzione: Gherghetta stava dando una boccata. Gli ho intimato l'alt e, a rigore di legge, ho applicato il provvedimento. Anche il presidente della quarta Commissione (l'illyano Uberto Drossi Fortuna, ndr) è stato testimone dell'accaduto, non ha battuto ciglio davanti alla mia decisione».*

Enrico Gherghetta (Ds)

Bruno Di Natale (An)

*Il multato non ha nascosto l'amarezza e ha cercato di giustificare quella momentanea debolezza: «Ma guarda se, per un atto di cortesia, devo essere multato. Ho chiesto al consigliere Cristian Franzil (Rc) una sigaretta, me la sono fatta accendere e poi sono uscito: non era giusto costringerlo ad alzarsi e venire fuori dalla sala. Di Natale ha invece voluto fare la sceneggiata...», sbotta l'esponente diessino che, da regolamento, avrà 60 giorni di tempo per pagare il dovuto oppure inoltrare un ricorso. «Vedrò il da farsi: ammetto di aver forse sbagliato, però non vedo tutta questa tragedia. Invierò una nota scritta spiegando le mie ragioni. Se poi decideranno di multarmi - spiega Gherghetta - destinerò la cifra a un'associazione di volontariato. In ogni caso non mi fiderò più del consigliere Di Natale». In realtà la legge prevede che il dovuto sia versato all'Azienda sanitaria locale competente, in questo caso la numero 1 Triestina.*

**Il censore: «Non guardo in faccia nessuno, ho già punito forzisti e leghisti». Si arrabbia il trasgressore: «Assurdo accanimento, stavo uscendo»**

*«Mi sono attenuto alla legge - spiega il finiano - stilando il verbale in triplice copia: una consegnata al trasgressore, un'altra alla segreteria generale del Consiglio regionale, l'ultima all'Asl. Gherghetta faccia e pensi quello che vuole, in queste circostanze sono uno sceriffo - sostiene Di Natale - e non guardo in faccia nessuno. Nella passata legislatura ho multato anche Beppino Zoppolato (Lega Nord), Giancarlo Cruder (Udc) e Bruno Marini (Forza Italia)». Ma allora fumare è di destra o di sinistra?*

**Pietro Comelli**

## Varata in commissione la legge anti-condono
## Deroghe concesse solo ai «casi di buon senso»

**TRIESTE** L'opposizione, con gli agguerriti Paolo Ciani, Adriano Ritossa e Bruno Di Natale, attacca: «È una legge spot». La maggioranza, con il pacato Uberto Fortuna Drossi, replica: «Se la mettiamo così, allora, è la risposta a una legge spot». Ma alla fine, dopo gli scambi dialettici, la quarta commissione licenzia a passo di carica la leggina anti-condono. Una leggina fortemente voluta da Intesa democratica che, in nome di legalità, difesa dell'ambiente e autonomia regionale, blocca la sanatoria edilizia «imposta» da Roma.

Il verdetto della commissione è schiacciante: la maggioranza, affiancando il ricorso anti-condono già annunciato dal presidente Illy, vota compatta e fa valere i suoi 35 sì. L'opposizione si divide tra le astensioni di Udc, Lega e An e la contrarietà di Fi e del finiano Ritossa.

Il risultato è che, se l'aula ratificherà il voto di ieri, come appare scontato, i cittadini che hanno fatto i «furbi» non avranno scampo e le opere abusive realizzate in Fvg negli ultimi anni avranno un unico destino: l'abbattimento. Ma, dopo il passaggio di ieri e i contributi dell'opposizione, ci saranno un paio di deroghe «dettate dal buon senso». La commissione, riscrivendo un comma e, sancendo in via preliminare il rispetto della Costituzione, prevede infatti che il condono possa essere applicato (solo) nei casi in cui l'opera edilizia da sanare sia ormai conforme al piano regolatore in vigore. È l'Udc di Roberto Molinaro e Gina Fasan a premere. La maggioranza recepisce tanto che l'emendamento, alla fine, porta le firme di Fortuna Drossi, Gherghetta, Molinaro e Fasan. Sprizzano soddisfazione i centristi: «L'autonomia regionale va utilizzata bene e non in termini di mera contrapposizione con Roma. E allora, tenendo conto che i Comuni hanno piena responsabilità nella gestione del territorio, abbiamo avanzato una modifica di buon senso alla manovra nazionale».

La commissione, con un secondo emendamento, «ripesca» inoltre i cittadini esclusi dai condoni dell'85 e del '94 causa documentazione carente: quei cittadini, e solo quelli, potranno integrare la vecchia domanda. È il forzista Piero Camber a chiedere la riammissione e a ricordare le centinaia di domande bocciate dai Comuni, con coda di contenziosi, «perché i diretti interessati, a causa della complessità della normativa, non erano stati in grado di presentare entro i termini tutte le carte».

Affollata manifestazione dei 240 dipendenti del vettore davanti alla sede del Consiglio. Solidarietà dei partiti, i sindacati si mobilitano

# Minerva, chiesto l'intervento del ministro Lunardi

*Lettera del senatore Budin al governo. Mancuso conferma: «Gli interessati all'acquisto sono 4»*

**TRIESTE** Preoccupazioni e speranze, interrogativi e, almeno per ora, ben poche certezze. Il caso Minerva Airlines, ormai da una decina di giorni con gli aerei a terra, tiene banco in tutta la sua drammatica attualità, tanto da arrivare addirittura sul tavolo del ministro Lunardi. In ballo non ci sono solo i collegamenti dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari («quelli possono attirare l'attenzione anche di altre compagnie», ha rimarcato il presidente della spa dello scalo Elio De Anna), ma soprattutto il destino di 240 dipendenti, personale navigante e non del vettore di proprietà del gruppo calabrese Mancuso. Ieri mattina un folto gruppo di lavoratori Minerva ha manifestato a Trieste davanti alla sede del Consiglio regionale. Un'iniziativa tesa a mantenere vivo l'interesse delle istituzioni nei confronti di una crisi che è destinata a sfociare con la messa in liquidazione dell'azienda.

Nel corso della mattinata, una delegazione di lavoratori, accompagnati dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, ha incontrato sia l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego, il presidente della seconda commissione Mirio Bolzan, i consiglieri regionali della provincia di Gorizia. Alla Regione è stato chiesto la collaborazione per l'individuazione dei soggetti che possano subentrare all'attuale proprietà, verificandone prima l'affidabilità. Al momento sembrano essere quattro le imprese interessate a rilevare il patrimonio aziendale e di personale di Minerva. E se da un lato Sonego ha ribadito che la Regione sta operando per il duplice obiettivo di conservare il livello dei servizi di trasporto aereo e di mantenere la base industriale e occupazionale, attribuendo grande importanza a uno stretto rapporto con sindacati e lavoratori, dall'altro Bolzan ha ricordato che lasciar cadere oggi le certificazioni e le licenze significherebbe poi dover aspettare poi un anno intero per rientrarne in possesso. Un'ipotesi non accettabile per il futuro dei lavoratori che si riuniranno di nuovo in assemblea lunedì allo scalo ronchese.

Protesta triestina dei dipendenti di Minerva.

Il pensiero di tutti è rivolto al 29 novembre, la data in cui è stata convocata l'assemblea di Minerva che dovrebbe decidere sulla possibile scissione in due della società in modo da renderle più appetibili a possibili compratori.

A margine dell'incontro, poi, le dichiarazioni rese dal consigliere regionale di Rc, Kristian Franzil. «Abbiamo dei tempi precisi da rispettare - ha detto - ed è per questo motivo che l'emergenza va affrontata sin da ora, perché dopo il 29 novembre le cose si complicherebbero. Serve una funzione di garanzia per la verifica delle possibilità di un passaggio di proprietà indolore, per evitare giochi al ribasso pagati dai lavoratori. Questo ruolo dev'essere svolto dalla Regione, con tutti gli strumenti che ha a disposizione ed è necessario un nuovo incontro a fine mese». A chiedere che la Regione intervenga sono stati ieri anche i consiglieri regionali della Lega Nord Follegot, Violino e Guerra. «Lo scalo ronchese - si legge nella loro interrogazione - dopo le politiche di rilancio degli ultimi anni in questi mesi sta perdendo rotte, traffico e potenzialità e, tra valzer di poltrone, ora emergono numerosi elementi di preoccupazione per il loro futuro. In questo quadro di incertezza s'inserisce la drammatica situazione dei dipendenti della Minerva e ci dev'essere un impegno preciso da parte della giunta per garantire la continuità occupazionale».

La questione, come accennato, è poi approdata ieri anche sul tavolo del ministro dei Trasporti Pietro Lunardi e ciò grazie ad una lettera inviatagli dal senatore diessino Milos Budin. Un sollecito, il suo, affichè ci sia il maggior impegno possibile da parte del governo a ricercare un'adeguata soluzione sia alle esigenze dell'aeroporto di Ronchi, sia a quelle dei lavoratori della Minerva. «La sospensione dell'attività di questa compagnia - scrive Budin - indebolisce lo scalo regionale a dispetto della sua collocazione strategica ed è in controtendenza con quello che è il trend degli altri aeroporti minori in Italia. Dall'aprile scorso, va ricordato, giace al Senato una mia interrogazione urgente sulla situazione relativa alla cancellazione dei voli per Roma Fiumicino e su altri problemi irrisolti allo scalo ronchese».

**Luca Perrino**

## Ricerca sul turismo Bertossi critica la vecchia gestione

**UDINE** Con una ricerca sull'Osservatorio Turistico del Friuli Venezia Giulia, lo strumento tecnico che dovrebbe accompagnare le decisioni politiche e che invece è inattivo da sei anni, i 18 allievi che hanno seguito il corso di formazione integrata superiore per » hanno recuperato i dati statistici relativi agli anni dal 1998 al 2002. E in questo modo, elaborando un'analisi integrata da valutazioni e suggerimenti, hanno evidenziato l'importanza di monitorare e governare costantemente il comparto. Alla presentazione della ricerca è intervenuto anche l'assessore alle attività produttive Enrico Bertossi che ha paragonato il turismo ad «una pianta che deve essere accudita e concimata». Non sono mancate le critiche ai precedessori: «La situazione non brillante è la conseguenza di una gestione politica che, anziché semplificare, ha creato troppi soggetti che si occupano di turismo. Cercheremo di apportare delle correzioni alla riforma».

## IN BREVE

Intercettata sull'A23 dalla polstrada

## Cinque chili di eroina pura sotto il sedile dell'auto: arrestata ventenne albanese

**UDINE** Un normale controllo sulla A23 in località Santa Caterina di Pasian di Prato finalizzato alla prevenzione di furti e rapine, in particolar modo nel mercato delle auto rubate, ha consentito alla polstra di Udine di interrompere un traffico di droga. Nella Opel Astra dell'albanese Majlinda Braho, 20 anni, incensurata, in regola con i permessi di soggiorno e residente da qualche anno in provincia di Varese, gli agenti hanno rinvenuto poco meno di 5 chili di eroina purissima per un valore sul mercato di circa 250 mila euro. La giovane, che si è avvalsa della facoltà di non rispondere, è stata arrestata e condotta nel carcere triestino del Coroneo. La droga, non si sa ancora se destinata al mercato regionale o italiano, proveniva con ogni probabilità dalla Turchia ed era nascosta, neppure in modo accurato, in involucri sotto il sedile anteriore della vettura dell'albanese, che guidava in direzione di Udine Nord. Fermata in un'area di parcheggio dell'autostrada dai poliziotti, la Opel non sembrava destare particolari sospetti, ma un successivo controllo ha permesso la scoperta dello stupefacente. La polstrada ha consegnato il fascicolo dell'indagine alla Mobile di Udine. La magistratura friulana ha anche aperto un'inchiesta per capire quale organizzazione si nasconda alle spalle del corriere.

**m.b.**

## Controlli a tappeto sulle strade del Pordenonese I giovani al volante non bevono, i trasportati sì

**SACILE** Trova il consenso dei giovani pordenonesi la tradizione che in molti Paesi esteri è realtà da tempo, ovvero quella del «designated driver», ovvero il giovane che tra tutti quelli che escono in auto alla sera non beve perché deve guidare, e questo a turno. L'hanno constatato i carabinieri della Compagnia di Sacile guidata dal capitano Rodrigo Micucci, impegnati con 18 pattuglie (6 in supporto da Udine) per un vasto controllo del territorio nel fine settimana. Solo 8 degli oltre 130 automobilisti controllati sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza, in alcune auto, alcuni ragazzi erano «brilli», mai il conducente di turno della compagnia. Insomma, gli automobilisti stanno diventando disciplinati, 2 i sanzionati per eccesso di velocità, 3 per mancato uso delle cinture, 5 giovani senza casco, 8 patenti ritirate nel complesso. I controlli sono stati effettuati sulle principali arterie della Destra Tagliamento a ridosso del Veneto, zona molto battuta dai giovani pordenonesi, specie di notte e nei fine settimana.

Sta per realizzarsi il sogno a cui lavora il presidente del Fvg Illy: lo storico incontro dei Capi di Stato di Italia, Slovenia e Croazia. Incerta la data, si parla di maggio 2004

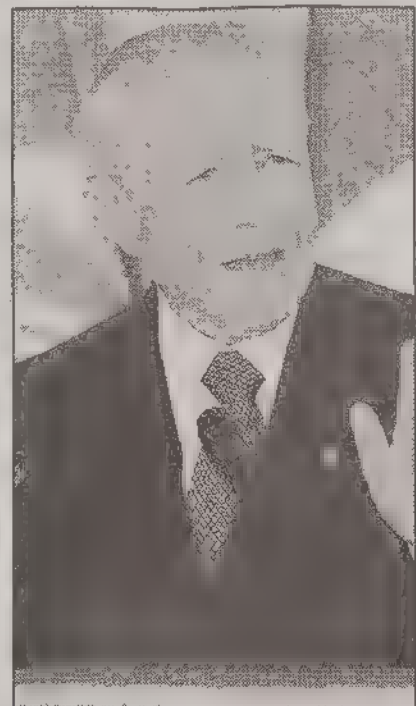
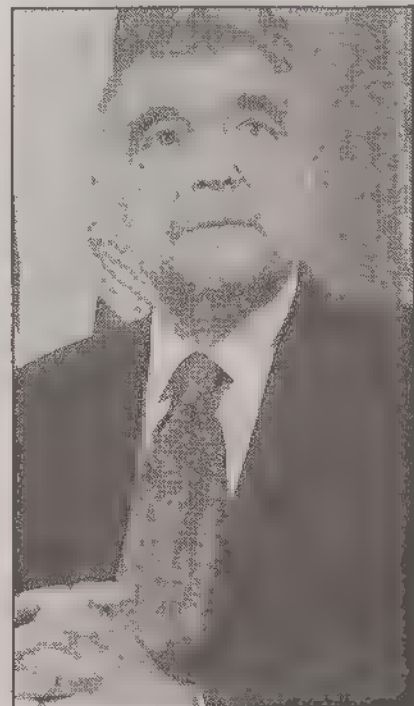
# Ciampi, Drnovsek e Mesic pellegrini di pace

*Visiteranno assieme la Foiba di Basovizza, la Risiera di San Sabba e il campo di concentramento di Gonars*

**TRIESTE** Tre Capi di Stato che visitano assieme tre luoghi simbolo dell'orrore consumatosi sui confini. Che chiudono definitivamente la pagina passata di lutti, odi e sofferenze. Che aprono solennemente la pagina futura di pace, convivenza e collaborazione.

L'italiano Carlo Azeglio Ciampi, lo sloveno Janez Drnovsek e il croato Stipe Mesic sono i protagonisti di un viaggio in tre tappe che si preannuncia storico. Per i tre Paesi che rappresentano e, ancor più, per quel Friuli Venezia Giulia che diventa il «cuore» dell'operazione: sono la Foiba di Basovizza, la Risiera di San Sabba e il campo di concentramento di Gonars, in cui furono rinchiusi civili sloveni e croati, i luoghi simbolo che i presidenti della Repubblica, a meno di imprevisti, visiteranno congiuntamente.

Le conferme, seppur sottovoce, arrivano: Ciampi, Drnovsek e Mesic - come confidano fonti diplomatiche - hanno già dato la propria disponibilità e sono pronti al triplice omaggio alle vittime dei totalitarismi. Di tutti i totalitarismi che hanno insanguinato i tre paesi nel dopoguerra.

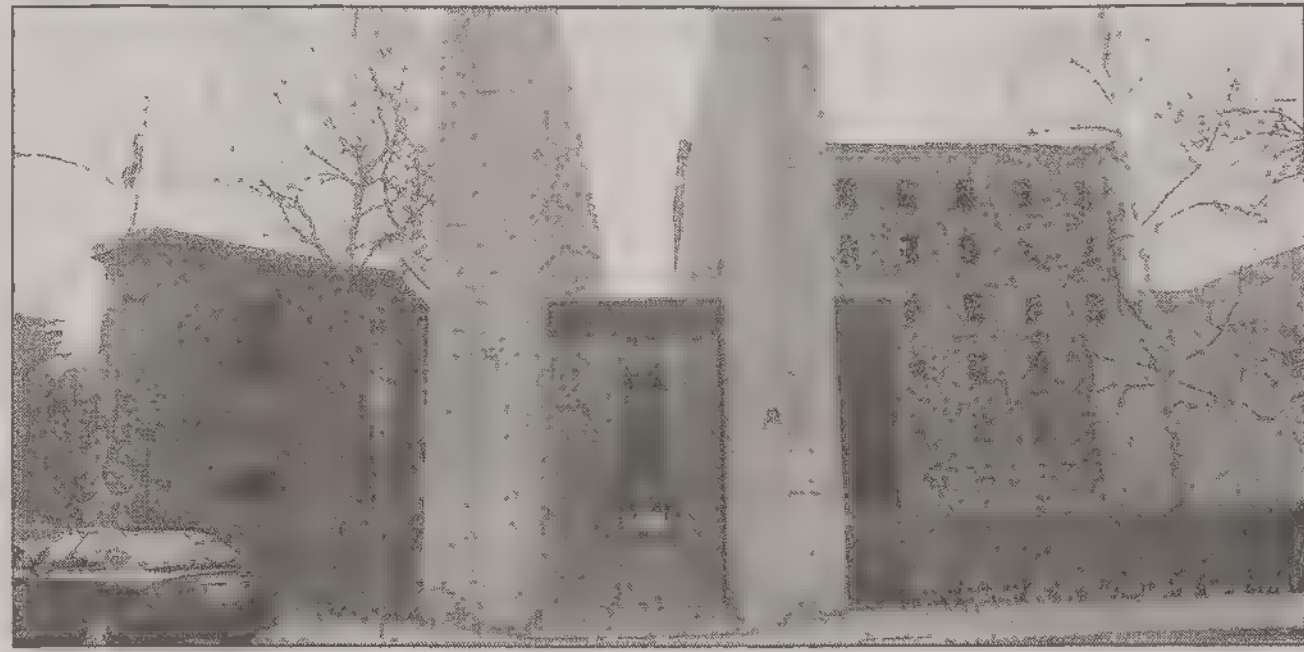
«Il progetto, dopo una lunga incubazione, è in uno stadio avanzato. In questi giorni si sta verificando quale possa essere la data migliore per la commemorazione. L'ipotesi al tappeto è quella di maggio» sussurrano i tessitori. Ma quegli stessi tessitori, che hanno avuto una parte più o meno cospicua nel costruire l'operazione, sono tutti concordi: il sostenitore più tenace e convinto, quello che ha lanciato l'idea, non ha mai mollato e ha svolto un ruolo preziosissimo di raccordo, sta in Friuli Venezia Giulia. Ed è Riccardo Illy, il governatore della Regione che coltiva da tempo il «sogno» di unire italiani, sloveni e croati in un ricordo comune delle vittime dei passati conflitti, sancendo una riappacificazione definitiva: «Martedì a Zagabria - aggiungono i bene informati - Illy ne ha parlato con Mesic. Ricevendone una risposta del tutto positiva».

Carlo Azeglio Ciampi

Stipe Mesic

Janez Drnovsek

Eppure, nonostante il «sogno» sia vicinissimo a realizzarsi, il governatore sceglie il silenzio e il basso profilo. L'altro giorno a Zagabria, quando un diplomatico italiano s'è lasciato scappare un'anticipazione sull'«iniziativa con i tre presidenti della Repubblica», Illy non ne ha approfittato. Ma, al contrario, ha glissato e zittito l'interlocutore. «Non vuole che nulla, men che meno una sua uscita, possa compromettere un'iniziativa di altissimo significato per il futuro di queste terre», spiegano in Regione.

Ma i politici e i diplomatici coinvolti, ormai, sono tanti. E non riescono a trattenersi: rivelano che il primo ad aver detto «sì», offrendo al governatore del Friuli Venezia Giulia la possibilità di andare avanti e cercare l'adesione di Croazia e Slovenia, è stato il Presidente della Repubblica Ciampi. Poi, aggiungono, citando le recenti missioni di Illy in nome dell'Euroregione, «sono arrivate le adesioni di Drnovsek e Mesic».

Il presidente del Friuli Venezia Giulia, d'altronde, coltiva l'idea di una commemorazione «senza confini» sin da quando guidava il Comune di Trieste. Allora, raccogliendo a livello locale molteplici assensi, inclusi quelli di Roberto Antonione e Renzo Codarin che dirigevano la Regione e la Provincia, Illy propose un'unica celebrazione annuale davanti ad un monumento a ricordo delle vittime di tutti i totalitarismi. L'obiettivo, per il primo sindaco che aveva «osato» infrangere un tabù e ringraziare in sloveno i suoi elettori, era quello di promuovere la cultura della tolleranza. Ma allora Illy si scontrò con la freddezza slovena e con le polemiche sul 25 aprile. Scogli che, adesso, sembrano superati.

**Roberta Giani**

Dall'alto: la Foiba di Basovizza, il Sacrario di Gonars eretto in memoria delle vittime del campo di concentramento e la Risiera di San Sabba. Sono i tre luoghi-simbolo degli orrori dei totalitarismi che, in primavera, dovrebbero ricevere la visita congiunta (propiziata da Illy) dei Presidenti Ciampi, Mesic e Drnovsek.

## L'idea è del governatore, ma sei giorni fa anche Tesini aveva fatto una proposta simile

**TRIESTE** Il governatore Riccardo Illy e il Consiglio regionale, sulla grande iniziativa di riappacificazione che dovrebbe unire Italia, Slovenia e Croazia, marciano di pari passo. E la riprova arriva dalle parole che Alessandro Tesini, il presidente del parlamentino friulan-giuliano, ha pronunciato sei giorni fa, visitando con il console sloveno e quello croato il lager di Gonars, dove sono stati internati seimila militari e civili in gran parte sloveni e croati.

In quell'occasione, incontrando il presidente del Parlamento di Lubiana Borut Pahor, Tesini ha ufficialmente proposto alle autorità slovene di partecipare «all'iniziativa di grande significato che il Consiglio regionale vorrebbe promuovere entro il maggio 2004, quando la Slovenia entrerà nell'Ue». L'esponente della Quercia, spiegando che l'obiettivo è di «contribuire a superare il passato e guardare avanti verso un futuro di pace e collaborazione», ha anticipato che i luoghi da ripercorrere assieme sarebbero il Sacrario di Gonars, la Risiera di San Sabba e la Foiba di Basovizza.

«A ciò farebbe seguito un incontro in Consiglio» ha aggiunto Tesini, rivelando che la proposta ha già il consenso del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini.

Autovie Venete prosegue nel piano di riordino delle partecipate

# St, liquidazione il 27 novembre Adesso nel mirino c'è pure Crs

**TRIESTE** Autovie Venete prosegue con il piano di riorganizzazione delle partecipate. Nel corso del lungo consiglio di amministrazione di ieri pomeriggio sono state messe a «ferro e fuoco» soprattutto St e Crs: per la prima i giochi sono ormai fatti, per la seconda si deciderà tra una settimana. Ma da due anni a questa parte il volume d'affari della Centro ricerche stradali, società presieduta da Rinaldo Bosco, è in costante calo e insufficiente non solo a produrre valore, ma perfino al pareggio dei costi. E allora il cda di Autovie ha discusso la situazione generale e le eventuali azioni da intraprendere.

Se la società non sta in piedi, in sostanza, si profilano decisioni drastiche (non esclusa la chiusura) o procedimenti riorganizzativi, anche se la seconda soluzione pare la più accreditata. Il presidente di Autovie Venete Dario Melò non ha mai fatto mistero della filosofia privatistica, sempre vincente, tanto da non nascondere le simpatie per l'incorporazione di Crs nella controllante. L'assemblea, convocata per il 12 novembre, esaminerà i possibili settori di intervento nell'ambito di un progetto che sarà presentato ai soci. Pressoché scontato ormai il passaggio di mano di Easy Drive, altra spa in cui Autovie Venete è socio di maggioranza. Due le offerte pervenute, quella della goriziana T&T e quella di una finanziaria di Milano che avrebbe presentato una proposta meno vantaggiosa, ma solo per alcune migliaia di euro: entro dieci giorni la decisione.

Si riunirà invece giovedì 27 novembre l'assemblea di Sistemi telematici, la partecipata da Autovie Venete per la quale quel giorno sarà decretato l'annunciato «rompete le righe»: lo ha stabilito ieri il consiglio di amministrazione che si è riunito prima di quello di Autovie. Per St la strada era già stata tracciata, come aveva confermato il presidente Melò nei giorni scorsi, spiegando che la strada era «quella della liquidazione». St aveva di recente conquistato gli «onori» della cronaca per un'inchiesta avviata dalla magistratura udinese, ma il suo destino era stato di fatto deciso lo scorso anno quando era stata svuotata di competenze - know how e personale - per preparare il passaggio successivo, ovvero la chiusura per liquidazione.

Assemblea il 28 novembre per Siest, la newco costituita a inizio anno con una partnership tra Autovie e Finest con l'obiettivo di cogliere le opportunità di infrastrutturazione che si aprono a Est. Con una persona a tempo pieno dedicata alla società, la stessa potrà interfacciarsi con le strategie delineate dalla Regione, in particolare il Corridoio 5 e le iniziative transfrontaliere. Per quel che riguarda infine lo stato di avanzamento delle opere, se ne occuperà il consiglio di amministrazione del 27 novembre.

**Enri Lisetto**

## Cambio al vertice di Finest Le dimissioni di Petiziol domani all'esame del cda

**PORDENONE** Si riunirà domani il consiglio di amministrazione di Finest, la finanziaria pubblica che si occupa di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est europeo. All'ordine del giorno c'è la formalizzazione delle dimissioni del presidente Paolo Petiziol, rinuncia comunicata la scorsa settimana all'assemblea dei soci e che, per statuto, deve essere recepita dal cda. Lo stesso organo deve quindi convocare l'assemblea dei soci per l'elezione del nuovo presidente che sarà quello indicato dalla Regione che detiene il 68 per cento delle quote societarie. Finest avrà quindi un nuovo vertice nel giro di un mese e candidato a ricoprirlo è il docente universitario ed esponente della Margherita udinese Flavio Pressacco.

Flavio Pressacco

A esporre la nuova linea politico-programmatica sarà il rappresentante della Regione. Ma, presumibilmente, la nuova linea non sarà quella intrapresa dal cda in carica nominato dalla giunta regionale della Casa delle libertà. Se il governatore Riccardo Illy si era infatti limitato a dire «Apprezzo il gesto di Petiziol», ovvero le dimissioni, l'assessore al Bilancio Augusto Antonucci aveva aggiunto che «la Regione intende assumere un indirizzo diverso e questo sarà fatto nei prossimi trenta giorni». Il presidente dimissionario della società, dopo aver proposto e visto approvare il bilancio 2002-2003, aveva motivato così la rinuncia: «Aspettavo un consenso da parte della Regione dopo che mi era stato chiesto di presentare lo status della società e le nuove strategie». E invece aveva trovato il silenzio, a volte più forte delle parole, seguito di conseguenza dalle dimissioni.

**e.l.**

L'assessore Antonaz (Rc) annuncia l'intenzione di aprire i seggi agli extracomunitari residenti in Fvg. Ci vorrà la modifica dello Statuto

# «Gli immigrati voteranno alle amministrative»

*Ciriani (An): «Siamo d'accordo, però copiano Fini». Furibonda la Lega*

**TRIESTE** Ha già destato un vespaio la dichiarata volontà della giunta Illy di voler integrare la legge regionale sull'immigrazione – il cui testo è tuttora in gestazione – con la concessione di voto agli extracomunitari residenti in Fvg. Tale proposito – inserito nelle linee cui dovrà uniformarsi la legge, linee illustrate dall'assessore all'Immigrazione Roberto Antonaz e approvate ieri dalla giunta – è stato subito vivacemente commentato da Alleanza nazionale e Lega.

Il provvedimento riguarderà le politiche abitative, gli interventi socio-assistenziali, le attività di integrazione sociale e culturale, la formazione, l'inserimento lavorativo e le iniziative di rientro e reinserimento nei paesi d'origine. Ma trattandosi di una legge organica, essa affronterà – ha annunciato Antonaz – anche la questione del diritto di voto, sulla quale la Regione non ha competenza ma che potrebbe essere materia statutaria: «Appunto in sede di riforma dello Statuto, che è legge costituzionale, proporremo che gli immigrati qui residenti possano votare alle "amministrative" e alle "regionali" e, da subito, anche ai referendum consultivi e alle elezioni aggiuntive non istituzionali».

Ed ecco il commento del capogruppo regionale di An, Luca Ciriani: «L'assessore di Rifondazione comunista e la giunta Illy hanno deciso di rincorrere così un tema sul quale si è già espresso il nostro presidente Fini, che li ha evidentemente spiazzati. Però l'eventuale diritto di voto può essere conseguito solo mediante una modifica costituzionale, subordinatamente a una richiesta e comunque a certe condizioni (fedina penale immacolata, eccetera) e con una serie di garanzie. In ogni caso, poi, siamo favorevoli a una legge che persegua l'integrazione sociale degli immigrati ma a patto che non si sottraggano risorse al welfare generale, col rischio di scatenare guerre tra poveri...».

Decisamente negativa, invece, la Lega. Il capogruppo regionale Fulvio Follegot sottolinea infatti l'avvenuta presentazione in Consiglio, solo pochi giorni fa, di una mozione che boccia proprio la proposta di Fini: «Riteniamo infatti che non di debba andare al di là di quanto stabilisce attualmente la Costituzione, cioè che ha diritto di voto solo chi possegga la cittadinanza. Per cui – polemizza – è abissale la differenza fra noi e quella sinistra che considera, segno eloquente di un certo background culturale, l'immigrazione come una «risorsa», così favorendo la crescita di una civiltà multirazziale che insidierà sempre più la sopravvivenza del nostro modello sociale e della nostra identità culturale».

**g.p.**

Provvedimento licenziato ieri, si conta di farlo approvare entro il 4 dicembre. Il futuro direttore generale vuole troppi «esterni» e Illy lo stoppa

# Sì della giunta, «legge Viero» pronta per l'aula

Cosolini: «Naturale che ogni riforma importante incontri resistenze». La competenza sull'energia assegnata provvisoriamente ad Antonucci (Finanze)

**TRIESTE** Andrea Viero, il supermanager portato da Riccardo Illy al vertice dell'apparato burocratico regionale, insiste. Anche gli attuali direttori facenti funzioni – che per anni hanno ricoperto incarichi di piena responsabilità senza averne il grado a causa del blocco dei concorsi interni – dovrebbero, per diventare dirigenti effettivi, dimettersi da dipendenti regionali ed essere riassunti con contratto privatistico.

Il pallino di Viero sembra essere, infatti, quello di infittire la macchina regionale quanto più possibile di funzionari da «pescare» esternamente. Perciò la «riforma Viero» incontra molte resistenze interne, pochi accettando la prospettiva, in luogo di un pubblico impiego a tempo indeterminato, di un contratto di diritto privato, che diventerebbe a rischio quanto meno a ogni cambio d'amministrazione.

Ma il nuovo direttore generale – la cui figura viene ufficializzata col disegno di legge licenziato dalla giunta ieri mattina – prosegue imperterrito per la sua strada. Al punto da pretendere che perfino l'attuale segretario generale della giunta Giovanni Bellarosa (per essere riconfermato) e Roberto Vicario (per veder sanzionato il neoincarico di capo di gabinetto del presidente del Consiglio) si debbano a loro volta dimettere da impiegati regionali per essere riassunti quali «esterni».

Ma qui Viero è stato stoppato dallo stesso Illy, ieri mattina in giunta. Dopo che un vertice di maggioranza aveva già detto «no» a Viero su questo punto, e restando defilato l'assessore al Personale Franco Iacop, il presidente ha infatti invitato a una pausa di riflessione: «Dovremo trovare – ha detto – una misura di accomodamento».

A sua volta l'assessore Roberto Cosolini – nell'annunciare al termine della seduta che il disegno di legge sulla riforma della struttura operativa della Regione verrà ora trasmessa al Consiglio perché ne calendarizzi la discussione e il voto – ha confermato che la sua parte amministrativa, con la quale verrà dato un volto al corrispondente organigramma, verrà senz'altro completata entro il termine del 4 dicembre. «Anche se è naturale che, come ogni importante riforma, l'operazione – ha ammesso – incontri delle resistenze».

Solo il giorno prima, intanto, è stato deciso a quale direzione debba far capo la competenza per l'Energia, che in un primo tempo era stata assegnata ai settori produttivi e aveva destato l'appetito di più assessori, da Bertossi (Industria) a Moretton (Pianificazione), da Sonego (Trasporti) a Beltrame (Autonomie locali) e Marsilio (Montagna). L'energia è stata invece assegnata, provvisoriamente, ad Antonucci (Finanze). Segno che è tuttora in alto mare – oltre alla scelta dei nomi con cui riempire molte caselle dirigenziali vuote – anche la definitiva distribuzione delle materie fra le diciotto direzioni centrali in cui è stato fin qui ristrutturato il vertice della burocrazia regionale.

**Giorgio Pison**

## Dall'esecutivo una mano ai disoccupati

**TRIESTE** In un momento di particolare difficoltà per l'economia nazionale e locale, la giunta regionale avverte l'esigenza di disporre di adeguati istituti e strumenti che le permettano di affrontare le crisi occupazionali. Ed ecco essa ha approvato ieri un disegno di legge predisposto dall'assessore al Lavoro Roberto Cosolini che prevede l'istituzione di un osservatorio del mercato regionale del lavoro e gli interventi da adottare nel caso di gravi crisi occupazionali (corsi di qualificazione, contributi per le assunzioni e per la creazione di nuove imprese, borse di studio, azioni di reinserimento professionale).

Due specifici articoli riguardano l'economia di confine, avendo presenti i problemi occupazionali che conseguiranno all'entrata della Slovenia nell'Ue, investendo i settori delle spedizioni e delle attività autoportuali. A questo fine è già stato deliberato un primo stanziamento di 1 milione 650 mila euro, finalizzato alla riqualificazione dei disoccupati; 850 mila euro saranno inoltre affidati alla gestione delle Province, 82 mila serviranno per l'avvio dell'Osservatorio e l'intendimento è quello di attingere anche al Fondo sociale europeo.

| | Min | Max | | Min | Max | | Min | Max | | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 24 | 34 | C. DEL CAPO | 10 | 21 | MANILA | 24 | 32 | S. PIETROBURGO | np | np |
| BOGOTA | 8 | 19 | C. DEL MESSICO | 11 | 24 | MIAMI | 24 | 29 | SAN PAOLO | 14 | 19 |
| BOMBAY | 23 | 36 | DUBLINO | 10 | 14 | MONTEVIDEO | 12 | 22 | SANTIAGO | 9 | 27 |
| BOSTON | 12 | 17 | FRANCOFORTE | 2 | 15 | MONTREAL | 7 | 12 | SEOUL | 9 | 17 |
| BRUXELLES | 5 | 16 | HONOLULU | 23 | 30 | NAIROBI | 16 | 24 | SINGAPORE | 25 | 32 |
| BUDAPEST | 4 | 14 | JOHANNESBURG | 11 | 26 | NEW YORK | 14 | 20 | SYDNEY | 14 | 26 |
| BUENOS AIRES | 13 | 25 | LA PAZ | 1 | 16 | PECHINO | 9 | 11 | TEL AVIV | 19 | 29 |
| CARACAS | 24 | 32 | LIMA | 18 | 20 | RIO DE JANEIRO | 19 | 23 | TOKYO | 14 | 21 |
| CHICAGO | -1 | 7 | LOS ANGELES | 11 | 21 | SAN FRANCISCO | 9 | 17 | WASHINGTON | 16 | 23 |



## FANTASIA

Per concorrere bisogna far pervenire il prototipo entro il 15 marzo 2004

# Premio Archimede, una fucina d'inventori di giochi da tavolo

Si sta sempre più qualificando il «Premio Archimede», bandito dalla veneziana Studiogiochi per l'ideazione di un gioco da tavolo. L'ottava edizione, con la fase finale nel 2004, si preannuncia ricca: i prototipi sin'ora arrivati alla giuria dimostrano che il livello degli autori specialmente italiani è decisamente cresciuto dalla prima edizione del premio, quando la maggior parte delle proposte era basata sul movimento di pedine tramite lancio di uno o più dadi. Così molti giochi risultavano scopiazzature del Monopoli o del Pachisi o del Gioco dell'oca. Anche il «bollino di qualità del premio» si è decisamente affermato e ciò è testimoniato dal fatto che ben 4 giochi dell'ultima edizione sono già in commercio, e precisamente: Cromodom di Giuseppe Bonfiglio (menzione speciale come «miglior gioco per bambini»), pubblicato dalla Piatnik (con il nome Farb Flitzer); Collections di Luisa e Francesco Cognetti, pubblicato in Italia dalla Dal Negro e nei paesi di lingua tedesca dalla Piatnik (con il nome Minestrone); Old Town di Stepan Riedel (2° classificato), pubblicato dalla Clicker Spiele); Major Tom di Roland e Tobias Groslar, pubblicato dalla Kromberer Spiele (con il nome Tom Tube).

Si tratta dunque di un premio unico nel suo genere in tutta Europa. Con un certo orgoglio, quindi, Studiogiochi annuncia che il Musée Suisse du Jeu ha inserito nella programmazione del 2004 la mostra dei giochi che riceveranno la menzione ed ha espresso l'intenzione di riservare uno spazio permanente ai migliori giochi delle scorse edizioni. La partecizione al concorso inoltre è una delle migliori maniere per tutelare la paternità di un gioco - brevettare il gioco infatti in genere non serve a nulla, a meno che esso non contenga qualche meccanismo fisico peculiare - perché viene conservato l'archivio dei regolamenti e le loro date di realizzazione. Per concorrere bisogna far pervenire un prototipo di gioco entro il 15 marzo 2004 (www.studiogiochi.com).

Appuntamenti: la fase finale del campionato nazionale di Risiko 2003, organizzata dall'Editrice Giochi, si disputerà il 6 e 7 a Milano, nel corso della convention ludica nazionale «Giochi Sforzeschi - Italian Mind Sports Olympiad». Parteciperanno 32 finalisti, selezionati attraverso una serie di tornei locali, e ospiti dell'Editrice Giochi. In Friuli-Venezia Giulia si stanno disputando i tornei locali di qualificazione al Campionato Regionale che si disputerà a Udine all'associazione Ludolandia (viale Volontari della Libertà 4/a), domenica 23 novembre (http://www.risiko.it/risiko/RTU.pdf).

**Raffaele Cadamuro**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4
Prendete in considerazione le proposte di lavoro che vi saranno fatte solo se rappresentano per voi un serio motivi di interesse.

**Toro** 21/4 20/5
Vi sentirete ben disposti a socializzare, contattando nuovi ambienti, incuriositi e affascinati dalla vostra acutezza di giudizio.

**Gemelli** 21/5 20/6
Dovrete essere molto prudenti è ponderati in tutto quello che farete oggi. La situazione infatti è tale da richiedere molta attenzione e buon senso.

**Cancro** 21/6 22/7
Vi attende una giornata decisamente favorevole. I maggiori vantaggi li avranno gli artisti e tutti quelli che svolgono un'attività creativa.

**Leone** 23/7 22/8
Data la buona posizione degli astri potrete prendere accordi positivi e saprete essere molto persuasivi. Dedicate più tempo alla persona amata.

**Vergine** 23/8 22/9
Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi.

**Bilancia** 23/9 22/10
Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con notevole abilità, specialmente sul piano economico. Continua a essere importante la vita affettiva.

**Scorpione** 23/10 21/11
Siete soggetti a influssi molto misti e dovete cercare di disporre con buona concentrazione. La situazione sentimentale lascia un poco a desiderare.

**Sagittario** 22/11 21/12
Per gran parte della giornata le cose procederanno a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante.

**Capricorno** 22/12 19/1
Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto a influssi abbastanza favorevoli e fortunati.

**Aquario** 20/1 18/2
La vostra dedizione totale al lavoro vi sta allontanando dai sentimenti. Riflettete: nessun successo vale una vita d'amore.

**Pesci** 19/2 20/3
La soluzione di un problema personale è indispensabile e ve ne dovrete occupare oggi stesso. Svolgete il lavoro nel minor tempo possibile.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** **1** Breve spazio pubblicitario in tv - **5** Congiunge l'esofago allo stomaco - **12** Lo sono le gioie celestiali - **14** Posti al limite di qualcosa - **15** La figlia di Inaco trasformata in giovenca da Zeus - **16** Era una firma di Sergio Tofano - **17** Sono ripetute per la madama - **19** Un esperto... di libri e giornali (abbr.) - **21** Si ripetono nelle analisi - **22** In testa ai cosacchi - **23** Non sottoposti a vincoli - **25** L'enigmistica con gli indovinelli - **28** Le hanno il pompelmo e il mandarino - **29** Piccola misura di lunghezza - **31** Mutamento causato da agenti esterni - **33** I seguaci di un famoso rivoluzionario russo - **34** Conduttura per il greggio - **35** Basilica in pieno centro - **37** La Nin autrice di *La campana di vetro* - **38** Uno geometrico è il cubo - **39** La chiusura della caccia.

**VERTICALI:** **1** La sostiene chi mette mano al portafoglio - **2** Confetto medicinale - **3** Si cura con scerbature - **4** Fu istituito in tutte le regioni nel 1971 (sigla) - **5** Piatto tipico della cucina genovese - **6** Dei scandinavi - **7** Fanno pagine parigine - **8** Un grido di incitamento - **9** Il sangue degli dei - **10** Un'esclamazione - **11** Il cantante Caputo - **13** Grandissimo oratore greco - **18** Quella pessima disturba l'ascolto della radio - **20** Piacevolmente ordinati - **22** Guido che fu direttore stabile della Scala - **23** Sogliola dell'oceano Atlantico - **24** Tela di lino finissima - **26** Un noto Bersani - **27** La stella più splendente - **30** Decimali alla buona - **32** Se ne ricava il popcorn - **36** Articolo maschile.

**SCARTO (5/4)**
**Un brutto film**
Ci fa veder le stelle
ma è proprio una scemenza!

*Tibenno*

**CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (9)**
**Il tifoso del Napoli a San Gennaro**
Patrono mio, fa ch'io non sia dannato
a dovere soffrir per quell'«errore»
quando, avendo più prove superato,
in parte mi sentii già vincitore.

*Simplicio*

### SOLUZIONI DI IERI

**Indovinello:** *IL SANTO*

**Cambio d'iniziale:** *ATTICO, OTTICO*





## LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 29 | 34 | 84 | 86 | 17 |
| CAGLIARI | 51 | 88 | 6 | 63 | 61 |
| FIRENZE | 79 | 31 | 18 | 27 | 83 |
| GENOVA | 47 | 35 | 52 | 34 | 85 |
| MILANO | 73 | 38 | 16 | 36 | 86 |
| NAPOLI | 14 | 44 | 22 | 56 | 77 |
| PALERMO | 13 | 29 | 73 | 50 | 46 |
| ROMA | 24 | 12 | 21 | 1 | 15 |
| TORINO | 4 | 90 | 44 | 7 | 72 |
| VENEZIA | 46 | 19 | 38 | 65 | 49 |

**SuperEnalotto** (Concorso n. 89 del 5/11/03)

13 14 24 29 73 79 Jolly 46

| | |
|---|---|
| Montepremi € | 5.500.215,81 |
| Nessun vincitore con 6 punti - jackpot | 11.192.294,86 |
| Ai 3 vincitori con 5+1 punti € | 798.583,11 |
| Ai 16 vincitori con 5 punti € | 68752,70 |
| Ai 2008 vincitori con 4 punti € | 547,83 |
| Ai 86.947 vincitori con 3 punti € | 12,65 |

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **6.51** |
| | tramonta alle | **16.46** |
| **La Luna:** | si leva alle | **15.55** |
| | cala alle | **3.56** |

45.a settimana dell'anno, 310 giorni trascorsi, ne rimangono 55.

**IL SANTO**

**San Leonardo abate**

**IL PROVERBIO**

***Sulla pianta rigogliosa, il frutto non è un peso.***

**INQUINAMENTO**

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 60 μg/m³)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | μg/m³ | **14** |
| **Piazza Goldoni** | μg/m³ | **14** |
| **Via Carpineto** | μg/m³ | **11** |
| **Via Svevo** | μg/m³ | **22** |
| **Via Pitacco** | μg/m³ | **14** |
| **Muggia** | μg/m³ | **20** |

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/m³ | **1,3** |
| **Via Battisti** | mg/m³ | **2,6** |
| **Piazza Vico** | mg/m³ | **3,8** |
| **Piazza Goldoni** | mg/m³ | **2,4** |
| **Via Carpineto** | mg/m³ | **0,9** |
| **M. S. Pantaleone** | mg/m³ | **0,4** |
| **Via Pitacco** | mg/m³ | **1,4** |
| **Via Svevo** | mg/m³ | **1,3** |
| **Via Tor Bandena** | mg/m³ | **1,5** |
| **Muggia** | mg/m³ | **0,7** |
| **S. Sabba** | mg/m³ | **0,5** |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 7.48 | **+51** | cm |
| | ore | 20.20 | **+26** | cm |
| **Bassa:** | ore | 1.23 | **-32** | cm |
| | ore | 14.23 | **-48** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 8.10 | **+52** | cm |
| **Bassa:** | ore | 1.51 | **-31** | cm |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **14,1** minima |
| | **17,5** massima |
| **Umidità:** | **42** per cento |
| **Pressione:** | **1031,0** in diminuzione |
| **Cielo:** | sereno |
| **Vento:** | **28,1** km/h da E-N-E |
| **Mare:** | **15,1** gradi |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



Il giudice Fabrizio Rigo ha accolto la richiesta di sequestro dello stabilimento siderurgico presentata dal pubblico ministero Federico Frezza

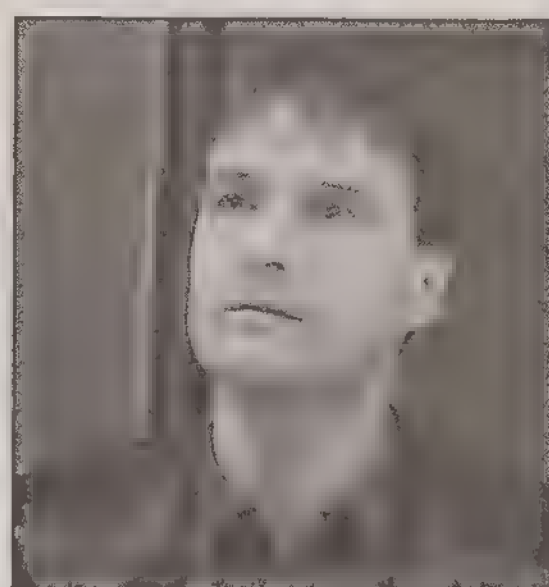
## Restano i sigilli, la Ferriera verso il baratro

*Confermato il blocco degli impianti. Non sono off-limits solo gli uffici, la direzione e poche altre strutture*

La Ferriera verso il baratro. Ieri mattina il giudice Fabrizio Rigo ha accolto la richiesta di sequestro dello stabilimento siderurgico presentata dal pm Federico Frezza. Il blocco degli impianti, già sancito lo scorso 29 settembre dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro, è dunque riconfermato.

Sono «off-limits» la tramoggia utilizzata per lo scarico del carbone dalle navi, il nastro trasportatore, i cumuli di minerale di ferro, la sfornatrice della cokeria, gli altoforni, il canale di colata, l'area di raffreddamento della ghisa. In pratica rimangono «liberi» solo gli uffici amministrativi, quelli della direzione e poche altre strutture non coinvolte direttamente nel processo produttivo.

Il provvedimento di sequestro è stato depositato ieri mattina in cancelleria dal giudice Fabrizio Rigo. Erano le 8.20. Un attimo dopo ne è stato informato il pm Federico Frezza; poi gli avvocati del gruppo Lucchini e la direzione dello stabilimento. I sindacalisti sono stati presi alla sprovvista e si sono aggrappati ai telefoni cellulari in cerca di informazioni dettagliate; gli operai hanno accusato il colpo, così come tutti coloro che pensavano che il problema degli imbrattamenti e dei fumi che si riversano sull'abitato era ormai avviato a soluzione dopo la firma in Prefettura degli accordi tra il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli e il gruppo Lucchini.

Il pm Federico Frezza.

Il giudice Fabrizio Rigo.

Il ministro dell'Ambiente Matteoli.

Il sequestro è dunque operativo e il calendario è riportato idealmente all'indietro fino al 29 settembre; in quella data i carabinieri avevano informato i vertici della Ferriera che il Gip aveva disposto il blocco degli impianti su richiesta della Procura. Sotto accusa le polveri e le emissioni pericolose che rendono invivibile il quartiere di Servola. Ieri la situazione si è ripetuta anche perché il Tribunale del riesame, rimandando gli atti alla Procura e investendo del problema il giudice Rigo, aveva disposto che il sequestro decadesse proprio oggi. Invece, a poche ore da una «liberazione» che molti ritenevano più che probabile, è arrivata la conferma del blocco. Ferriera in ginocchio assieme ai suoi mille dipendenti e alle loro famiglie.

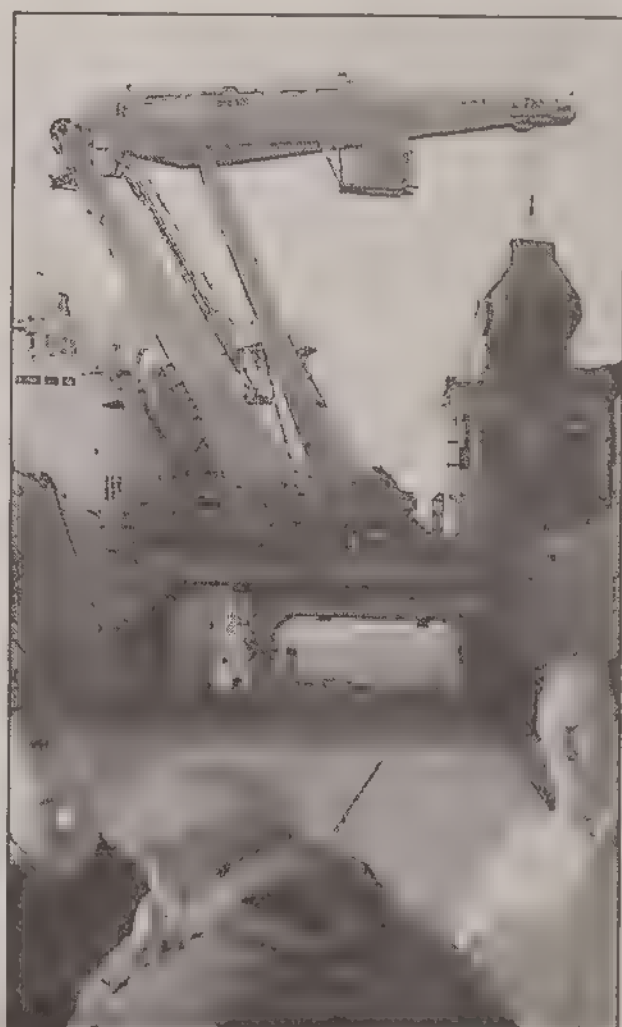
Per cercare di salvare questo ultimo stabilimento di una Trieste che fu industriale, resta a livello giudiziario, la via del ricorso al Tribunale del riesame. Entro una quindicina di giorni il ricorso che il gruppo Lucchini non può non presentare, sarà discusso. Poco dopo si conoscerà la decisione. E' evidente che la produzione non sarà interrotta in questo periodo di tempo, ma è altrettanto vero che in quella udienza si deciderà definitivamente sulla sorte della Ferriera. Vita o morte, lavoro o disoccupazione.

La decisione del giudice Rigo ha preso molti alla sprovvista perché lo stesso magistrato solo otto mesi fa aveva disposto il sequestro della cokeria ma aveva imposto al gruppo Lucchini una precisa serie di prescrizioni tecniche che avrebbero dovuto migliorare le condizioni ambientali attorno all'impianto. Due periti i professori Marco Boscolo e Elia Padoano ,che su incarico del Tribunale hanno controllato l'effettiva adempimento delle prescrizioni tecniche, hanno scritto di una «complessiva insoddisfazione in ordine ai risultati». Hanno parlato di «sconcertante superficialità nella mancata prevenzione, di «vistose fumate», di «cospicue emissioni di gas», «di pulizie non effettuate ai portelloni», di «tracimazione della vasca di decantazione».

Si potrebbe continuare a lungo in questo elenco di impegni non rispettati anche se rappresentavano la condizione per continuare a produrre con la cokeria sotto sequestro. Non è difficile ipotizzare una correlazione tra gli impegni disattesi dal gruppo Lucchini e il sequestro deciso ieri.

Il pm Federico Frezza ha lasciato comunque aperto uno spiraglio, esiguo e in salita. «Siamo qui disponibili a sentire il gruppo Lucchini per un serio piano di migliorie. Questa volta non ci accontenteremo di promesse e di parole. Vogliamo atti concreti e misurabili. In otto mesi sulla cokeria hanno fatto molto poco. Lo dicono i periti del Tribunale».

**Claudio Ernè**

In Ferriera si discute del provvedimento.

A livello politico si parla di chiusura da quel febbraio 2001 in cui l'allora presidente della Regione Antonione ipotizzò una dismissione entro vent'anni

## Il primo sequestro firmato Frezza risale al 9 marzo 2000

*Un lungo braccio di ferro che ruota attorno all'accusa di «imbrattamento» da polvere di carbone*

Uno striscione ieri in Ferriera. (Sterle)

Il primo sequestro firmato Federico Frezza risale al 9 marzo 2000. E intanto di chiusura della Ferriera a livello politico si parla da quel febbraio 2001 in cui l'allora presidente della Regione Roberto Antonione ipotizzò una dismissione dello stabilimento entro vent'anni. Ecco le tappe principali.

**9 marzo 2000.** Il pm «congela» l'area in cui vengono deposti i pani di ghisa. Accusa: imbrattamento.

**Febbraio 2001.** La procura si fa nuovamente avanti chiedendo il blocco di altri impianti, cokeria in particolare. Il gip Truncellito dice no.

**Fine marzo 2001.** La procura ricorre al Tribunale del riesame. Secondo no al rappresentante dell'accusa, che ricorre per Cassazione.

**Aprile 2001.** In campagna elettorale il candidato sindaco Dipiazza rilancia l'idea della chiusura.

**Maggio 2001.** I carabinieri del Nucleo ecologico di Udine pongono sotto sequestro l'impianto di raffreddamento della centrale elettrica che utilizza i gas di risulta dell'impianto siderurgico. Mancano le autorizzazioni all'esercizio.

**4 settembre 2001.** Nuovo sequestro della cokeria: lo autorizza il gup Gloria Carlesso su richiesta del pm Frezza. Il gruppo Lucchini ricorre al Riesame.

**21 settembre 2001.** L'impianto è dissequestrato. La procura si rivolge alla Cassazione, che il 3 novembre 2001 accoglie non quest'ultimo ricorso, ma quello del marzo 2001. Altro sequestro.

**Gennaio 2002.** La Cassazione accoglie anche il ricorso sul sequestro di settembre poi annullato dal Riesame.

**25 gennaio 2002.** Vertice con amministratori locali ed esponenti di governo a Roma. Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro ipotizza per lo stabilimento «fatti tangibili entro fine anno».

**Febbraio 2002.** Nuovo sequestro, ma a Roma ricorrono per Lucchini gli avvocati Giovanni Borgna e Giuseppe Frigo.

**14 marzo 2002.** Il ministro per l'Ambiente Altero Matteoli parla di dismissione definitiva del 2010.

**Maggio 2002.** Il ministero delle Attività produttive redige il piano di riconversione della Ferriera. Confermata la dismissione entro il 2009-2010, si prevedono in alternativa una centrale turbogas da 380-400 MW, una piattaforma logistica e un impianto di teleriscaldamento, oltre ad attività da definire.

**30 maggio 2002.** Servola spa, Greensisam e Autorità portuale firmano un memorandum d'intesa per la «definizione di esigenze logistiche e progettazione di massima del nuovo scalo»: previsti piattaforma logistica, distripark, collegamenti ferroviari di alimentazione.

**10 luglio 2002.** Si apre il tavolo di confronto convocato dall'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi.

**18 luglio 2002.** Vertice a Roma con il sottosegretario alle Attività produttive Mario Valducci: si decide la costituzione di tre gruppi di lavoro coordinati dalla Regione. Obiettivo, chiudere l'accordo di programma entro settembre 2002.

**25 luglio 2002.** Prima riunione dei tavoli tecnici.

**Agosto 2002.** L'assessore Dressi scrive al pm Frezza, titolare di tutte le inchieste sugli imbrattamenti provocati dalla cokeria: «La chiusura della cokeria potrebbe vanificare il serio lavoro che è iniziato per una riconversione della Ferriera che abbia come punti qualificanti la conservazione dei posti di lavoro in un quadro ambientale compatibile con l'insediamento urbano vicino all'area interessata».

**Fine agosto 2002.** Acciaieria ferma, chiude uno dei due altiforni.

**4 novembre 2002.** Il vescovo, senza citarla, lancia un appello per il dopo-Ferriera guardando al futuro dei lavoratori.

**11 novembre 2002.** I sindacati chiedono di essere coinvolti nella cabina di regia costituita dalla Regione.

**20 gennaio 2003.** Intesa tra Regione e Sviluppo Italia, che deve attirare l'insediamento di nuove imprese nell'area.

**17 marzo 2003.** Al tavolo di regia regionale vengono costituiti gruppi di lavoro sulla riconversione.

**Giugno 2003.** Dipiazza in una lettera a Prefettura, procura, Arpa e Azienda sanitaria chiede un intervento efficace per arginare i problemi ambientali.

**29 luglio 2003.** Cambiata l'amministrazione regionale, passata dal Centrodestra al Centrosinistra con Riccardo Illy, si tiene un incontro tra i sindacati e l'assessore all'Industria Bertossi. Il quale dichiara che «Non è la Regione ad aver chiesto la chiusura della Ferriera: la partita va gestita collegialmente. Governo ed enti locali debbono assumersi la loro responsabilità».

**29 settembre 2003.** Il gip Nunzio Sarpietro accoglie la richiesta del pm Frezza: la Ferriera è sotto sequestro.

**2 ottobre 2003.** Lucchini propone al ministero dell'Ambiente un accordo volontario, idea lanciata da Illy: è un piano di investimenti da parte di Lucchini che consenta di abbattere le emissioni arrivando gradualmente alla dismissione. I legali del gruppo bresciano preparano il ricorso al Riesame. I lavoratori organizzano iniziative di sensibilizzazione verso la città.

**10 ottobre 2003.** Prima riunione del nuovo tavolo regionale coordinato da Bertossi. Ufficializzato l'incarico di consulente della Regione per la Ferriera all'ex city manager Giovanni Gambardella.

**14 ottobre 2003.** Viene siglato in Prefettura un protocollo d'intesa tra ministro Matteoli, enti locali, azienda che si prefigge di salvaguardare l'occupazione senza mettere a rischio l'ambiente.

**17 ottobre 2003.** Il Riesame si pronuncia: procedura sbagliata, la richiesta di sequestro - dicono i giudici - andava inoltrata al giudice Rigo, che da un anno segue la vicenda. Il sequestro resta valido.

**30 ottobre 2003.** Autorizzata dalla magistratura, la nave Sun P inizia a sbarcare il carbone necessario per far funzionare gli impianti.

**5 novembre 2003.** Il giudice Rigo conferma il sequestro: i sigilli restano sulla Ferriera.

L'ATTO DEL PM FREZZA

Cumuli di materiale all'aperto nello stabilimento di Servola. (Foto Sterle)

In otto mesi il gruppo Lucchini, a detta degli esperti che hanno steso una perizia, poco avrebbe fatto per risolvere i problemi

# «Impegni non rispettati, prescrizioni disattese»

Impegni non rispettati, prescrizioni disattese.

Il sequestro della cokeria deciso otto mesi fa dal giudice Frabrizio Rigo, rappresenta una sorta di «causa pilota» nella vicenda complessiva della Ferriera. Il magistrato in marzo ha applicato la decisione della Corte di Cassazione che aveva dato ragione alle tesi del pm Fedrico Frezza, ma allo stesso tempo ha ordinato al gruppo Lucchini di applicare alcune tecniche per abbattere fumi e polveri. Sequestro sì, ma impianto in funzione nel rispetto di queste prescrizioni.

In otto mesi il gruppo siderurgico, secondo i periti del Tribunale, gli ingegneri Marco Boscolo ed Elia Padoano, poco ha fatto. Queste carenze, questi impegni non rispettati, sono stati sottolineati in un sintetico atto inviato del pm Federico Frezza al giudice Fabrizio Rigo lo scorso 31 ottobre.

Dal testo della perizia, probabilmente determinante per il nuovo sequestro, emergono numerosi guasti e difetti di manutenzione. I due periti del Tribunale hanno visitato più volte la Ferriera con congruo preavviso alla direzione e hanno rilevato, «vistose fumate», «cospicue emissioni di fumo, sistematiche emissioni di gas». Ma hanno anche scoperto un collegamento diretto del forno con l'atmosfera, con conseguente emissione di polveri».

Più avanti nella relazione i periti riferiscono sulle operazioni di caricamento. «Si ha avuto modo di assistere a sistematiche fuoriuscite di gas di distillazione dalla sommità della caricatrice nuova».

Nella prima fase dell'inchiesta, un paio di anni fa, il gruppo Lucchini si era impegnato davanti allo stesso pm Federico Frezza a costruire una nuova caricatrice più sicura dal punto di vista delle emissioni. Un progettista era stato incaricato di studiarla. Poi più nulla. Incarico revocato e polveri ancora «libere» nell'atmosfera del rione. «Si sono osservate in tre successive operazioni di caricamento la presenza di sistematiche emissioni giallastre dalla sommità della caricatrice nuova. I fori di ispezione non sono stati chiusi con gli appositi coperchi. Quaranta sedi dei coperchi sono risultate fessurate. Esce del gas che può anche incendiarsi»

c.e.

Rabbia, combattività, disorientamento: un mix di sentimenti e di emozioni tra i lavoratori della ferriera che ieri hanno appreso la notizia del sequestro

# «Se lo scordano. Noi gli impianti non li spegneremo»

## *Nessuno capisce cosa significhi esattamente questa sentenza. Scambio di idee con il giudice Rigo*

**Nel pomeriggio un gruppo di operai ha occupato la banchina. Nel mirino adesso finisce la Regione, sollecitata a riaprire un tavolo di trattative**

Rabbia. Combattività. Disorientamento. C'è un mix di sentimenti e di emozioni tra i lavoratori della Ferriera che ieri mattina hanno appreso la notizia del sequestro dello stabilimento. Una notizia che ha alimentato uno stato di tensione innescato ormai sei settimane fa. Troppo, per le 550 persone che nello stabilimento lavorano, e alle quali centinaia se ne affiancano con l'indotto.

Rabbia e disorientamento, dunque. Sulla sentenza, sul suo significato e sugli spazi di manovra che lascerebbe aperti i rappresentanti sindacali ieri hanno a lungo cercato di vederci più chiaro. Nel primissimo pomeriggio una delegazione sindacale si è recata in Tribunale per chiedere un colloquio al giudice Fabrizio Rigo. Il contatto, avvenuto però più tardi via telefono, ha alleviato i timori dei lavoratori: stando a quanto riferito dai sindacalisti, Rigo avrebbe infatti indicato l'urgenza di «seri provvedimenti» da parte dell'azienda, dinanzi ai quali dunque l'attività produttiva potrebbe continuare.

Franco Belci

Ma i lavoratori sono pronti a difendere con ogni mezzo il loro posto di lavoro, anche con atti di «disobbedienza», come la definiscono, se necessario. Una cosa infatti le Rsu dello stabilimento hanno voluto ieri ribadire, confermando quanto già dichiarato al prefetto nelle scorse settimane: i lavoratori non parteciperanno «allo spegnimento degli impianti». E se per caso vi si arrivasse loro incroceranno le braccia. E si rifiuteranno di agire.

Ieri pomeriggio, per dare un ulteriore segnale, un gruppo di lavoratori ha occupato la banchina della Ferriera. Per domattina alle 8.30 è indetta un'assemblea di tutti i lavoratori, in cui le Rsu intendono proporre forme di «pressione fortissima» - come la definisce Franco Palman per la Uil - da esercitare immediatamente sulle istituzioni. E così ieri nel mirino dei lavoratori è finita la Regione, sollecitata a riattivare quel nuovo tavolo aperto il 10 ottobre e poi mai più riconvocato. «Le Rsu denunciano l'insufficienza di operatività dell'assessore regionale all'Industria Enrico Bertossi - dice Palman - di cui additano la scarsa sensibilità per l'area giuliana».

Ieri intanto il gruppo Lucchini, proprietario dello stabilimento, ha preferito evitare commenti limitandosi a far sapere che «il decreto del giudice Rigo è stato notificato ai nostri legali e insieme lo stiamo esaminando per assumere le nostre determinazioni».

Puntano a capire esattamente dove si stia andando, intanto, anche i segretari generali del sindacato. «La situazione è confusa - dice per la Uil Luca Visentini - e anche se realisticamente non mi sono mai aspettato una revoca del sequestro, va detto che stiamo andando da un allarme all'altro, ma senza vedere grandi novità». E se Visentini preferisce puntare sull'ultima possibilità che la magistratura potrebbe offrire al gruppo Lucchini per intervenire sull'impatto ambientale, il segretario generale Cgil Franco Belci sottolinea come la decisione del giudice «ci coglie con una certa sorpresa, perché i segnali che ci erano arrivati, senza ovviamente volere entrare nel merito, sembravano andare in una direzione diversa». Belci auspica ora che «il Tribunale del riesame valuti congiuntamente le esigenze di tutela della salute dei cittadini, ma anche il problema sociale dei lavoratori che ogni giorno si fa più drammatico».

Drammatico e oscuro. La notizia piombata ieri sulla Ferriera e sui lavoratori incupisce un clima che ultimamente, pure restando operativo il sequestro, sembrava essersi rasserenato. La svolta, all'indomani del sequestro notificato lo scorso 29 settembre all'azienda, sembrava essere arrivata con quel percorso verso l'accordo volontario aperto, su indicazione del presidente della Regione Riccardo Illy, tra Lucchini e ministero dell'Ambiente. Lo stesso ministro Matteoli era venuto a Trieste, il 14 ottobre scorso, per firmare in Prefettura un protocollo che, siglato da tutte le istituzioni e dall'azienda, doveva essere il punto di partenza per la definizione tecnica dell'accordo. Da tutti la presenza del ministro era stata interpretata come segnale forte che il governo lanciava alla magistratura in merito alla volontà di gestire e controllare al meglio il lungo iter di dismissione. Quel segnale non è bastato.

**Paola Bolis**

Un gruppo di lavoratori della Ferriera sulla banchina dello stabilimento con uno striscione. (Foto Sterle)

LE REAZIONI POLITICHE

Il sindaco teme tensioni sociali. Bertossi: «Il tavolo lo riuniremo il 14 novembre. Prima dobbiamo capire»

# Dipiazza: «Non possiamo chiudere di botto»

«Inefficienti noi? Prima di riconvocare il tavolo si attendevano le decisioni della magistratura, per poter agire sulla base di fatti certi». L'assessore regionale all'Industria Enrico Bertossi respinge le accuse di «insufficiente operatività» rivoltegli dalle Rsu della Ferriera, e intanto annuncia la data: si terrà con tutta probabilità nel pomeriggio di venerdì 14 novembre la nuova riunione del tavolo aperto qualche settimana fa dalla Regione, presenti tutti i soggetti coinvolti, per gettare le basi di un «percorso condiviso» lungo il quale arrivare alla dismissione definitiva dello stabilimento nel 2009.

Alla riunione, dice Bertossi, verranno invitati come uditori anche i due esponenti designati dal Forum Ferriera, organismo che unisce partiti, sindacati e associazioni. Per il momento sull'ultima decisione del giudice Rigo l'assessore preferisce il silenzio: «Prima vogliamo capire la portata della sentenza. Confidiamo comunque sul fatto che la magistratura ha dimostrato di tenere presenti i problemi sociali», si limita a dire Bertossi precisando di volere riunire il tavolo il 14 novembre proprio per avere il tempo di capire e valutare.

Intanto Giovanni Gambardella, l'ex city manager nominato qualche settimana fa consulente della Regione per il processo di riconversione della Ferriera, martedì discuterà con Bertossi il suo punto di vista in merito al piano di riconversione varato nel maggio 2002 dal ministero delle Attività produttive. Al piano Gambardella proporrà con tutta probabilità delle correzioni.

Sul sequestro della Ferriera, «nel pieno rispetto della magistratura», un messaggio arriva dal sindaco Roberto Dipiazza: «Non è questo il sistema che noi vogliamo. Non possiamo permetterci in questo momento una chiusura repentina dello stabilimento: ci dobbiamo arrivare con gradualità».

Enrico Bertossi

Si dice in allerta, il sindaco, «perché la tensione sale» tra i lavoratori. E però «abbiamo ancora di fronte il Tribunale del riesame», commenta Dipiazza lasciando uno spiraglio all'ottimismo: «Come ha detto il ministro Matteoli, il gruppo Lucchini deve fare la sua parte attuando tutti i provvedimenti necessari» in tema di ambiente per indurre la magistratura a rivedere l'ordine di sequestro.

A Roma, infine, i deputati Roberto Damiani (gruppo misto) e Ettore Rosato (Margherita) hanno chiesto alla Camera «quali iniziative urgenti i ministri dell'Industria» Antonio Marzano, «dell'Ambiente» Altero Matteoli «e il governo nella sua interezza intendono attuare al fine di evitare la chiusura della Ferriera di Servola».

Nell'interrogazione i due parlamentari ricordano l'esistenza di un protocollo, siglato con il ministro dell'Industria, che prevede la costituzione di un tavolo «che va convocato per assumere impegni e interventi al fine di ridurre l'impatto ambientale».

Rosato e Damiani fanno presente infine «l'esigenza, già manifestata dalle organizzazioni sindacali anche al presidente della Camera Casini, di una convocazione da parte del ministero dell'Industria». «Ora chiediamo al governo - concludono i parlamentari - di intervenire rapidamente per scongiurare la chiusura di uno stabilimento» che con l'indotto arriva a occupare all'incirca mille persone.

Alcuni operai della Ferriera all'interno dello stabilimento. (Foto Sterle)

Furibondi e delusi i dipendenti dello stabilimento che preannunciano risposte «dure» dopo l'intervento della magistratura

# «Chi paga alla fine siamo sempre noi operai»

## *«Non stiamo qui per scelta ma perché non troviamo altro» dice un lavoratore*

Cinquecentocinquanta storie simili, praticamente identiche. Quelle dei dipendenti della Ferriera, furibondi e delusi per questo secondo sequestro, che vivono come una lenta agonia. L'atmosfera all'interno dello stabilimento della Lucchini è quasi irreale. Pochi di loro aspettano sulla porta, gli altri lavorano. Ma quelli che aspettano parlano per tutti. Qualcuno si sfoga così, parlando da solo ad alta voce. «È da 24 anni che lavoro alla Ferriera ed è da 24 anni che ci prendono in giro. Ogni cinque anni ci fanno arrivare i giudici, i sigilli. Ma che ci lascino andare in pensione».

Già la pensione. A Luigi Pastore, 48 anni, mancano 19 anni di contributi (riforme permettendo) prima della fine delle preoccupazioni. «Sono qua da quattro anni, lavoro con le gru. È incredibile, chi paga per queste situazioni siamo sempre noi. Che ci diano un altro posto di lavoro, che ci facciano pure i campi da tennis al posto delle ciminiere, non ci interessa. Basta lavorare. La bonifica? Finirà come all'Aquila, una cattedrale nel deserto. Magari ci faranno altri supermercati, come piace al sindaco. Vorrà dire che diventeremo tutti salumieri. Siamo stufi, ci stiamo organizzando (domani assemblea alle 8.30 e poi in corteo dall'assessore regionale all'Industria, Bertossi) perché la risposta sarà dura. Non abbiamo nemmeno paura di finire in galera, almeno là si mangia e non ci sono spese. Io vivo con 1100 euro al mese ma ringrazio il cielo che mia moglie abbia un lavoro sicuro».

Luigi Pastore

Fulvio Gorza

Massimiliano Tomasini

Millecento euro al mese e un affitto da quattrocento, una bambina di 5 anni e una moglie a carico perché «altrimenti a chi la darei mia figlia?». Fulvio Gorza, 35 anni, è operatore alle macchine della cokeria. «Fino a 9 anni fa ero in una cooperativa. L'ho mollata pensando di avere un futuro qua, mi sono sposato, ho avuto la bambina che il 12 novembre compirà gli anni. Ma la festa gliela faccio lo stesso. Come mi sbagliavo sul futuro della Ferriera... In più sto ancora aspettando la casa dallo Iacp. Se ci buttano in strada, come si fa a vivere con 600 euro di cassa integrazione? Adesso ho le revisione dell'auto, il treno di gomme da sostituire. Difficile, molto difficile».

«Trieste deve davvero diventare una città di pensionati e basta» commenta amaro Massimiliano Tomasini, 36 anni, addetto alla movimentazione stradale. «Sono alla Lucchini da 5 anni, prima lavoravo da Cosulich. Poi Cosulich si è trasferito a Redipuglia, ha dato via tutto ed eccomi a Servola. Pensavo di essere in una botte di ferro, lo pensavo anche con Cosulich a dire il vero. Ho un diploma Enaip di elettricista. Il mio domani? Non so che dire. Per il momento il mio presente è passare gli alimenti puntualmente alla mia ex moglie e a mio figlio di 7 anni. Certo che se perdo il lavoro, ma quali alimenti posso essere in grado di dare alla mia famiglia? Non pensavo che il giudice potesse andare avanti, speravamo di non ritrovarci di nuovo nella stessa situazione di qualche settimana fa».

«Le denunce per imbrattamento da parte dei residenti sono una cattiveria» aggiunge un altro operaio. «Ma è nata prima la fabbrica o le case? Diciamo che le case sono state costruite per gli operai della fabbrica. Che adesso se ne stanno pacifici in pensione. E che forse non vedono l'ora di vendere ad un prezzo notevolmente più alto quegli stessi appartamenti che hanno pagato due lire. Ecco perché ci hanno denunciato». «Questa situazione non l'abbiamo voluta noi, noi vogliamo solo lavorare, mangiare e mantenere le famiglie» si accoda un altro operaio. «Chi lavora qua, non lo fa per volontà sua ma per scelta, perché non trova altro. Lottiamo per la dignità e la necessità di un posto di lavoro».

**Donatella Tretjak**

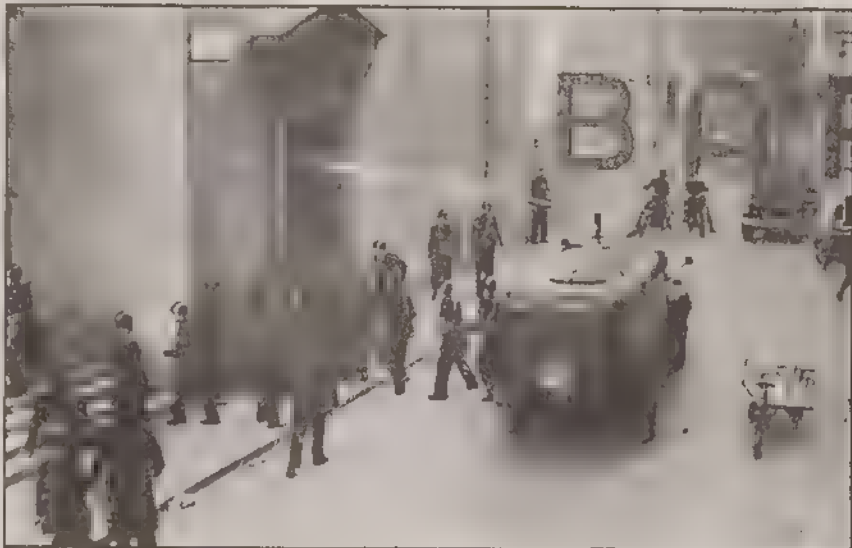
Il Governo ha accolto la proposta partita dalla Lega nazionale e portata alla Camera da Menia (An) con l'adesione di Rosato (Margherita), Damiani (Gruppo misto) e Maran (Ds)

# Medaglia d'oro alla memoria dei «ragazzi del '53»

## *E il Comune commemora i cinquant'anni dei tragici fatti con una targa ai familiari delle vittime*

Una medaglia d'oro ai ragazzi del '53. Alla memoria di Piero Addobbati, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia e Antonio Zavadil, caduti sotto i colpi del Nucleo Mobile della Polizia civile il 5 e 6 novembre del 1953 durante le manifestazioni per l'italianità di Trieste, potrebbe essere concessa la medaglia d'oro entro il 4 novembre del 2004, in occasione delle celebrazioni per il cinquantenario del ritorno all'Italia.

L'onoreficenza, proposta in occasione del cinquantenario di quei fatti con una lettera al Capo dello Stato dalla Lega nazionale, è stata fatta propria dal Governo che ieri in aula alla Camera ha accolto la richiesta, dopo un intervento rievocativo, del vicepresidente del gruppo di An, Roberto Menia. I caduti del '53, ha detto Menia, «furono uomini che fecero rivivere in pieno ventesimo secolo stati d'animo, lotte, sacrifici di un rinnovato Risorgimento e possono a buon titolo essere considerati gli ultimi martiri del nostro Risorgimento». Alla proposta per la medaglia d'oro si sono subito associati il neodeputato della Margherita Ettore Rosato («Oggi - ha detto - dopo cinquant'anni - possiamo guardare in maniera diversa la nostra storia, pensando che una zona, che non è più di confine, tra pochi mesi diventerà patria di una grande euro regione»), Roberto Damiani del Gruppo misto («mi associo con convinzione alle parole di Menia sicuro che siano non pochi i temi e i problemi sui quali sia possibile, pur nelle corretta distinzione delle posizioni politiche, una forma di ideale collaborazione tra i deputati espressi a Trieste e più in generale del Friuli-Venezia Giulia») e Alessandro Maran dei Ds («mi associo ricordando che tra pochi mesi verrà abbattuta la bariera di confine fra Gorizia e Nova Gorica e la nuova area tornerà ad essere la piattaforma per proiettarsi verso la nuova integrazione europea»).

Nel cinquantenario della ricorrenza il sindaco ha consegnato una targa ai familiari delle vittime del novembre 1953.

Un'immagine degli scontri in Piazza Sant'Antonio.

Grande partecipazione ieri alla messa di suffragio.

A sua volta il presidente della Camera Casini ha accolto la richiesta per «onorare - ha detto - la memoria di quegli uomini con serenità e senza pregiudizi ideologici», e subito dopo il vicepremier Gianfranco Fini ha assicurato il pieno appoggio del Governo parlando, a proposito delle parole pronunciate alla Camera, di «momento importante» che rappresenta «una bella pagina di democrazia ed un significativo esempio di come l'amore per la Patria possa e debba unire tutto il nostro popolo».

E proprio mentre alla Camera venivano ricordati i caduti del '53, a Trieste il Comune rendeva loro omaggio consegnando ai familiari delle vittime una targa alla memoria. Aduina Montano, figlia di Saverio, Vincenzo Addobbati, fratello di Piero, Clara Manzi, sorella di Leonardo, Laura e Marina Zavadil, rispettivamente figlia e nipote di Antonio, Francesca ed Ester Paglia, sorelle di Francesco, e il presidente della Lega Nazionale Paolo Sardos Albertini per Erminio Bassa hanno ricevuto la targa dalle mani del sindaco Dipiazza. Presenti il vicesindaco Paris Lippi («l'omaggio non è un atto dovuto - ha detto - ma qualcosa che sentiamo nel profondo»), l'assessore Angela Brandi e il presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli, Dipiazza ha parlato di «profonda stima e gratitudine»: «Se sapremo seguire questi esempi d'amore - ha detto il sindaco -, se sapremo guardare con lungimiranza alle radici della nostra storia superando ferite e lacerazioni, saremo chiamati a dare una nuova speranza, ad accompagnare e guidare la città verso le nuove sfide dell'Europa allargata».

Dopo la cerimonia in Comune, la messa di suffragio nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, che allora fu epicentro degli scontri. Di fronte a più di seicento persone, ai rappresentati delle istituzioni e ai labari delle associazioni d'arma, monsignor Pierluigi Ragazzoni nell'omelia ha ricordato i sei caduti «che hanno sofferto per la giustizia». Dopo la funzione, sul sagrato, la deposizione di due corone d'alloro davanti alla targa che ricorda i sei caduti.

Alla fine, a margine delle cerimonie, il sofferto ricordo dei familiari. Come quello di Marina Zavadil. Quel pomeriggio del 5 novembre 1953 - era una bambina - stava passeggiando assieme al nonno Antonio, il più anziano delle sei vittime: «Mi teneva per mano - ricorda Marina - e mi stava accompagnando alla Ginnastica triestina; quando fu colpito e cadde mi allontanarono da lui, mi portarono al sicuro». «Io ero a casa - ricorda la madre Laura, figlia di Antonio Zavadil -, e venne ad avvisarci non so se un'assistente sociale o una poliziotta; andai di corsa all'ospedale, e un mio cugino medico che lavorava là mi venne incontro e mi disse che per mio padre non c'era più niente da fare».

Vincenzo Addobbati aveva 20 anni, era a casa malato, e non aveva potuto accompagnare alla manifestazione suo fratello Piero di 15 anni. «Mio padre Francesco era medico - racconta - e quando seppe degli scontri e dei feriti corse in ospedale per dare una mano; su una delle prime barelle che gli portarono davanti c'era mio fratello, ed era già morto; quando tornò a casa, disperato, mio padre aprì la porta e disse soltanto "il mio Pierino non c'è più"».

«Mio fratello Francesco - ricorda Ester Paglia - era ricco di ideali e di amor di patria, ma quel giorno, il 6 novembre, era riluttante a uscire di casa dopo gli incidenti e i morti del giorno prima, come se avesse un presentimento; ma poi il suo amore per Trieste fu più forte di ogni timore».

p.s.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

### Immagini storiche in mostra All'Università si ricorda Paglia

Le celebrazioni per i cinquant'anni dei fatti del novembre 1953 continuano oggi e domani con una serie di iniziative, a cominciare dall'inaugurazione, oggi alle 18 a Palazzo Costanzi in Piazza Piccola 2, della mostra «I ragazzi del '53. L'insurrezione di Trieste cinquant'anni dopo», promossa dal Comune con la collaborazione della Provincia e della Fondazione CRTrieste su progetto dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata (Irci) con la collaborazione della Lega Nazionale. All'inaugurazione interverranno fra gli altri il sindaco Roberto Dipiazza e il vicesindaco Paris Lippi. Alla mostra si affianca un catalogo riccamente illustrato, frutto di un'approfondita ricerca d'archivio, con testi di Piero Delbello e Giuseppe Parlato.

Domani, invece, alle 15, nell'auditorium del Museo Revoltella di via Diaz 27, si terrà un convegno celebrativo con l'intrevento, fra gli altri, di Giuseppe Parlato della Libera Università San Pio V di Roma, Massimo de Leonardis dell'Università Cattolica «Sacro Cuore» di Milano, Paolo Nello dell'Università di Pisa, Arduino Agnelli dell'Università di Trieste e Paolo Sardos Albertini della Lega Nazionale. Dopo le relazioni, a cura di Antonio Cace, sarà proiettato un filmato sugli avvenimenti del novembre 1953. Quindi parleranno i protagonisti, con testimonianze di Claudio Boniciolli, Fabio De Felice, Renzo de' Vidovich e Renzo Piccini.

Francesco Paglia

Tornando alla giornata di oggi, alle 10.30, nell'aula magna dell'Edificio H3 dell'Università dagli Studi, si terrà una commemorazione di Francesco Paglia, a cura dell'associazione culturale europea «Gabrio Modugno». Interverrà lo storico Fulvio Salimbeni. Alle 12, nell'atrio principale sempre dell'Edificio H3 sarà scoperta una targa commemorativa in ricordo di Francesco Paglia.

Ancora oggi, alle 10.30, nella sede di Alleanza nazionale, in Piazza Goldoni 10, Azione giovani, ricordando che i fatti del '53 non sono citati nei libri di testo delle scuole, presenta l'iniziativa dal titolo «La nuova Europa: 2000 anni di Storia di patria e di eroi: vogliamo studiare questo». Alle 19.30, alla Stazione Marittima manifestazione, sempre di Azione giovani, su «I ragazzi del '53». Interverranno il portavoce di An Landolfi, Roberto Menia, Alessia Rosolen. Al termine del comizio una fiaccolata che si concluderà davanti ai pili di Piazza dell'Unità.

L'INTERVENTO

Elezioni e Casa della libertà

### Le sconfitte sono sempre orfane

*Le vittorie hanno tanti padri mentre le sconfitte sono sempre orfane.*

*Il vecchio adagio è evidentemente sempre valido se osserviamo quello che sta succedendo all'interno della Casa delle Libertà dopo le elezioni suppletive del 26 e 27 ottobre.*

*Leggendo le cronache di questi giorni si assiste ad un reciproco rimpallo di responsabilità per la netta sconfitta che rischia di creare ulteriori contrasti all'interno della maggioranza che governa il Comune e la Provincia e, quel che è peggio, ulteriori problemi alla nostra città.*

*Sappiamo per esperienza che non è facile gestire la sconfitta. Lo abbiamo provato sulla nostra pelle solo due anni e mezzo fa. Bisogna comunque saper riconoscere con onestà le cause dei risultati elettorali, negativi o positivi che siano, anche perché sono spesso legate ad una molteplicità di fattori, al di là dei meriti o dei demeriti dei candidati.*

*Il risultato delle suppletive nel collegio di Trieste 2, ad esempio, rappresenta sicuramente la conferma del giudizio positivo che già nel giugno scorso gli elettori hanno manifestato nei confronti del progetto di Intesa Democratica, con il quale le forze del centrosinistra hanno saputo mettere da parte divisioni e distinzioni riconoscendosi concordemente nel nella prospettiva di governo indicata da Riccardo Illy. Un progetto che si sta rivelando vincente anche senza la candidatura in prima persona dello stesso Illy.*

*Il voto delle regionali e ancor più delle suppletive è comunque anche frutto del giudizio negativo degli elettori sul governo Berlusconi e, a livello locale, sulle Giunte del centrodestra, dilaniate da non pochi contrasti interni. Sono molti oggi gli scontenti anche tra i sostenitori della Casa delle Libertà.*

*Pur consapevoli che il successo di Intesa Democratica dipende anche dai travagli del centrodestra, speriamo comunque che le attuali lacerazioni nella maggioranza che governa la città non durino ancora a lungo.*

*Certo, potrebbero fare il nostro gioco, ma Trieste non può permettersi una situazione come questa sino al 2006. Nonostante i recenti responsi delle urne, non saremo infatti noi da invocare elezioni anticipate, ritenendo che le Amministrazioni legittimamente elette debbano operare per l'intera legislatura, e sono tante, troppe le importanti scadenze per Trieste in questi prossimi due anni e mezzo.*

*Pensiamo, ad esempio, all'Expo. Lo stesso sottosegretario agli esteri Antonione ha più volte detto che si vince solo con una totale unità di intenti tra tutti i soggetti interessati, lasciando intendere che non tutti hanno finora dimostrato tale unità. Non è certo questo il caso della Regione che, come ha affermato il Presidente Illy all'assemblea dell'Assindustria, è pronta a fare la sua parte indipendentemente dal suo ingresso nella società TriestExpo Challenge.*

*Lo stesso discorso, restando in tema, vale anche per le vicende del Porto Vecchio e della stessa presidenza dell'Autorità Portuale. C'è assolutamente bisogno, per il bene della città, di un'intesa su queste grandi partite tra tutte le Istituzioni.*

*La Regione ne è perfettamente consapevole e, per quanto ci riguarda, perseguirà tale intesa anche se le divisioni e i contrasti, più che i due schieramenti, riguardano oggi proprio le diverse anime del centrodestra.*

**Cristiano Degano**
**Capogruppo regionale della Margherita**

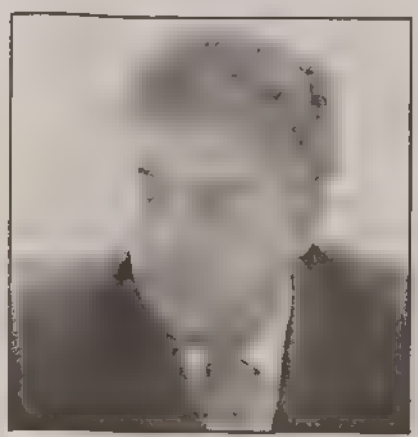
Approvata per quest'anno l'assegnazione di 413 mila euro in un'unica tranche a favore di associazioni, club e centri di ricerca

# La Regione annuncia tagli ai fondi per gli esuli istriani

## *Antonaz: «Stanziamento raddoppiato negli ultimi tre anni, dobbiamo ridimensionarlo»*

**Deliberate anche 21 borse di studio da 3500 euro a giovani discendenti di corregionali all'estero per favorire la frequenza a corsi di formazione**

La giunta regionale ha smentito coi fatti le insistenti voci che da qualche tempo circolavano negli ambienti dei profughi istriani in ordine a un probabile, drastico taglio dei contributi al loro mondo associazionistico. Infatti è stato riconfermato ieri lo stesso stanziamento dell'anno passato: su proposta dell'assessore alla Cultura Roberto Antonaz è stata così approvata l'assegnazione di 413 mila euro in un'unica tranche. «L'obiettivo – ha poi sottolineato l'assessore – è quello di salvaguardare la conservazione e la diffusione della cultura istriana, sostenendo un lavoro, basato soprattutto sul volontariato, che ha una funzione di vivo collegamento fra gli istriani sparsi nel mondo e la loro terra d'origine».

Ma sbaglierebbe chi troppo precipitosamente traesse un profondo sospiro di sollievo per lo scampato pericolo. Stavolta, infatti, è andato così; ma la prossima... È stato lo stesso assessore a sottoporre i destinatari a una bella doccia fredda: «Quest'anno abbiamo preso atto di quello che era ormai, a sostegno dell'associazionismo istriano, un finanziamento "storico", e l'abbiano confermato; anche perché molti club e sodalizi ci avevano già fatto affidamento. Ma è da osservare, altresì, che tale finanziamento è stato notevolmente gonfiato, se non addirittura raddoppiato, in questi ultimi tre anni. Per cui, con la prossima Finanziaria, dovremo riportare l'entità dello stanziamento complessivo – ha dichiarato Antonaz – a quella che era la sua dimensione tradizionale».

Roberto Antonaz

In particolare i fondi sono stati così ripartiti: 84 mila euro all'Associazione delle Comunità istriane; 71 mila all'Unione degli istriani; 57 mila all'Anvgd di Trieste; 51 mila all'Anvgd di Udine; 44 mila all'associazione Giuliani nel mondo; 44 mila alla Società istriana di archeologia e storia patria; 16 mila alla Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati; 15 mila all'Associazione amici e discendenti degli esuli giuliani, istriani, fiumani e dalmati; 12 mila alla delegazione di Trieste del Libero comune di Zara in esilio; 9 mila euro alla Fondazione «Rustia-Traine».

Dalla giunta regionale è stata poi deliberata, su proposta dell'assessore alla Cultura, la destinazione di 21 borse di studio da 3500 euro ciascuna a giovani discendenti di corregionali all'estero, e ciò per favorire la loro frequenza a corsi di formazione professionale, di istruzione secondaria o universitaria che si tengano nella terra di origine. È un finanziamento di 73.500 euro è stato assegnato all'Ente Friuli nel mondo.

Un importo di 773 mila euro è stato poi finalizzato al restauro di beni considerati di interesse artistico, storico e archeologico (ne beneficeranno 61 progetti presentati da comuni, musei, biblioteche, parrocchie e conventi di tutta la regione. Infine contributi per complessivi 154 mila euro sono stati destinati agli archivi storici per la tutela del patrimonio documentario regionale.

g.p.

Domani l'agitazione nazionale indetta contro la legge Biagi, in città «disobbedienti» in azione. Disagi nel trasporto pubblico

# Sciopero: Fiom a Roma, Cub e Usi a Milano

Recupero del potere salariale, contratti di lavoro stabili per tutti, difesa dello stato sociale dalle privatizzazioni, rifiuto netto alla legge Biagi. Giornata di scioperi e manifestazioni nazionali quella di domani indette dalla Fiom Cgil (con tre cortei a Roma) e dal Cub assieme all'Usi (che invece saranno a Milano).

«Per noi il contratto nazionale sottoscritto il 7 maggio da Fim e Uilm è carta straccia» afferma Antonio Saulle, segretario provinciale della Fiom. «Per questo abbiamo indetto lo sciopero. Non possiamo accettare quanto hanno portato a casa Cisl e Uil di categoria. L'accordo apre al precariato selvaggio, l'aumento salariale è di appena 69 euro lordi al mese, il più basso di tutte le categorie. Chiediamo invece una busta paga più pesante di 120 euro, il mantenimento dei diritti del contratto firmato nel '99 e il consolidamento dei rapporti di lavoro per i giovani assunti con contratti atipici. Non siamo contro l'unità delle forze sindacali, siamo semplicemente contro questo accordo». Dal Friuli Venezia Giulia partiranno con un treno speciale in mille (informazioni al 335-5745972).

Motivazioni non troppo dissimili hanno mosso anche Cub e Usi, che hanno scelto come «piazza» Milano. «Rivendichiamo nei confronti del Governo una nuova politica di tutela dei lavoratori» spiega Willy Puglia, delle Rdb trasporti del Friuli Venezia Giulia. «Vogliamo ottenere salari europei oltre che l'indicizzazione degli aumenti previdenziali e degli stipendi. E poi contratti di lavoro stabili per tutti, la difesa dello stato sociale dalle privatizzazioni, il ripristino del diritto costituzionale allo sciopero e la modifica alla normativa sull'amianto che dimezza le agevolazioni per i lavoratori». Chi volesse partecipare (e sono già diverse centinaia) alla manifestazione milanese, può farlo telefonando al 347-9308719.

Lo sciopero nazionale proclamato dal Cub avrà ripercussioni anche a Trieste, soprattutto per quanto riguarda il trasporto pubblico. Gli autoferrotranvieri si asterranno dalle 9 alle 13, mentre braccia incrociate per il personale interno nelle ultime quattro ore di servizio. E in città dimostrazioni anche da parte dei «disobbedienti» che si sparpaglieranno pure a Roma e Milano. «Nessun corteo a Trieste ma atti dimostrativi, di "disobbedienza", questo sì» annuncia senza voler aggiungere altro Andrea Olivieri, portavoce dei «disobbedienti». «Lo sciopero non appartiene solo al mondo sindacale» aggiunge. «Vogliamo "generalizzare" l'agitazione delegittimando una volta per tutte la legge 30 o legge Biagi che legittima al contrario la precarizzazione del lavoro in Italia. Rivendichiamo invece un reddito di cittadinanza per tutti come soglia minima sotto la quale nessuno deve vivere».

d.t.

Domani lo sciopero nazionale indetto da Fiom, Cub e Usi.

# shopping usi e costumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

Daniele Riva, il gestore dell'enoteca di via Diaz, fratello di Riccardo, uno degli arrestati nel blitz della Mobile, difende il locale al centro delle indagini

# «Qui si beve vino, la cocaina non c'è mai stata»

## *Intanto il questore Natale Argirò smentisce il coinvolgimento di porto San Rocco nelle indagini*

Daniele Riva, fratello di Riccardo, uno degli arrestati.

Riccardo Riva

Livia Delise: il suo appartamento è di fronte a quello di Andrea De Fazio. (Foto Lasorte)

Nella casa di via Petronio 28, secondo la polizia, spesso c'erano feste a base di cocaina.

«E'impossibile, assurdo. Questo è un locale pulito. Qui ci viene un sacco di gente. Qui si degusta il vino, non c'è droga. Molti politici e amministratori della città sono di casa».

E' sconvolto Daniele Riva, fratello di Riccardo, fino al 22 agosto uno dei gestori del'enoteca «Nettare di vino» all'inizio di via Diaz. Riccardo Riva, 31 anni, è stato arrestato l'altra mattina dai poliziotti della squadra mobile. Gli hanno notificato un provvedimento di custodia cautelare in carcere. Accusa: traffico di cocaina. E' uno dei nove «insospettabili» finiti in manette in quella che è stata definita la terza clamorosa inchiesta dal dopoguerra sulla cocaina in città. Eppure secondo le indagini del pm Giorgio Milillo, Riccardo Riva non è un personaggio di secondo piano. «E' stata colpa di quella ragazza, di Irina Stupovski. Mio fratello si era innamorato di lei...», ricorda amareggiato Daniele Riva. La vicenda infatti ruota in buona parte attorno al ruolo di Irina Stupovski. E' stata lei a raccontare ai poliziotti che la coca arrivava ogni settimana. Ha fatto i nomi di personaggi che il questore Natale Argirò ha definito «eccellenti e insospettabili».

«Conoscevo sia Riki Riva che Lorenzo Compara, quello che lavorava nello studio legale Volli arrestato pure lui. Riki è un ragazzo simpatico. Ha gestito bene il suo locale facendolo diventare uno dei più importanti di Trieste. Non ci si infogna con un'attività importante alle spalle», aggiunge stupito un cliente abituale. Poi sottovoce ammette: «Lo sanno tutti che a Trieste gira un fiume di coca. Sono moltissimi quelli che si fanno...»

E lo stupore per quello che è accaduto emerge anche nella casa di via Petronio 28 dove abita Andrea De Fazio, 32 anni, un altro degli arrestati. Secondo gli accertamenti degli investigatori della Mobile il suo appartamento al quinto piano dello stabile aveva ospitato feste a base di cocaina. «Certe volte ho visto delle ragazze entrare in casa. Ma non ci ho trovato nulla di strano. Facevano un po' di chiasso quando arrivavano...», ricorda Livia Delise che abita proprio di fronte all'alloggio di Andrea De Fazio.

E' lui che, sempre secondo le indagini, aveva organizzato feste anche nella sua barca ormeggiata a porto San Rocco. La direzione del Marina muggesano in una nota ieri ha decisamente ribadito la propria estraneità al traffico di cocaina. Lo fa citando, in una nota, un'affermazione dello stesso questore, Natale Argirò: «Porto San Rocco è sana. Lì non si spaccia». La notizia - continua la nota della direzione - non trova conferma nelle indagini della polizia, che, per voce del questore in persona, libera il marina muggesano dall'essere coinvolto in traffici di droga».

L'uomo è stato arrestato dagli agenti l'altra mattina. Era appena giunto da un carcere della Croazia dove, secondo quanto riferito da lui stesso ai poliziotti, è stato chiuso per un mese per una storia di truffe. Non lontano da via Petronio c'è la gioielleria della madre. Dice: «L'ho visto l'altra mattina quando è rientrato». Ma non vuole aggiungere altro. «Lasciatemi stare, lasciatemi stare...».

**Corrado Barbacini**

### IN TRIBUNALE SCATTA LA GRANDE CORSA ALLA CONFESSIONE

Il pm Giorgio Milillo.

«Ho chiesto al giudice Massimo Tomassini di interrogare al più presto il mio cliente. Ha molto da spiegare e raccontare».

È iniziata ieri a 24 ore dagli arresti la «Grande corsa» alla confessione, ai distinguo, alle chiamate in correità. Tutto questo accade perché la legge prevede significativi sconti di pena, persino il beneficio della condizionale, a chi nelle inchieste su traffici di droga, fornisce agli inquirenti notizie determinanti o utili all'inchiesta.

Nessuno vuole restare in fondo alla fila, perché la qualità dalla collaborazione può risultare insufficiente a ottenere i benefici. Del resto l'indagine oltre che su 60 mila intercettazioni telefoniche è stata costruita dal pm Giorgio Milillo sulle dichiarazioni di testimoni - consumatori di cocaina che una volta convocati in questura hanno fatto i nomi dei loro fornitori e hanno raccontato particolari sugli appuntamenti. Fin dallo scorso mese di maggio.

Un certo Luca, dipendente di una ditta di noleggi industriali, ha fatto il nome dell'antiquario Roberto Posar poi arrestato con l'accusa di spaccio. Poi è emerso il nome della fotomodella serba Irina Stupowski, 32 anni, ora agli arresti domiciliari. Anche lei ha collaborato, ha aiuto gli inquirenti.

«La sua casa? Un porto di mare» ha affermato davanti agli investigatori un altro personaggio di questa inchiesta. La catena di chi è disposto a parlare non si è mai interrotta. Anzi, in queste ore sta subendo un vistoso allungamento. «Si salvi chi può» è la parola d'ordine. Non c'è che da attendere. Nessuno vuole restare col classico cerino in mano.

---

Stamane la cerimonia della consegna allo scrittore e giornalista nella sede di palazzo Galatti

# A Spirito il sigillo della Provincia

## *L'ultimo romanzo «Speravamo di più» finalista allo Strega*

Pietro Spirito

Il sigillo della Provincia sarà consegnato oggi dal presidente dell'ente Fabio Scoccimarro al giornalista e scrittore Pietro Spirito, recente finalista al Premio Strega con il suo ultimo romanzo «Speravamo di più», edito da Guanda. La cerimonia è in programma alle 12.30 nella sala consiliare di palazzo Galatti.

Nato a Caserta nel 1961, Pietro Spirito è triestino di adozione. Cronista del nostro giornale, da molti anni si occupa di letteratura e collabora con alcune riviste e periodici, fra cui «L'Indice» e i «Quaderni giuliani di storia». I suoi racconti sono stati pubblicati in varie antologie.

E di antologie Spirito ne ha curate diverse, fra cui «Cause celebri e interessanti» (Sellerio, 1991), «Il giudice e la chimera» (Biblioteca del Vascello, 1992), «Trieste-Paesaggi della nuova narrativa» (Lint, 1997), «Trieste è un manicomio» (Lint, 1998).

Nella sua produzione figurano anche alcuni saggi storiografici, tra i quali «Trieste a stelle e strisce – Vita quotidiana ai tempi del Governo militare alleato» (Mgas Press, 1994).

Tra le sue opere di narrativa figurano: «La grande valanga di Bergemoletto» (Vivalda, 1995), «Vita e sorte di Pierre Dumont, socio di Dio» (Sellerio, 1997), «Cronache della città vuota» (Theoria, 1998), «L'ultimo viagigo del Baron Gautsch» (Lint, 1999, finalista al Premio Onofri per il reportage narrativo), «Le indemoniate di Verzegnis» (Guanda, 2000, Premio Chianti).

«Speravamo di più», il romanzo giunto nella cinquina finalista dello Strega, è ambientato in un immaginario paese del Nord Est alla fine della Seconda guerra mondiale, in un'Italia disastrata, ancora in bilico fra economia rurale e industrializzazione galoppante. Il romanzo, ha osservato fra gli altri Ferdinando Camon, «ha la stabilità e la durata dei libri necessari: oggi, quando il "rapporto con l'altro" è la chiave di lettura della storia non del Nord-Est soltanto, ma dell'Occidente tutto».

---

Fermati in viale Gessi

### Aggrediscono i poliziotti dopo la manovra spericolata

La Mercedes Clk è sfrecciata lungo via delle Fiamme Gialle. La manovra è stata vista dagli agenti di una pattuglia della volante che è scattata all'inseguimento intercettando l'auto in viale Romolo Gessi.

«Patente e libretto, prego». Il conducente, Marco Sadlowski, 30 anni, triestino è uscito dall'auto e si avventato contro i poliziotti assieme al passeggero Ivan Sunjerg, pure 30 anni. Secondo i dati dell'alcoltest l'automobilista è risultato completamente ubriaco.

Sono scattate le manette. I due automobilisti sono finiti in carcere per violenza e resistenza.

---

A Prosecco

### Ladro tradito dalle impronte delle scarpe: denunciato

Lo hanno identificato grazie alle impronte delle scarpe trovate sul pavimento della casa che aveva svaligiato a Prosecco. P.M., 26 anni, è stato denunciato dai carabinieri di Aurisina.

Secondo gli accertamenti degli investigatori l'uomo, conosciuto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio aveva messo a segno un colpo in una casa del centro carsico. Aveva rubato un paio di orologi di valore e banconote per un valore di oltre duemila euro che erano custudite in un cassetto. Ma le tracce delle suole di gomma sono state come una sorta di firma.

---

Croato nei guai

### Il suo datore di lavoro non lo paga: gli ruba il furgone

Il suo datore di lavoro non lo pagava da mesi e lui si è fatto giustizia da solo sequestrando il furgone di proprietà della ditta. Si è preso una denuncia per furto V.F., 47 anni, croato, artigiano edile. Dopo aver avvisato il suo datore di lavoro S.S., 32 anni, tunisino, titolare di una ditta di ristrutturazioni e restauri, ha perso la pazienza e si è appropriato del furgone Ford che gli era stato affidato come mezzo di trasporto aziendale. S.S. si è rivolto ai carabinieri di via Hermet e i militari in breve hanno rintracciato V.F. alla guida del furgone.

---

Dai carabinieri

### Passeur macedone arrestato a Duino Nell'auto portava due clandestini

Ancora clandestini. Ancora passeur. Una pattuglia dei carabinieri di Aurisina ha bloccato nel parcheggio dell'area di servizio di Duino lungo il raccordo autostradale un'auto con a bordo tre cittadini macedoni.

Due degli occupanti la vettura sono risultati non in regola.

Il conducente che aveva il permesso di soggiorno è stato arrestato per favoreggiamento dell'immigrazione illegale.

E' stato accertato dai carabinieri che i due clandestini macedoni erano diretti in Veneto.

# *Appuntamenti*

Un centinaio fra magistrati e legali ha partecipato all'assemblea pubblica nell'aula della Corte d'Assise

# Giudici e avvocati contro la riforma

## *Ma il segretario della Camera penale appoggia la separazione delle carriere*

Un centinaio di persone ha partecipato ieri all'assemblea pubblica organizzata nell'aula della Corte d'assise dall'Associazione nazionale magistrati.

Scopo dichiarato quello di contestare la «riforma» dell'ordinamento varata di recente dalla maggioranza di Centrodestra e già presentata ala Senato. La riforma prevede in estrema sintesi la separazione delle carriere tra pm e magistrati giudicanti; nuove strutture gerarchiche piramidali; procedimenti disciplinari per quei giudici che interpretano in modo ritenuto «fantasioso» dal ministro le norme di legge; la totale esclusione dei magistrati da ogni attività sociale.

«Una riforma che appena presentata in commissione al Senato- ha detto Dario Grohmann segretario regionale dell'Anm- ha provocato una dichiarazione di agitazione permanente da parte dell'Associazione magistrati». Secondo i giudici la «riforma» e in particolare la separazione delle carriere costituisce il primo passo per porre i pubblici accusatori sotto il controllo dell'esecutivo. Con quel che ne consegue per l'obbligatorietà dell'azione penale e per l'imputabilità degli amici degli amici. L'eguaglianza dei cittadini davanti alla legge sarebbe dunque in pericolo.

Tra i cento partecipanti all'assemblea molti erano giudici. Pochi invece gli avvocati e quasi tutti con ruoli istituzionali nell'Ordine e negli altri organismi di categoria. Dagli avvocati, in particolare dal segretario della Camera penale di Trieste Luciano Sampietro, sono venute parole di fuoco a sostegno della riforma voluta dal centrodestra. Soprattutto alla separazione delle carriere. «Non capisco perché debba trovarmi di fronte a un giudice che voleva fare il pm. Sono molto diverse le mentalità di chi giudica e chi accusa».

Secondo l'avvocato Sampietro il 59 per cento dei giovani laureati in giurisprudenza che affrontano il concorso per diventare magistrato, dichiara la sua preferenza per il ruolo di pm. Ma i pm sono poco più del 20 per cento del totale dei magistrati. Quindi il 39 per cento dei 'giudicanti' ha la mentalità dell'accusatore. Non sono equilibrati per fare i giudici».

Nella sala queste pesanti parole sono state accolte da un brusio prolungato. Nulla di più. Consensi per il presidente regionale dell'Associazione della Stampa Carlo Muscatello che ha parlato di «giudici e giornalisti sotto tiro da parte di chi non vuole si disturbi il manovratore, chi ha il potere».

Sono intervenuti inoltre il presidente dell'Ordine degli avvocati Mario Diego, il segretario regionale della Cgil Franco Belci, e il professor Paolo Cendon dicente di diritto privato all'Università di Trieste.

Sulla manifestazione ha diffuso una dichiarazione il presidente del gruppo Ds in Consiglio regionale Bruno Zvech. «I Democratici di sinistra sono contrari alla riforma della Giustizia voluta dal Centrodestra. Ci sembra infatti che sia stata pensata come una rivincita del potere politico sulla magistratura piuttosto che come risposta ai diritti dei cittadini. Non a caso si pensa a un modello di giudice burocrate. Inoltre nel percorso di accesso alla carriera diventa secondario ciò che invece è importante per le altre persone: l'indipendenza di giudizio, l'equilibrio, la tempestività nel depositare le sentenze. L'accentramento di tutti i poteri nelle mani del solo procuratore capo, determinerebbe meno trasparenza nell'operato delle Procure e i cittadini, sia imputati che parti offese, sarebbero meno garantiti».

«Si riducono inoltre i poteri del Consiglio superiore della magistratura, spostandoli sul ministro. Non siamo d'accordo perchè il Csm garantisce che la magistratura resti indipendente dal potere esecutivo. Così invece si vuole limitare la partecipazione dei magistrati alla vita del Paese».

c.e.

L'assemblea pubblica nell'aula della Corte d'assise.

### «Casa delle culture» nel mirino
### Il Comune prepara lo sfratto

«Sfruttati e sfrattati». Globale e locale si intrecciano alla Casa delle culture di Ponziana, dall'eurovertice di Saint Denis sulle politiche abitative al carovita in città, con «affitti alle stelle e una chiusura politica ai più bisognosi».

«Questa giunta comunale - afferma Andrea Olivieri, portavoce dei Disobbedienti triestini - aveva subito tagliato i fondi all'Acli di San Giacomo, che forniva assistenza legale ai migranti, di cui ora ci occupiamo noi. Forse per questo siamo scomodi». Allude così a un preannuncio di sfratto ricevuto settimane fa dal Comune, che intende riusare l'immobile per «fini istituzionali». «Vorremmo conoscere anche noi i fini istituzionali per cui ci sfrattano - reclama Olivieri- quando il rione pullula di aree comunali inutilizzate».

«L'immobile di Ponziana - replica l'assessore Brandi - è stato concesso dalla giunta precedente per scopi che di fatto non si sono mai realizzati, tantomeno si parlava di centro sociale».

Ma i Disobbedienti accennano anche a un certo elenco di presunte illegalità di cui si imputa la Casa delle culture, preparato per sostenere azioni legali preparatorie allo sgombero. «L'unica illegalità nota di quel luogo è la tv Teleponziana - smentisce l'assessore - che emette in barba alla legge Mammì. Non c'è alcuna lista nera».

La clausola che prevede il ritiro della concessione in ogni momento, sulla quale il Comune legittimerebbe la disdetta di locazione, sarebbe tuttavia «un pro forma di ogni contratto d'affitto, che però nessuno rivendica per sfrattare. Uno sgombero motivato così - prosegue Olivieri - costituirebbe un pericoloso precedente, cui noi ci opporremo anche attraverso i nostri legali per resistere all'ondata di sgomberi che il Centrodestra sta perpetrando in tutto il Nord-Est, accusandoci di appoggiare i terroristi, con cui non condividiamo una sola virgola».

I Disobbedienti respingono quindi la «coincidenza di obiettivi tra terroristi e movimenti» affermata dal ministro dell'Interno in merito ai pacchi bomba contro i Carabinieri di Roma e Viterbo. «Con la puntualità di un orologio svizzero le bombe cercano di delegittimare i grandi scioperi non appena spuntano movimenti incompatibili con l'interesse economico e politico».

Il corteo di venerdì contesterà la legge Biagi, che secondo i Disobbedienti «presenta la precarizzazione come un'innovazione e ribattezza subdolamente, con il nome di una vittima dei terroristi, una delle peggiori leggi sul mercato del lavoro».

w.s.

È il progetto del presidente degli Alimentaristi Enzo Angelini che prevede anche un music bar e una gelateria con ristorante. Prezzo dell'intervento, un milione e mezzo di euro

# Il molo Pescheria può diventare un grande punto di ritrovo

Il molo Pescheria in una vecchia immagine.

Un music bar, una gelateria con annesso ristorante, un giardino pubblico e la biglietteria per i traghetti. Sono queste le componenti che caratterizzano il progetto che il presidente della categoria degli Alimentaristi in seno alla locale Associazione degli artigiani, Enzo Angelini, intende realizzare sul molo Pescheria e che ha presentato ufficialmente ieri.

«L'intenzione - ha detto - è quella di valorizzare il sistema urbanistico e architettonico che ruota attorno al bacino san Marco, nel quale il mio progetto vuole inserirsi discretamente». Sul piano pratico infatti si tratta essenzialmente di costruire una cornice architettonica «entro la quale - ha precisato - riordinare le attività già inserite». I progettisti hanno infatti preferito inserire nel capitolato dei lavori strutture leggere, il cui montaggio non dovrebbe superare i sei mesi (nell'ipotesi più favorevole, l'inaugurazione dovrebbe avvenire nella prossima primavera). Per Angelini «l' obiettivo è quello di offrire all'intera cittadinanza e ai turisti di passaggio un'area fruibile situata a pochi passi dal centro cittadino. Per quanto Trieste sia una città di mare - ha sottolineato Angelini - pochi sono gli spazi dedicati allo svago e al divertimento sul fronte mare, basta pensare che fra Porto Vecchio e Porto Nuovo non esistono strutture di ristorazione e intrattenimento».

Il prezzo complessivo dell'intervento dovrebbe aggirarsi sul milione e mezzo di euro, finanziati in parte dalle banche e dal Mediocredito e in parte dallo stesso Angelini. Il presidente degli alimentaristi, che è titolare da anni della concessione per l'utilizzo di una parte del molo Pescheria, adibita a gelateria e, nei mesi estivi, a pista da ballo, vuole dunque rendere sempre più confortevole e attrezzato uno spazio che i triestini da anni dimostrano di apprezzare. Considerando che nella vicina Marina san Giusto si sta lavorando a un progetto che prevede anch'esso la realizzazione di strutture turistiche, con spiccata qualificazione nei confronti degli appassionati del mare, l'intera zona potrebbe diventare un preciso punto di riferimento della città in chiave futura.

u. sa.

Il celebre architetto parteciperà domani a un convegno sulla «Rappresentazione digitale della realtà progettata»

# «La città deve entrare in Porto Vecchio»

## *Fuksas: «Speculazione edilizia? Lo fu pure l'edificazione dei bei quartieri asburgici»*

**Si terrà domani alle 10 nella sala Illiria della Marittima il convegno «Rappresentazione digitale della realtà progettata. L'immagine virtuale: linguaggio universale tra progettista e committente» organizzato da Digitalabs in collaborazione con Autodesk. Tra gli interventi, dopo i saluti dell'assessore regionale alla Formazione professionale Cosolini e del sindaco Dipiazza, quello di Massimiliano Fuksas sul polo fieristico di Milano da lui progettato; l'architetto Fabio Assanti, presidente della società TriestExpo Challenge, parlerà di «Visioni di Trieste nel 2008». Interverranno per gli organizzatori Alberto Cutroneo, Roberto Maffioli, e ancora Yolanda Rios e Alessandro Marchi. Il convegno vuole essere l'occasione per presentare Digitalabs srl, partner per il Fvg di Autodesk, produttore mondiale di software per progettazione. Digitalabs - si legge in una nota - vuole diffondere cultura e formazione nella progettazione architettonica, civile e industriale assistita dal computer, oltre che promuovere servizi avanzati di computer grafica.**

Un milione 400 mila metri quadri nel terreno bonificato dell'ex raffineria Agip di Rho-Pero, in piena area metropolitana milanese, lungo l'asse di collegamento a Malpensa. Qui nascerà il nuovo polo fieristico del capoluogo lombardo progettato da Massimiliano Fuksas. È uno dei tanti progetti che Fuksas, uno dei massimi nomi dell'architettura mondiale, romano di origine lituana con casa tra Roma e Parigi, sta realizzando in questo periodo in Italia: dalla sede dell'Agenzia spaziale italiana a Roma al centro di ricerca Ferrari a Maranello, dal centro congressi Italia Eur nella capitale alla sede della ditta Nardini a Bassano del Grappa...

Del progetto della Fiera milanese Fuksas parlerà domani durante il convegno dedicato all'immagine virtuale. Ma dialogare con Fuksas significa inevitabilmente spaziare nelle diverse tematiche di quella società contemporanea che in qualche modo l'architetto additò lanciando qualche anno fa, quando dirigeva la sezione architettura della Biennale di Venezia, la parola d'ordine «meno estetica, più etica».

**Fuksas, che significato ha il termine «virtuale» oggi, unito al termine tecnologia?**

Il virtuale c'è sempre stato, è la fase che precede la realizzazione. Del resto questo è un mondo italico in cui quasi tutto diventa virtuale, anche la politica: che mi sembra la politica degli effetti speciali...

**Di cose concrete, pensioni per esempio, si parla.**

L'unica cosa di cui si parla è togliere ai poveri per dare ai ricchi: il problema è che l'inverso non si trova, non c'è. Qui non si parla più di politica, ma di un qualcosa che è la sopravvivenza quotidiana, il motivo di esistenza di persone che hanno alle spalle partiti prefabbricati, inventati, senza storia... Per questo dico che tutto è virtuale, nel senso che non c'è l'oggetto, non c'è l'obiettivo e non ce ne sono i tempi. Ecco, a mancare oggi è appunto - lo dico tra virgolette - quella «visione» che vuole tempi lunghi e una prefigurazione, una pianificazione del futuro per la quale, qui sì, il virtuale potrebbe essere usato. Oggi i tempi sono virtuali: si va semplicemente da un'elezione all'altra.

**Discorso generale o facciamo nomi?**

È un discorso gnerale, anche se qui abbiamo il dramma italico del primo ministro. E però a Berlusconi non si trova una risposta, proprio perché ci si è allontanati completamente dal concetto di visione. Questo non succede solo in Italia, anche se le cose altrove sono tragiche e qui sono sempre tragicomiche.

**Parliamo di visione in architettura, allora. Lei si è a lungo interessato di problemi urbani, periferie soprattutto denunciando l'invivibilità delle megalopoli. Dove si sta andando oggi?**

Quuesto è un Paese stranissimo, un enigma incomprensibile che nonostante tutto riesce a produrre qualche idea. Negli anni Cinquanta e Sessanta, in Veneto soprattutto, c'erano moltissimi architetti di grande qualità e maestranze ottime. A un certo punto l'intero Paese si è impoverito, di soldi ma non solo. Ci siamo ritrovati poveri e continuiamo a fare finta di essere ricchi. Ma io credo che non basti avere qualche direttore d'orchestra, un paio di architetti e di musicisti per fare un Paese che abbia una sua maturità.

**Ma le città?**

Le città non sono curate, i primi a non curarle sono gli abitanti che si limitano ai propri spazi privati tralasciando ciò che sta fuori dalla porta di casa. Poi c'è il pubblico che fa il resto.

**Dalle Rive a Porto Vecchio, Trieste sta cercando di trasformare il proprio assetto urbanistico. Che ne pensa?**

Io credo che il problema di Trieste, come quello di tutta Italia del resto, sia quello di uscire dall'emergenza per fare le cose normalmente. Noi facciamo sempre tutto in occasione di un'Olimpiade, di un'Esposizione e così via, ma non riusciamo a lavorare nella quotidianità, in modo semplice. Allora dico, prendiamo un progetto e vediamo come realizzarlo.

L'architetto Massimiliano Fuksas domani a Trieste.

**Se Porto Vecchio dipendesse da lei, cosa ne farebbe?**

Il problema è molto semplice: Trieste è l'unica città di mare che con il mare ha un rapporto. Di solito le città portuali hanno una barriera sull'acqua, che a Trieste è invece una delle quinte della piazza principale. Il porto però è una barriera in se stesso: bisogna quindi ritrovare il frontemare, capire in che modo la città può penetrarvi e in che modo l'uso del porto, dell'industria porto, può essere combinato con la sua vivibilità da parte dei cittadini. Riappropriarsi del waterfront, insomma: è banale dirlo.

**Il problema è come: a proposito di Porto Vecchio per esempio c'è chi addita il pericolo di speculazione edilizia.**

Ne vedo in tutto il mondo, ma in Italia purtroppo i grandi investitori, gli speculatori sono sempre di meno. E poi, qui si usano parole non appropriate. Che cos'è la speculazione? Uno arriva e costruisce delle schifezze mostruose, d'accordo: ma anche i bei quartieri asburgici di Trieste sono stati realizzati per fare quattrini, no? Solo che il committente era un buon committente, gli architetti buoni architetti e i costruttori buoni costruttori. E poi c'era una coscienza collettiva che riusciva a produrre tutto questo. Perché le opere devono essere condivise, devono essere parte di una cultura. Il problema non è educare, è proprio cominciare a fare diventare l'architettura qualcosa che ci appartiene, che è parte del nostro quotidiano. Brunelleschi girava per Firenze e tutti lo conoscevano, e gli chiedevano quando avrebbe finito la cupola...

**Lei era stato invitato a partecipare al concorso internazionale di idee per la riqualificazione delle Rive di Trieste. Vi si sono cimentati nomi celebri, perché Fuksas ha declinato?**

Fra qualche mese compirò sessant'anni. Mi piace che uno mi chiami e mi dica di volere un bell'edificio: io cerco di vestire le sue idee. Ecco, i grandi progetti urbanistici sono eccitanti, ma oggi ho, abbiamo bisogno di concretezza. Un grande progetto come quello della Fiera di Milano è un impegno vero, concreto. Io oggi vorrei essere uno che chiamano per risolvere un problema. Credo che l'architettura debba essere parte di un programma etico.

Paola Bolis

Nuove offerte per i condomini che consumano più di 5 mila metri cubi l'anno

# Estgas sfida la concorrenza puntando su prezzi e servizi

La liberalizzazione del mercato del gas, completata lo scorso gennaio, inizia a dare i suoi frutti in termini di benefici per i cittadini. La presenza sul mercato di diversi operatori porta ad iniziative per conquistare (o conservare) la clientela, che si concretizzano in un minore prezzo del gas e in una serie di offerte accessorie.

A questo meccanismo non poteva restare estranea Estgas, società creata nel 2000 da Edison, Acegas, Amg (oggi Iris) di Gorizia e Amga di Udine. Estgas ha attualmente in regione oltre 210 mila clienti, con quote di mercato del 42% nel settore civile e del 30% in quello industriale, 550 milioni di metri cubi di metano erogati nel 2002 e un fatturato nello stesso anno di 135 milioni di euro.

Estgas ha scelto di iniziare la «guerra» della concorrenza dai grandi condomini, stabili con riscaldamento centralizzato che consumano oltre 5 mila metri cubi di metano all'anno. Per questo ieri ha illustrato le sue offerte a un pubblico di amministratori di stabili, riunito nell'auditorium del Museo Revoltella.

«Siamo un'azienda che conta di restare a Trieste per un lungo futuro – ha precisato l'amministratore delegato di Estgas, Daniele Romanello – proseguendo il servizio fornito da Acegas per molti decenni». E mandando un chiaro messaggio alla concorrenza, già sbarcata a Trieste, Romanello ha aggiunto: «Non ci interessano azioni commerciali "mordi e fuggi", di modesta durata e fatte per attirare i clienti. Facciamo invece proposte realistiche e mantenibili nel tempo».

Due i «pacchetti» a disposizione del mercato, denominati rispettivamente «Risparmio» e «Servizio», che, a parità di tutta una serie di facilitazioni, si differenziano in un caso per il risparmio di 0,00775 euro (15 lire) per metro cubo di gas acquistato, e nell'altro per la gratuità del servizio di assistenza «Pronto Estgas» (idraulico, elettricista e fabbro per interventi urgenti 24 ore su 24).

Gli altri punti del pacchetto riguardano innanzitutto il pagamento delle fatture del gas a trenta giorni dalla fine del mese in cui è stata emessa la fattura stessa; c'è poi la possibilità di scegliere la durata del contratto (annuale, biennale o triennale) e di avere la fatturazione a volume costante (basata sul consumo medio degli ultimi tre anni).

In collaborazione con Acegas, Estgas offre poi un'assicurazione gratuita per le perdite d'acqua (che attualmente ha un costo di circa 10 euro), il pagamento delle fatture di acqua ed elettricità a trenta giorni dalla fine del mese di fatturazione, il recapito delle fatture Estgas e Acegas in un'unica busta, e uno sportello unico Estgas-Acegas per la gestione integrata di tutti gli aspetti contrattuali, di fatturazione, e di interfaccia con i servizi tecnici legati appunto alle forniture di gas, acqua ed elettricità.

Quanto alle modalità operative dell'offerta, che viene estesa a tutti gli amministratori di stabili (e non solo a quelli iscritti all'Anaci), per aderirvi basta sottoscrivere le apposite «condizioni particolari di contratto», senza alcun costo aggiuntivo. L'offerta spiegata più sopra verrà applicata a partire dal primo giorno del mese successivo a quello in cui sono state sottoscritte le condizioni.

I due «pacchetti» riservati ai condomini comprendono infine – ma si tratta di cose dovute in base a una delibera dell'Authority di controllo – la lettura e la fatturazione mensile e l'assicurazione «responsabilità civile incendio e infortuni per utenti civili del gas metano».

Lo stretto legame esistente fra Estgas e Acegas si manifesta poi nella realizzazione di future iniziative, come il Servizio energia. Un «prodotto» in fase di definizione che mira a sostituire la tradizionale conduzione e manutenzione degli impianti termici.

«Puntiamo – ha spiegato Marcello Billè, vicedirettore generale dell'Acegas – a vendere energia termica ai singoli utenti di un impianto centralizzato, con il maggiore rendimento possibile e il minimo impatto ambientale. L'energia termica utilizzata per riscaldare ogni appartamento viene misurata con appositi contatori, che contabilizzano in maniera elettronica il calore ceduto dall'acqua della caldaia centralizzata».

Minori costi di esercizio andranno di pari passo con una maggiore efficienza degli impianti. Il vantaggio per i singoli utenti? Un risparmio negli inverni caldi, a differenza di quanto avviene con gli attuali sistemi di gestione del calore, con i problemi di rendimento e di dispersione a carico dell'Acegas, la quale, acquistando direttamente il gas, otterrà discrete economie di scala.

gi. pa.

Stamane al «Capitol»

### Acegas, personale in assemblea

Il processo di fusione tra Acegas e Aps Padova, nonché le garanzie occupazionali legate al futuro assetto, sono al centro di un'assemblea dei lavoratori dell'Acegas che si terrà oggi, dalle 8.30 alle 10.30, al Cinema Capitol in viale D'Annunzio. L'assemblea, alla quale parteciperanno anche i segretari confederali provinciali, è stata indetta dalle segreterie territoriali di Fnle/Fp-Cgil, Femca/Flaei-Cisl, Uilcem-Uil e Uiltrasporti, Fiadel-Cisal.

Impegno del nuovo assessore comunale al decentramento Maurizio Ferrara esposto in un incontro alla quarta circoscrizione

# «Parlamentini», riforma in tre mesi

## *Potenziamento degli organici e «collegamenti» più rapidi con l'apparato centrale*

**Giudicata «prematura» l'idea dell'elezione diretta dei presidenti delle circoscrizioni: se ne parlerà nel «tavolo tecnico» che discuterà i cambiamenti**

Un nuovo regolamento per il decentramento triestino, che consenta ai consigli circoscrizionali che lo compongo di incidere per davvero sulle politiche del territorio. È questo il desiderio di presidenti e consiglieri che operano nei parlamentini rionali nei quali il territorio comunale è suddiviso. Una speranza che si rinnova ogni inizio di legislatura, ma che puntualmente non trova riscontro da parte dell'amministrazione comunale, sinora poco interessata a rafforzare e a sostanziare con deleghe e altri strumenti il ruolo del decentramento sul territorio. C'è però in questi giorni qualche movimento che va incontro alle speranze delle «periferie».

Il nuovo assessore al decentramento Maurizio Ferrara (Udc), in un recente incontro con il quarto consiglio circoscrizionale, ha palesato la volontà di dare corpo a un nuovo regolamento per il decentramento, uno strumento tale da consentire ai consigli circoscrizionali di trovare nuova ispirazione ma soprattutto argomenti e fatti per dire la propria e giustificare la propria esistenza. La notizia non è del tutto nuova, a dire il vero,

L'assessore Ferrara.

anche perché di propositi del genere se ne sono sentiti tanti da parte dei precedenti amministratori. «Non intendo fare promesse a vuoto – spiega Ferrara – ma credo alla politica dei piccoli passi che consente di portare a casa dei buoni risultati. Per incominciare, ho partecipato alla seduta del quarto consiglio decentrato per conoscere i suoi protagonisti. Mi ripropongo in tempi ragionevoli di visitare tutte le altre sei sorelle del territorio. E intendo incontrare con regolarità d'ora in avanti i presidenti di tutti i parlamentini. In base di questo inizio ho capito che sia maggioranza che opposizione vogliono dialogare per riuscire a concretizzare il nuovo regolamento».

A tal fine l'assessore attiverà un tavolo tecnico formato da due componenti per circoscrizione, uno per la maggioranza e l'altro per la minoranza. L'obiettivo è di arrivare alla stesura una bozza di regolamento condivisa da tutte le forze politiche, da portare poi all'attenzione del consiglio comunale. Tempi previsti? Circa tre mesi, contando soprattutto sulla voglia di giungere a un risultato comune dopo tanti fallimenti. Ma l'idea del nuovo assessore non finiscono qui: «Ritengo necessario un potenziamento degli organici in questo settore, un tanto per far funzionare a pieno regime un decentramento finora a scartamento ridotto. Voglio proporre poi l'istituzione di una serie di "call center" o terminal di riferimento per tutte le documentazioni – pareri, interrogazioni, mozioni e via dicendo – che arrivano dalla periferia. Intendo essere al corrente dei contenuti di tutti questi materiali che, nel contempo, continueranno a viaggiare a destinazione degli assessorati competenti».

C'è già qualcuno che già vocifera della elezione diretta del presidente di circoscrizione nel novero di un gruppo individuato a priori dal consiglio stesso... «Mi sembra una questione prematura – risponde Ferrara – al momento penso allo sviluppo degli argomenti appena esposti. Sicuramente tutti i suggerimenti e le indicazioni dei presidenti verranno prese in considerazione, ma sarà il tavolo tecnico a garantire il confronto e le successive scelte opportune».

**Maurizio Lozei**

Ieri i ragazzi sono stati ricevuti dal Papa

# Si apre oggi a Roma l'anno accademico del Collegio di Duino

Sarà il cardinale Pio Laghi, Luca Nitiffi, presidente della commissione «Roma Capitale» a nome del sindaco Walter Veltroni e altre numerose autorità, tra cui l'ambasciatore a Mosca, Gianfranco Facco Bonetti, ad aprire questo pomeriggio, alle 17 in forma solenne la festosa cerimonia d'apertura del ventiduesimo anno accademico del Collegio del Mondo Unito di Duino al teatro del pontificio oratorio San Pietro.

La manifestazione si svolge sotto il patrocinio della regione Lazio, del Comune e della Provincia di Roma e con la collaborazione della DaimlerChrysler Italia.

Ai 200 studenti di 84 Paesi del Collegio - reduci della toccante udienza generale del Santo Padre - che indosseranno i loro curiosi, tradizionali e multicolori costumi sfilando con le bandiere, si aggiungeranno non meno di oltre duecento persone tra allievi appartenenti a scuole e famiglie romane, ambasciate ospitanti gli studenti coinvolti nella settimana progettuale comprendente soprattutto attività socio - culturali.

I ragazzi del Collegio.

In questo quadro un forte segnale di fratellanza, di comprensione tra i popoli è stato il significativo cenno di pace di Giovanni Paolo II alla moltitudine che gremiva piazza San Pietro, accolto con grande emozione da questa piccola Onu studentesca in Italia.

Il programma - agli interventi di rito tra cui quelli del Presidente Michele Zanetti e del Rettore Marc Abrioux - prevede l'esibizione del coro del Collegio composto da una ventina di studenti e vari intermezzi musicali degli allievi della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste. Concluderà la cerimonia il prof. Mario Sarcinelli presidente della Commissione nazionale italiana dei Collegi del Mondo Unito sul tema «Globalizzazione e ruolo dell'educazione».

Seguirà un ricevimento offerto dalla DaimlerChrysler Italia. Domani mattina, il Collegio si trasferirà alla sede romana della società per una giornata didattica.

La trasferta romana del Collegio è stata occasione per incontrare alla Farnesina il ministro Adriano Benedetti, al vertice della Direzione delle politiche migratorie e il consigliere Giuliano Alaimo. Durante il cordiale colloquio sono state messe a fuoco le problematiche legate al prossimo rinnovo dell'accordo di collaborazione. La Direzione infatti per il biennio accademico 2004-2006 si attiverà per far sì che le tre borse di studio dei giovani alunni figli di connazionali vengano reperite in Argentina, Venezuela ed Australia.

**SCUOLE** Intervento del sindaco nel cortile della Domenico Rossetti di via Zandonai dove quattro settimane fa un bambino si era punto: gli aghi saranno fatti analizzare

# Dipiazza diventa netturbino e raccoglie le siringhe

Sindaco e netturbino.

Ieri mattina Roberto Dipiazza è stato protagonista del recupero di un paio di siringhe abbandonate colpevolmente dopo l'uso nel cortile della scuola «Domenico Rossetti» di via Zandonai.

Nella stessa scuola quattro settimane fa un bambino di sei anni, allievo della prima classe, si era punto a un dito con un'altra siringa abbandonata da qualche drogato nello stesso punto del cortile.

Il sindaco è intervenuto di slancio e ha dichiarato che farà analizzare i due aghi usati in un laboratorio. La sua autorevole presenza «sul campo» era stata sollecitato dal consigliere comunale di An Salvatore Porro: gli addetti alle pulizie del cortile, dipendenti da una cooperativa, avevano raccolto le due siringhe abbandonate, ma le avrebbero portate all'inceneritore. Invece su richieste di alcune mamme andavano analizzate per verificarne la pericolosità sotto l'aspetto delle infezioni. Nessuno era disponibile. Da qui l'arrivo del sindaco. In attesa di un doveroso chiarimento. la preside la professoressa Maria Cavagli Orel, ha diffuso ieri una circolare in cui informa tutte le famiglie degli alunni che le ricreazioni nel cortile sono sospese. I bambini resteranno «consegnati» in classe o nei corridoi per il «pericolo siringhe».

L'episodio verificatosi un mese fa aveva suscitato un allarme generalizzato, sfociato poi in alcune denunce penali contro ignoti. Il bambino che si era punto al dito era stato visitato al Burlo. Più che a una infezione da Hiv, impossibile senza un contatto diretto con sangue a temperatura corporea, i medici avevano ritenuto astrattamente ipotizzabile un contatto col virus dell'epatite.. Da qui una serie ripetuta di analisi che si concluderanno appena nel marzo 2004.

«Il Comune potrebbe far sorvegliare meglio gli edifici scolastici» aveva affermato la mamma del piccolo. La preside aveva rincarato al dose. «Ho chiesto a polizia carabinieri di effettuare controlli più assidui per bloccare chi entra nel cortile scavalcando il muro. Ho chiesto inoltre al Comune di dotare la scuola di una recinzione meno permeabile».

In assenza di una nuova recinzione, peraltro attesa e desiderata, ieri in via Zandonai si è presentato Roberto Dipiazza. Sindaco e netturbino. Le mamme l'hanno abbracciato.

**Claudio Ernè**

**SCUOLE**

## Oggetti pericolosi: ci vogliono manutenzione e informazione

Una siringa abbandonata in un giardino.

Una quotidiana manutenzione e pulizia agli spazi verdi e alle aree di gioco di tutte le scuole della circoscrizione e, con tempi ragionevoli, una campagna di informazione sui rischi di raccolta di oggetti da terra per gli scolari delle materne e delle elementari del territorio.

Le richieste, inoltrate a sindaco e assessori competenti, giungono dal quinto parlamentino che, con una mozione presentata dal capogruppo di Cittadini per Trieste, Franco Lesa, approvata all'unanimità, ha inteso dare un forte segnale di allerta per la tutela e l'incolumità degli alunni più piccoli che frequentano le scuole di San Giacomo e Barriera Vecchia. «Il documento – spiega Lesa – nasce dalla giustificata apprensione di genitori e insegnanti suscitata dal recente incidente avvenuto nel giardino della scuola Rossetti di via Zandonai dove un bambino, raccogliendo da terra una siringa, gettata nell'area da qualche imbecille, ha avuto modo di ferirsi accidentalmente. Se cattiveria e menefreghismo crescono ogni giorno di più in una società incosciente, si deve cercare innanzitutto di proteggere e aiutare le nuove generazioni. Nello specifico, penso che d'ora in avanti il Comune debba predisporre in tutti gli spazi all'aperto e nei giardini delle scuole del nostro territorio un attento e quotidiano servizio di pulizia». Vi sono ditte – secondo Lesa – che già si adoperano in questo senso all'interno degli edifici. La manutenzione e il regolare controllo degli spazi esterni consentirebbero a bimbi e insegnanti le ricreazioni e le lezioni tranquille inutile invece, secondo i consiglieri, la messa a punto di reti o ulteriori recinzioni che potrebbero penalizzare il gioco e la didattica. «Quel che è importante – aggiunge Lesa – è che gli scolari prendano coscienza dei pericoli che li circondano, evitando di raccogliere da terra qualsiasi cosa capiti. Insegnanti e inservienti non possono certamente seguire tutti i bambini nello stesso momento, per cui si rende necessaria la messa a punto di una campagna di informazione su pericoli e insidie, mirata agli alunni delle materne e delle elementari i più vulnerabili e ingenui di fronte agli imprevisti».

**ma. lo.**

Visita dell'assessore del piccolo comune isolano che ha proposto al sindaco Gasperini un gemellaggio

# Muggia riscopre radici procidane

## *I legami nacquero 50 anni fa quando arrivò un gruppo di pescatori*

Cosa hanno in comune Muggia, situata nel punto più a Nord dell'Adriatico, e Procida, piccola isola dell' arcipelago napoletano, tra Ischia e Capri, tanto da voler pensare, nei prossimi mesi, a un gemellaggio?

La domanda, senza dubbio, se l'è posta anche il sindaco, Lorenzo Gasperini, che nei giorni scorsi ha ricevuto la visita dell'assessore alle attività produttive e al personale di Procida, Salvatore Costagliola, che gli ha proposto, appunto, una unione tra i due comuni. Il legame c'è, e risale almeno a una cinquantina di anni fa, quando una flottiglia di pescatori procidani si spostò, per trovare pesce, dal Sud del Tirreno al Nord dell'Adriatico, fino ad arrivare a Muggia. Qui alcuni tra i più giovani pescatori - dopo aver dormito in ricoveri di fortuna a Lazzaretto, aver lavorato per periodi, quando non si pescava, ai cantieri San Rocco - si sono fermati, hanno costruito una famiglia, dividendosi tra la piccola Muggia e la microscopica Procida, e il legame tra i due centri è diventato un lento sciogliersi di parentele, prima genitori e figli separati da mille chilometri di distanza, poi nonni e nipoti, e ora siamo alla terza generazione.

Una suggestiva panoramica di Muggia.

Il sindaco Gasperini ha acconsentito all'idea di un' occasione di incontro tra le due comunità, fino ad arrivare a un gemellaggio, operazione che dal punto di vista burocratico richiede però un iter piuttosto complesso. In attesa che le macchine comunali si organizzino, tra Muggia e Procida ci saranno ulteriori incontri: il sindaco di Muggia, infatti, ha intenzione di ricambiare la visita dell' assessore Costagliola, recandosi a Procida in primavera, per visitare l'isola dalla quale arrivano le origini di un gruppo ancora numeroso di muggesani.

Se la ricerca del pesce ha portato i pescatori procidani, a più riprese, a lasciare il Tirreno per raggiungere fino il Nord dell' Adriatico, la piccola Muggia - e più nel dettaglio le giovani ragazze locali - hanno saputo più di cinquant'anni fa ammaliare i giovani pescatori: alcuni sono tornati a casa, in un' isola che in quattro chilometri quadrati vede la presenza di circa undicimila abitanti aggrovigliati in case che si sovrappongono l'una all'altra, altri sono invece rimasti, trasformando la loro presenza a Procida, terra in navigatori, in meta delle sole ferie estive. Il legame con la terra natia non si è mai sciolto

Un'immagine di Procida che vuole gemellarsi con Muggia.

completamente, e se a Muggia resta testimonianza diretta di famiglie di chiara origine procidana, sulle banchine della piccola isola napoletana i più anziani pescatori, poi tornati a casa, ricordano ancora le lunghe navigazioni verso l'Adriatico di Muggia e dell'Istria, abbozzano qualche parola in dialetto triestino, e hanno trasformato in epici racconti le lunghe ore di pesca alla lampara e con le nasse sotto la bora, alla ricerca del pesce azzurro.

Il gemellaggio tra i due comuni potrà rinvigorire questi ricordi, a permettere alle famiglie le cui origini derivano da quelle terre di riscoprirlé, anche in veste istituzionale e ufficiale. Procida è un'isola particolare, e diversa rispetto alle turistiche Ischia e Capri. La pesca, oltre al turismo e alla coltivazione dei limoni, resta una delle fonti economiche; terra ammaliatrice, che ha ispirato numerosi poeti, scrittori (come Elsa Morante, che pensando a quest'isola scrisse L'Isola di Arturo) e registi (a Procida è stato girato «Il Postino», l'ultimo film di Troisi), e importanti letterati, come il triestino Bobi Bazlen, che vi si rifugiò assieme a Eugenio Montale, e che restò rapito dall'isola e dai suoi sette vulcani affondati. Ora anche ai muggesani l'occasione per avvicinarsi a questo particolare luogo, così vicino e al tempo stesso così lontano.

L'avvocato Giovanni De Pierro fa appello perché il governo italiano eserciti il suo diritto se Lubiana non risolverà la questione

# Beni degli esuli: «Roma giochi la carta del veto»

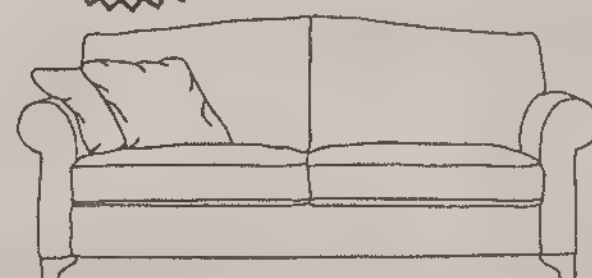
«Il contesto politico internazionale nel quale l'Italia sta operando, quale membro dell'Unione europea, è radicalmente mutato negli ultimi mesi. Adesso il nostro Paese possiede la necessaria autorevolezza per poter porre quel veto all'ingresso della Slovenia nell' Ue, che rimane l'unica e l'ultima arma di convincimento per una giusta soluzione del problema degli esuli». Giovanni De Pierro, l'avvocato italo americano che presiede Alleanza italiana e che è da tempo noto per le sua battaglie sul fronte del risarcimento per i beni «espropriati da Tito agli italiani», è tornato ancora una volta in città per parlare a un folto pubblico raccolto nella sede della Lega nazionale.

E l'argomento nuovo della sua relazione, imperniata ancora una volta sul concetto fondamentale della «necessità di interporsi alla ratifica dell'ingresso della Repubblica slovena nell' Unione europea, in programma per la prossima primavera, con un atto ufficiale dello Stato italiano, finalizzato alla restituzione, sulla base della legge slovena di denazionalizzazione, degli immobili oggetto del contendere», è stato quello della valutazione del «nuovo ruolo dell'Italia nello scacchiere europeo».

«Stando a Maastricht - ha sottolineato De Pierro - il veto non prevede condizioni, ma è un diritto che un Paese può esercitare e oggi l'Italia ha certamente il potere per farlo. Anche sotto il profilo temporale - ha proseguito - ci sono i presupposti affinché Lubiana, una volta messa sull'avviso, possa effettuare in tempo utile quelle operazioni di riconoscimento dei diritti degli esuli che potrebbero poi preludere al suo effettivo ingresso nell'Ue».

«Abbiamo visto che oramai anche Gianfranco Fini, titolare in seno alla compagine governativa della delega per il problema degli esuli, è uomo che può recarsi con assoluta serenità in Israele - ha concluso il presidente di Alleanza italiana - il che dimostra che è l'Italia come Paese e i suoi maggiori rappresentanti istituzionali hanno acquisito quel ruolo internazionale che permette loro di assumere atteggiamenti importanti e giustificati, come nel caso degli esuli, dalla necessità di riequilibrare una situazione di ingiustizia».

De Pierro ha poi chiamato all'appello anche il Centrosinistra: «Avevano detto - riferendosi all'opposizione - che al cospetto di una proposta intelligente avrebbero dato il loro contributo, adesso possono farlo, perché la posizione della Destra italiana è moderata e giusta». L'avvocato italo americano ha insistito sull' argomento della «credibilità dell'Italia», garantendo «impegno personale e professionale sulla strada della soluzione della questione del risarcimento».

**u. sa.**

## Il segno più sacro

*Ritengo che la personale conoscenza e la stima per Fabio Omero, maturate anche al di fuori dell'ambiente politico (è stato fra l'altro apprezzato insegnate di uno dei miei figli), mi consentano due brevi considerazioni in merito alle dichiarazioni da lui rese sul problema della presenza del Crocifisso nelle aule scolastiche. Sul piano filosofico-politico: penso che concordiamo sul fatto che una sana politica laica deve sviluppare una rappresentanza efficace e adeguata per tutte le «tradizioni di senso» che edificano l'odierna cittadinanza democratica, ma ciò non può avvenire se la laicità si fonda sull'esclusione di ogni presenza e di ogni influsso della stessa a cooperare more democratico all'edificazione di una società fondata su «un senso condiviso dell'umano-comune, nel quale tutti intendono stare, seppure in diversi modi» (Sequeri, Camaldoli 2003).*

*E francamente non sembra in linea con una tale prospettiva la pretesa di togliere il segno più sacro della fede vissuta dalla maggioranza per un malinteso rispetto dei valori di tutti, che finisce con il ridursi a una neutralizzazione degli stessi; discorrere civilmente dei «molti nomi di Dio» nell'odierna società secolare e pluralista non è la stessa cosa che discorre e operare come se Dio non fosse.*

*Sul piano più specificatamente religioso: da cristiano, non posso non rammaricarmi per il fatto che Fabio Omero si sia imbattuto in espressioni ecclesiali o in credenti che gli hanno trasmesso una interpretazione oppressiva e distorta della Croce, che certo in passato è stata talora brandita, in modo improprio e quasi blasfemo, come una spada, ma che, per lo meno dal Concilio Vaticano II, è stata «riscoperta» nella sua essenzialità sconvolgente di simbolo di una realtà, storicamente verificatasi 2000 anni fa, ma misteriosamente sempre operante in ogni uomo, del Dio Creatore che si fa carne, che si fa peccato per liberare ognuno di noi dalle nostre paure, dalle inquietudini inconfessabili, dalle esistenziali inadeguatezze, avendole assunte una volta per tutte lui, su quella Croce che invece sembra disturbare qualcuno e lasciare indifferenti i più.*

**Franco Richetti**
ex sindaco di Trieste

LA STORIA

*La «Toscanelli» portò i triestini in terre lontane alla ricerca di lavoro*

# Con la nave verso l'Australia

**E' il 2 giugno 1955: Ervino e Silva partono alla volta delle lontane terre d'Australia.**

*Il mese scorso in una trasmissione televisiva locale, una signora ha chiesto la foto della motonave «Toscanelli» che aveva portato l'ultimo contingente di esuli da Pola a Trieste.*

*Questa è la stessa «Toscanelli» che nel giugno 1955, purtroppo, portò i triestini in Australia, a migliaia di chilometri dalla loro terra in cerca di un lavoro.*

*Due giovani con il berrettino bianco sono miei famigliari che, loro malgrado hanno finito la loro esistenza in terra straniera.*

**Fioretta Bembo**

## «Sassi contro i mitra»

*Leggo nell'articolo a pagina 5 dell'inserto del Piccolo dedicato ai fatti del 5 e 6 novembre 1953 intitolato «Bombe a mano contro proiettili» che l'amico Francesco Paglia viene citato come «segretario della Giunta d'intesa studentesca» di cui, invece, non ha mai fatto parte.*

*Vero è, invece, che Francesco era il capo dei goliardi nazionali dell'Università di Trieste mentre il segretario generale della Giunta d'intesa studentesca, formata solo da studenti medi, era il sottoscritto.*

*Per completezza di informazione storica, debbo precisare che la Giunta d'intesa studentesca era formata dal Circolo studenti medi, d'ispirazione cattolica, di Giorgio Cerniani, dalla Giovane Italia, di destra, di Fabio Lucchetti, dal liberale Circolo studenti italiani da Renzo Piccini e dal Movimento amicizie giovanili, promosso da don Marzari, di Edo Treselli.*

*Con Francesco Paglia ebbi un incontro programmatico poco prima degli scontri, nel quale avevamo concordato di includere nella Giunta anche i goliardi nazionali. Francesco sarebbe stato il presidente e io continuavo ad essere il segretario nazionale. I fatti però precipitarono prima che il nostro accordo potesse realizzarsi, per cui ebbi l'onere di assumere da solo, a 19 anni, decisioni tragiche, di cui non mi pento.*

*Colgo l'occasione per dire che non condivido il titolo dell'articolo. Non furono le bombe a mano contro i proiettili, ma i «sassi contro i mitra». Le due bombe cui si dà tanta importanza erano in realtà quelle che si usano per spaventare i nemici. Fanno un grande rumore e scarsissimi danni.*

**Renzo de' Vidovich**

### AI LETTORI

**■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■**

### 50 ANNI FA

**6 novembre 1953**

**● È ormai aperta dal giorno 3, in via Giustiniano, la nuova sala dell'«Auditorium», per ora adibita solo a spettacoli cinematografici, capace di 1200 posti. Per la vernice, era in programmazione il film technicolor Metro «Gli avventurieri del Plymouth» con Spencer Tracy.**

**● Il Comando Genio Militare Inglese avvisa che, nell'asta prevista per lunedì 9 corr. a Trieste-Zaule (ex Oleifici Gaslini), saranno offerti importanti lotti di macchinario quali torni, piallatrici, frese, trapani, ecc.**

**● L'Associazione marinara «Aldebaran» comunica che domani sera, sabato, verranno proiettati dei documentari navali presso la propria sede di via Mazzini 32.**

**● Nella sala del Circolo Marina Mercantile, aprendone l'anno culturale, il critico prof. Guido Manacorda ha tenuto un'affollata conferenza sul tema «Roma, maestra di civiltà alle genti».**

## Una strada dimenticata

*Abito in via Giulio Camber Barni, laterale di via Commerciale all'altezza di via del Panorama, una strada privata lunga oltre 300 metri alcuni dei quali in forte pendenza e per chi ci governa sembra dimenticata ad eccezione di quando si devono recapitare le cartelle esattoriali, le bollette ed i «santini» durante le campagne elettorali.*

*Ad esempio non esistono i bottini per le immondizie: bisogna raggiungere a piedi con i relativi sacchi quelli ubicati lungo la via Commerciale, o trasportarli con la macchina al più vicino bottino laddove molti altri cittadini che pagano la stessa tariffa per la Tarsu li trovano sotto casa, e non si possono ottenere sconti in quanto i bottini sono purtroppo ubicati a meno di 300 m dallo sbocco sulla strada pubblica.*

*Se si ha la sciagura di trovare nella cassetta della posta l'avviso di una raccomandata bisogna recarsi al «più vicino» ufficio postale che secondo Poste italiane è quello di via dei Moreri: 40 minuti di autobus (linea 28 e linea 5 e percorso inverso al ritorno). Se si dirottasse la corrispondenza alla Posta centrale i tempi sarebbero dimezzati.*

*Dimenticavo: la frequenza della linea 28 durante quasi tutta la giornata non va mai al di sotto dei 15 minuti d'inverno e dei 20 d'estate e spesso al mattino, nonostante si riduca a 10 minuti nella fascia oraria coincidente con l'orario di apertura scuole e uffici, non si può salire sugli autobus perché troppo pieni e mio figlio pur avendo l'abbonamento è costretto ad andare a scuola a piedi. La stessa situazione si ripete anche all'ora di uscita dalla scuola. Poiché il costo dell'abbonamento rete non può tenere conto della frequenza dei mezzi nella zona di residenza del titolare sarebbe da valutare un rinforzo almeno nelle fasce orarie segnalate.*

*Non ci si può lamentare (ancora) soltanto della qualità dell'aria e della vista che si gode, ma ciò non è sufficiente in quanto pur comprendendo che chi di competenza (sindaco, Poste italiane e Trieste Trasporti) abbia dei problemi più gravi da risolvere, per questi basterebbe soltanto un po' di buona volontà e comprensione.*

**Paolo Sbarberi**

LA POLEMICA

# Illegittima l'annessione dell'Istria alla Jugoslavia

*Nelle recenti manifestazioni per l'annessione dell'Istria alla ex Jugoslavia, conclusesi solennemente a Pola, se ne sono sentite di cotte e di crude: dalla favola sulle «storiche decisioni di Pisino», prese com'è noto da un gruppo di individui autoproclamatisi rappresentanti del popolo istriano, ma definite ora «plebiscitarie», alla tesi, a dir poco singolare, sul carattere antifascista di quella annessione, quasi che la lotta contro il nazifascismo e la lotta per l'annessione alla Jugoslavia fossero la stessa cosa.*

*Per essere antifascisti non dovrebbe bastare dichiararsi tali e lottare per i propri diritti e per i propri interessi, ignorando o calpestando quelli altrui.*

*Poteva essere giusto che le zone abitate da una maggioranza slava si unissero alla Jugoslavia, ma sarebbe stato altrettanto giusto che le zone con una maggioranza italiana restassero unite all'Italia.*

*Chi invece ha voluto annettersi le une e le altre, mirando a portare il confine addirittura sul Tagliamento, non si è comportato da antifascista, ma da autentico nazifascista, essendo noto a tutti che a voler annettersi i territori altrui erano stati proprio i nazifascisti.*

*Come se ciò non bastasse, le «storielle» rispolverate e messe in giro in occasione dei festeggiamenti per l'annessione dovrebbero costituire il viatico dei giovani che frequentano le scuole croate.*

*A volerlo sono soprattutto i nostalgici di Tito (massacratore di Bleiburg, infoibatore, artefice del Goli Otok ecc. ecc.), che si battono per rimettere il criminale sugli altari; cosa che certamente non farebbero se, invece di essere croato, Tito fosse stato serbo.*

*Spiace però constatare che alle citate manifestazioni hanno partecipato in vario modo anche comunità ed associazioni della minoranza italiana, inconsapevoli di ciò che sono o di ciò che fanno; a meno che in esse – come spesso accade – di italiano non vi sia altro che il nome.*

**Sergio Borme**
Pavia

## I campi della vergogna

*Sono rientrato da poco dal Libano con la missione Family Happiness organizzata da Un Ponte per... Nel corso di tale missione sono stati visitati alcuni campi profughi palestinesi del Libano.*

*Partendo dal campo tristemente noto di Shatila, dove abbiamo avuto un attimo di raccoglimento nel sito dove sono state tumulate le salme di quasi 2000 persone uccise nel sonno durante la tragica notte del 9 settembre 1982, abbiamo percorso il Paese da Nord a Sud facendo sopralluoghi in cinque campi profughi.*

*Il comune denominatore è l'assoluto stato di abbandono in cui si trovano queste persone che ormai da tre generazioni sono relegate nei campi.*

*Grazie all'Onu e alle organizzazioni di volontariato internazionale, queste persone perseguitate da un crudele destino riescono a sopravvivere alla meno peggio, vivendo con il minimo necessario. Un'organizzazione interna ai campi permette un minimo di scolarizzazione dei bambini e un minimo di assistenza sanitaria.*

*Anche i giovani che riescono a finire gli studi nelle scuole internazionali gestite dall'Onu non riescono a mettere a frutto le loro conoscenze in quanto ai palestinesi sono interdette la maggior parte delle professioni qualificate. Con queste premesse di segregazione e di abbandono, crescono i bambini in questi campi della vergogna che ormai nessuno sembra ricordare e che neanche la stampa degna di un accenno (non fa cronaca).*

*I loro cugini della Palestina, benché tormentati da una guerra quotidiana, almeno vivono il loro destino sulla propria terra e sono alla ribalta della cronaca quotidiana loro malgrado. Nonostante tutto, questo popolo indomito e fiero non ha abbandonato l'idea di ritornare nel suo paese d'origine.*

**Edvino Ugolini**

# Franco, 50

**Franco ha 50 anni. Un bacio da Grazia e da tutti i tuoi cari.**

## Tonnellate di carta

*Leggendo la rubrica «La parola ai politici» di mercoledì 22 ottobre, ho sentito un impellente bisogno... di riflettere.*

*Mi ricordo che qualche anno fa l'allora ministro della Sanità, Rosy Bindi, inviò a tutti gli italiani maggiorenni un cartoncino da tenere nel portafogli in cui si doveva manifestare il proprio favore o meno alla donazione degli organi. Anche allora vennero impiegate «300 tonnellate di carta, proveniente da circa 1000 alberi, 3000 postini si trovarono un eccesso giornaliero di 1 kg di posta...» ecc. ecc.*

*Il fine era più nobile? Forse, ma credo che sarebbe stato meno dispendioso se in sede di rinnovo della carta d'identità, l'ufficiale di stato civile avesse fatto firmare una dichiarazione in tal senso agli interessati. Nell'arco di cinque anni tutto si sarebbe risolto e molto più economicamente.*

*Infine, se mettessimo tutti quei cartoncini che ancora sono conservati dagli italiani uno sopra l'altro, credo che non si raggiungerebbe nemmeno la statura del cavaliere, altezza insufficiente per contemplare la nostra bellissima Italia, ma sufficiente per riflettere da che cosa è stata risparmiata.*

**Fabrizio Abatangelo**

# Vera, 70 anni

**Vera ha oggi 70 anni. Auguri da Sonia, Magda, genero, cognato e nipoti.**

## ORE DELLA CITTÀ

**I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.**

### Ente nazionale sordomuti

A causa di un errore tipografico è stato indicato un numero di conto corrente sbagliato per i versamenti a favore dell'Ente nazionale sordomuti della nostra provincia. Il numero corretto è: 2000991 intestato a Ens onlus, alla Banca Nazionale del Lavoro di piazza Ponterosso 1.

### «La catena della vita»

Oggi alle 18.30, alla Libreria Demetra, in via Imbriani 7, conferenza a cura del Cegen (Centro di studi generali) sul tema: «La catena della vita». Per ulteriori informazioni tel. 333 4236 902 o 040 364 211.

### Basiliche paleocristiane

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, l'arch. Serena Del Ponte presenterà un documentario dal titolo «Le basiliche paleocristiane di Aquileia, Grado, Parenzo». Ingresso libero.

### Curarsi con la voce

Questa sera con inizio alle ore 18, all'Arnia di piazza Goldoni 5, avrà luogo una conversazione a cura di Paolo Loss, cantante e insegnante della vocalità su «Conoscersi e curarsi con la voce».

### UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

**Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.**

**Oggi.** Aula A, 9-10.50, dott.ssa C. Fettig: Lingua tedesca II corso; aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: Lingua inglese III corso; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: Lingua inglese conversazione; aula D, 9-11.50, sig. S. Renco: Disegno; II piano Aula Razore, 9-10.50, prof. A. Sanchez: Lingua spagnola II corso - conversazione sospeso; laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: maglia - a numero chiuso; aula A, 15.30-16.20, geom. F. Forti: Carsismo - idrologia - I lezione; aula A, 16.35-17.25, dott.ssa A. Zadini: Inizio corso di medicina - La terapia occupazionale; aula A, 17.45, m.o L. Verzier attività corale; aula B, 15.30-16.20, dott.ssa G. della Torre di Valvassina: Psicologia corporeo-organismica; aula B, 16.35-17.25, dott.ssa C. Orel: Attacchi di panico - ultima lezione; aula B, 17.40-18.30, prof.ssa R. Sbisà: Storia dell'incisione con proiezione; II piano aula Razore, 15.30-16.20: dott. M. Rovis: Diapositive minicrociera del Mediterraneo; aula Razore, 16.35-17.25, prof.ssa L. Segrè: La vita dell'uomo con ironia - ultima lezione.

### UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

**Oggi. Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1.**
15-17: Modifiche e riparazioni di cucito II classe (sig.a Vascotto); 15.30-18.30: Disegno e pittura I e II (maestri Girolimini-Rozmann); 16-17: La dieta su misura (prof. Rizzi); 16-17: I rioni di Trieste (cap. Degli Ivanissevich); 16-17: Informatica Base corso teorico (ing. Deluca); 17-18: Giochi matematici (ing. Deluca); 17-18: Conversazione tedesco (dott. Ugolini) recupero; 17-18: Ebraismo (rabbino Piperno); 17-19: Aromaterapia base (sig.a Zupan); 17-19: Cucito principianti (sig.a Palumberi Prezzi); 17-19: Cucito II (sig.a Poretti); 17-19: Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 17.30-19: Gemmologia - Conoscere le pietre preziose (Lab. di De Bortoli); 18-19: Tedesco III (dott. Cuccaro).
**Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3. Ore 20-21:** Ginnastica (sig.a Furlan Veronese)
**Università delle Liberetà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unili-beretauser@libero.it.**

### Circolo della stampa, una sala per la città

Nella rinnovata «Sala Paolo Alessi» del Circolo della stampa di corso Italia 13, si possono organizzare convegni, incontri, tavole rotonde e conferenze stampa. Per informazioni telefonare allo 040 370 371 o 040 370 571. La casa dei giornalisti al servizio della città.

### «Cosa ci differenzia dai rettili»

L'Università della terza età comunica che in via Corti 1/1, tel. 040 311 312, 040 305 274 si terrà domani alle 16.35 una conferenza dal titolo «Cosa ci differenzia dai rettili» tenuta dal prof. Alessandro Treves, ricercatore alla Sissa.

### Charter night

Questa sera il Lions club Trieste Host festeggia al Jolly Hotel alle 20.15 la sua 46ª Charter. La serata sarà allietata dall'esibizione del tenore Andrea Binetti e del soprano Gisella Sanvitale che canteranno brani scelti da una selezione di famose operette. Si raccoglieranno inoltre fondi per aiutare i bambini di una missione in Uganda.

### Rivoluzione d'ottobre

Il circolo «Antonio Gramsci» di Rifondazione comunista comunica che oggi alle 18, alla Casa del popolo di via Ponziana 14, I p., in occasione dell'86° anniversario della Rivoluzione d'ottobre, si svolgerà una conferenza-dibattito sul tema: «Quale rivoluzione oggi? Ideali e lotte per il lavoro. I diritti sociali tra ieri e oggi».

### Lions club Trieste Miramar

Domani al Circolo ufficiali del Presidio militare, via dell'Università 8, alle ore 18.30 avrà luogo la premiazione della «Regata dei Campioni 2003» Trofeo Lions Miramar realizzata in collaborazione con il Diporto nautico di Sistiana, svoltasi domenica 26 ottobre. Alla premiazione sono invitati partecipanti, soci, consorti e amici.

### TRIESTE-MUGGIA

| FERIALE | FESTIVO |
|---|---|
| **Partenza da TRIESTE** | **Partenza da TRIESTE** |
| 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35 | 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30 |
| **Arrivo a MUGGIA** | **Arrivo a MUGGIA** |
| 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05 | 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00 |
| **Partenza da MUGGIA** | **Partenza da MUGGIA** |
| 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05 | 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05 |
| **Arrivo a TRIESTE** | **Arrivo a TRIESTE** |
| 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35 | 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35 |

**TARIFFE:** corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

### MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**
Ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 Ct FINIDA da Umago a A.F.S.; ore 23 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31
**PARTENZE**
Ore 10 Gr MARIA TSAKOS da Siot 1 a ordini; ore 13 Rk MIRNA M. da orm. 3 a Beirut; ore 16 Ct DOLI da orm. 13 a Ploce; ore 20 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme.

*Gli ambiziosi programmi del Lions club Trieste - Europa*

# Un 2004 a livello internazionale

Di notevole spessore il programma dell'anno sociale 2003/'04 del Lions club Trieste - Europa approvato dal comitato programmi e dal consiglio direttivo dell'ultima conviviale che aveva come tema «Chi sono i nuovi Lions».

Fino al 25 giugno 2004 con la «Charter night» e il passaggio del martello il carnet risulta estremamente intenso e comprende tra l'altro tre importanti e stimolanti convegni con la presenza di noti esponenti politico-economici e culturali di livello internazionale, una tavola rotonda, due interessanti gite sociali di cui una in Ungheria e una decina di conviviali.

Vanno segnalate poi l'imminente tavola rotonda che affronterà il tema «L'etica nella globalizzazione» a cui seguirà una conversazione con il poeta sloveno Ciril Zlobec.

Altri argomenti in sede di convegni programmati dal Lions club Trieste - Europa riguarderanno l'inserimento sociale dei figli degli immigrati, il clero cattolico italiano e sloveno a Trieste e sul Carso e la «Medicina e ospedali virtuali».

Di particolare rilevanza due eventi tra aprile e giugno 2004 con il grande convegno lionistico in occasione dell'allargamento dell'Ue a Slovenia e Ungheria, in collaborazione con il Comitato per la comprensione internazionale del Distretto 108 TA2 e con la partecipazione del Collegio del Mondo Unito e di eminenti personalità politiche e istituzionali europee.

Ultimo, ma non per questo meno importante, in occasione dell'assemblea di chiusura dell'anno sociale, il conferimento del «Premio Fulvio Tomizza» a una personalità che nel tempo si sia distinta nell'affermazione concreta degli ideali di mutua comprensione e anche di pacifica convivenza fra tutte le genti delle nostre terre di confine.

### Concerto pianistico

Questa sera alle 18, al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi, concerto del duo pianistico Teresa Trevisani e Flavio Zaccaria dedicato a J.S. Bach: «Sei concerti Brandeburghesi» 2.a parte, concerti n. 3, 4, 5.

### Circolo ufficiali

Oggi alle 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà una conferenza tenuta da Claudio Pandullo sul tema «I fattori di rischio per le malattie cardiovascolari». Ingresso libero. Obbligo di indossare giacca e cravatta.

### Società teosofica

Questa sera alle 19.30, nella sede della Società teosofica di via Toti 3, si ascolterà una conferenza registrata del prof. Edoardo Bratina fatta a Milano, sulla parapsicologia.

### Lotta all'ictus

L'associazione Alice, Associazione per la lotta all'ictus cerebrale, terrà un ciclo di incontri di auto-aiuto a partire da oggi per le persone colpite da ictus cerebrale e loro familiari, con il supporto di uno psicologo esperto della patologia. Gli incontri si terranno ogni giovedì con inizio alle 17 nella palestra del IV Distretto sanitario, p.le Canestrini 8, tel. 040 3995 803 oppure al 335 6788 320.

### Personal computer

Questa sera alle 17.30, al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi, «Come si sceglie un personal computer». Conferenza a cura della Mahi-tech.

### Danza del ventre

Stage di danza del ventre tenuto da Myriam domenica ore 16-18 all'Associazione Artefatto, in via Machiavelli 17. Per informazioni 338 8122 835.

### Santa messa per i defunti isolani

Sabato alle 15.30, nella chiesa «Cristo Risorto» del cimitero di Sant'Anna, sarà celebrata una messa in suffragio per tutti i defunti isolani.

### Chiese evangeliche

Oggi alle ore 18 ci sarà una «Riunione di spiritualità e di preghiera» presso i locali delle chiese evangeliche riformate al secondo piano di piazza San Silvestro 1.

*Impariamo a ballare con Robin Hood folk country club e Bor*

# Danze irlandesi in stile Riverdance

Inizia il corso base di Step & Ceili sabato e domenica alla palestra del Bor (strada di Guardiella 7) per imparare passi e coreografie in stile Riverdance (il primo e più famoso musical di danze irlandesi). Il corso si articolerà in stage mensili. Per disponibilità e informazioni telefonare allo 040 415 170 o 340 3771 404. Organizzano: Robin Hood folk country club e Šz-Us Bor.

Le danze irlandesi, ballate già sin dalla fine dell'Ottocento in tutta l'isola, varcato l'oceano insieme agli emigrati, negli anni si sono arricchite di elementi spettacolari fino a esprimersi in vari tipi di stili fra i quali il Tip-Tap. Nel mondo questi balli sono stati resi famosi dal vero asso pigliatutto della danza irlandese, Michael Flatley, presente nel Guinness dei primati come il ballerino dai piedi più veloci al mondo, e hanno avuto il loro apice di notorietà con il musical «Riverdance» prima e «Lord of the Dance» poi.

In Italia, fra i gruppi di ballo del genere più accreditati figurano i Gens d'Ys, che offrono accanto a dinamici spettacoli la possibilità di avvicinarsi a queste danze attraverso stages e corsi che si svolgono a Varese dove il gruppo risiede.

Finalmente anche a Trieste ci sarà l'opportunità di imparare passi e coreografie dello stile Riverdance con un corso articolato in stages mensili promosso dal Robin Hood folk country club e dal Šz-Us Bor Trieste in collaborazione proprio con il gruppo lombardo.

Il ballerino Michael Flatley in «Lord of the Dance».

### FARMACIE

**Dal 4 all'8 novembre**

**Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Dante 7, tel. 630213.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.**

### Gioco-danza per bambini

Oggi inizia il corso di giocodanza per bambine/i di 4-6 anni tenuto da Larissa Suchkova per l'Associazione sportiva culturale Benessere. Informazioni da lunedì a venerdì 10-12 e 16-18 al 347 2611 712, dopo le 20.30 allo 040 569 431.

### Marinai d'Italia

L'Associazione nazionale marinai di Trieste comunica che il termine per le iscrizioni al raduno di Verona, di maggio 2004, è stato prorogato al 4 dicembre alla segreteria.

### Famiglia in Grisignana

La Famiglia di Grisignana invita i suoi concittadini alla messa in suffragio dei suoi defunti che sarà celebrata da mons. Pino Rocco sabato alle 17 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, di via Manzoni 22.

### Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, a cura di Marino Peras «Atmosfera a Trieste». Un viaggio a Trieste e nei suoi dintorni con le diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzate e commentate.

### Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale l'architetto Ennio Cervi intratterrà i presenti su «Il Porto vecchio e la nuova edilizia».

### Poesie natalizie

Oggi alle 16.30, nella sede dei Salutisti italiani di via Caprin 8/b, si svolgerà una programmazione per le attività di studio biblico, culturale e letteraria per selezione poesie natalizie.

### Interpretazione della scrittura

Oggi alle ore 17.45 conversazione su «Interpretazione della scrittura secondo G. Moretti», all'associazione di volontariato insegnanti grafoanalisti di via Crispi 28.

### Colesterolo e glicemia

L'uità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

### Gita in bicicletta

«Ulisse-Fiab» Gruppo cicloturisti e ciclisti urbani di Trieste, sabato e domenica invita a partecipare alla gita in bicicletta a San Martin a Momiano (Croazia). Incontro con gli amici della bicicletta croati, con assaggio di vini e di sapori genuini della tradizione istriana. Informazioni: via del Sale 4, tel. 040 304 414. Orario giovedì 18.30-20.30, referente Giorgio 040 944 702.

### Cinematografico triestino

Oggi alle 17.30, in collaborazione e alla Cineteca regionale di via Cantù 10, si terrà un revival dell'autrice Graziella Petracco, con la proiezione di alcuni filmati del ciclo «Istria, terra natale». Ingresso libero.

### Danza mediorientale

L'Associazione Racks Shark danza e cultura mediorientale presenta «Oriente» spettacolo di danza mediorientale, Maya Gaorry e il gruppo Nar al Kamar, sabato ore 21, al teatro Miela p.zza Duca degli Abruzzi 3.

### Corso di aggiornamento

L'associazione di volontariato Hyperion comunica che sabato alle 9 si terrà, in via Paganini 6, il secondo dei cinque incontri previsti per il corso di aggiornamento sulle devianze e il trattamento dell'alcoldipendenza aperto a operatori e volontari. La partecipazione è gratuita e al termine verrà rilasciato un attestato di frequenza.

### Lezioni al Conservatorio

La direzione del Conservatorio Tartini informa che le lezioni dell'anno accademico 2003-'04 avranno inizio il prossimo lunedì 10 novembre. Nel corso della prima settimana di novembre vengono resi noti, tramite affissione all'albo e pubblicazione sul sito internet www.conservatorio.trieste.it, i calendari dettagliati per ciascuna materia e le date del primo incontro con i docenti delle singole discipline.

### S. Kosovel la vita e le poesie

Conferenza di Giovanni Tavcar con la lettura di poesie domani ore 18 Società antroposofica via Mazzini 30 (1.o piano). Per informazioni telefonare allo 040 412 484.

### Associazione Italo Americana

L'Associazione Italo Americana ricorda che verrà proiettato oggi al cinema Excelsior il film «Far from Heaven» («Lontano dal Paradiso») con i seguenti orari: 14, 16, 18, 20 e 22. Sarà possibile sottoscrivere l'abbonamento al cinema nella mezz'ora precedente l'inizio di ogni proiezione. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma n. 15, dalle 16 alle ore 20, tel. 040 630 301, info@assitam.com.

### Errata corrige

Domenica scorsa nelle Pubblicazioni di matrimonio a causa di un errore di battitura è stato sbagliato un cognome: Riccardo Benussi si sposerà con Elena Schiavolin.

### PICCOLO ALBO

Smarrita targa anteriore autovettura targata TS 407379 nella zona di via Molino a Vento n. 35. Chi l'avesse trovata telefoni per cortesia al numero 040 367 566. Sarà ricompensato.

Cerco testimoni che il giorno 31 ottobre transitavano in via Slavich (salita che da via dell'Istria porta al ponte di Servola) e possono aver assistito al danneggiamento dalla fiancata della Ford Escort blu ivi parcheggiata. Si prega di telefonare al numero 335 8290 673.

È stato ritrovato in data 1º novembre cane cocker nero e bianco di circa 7 anni zona San Lorenzo-Draga Sant'Elia (Basovizza). Chi lo cerca può chiamare il canile tutti i giorni anche festivi dalle 7 alle 13.

Si prega cortesemente la gentile signora che ha assistito all'investimento stradale avvenuto sabato 1º novembre alle ore 17.10 in corrispondenza dell'attraversamento pedonale di via Giulia 4, all'altezza del Giardino pubblico (largo Giardino) e che si è dovuta allontanare al momento dell'arrivo dei vigili urbani, di mettersi in contatto telefonico con il n. 040 351 330.

*Domani alle 18 nell'aula magna del liceo l'inaugurazione ufficiale della nuova stagione*

# I Piccoli cantori alla «Dante Alighieri»

Una immagine di gruppo del coro dei «Piccoli cantori della città di Trieste» diretto dal 1976 da Maria Susovsky.

Saranno i giovanissimi, deliziosi «Piccoli cantori della città di Trieste» a inaugurare la nuova stagione culturale della Società Dante Alighieri. Manifestazione – si terrà domani alle 18 nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano) – in apertura della quale, a porgere il saluto e brevi parole di presentazione, sarà Dario Vici, presidente del comitato triestino della Dante.

Il coro «I piccoli cantori della città di Trieste», costituito da una cinquantina di ragazzi tra gli otto e i quindici anni, è nato nel 1976, e da allora è diretto da Maria Susovsky, cui nel marzo 2001, in occasione dei 25 anni alla guida del coro, è stato assegnato il sigillo trecentesco della nostra città. Attività intensissima e curriculum prestigioso, quello della Susovsky, che è titolare di cattedra al conservatorio «Tartini», e sulla quale hanno scritto numerosi compositori contemporanei. Ha tenuto concerti in Italia e all'estero e ha costituito tra l'altro, nel 1993, il coro da camera dell'«Accademia di musica e canto corale» di Trieste, mentre, come maestra del coro, ha collaborato con l'orchestra dell'«Opera giocosa del Friuli Venezia Giulia» in produzioni lirico sinfoniche.

In particolare, con «I piccoli cantori», Maria Susovsky ha svolto una ricca attività concertistica in tutta Europa, vincendo un gran numero di concorsi nazionali e internazionali. È costante è anche la sua collaborazione, come maestra del coro di voci bianche, alle stagioni liriche e sinfoniche del nostro teatro «Verdi».

Per l'inaugurazione di domani «I piccoli cantori» si esibiranno in un programma che porrà in evidenza il loro vasto repertorio e la loro impeccabile preparazione. Un'inaugurazione brillante dunque, avvio per la Dante di una nuova, stimolante stagione culturale.

**Grazia Palmisano**

*Incontro alla Planetario*

## «Il mito di Narciso»

La Galleria Planetario, in occasione della mostra «Osicran-Narciso», comunica che domani alle ore 17.30, nelle sale di via Filzi 4 (1.o p.) si terrà l'incontro sul «Mito di Narciso». Interverranno l'artista Alberto Abate, professore di storia dell'arte contemporanea alla Facoltà di architettura di Siracusa dell'Università di Catania, il professor Ezio Pellizer, direttore del Dipartimento di scienze dell'antichità alla Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste e autore del libro «Il mito di Narciso» recentemente edito da Einaudi.

«Osicran-Narciso» è il titolo della mostra collettiva dedicata al mito di Narciso, attualmente in corso presso la galleria d'arte Planetario, interpretato da un gruppo di artisti contemporanei: Alberto Abate, Paolo Borghi, Bruno Chersicla, Ricardo Cinalli, Fabrizio Plessi, Antonio Violetta.

Recentemente la casa editrice Einaudi ha pubblicato un libro dal titolo «Il Mito di Narciso. Immagini e racconti dalla Grecia a oggi» firmato da due autori, Maurizio Bettini, professore di filologia classica dell'Università di Siena, ed Ezio Pellizer, professore e direttore del Dipartimento di scienze dell'antichità dell'Università di Trieste.

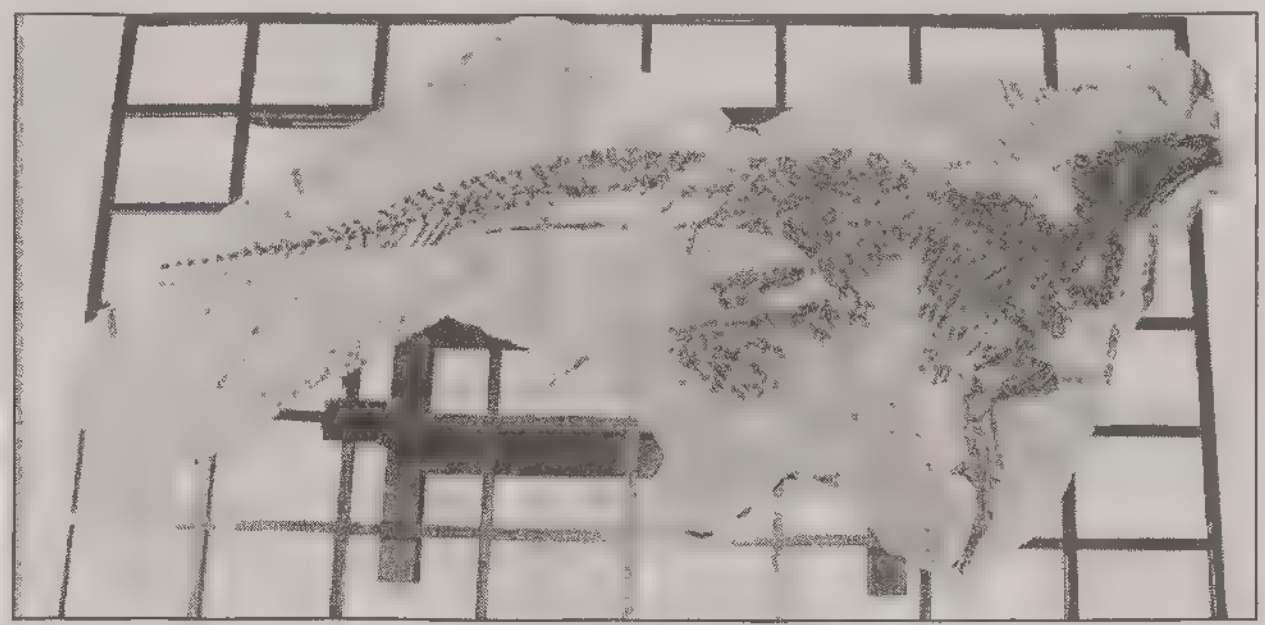
*Domani conferenza di Sergio Dolce alla Società alpina delle Giulie*

# Viaggio tra dinosauri e ominidi

Un viaggio a ritroso nel tempo, prima a 80 milioni e poi a circa 500 mila anni fa. Con lo scopo di analizzare gli ambienti di vita degli antichi frequentatori delle nostre zone. Ovvero, nel primo caso, del noto adrosauro Antonio e dei dinosauri, coccodrilli, pesci a lui contemporanei ritrovati quali parti fossili al Villaggio del Pescatore. E poi dell'Homo erectus di Visogliano, sito tra i più remoti in Europa quanto a rinvenimento di ossa umane.

È ciò che Sergio Dolce, direttore del Museo di storia naturale di Trieste, proporrà con l'aiuto di diapositive domani alle 19, presso la sede della Società alpina delle Giulie, in via Donota 2, durante la conferenza a ingresso libero intitolata «Dai dinosauri all'uomo preistorico sul Carso triestino», organizzata dal gruppo di Tutela dell'ambiente montano (Tam) per il ciclo dedicato all'anno internazionale delle acque dolci. Seguirà quindi la gita domenicale nei due luoghi sopra citati.

Nel corso della relazione l'esperto, oltre a menzionare anche i preziosi resti di rettili provenienti dall'area di Comeno, risalenti al periodo Cretacico e conservati, o esposti come Antonio, nelle sale del Civico museo di storia naturale, parlerà pure dell'attuale mostra «Primeuro», basata proprio sulla descrizione dei primi insediamenti di ominidi europei giunti, si stima, dal Caucaso.

**Fiorenzo Ricci**

L'adrosauro Antonio ci accompagna in questo viaggio a ritroso nel tempo.

## ELARGIZIONI

– Per la nascita di Leonardo Fontanot da Bruna, Graziella, Mario, Sergio, Ugo 80 pro Agmen.
– In memoria di Cherubino Caffou nel 35° anniv. (28/10) dalla moglie e figlia 15 pro Airc, 15 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Rosetta Adam ved. Vörus nel XIX anniv. (6/11) dalla nuora Graziella 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruna Allegretto nel VI anniv. (6/11) dalla mamma Elda 25 pro Ass. donatori organi.
– In memoria di Dante Bocuzzi nel VI anniv. (6/11) dalla moglie e dalla figlia 25 pro Osp. Burlo Garofolo.
– In memoria di Angelo Capponi nel VI anniv. (6/11) dalla figlia 50 pro «Burlo Garofolo» (trapianto midollo osseo).
– In memoria di Edo Forno nel XXXV anniv. (6/11) dalla cognata Graziella 25 pro Agmen, 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio Leban VII anniv. (6/11) dalla sorella 50 pro Airc.
– In memoria di Arcangelo Lobianco nel I anniv. (6/11) da Donatella e Luciana 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Stefano Menneri (6/11) da mamma e papà 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Francesco Paglia dagli amici Etti, Libera Cobelli 20, dall'amica Lia Corrao 20 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Attilio Piccoli nel X anniv. dalla moglie Milena 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Valeria Valmarin Stocheli nell'anniv. (6/11) dalla figlia Lauretta 10 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Anna Volpatti nel XIX anniv. (6/11) dalla famiglia 25 pro Suore Orsoline di Gretta.
– In memoria di Ernesto Zuliani dalle famiglie Pangher e Fermeglia 40 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Paolina Triglav da Wilma e Sergio 20 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Valeria Vatta ved. Zullani da Serena Capelli 25 pro Centro Cardiovascolare.
– In memoria di Lucia Veos da Isabella Gallo Cobianco 30 pro Centro di riabilitazione cardiologica.
– In memoria di Antonia Virone in Casà da Maria ed Egidio Sponza 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria dei cari defunti da N S.C. 30 pro Caritas, 30 pro Frati di Montuzza, 30 pro Madonna del mare.
– In memoria dei cari defunti da Iris 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri defunti da Mario Veronese 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Frati di Montuzza, 30 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di zia Silvana Baitz Schnitzer da Maria Alessandra, Paolo, Roberta e famiglie 30 pro Centro tumori Lovenati.



*Gli appuntamenti previsti per la fine dell'anno e per il 2004 con al centro la cultura della tazzina*

# Tutte le «Vie del caffè» portano a Trieste

Da alcuni anni a questa parte si assiste a una sempre maggiore specializzazione del comparto fieristico. Le istituzioni coinvolte hanno dovuto, ancor più, avvicinarsi alle esigenze degli operatori del settore offrendo loro degli appuntamenti qualificati. Pertanto, non solamente singole vetrine o campionarie generaliste, ma spazi di incontri specifici fra gli addetti, fungendo gli enti preposti da mediatori fra la domanda e l'offerta.

La prossima scadenza, che coinvolgerà direttamente il settore del caffè cittadino, sarà quella di Milano al Salone internazionale del caffè, dal 14 al 18 novembre. Nel capoluogo lombardo si incontreranno i maggiori produttori, importatori e torrefattori mondiali, fino a giungere ai fabbricatori di attrezzature da bar.

Il mese successivo l'appuntamento si sposterà a Trieste. In questa occasione l'incontro avrà un carattere culturale e di divertimento: ci riferiamo al tradizionale «Le vie del caffè» promosso dall'Aiat triestina che coinvolgerà cittadini e turisti nel periodo che va dal 24 dicembre al 4 gennaio 2004.

Gli interessati verranno accompagnati alla riscoperta degli antichi caffè, attraverso pièce teatrali ed intrattenimenti vari. Non passeranno che pochi mesi, e in primavera si festeggerà un importante evento: si tratta del cinquantenario dalla fondazione di un'associazione sorta a Padova nel 1954, il «Gruppo triveneto torrefattori di caffè».

È questa una realtà che raggruppa principalmente operatori delle Tre Venezie, ma con soci ubicati pure nel resto dell'Italia. Per celebrare degnamente la ricorrenza è stato scelto il Friuli Venezia Giulia in quanto da venticinque anni nel capoluogo regionale vi ha sede la segreteria.

I caffè storici di Trieste sono anche un'attrazione turistica.

A Trieste poi, dal 18 al 20 giugno 2004, importante evento legato alla finale del Campionato mondiale di baristi. Si tratta di un particolare evento che coinvolgerà i rappresentanti di una quarantina di paesi che si sfideranno all'ultimo espresso.

I baristi intervenuti dovranno realizzare, nel limitato tempo di quindici minuti, quattro tazzine di espresso, lo stesso numero di cappuccini e altrettanti cocktail analcolici, sempre a base di caffè espresso. Una giuria specializzata valuterà attentamente le preparazioni a livello sia sensoriale sia visivo. L'anno si chiuderà in novembre con la riproposta di TriestEspresso Expo, che due anni fa vide la partecipazione di parecchi operatori specializzati del settore provenienti dalle vicine Slovenia e Croazia oltreché dai paesi limitrofi. Calendario fitto, non c'è che dire, e non è detto che sia finita qui. Di fatto non potremo di certo dormire, con tutta la caffeina che girerà.

**Gianni Pistrini**

# Premio a Nuria Kanzian per un cortometraggio

L'associazione regionale di volontariato «Centro promozione» annuncia la premiazione del cortometraggio «Saba, apparenze diverse» al premio Francesco Flora. Il video è stato realizzato da Nuria Kanzian con l'associazione e il patrocinio della Provincia di Trieste

L'ultimo corto dell'autrice intitolato «Oikos» (ambiente), realizzato dall'associazione assieme al Baule dei sogni di Bologna, è stato da poco presentato dalla fiera internazionale di Rimini «Ecomondo» 2003.

«Oikos» parla del complesso rapporto uomo-natura attraverso quattro episodi su fuoco, acqua, aria e terra. I quattro elementi, con immagini e testi poetici, sensibilizzano all'etica ambientale. Come si possono motivare gli esseri umani a prendersi cura della natura? Alla base del miglioramento delle qualità di vita sta la consapevolezza che siamo solo una parte dell'ecosistema vivente.





## TRENI

### STAZIONE CENTRALE

*Valido fino al 13 dicembre 2003*

**PARTENZE**

| ORA | TRENO | DESTINAZIONE | NOTE |
|---|---|---|---|
| 4.30 | regionale | Venezia S.L. (6.35) | |
| 5.00 | regionale | Udine (6.25) | G. lavorativi |
| 5.23 | regionale | Sacile (7.58) | G. lavorativi |
| 5.33 | regionale | Venezia S.L. (7.40) | |
| 6.12 | regionale | Venezia S.L. (9.42) | G. lavorativi |
| 6.25 | Eurostar | Milano C.le (11.05) | Sosp. il 20/4 e 21/4 |
| 6.30 | regionale | Udine (8.01) | G. lavorativi |
| 6.42 | regionale | Venezia S.L. (8.59) | |
| 6.50 | regionale | Monfalcone (7.18) | G. lav. fino 21/6 e dall'8/9 |
| 7.00 | Intercity | Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24) | |
| 7.05 | espresso | Venezia S.L. (9.18) | |
| 7.12 | interregionale | Venezia S.L. (10.10) | |
| 7.23 | regionale | Udine (8.43) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 8.11 | regionale | Udine (9.36) | G. lavorativi |
| 8.12 | regionale | Udine (9.48) | G. festivi. Ferma in tutte le stazioni |
| 8.30 | Eurostar | Roma Term. (15.05) | |
| 8.55 | regionale | Venezia S.L. (10.59) | |
| 9.04 | interregionale | Udine (10.16) | G. lavor., sosp. il lunedì |
| 9.11 | interregionale | Venezia S.L. (12.10) | Il lunedì, nei festivi |
| 10.26 | regionale | Udine (12.01) | G. fest., ferma in tutte le stazioni |
| 10.38 | espresso | Budapest D. (22.23) Beograd (22.56) | |
| 10.55 | regionale | Venezia S.L. (12.59) | |
| 11.11 | interregionale | Venezia S.L. (14.10) | |
| 11.30 | regionale | Udine (13.04) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 ferma in tutte le staz. |
| 11.55 | regionale | Venezia S.L. (13.59) | |
| 12.06 | regionale | Venezia S.L. (15.10) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 12.11 | regionale | Venezia S.L. (15.42) | G. lav. dal 23/6 al 6/9 |
| 12.12 | regionale | Udine (13.48) | G. fest. Ferma in tutte le staz. |
| 12.41 | regionale | Udine (14.17) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz. |
| 12.55 | regionale | Venezia S.L. (14.59) | |
| 13.11 | interregionale | Venezia S.L. (16.10) | |
| 13.30 | regionale | Udine (15.06) | G. lavorativi |
| 13.55 | regionale | Venezia S.L. (15.59) | |
| 14.11 | regionale | Udine (15.14) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |

| ORA | TRENO | DESTINAZIONE | NOTE |
|---|---|---|---|
| 14.16 | regionale | Udine (15.41) | G. lavorativi |
| 14.25 | regionale | Udine (16.01) | G. fest. ferma in tutte le staz. |
| 14.29 | regionale | Venezia S.L. (16.32) | G. lavorativi |
| 14.55 | regionale | Venezia S.L. (16.59) | |
| 15.11 | interregionale | Venezia S.L. (18.10) | |
| 15.55 | regionale | Venezia S.L. (17.59) | |
| 16.07 | regionale | Udine (17.30) | G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10 |
| 16.21 | regionale | Udine (17.58) Sacile (18.53) | Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz |
| 16.25 | regionale | Udine (18.01) | G. lav. ferma in tutte le staz. |
| 16.55 | regionale | Venezia S.L. (18.59) | |
| 17.11 | interregionale | Venezia S.L. (20.10) | |
| 17.30 | regionale | Tarvisio Boscov. (20.04) | G. lav. escluso sabato |
| 17.41 | regionale | Venezia S.L. (21.17) | G. lavorativi |
| 17.55 | regionale | Venezia S.L. (19.59) | |
| 18.11 | regionale | Sacile (20.48) | G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10 |
| 18.19 | regionale | Sacile (20.48) | Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9. 31/10; sosp. 1/11 |
| 18.25 | regionale | Sacile (20.51) | G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz. |
| 18.27 | regionale | Carnia (20.34) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 18.41 | regionale | Udine (20.16) | G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz. |
| 19.11 | interregionale | Venezia S.L. (22.10) | |
| 19.20 | regionale | Venezia S.L. (21.42) | |
| 19.39 | espresso | Venezia S.L. (21.49) | |
| 19.50 | Intercity Notte | Lecce (9.20) | |
| 20.25 | regionale | Udine (21.50) | G. lavorativi |
| 20.25 | regionale | Udine (21.54) | G. festivi |
| 20.35 | regionale | Cervignano (21.14) | G. lavorativi |
| 21.11 | interregionale | Venezia S.L. (0.10) | |
| 21.35 | Intercity Notte | Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59) | Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12 |
| 22.27 | pullman | Portogruaro C. (0.15) | G. lavorativi |
| 23.40 | espresso | Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12) | |

**ARRIVI**

| ORA | TRENO | PROVENIENZA | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1.11 | regionale | Venezia S.L. (21.50) | |
| 1.22 | regionale | Venezia S.L. (23.00) | |
| 2.05 | regionale | Venezia S.L. (0.01) | |
| 6.21 | regionale | Cervignano (5.35) | G. lavorativi |
| 6.38 | regionale | Udine (5.13) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 6.45 | espresso | Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40) | |
| 6.52 | regionale | Portogruaro C. (5.30) | G. lavorativi |
| 7.26 | regionale | Udine (5.51) | G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni |
| 7.32 | InterCity notte | Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38) | |
| 7.39 | regionale | Sacile (5.32) | G. lavorativi |
| 7.45 | regionale | Portogruaro C. (6.37) | G. lavorativi |
| 7.50 | regionale | Udine (6.49) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 8.02 | regionale | Monfalcone (7.31) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 8.31 | regionale | Udine (6.57) | Ferma in tutte le staz. |
| 8.37 | regionale | Tarvisio Boscov. (6.12) | G. lavorativi |
| 8.49 | regionale | Sacile (6.48) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 9.03 | InterCity notte | Lecce (19.26) | |
| 9.16 | regionale | Sacile (6.47) | G. lav. dal 23/6 al 6/9 |
| 9.19 | regionale | Udine (7.46) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni |
| 9.43 | regionale | Portogruaro C. (8.21) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 9.49 | interregionale | Venezia S.L. (6.50) | |
| 10.16 | espresso | Venezia S.L. (8.13) | |
| 10.49 | regionale | Venezia S.L. (7.18) | G. lavorativi |
| 11.05 | regionale | Venezia S.L. (9.01) | |
| 11.34 | regionale | Udine (9.58) | G. festivi, ferma in tutte le staz. |
| 12.05 | regionale | Venezia S.L. (10.01) | G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12 |
| 12.26 | | Monfalcone (11.46) | Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi |
| 12.49 | interregionale | Venezia S.L. (9.50) | |
| 13.32 | regionale | Udine (12.11) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 13.34 | regionale | Udine (11.56) | G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9 fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni |

| ORA | TRENO | PROVENIENZA | NOTE |
|---|---|---|---|
| 14.05 | regionale | Venezia S.L. (12.01) | |
| 14.39 | regionale | Udine (13.03) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni |
| 14.49 | interregionale | Venezia S.L. (11.50) | |
| 15.05 | regionale | Venezia S.L. (13.01) | G. festivi |
| 15.16 | regionale | Venezia S.L. (13.01) | G. lavorativi |
| 15.31 | regionale | Udine (13.44) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni |
| 15.34 | regionale | Udine (13.58) | G. festivi, ferma in tutte le staz. |
| 15.49 | regionale | Cervignano (13.39) | G. lavorativi |
| 16.05 | regionale | Venezia S.L. (14.01) | |
| 16.49 | interregionale | Venezia S.L. (13.50) | |
| 17.07 | regionale | Venezia S.L. (15.01) | |
| 17.31 | regionale | Udine (15.58) | G. lavorativi, ferma in tutte le staz. |
| 17.35 | regionale | Udine (15.58) | G. fest., ferma in tutte le staz. |
| 17.55 | regionale | Venezia S.L. (14.50) | G. lavorativi |
| 18.05 | regionale | Venezia S.L. (16.01) | |
| 18.34 | regionale | Udine (16.58) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni |
| 18.49 | interregionale | Venezia S.L. (15.50) | |
| 19.05 | regionale | Venezia S.L. (17.01) | |
| 19.10 | espresso | Beograd (6.00) Budapest D. (7.25) | |
| 19.34 | regionale | Udine (17.58) | G. lav., ferma in tutte le staz. |
| 19.50 | regionale | Venezia S.L. (16.50) | G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10 |
| 20.00 | regionale | Udine (18.40) | G. festivi |
| 20.05 | regionale | Venezia S.L. (18.01) | |
| 20.33 | regionale | Udine (18.58) | G. lav., ferma in tutte le staz. |
| 20.49 | interregionale | Venezia S.L. (17.50) | |
| 21.05 | regionale | Venezia S.L. (19.01) | |
| 21.19 | Eurostar | Milano C.le (16.55) | Sosp. 19/4 e 20/4 |
| 21.27 | Eurostar | Roma Term. (14.55) | |
| 22.05 | regionale | Udine (20.44) | G. festivi |
| 22.10 | regionale | Udine (20.44) | G. lavorativi |
| 22.25 | InterCity | Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34) | |
| 22.49 | interregionale | Venezia S.L. (19.50) | |
| 23.23 | espresso | Venezia S. L. (21.19) | |

## AEREI

### RONCHI DEI LEGIONARI

| PARTENZE PER | PARTENZA | ARRIVO | FREQUENZA | NOTE | ARRIVI DA | PARTENZA | ARRIVO | FREQUENZA | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BELGRADO | 17.00<br>18.45 | 18.30<br>20.15 | -----6-<br>-2-4--- | | BELGRADO | 14.40<br>16.25 | 16.10<br>17.55 | -----6-<br>-2-4--- | |
| GENOVA | 16.40 | 17.40 | 12345-- | Dall'11/11/2003 | GENOVA | 11.00 | 14.05 | 12345-- | Dall'11/11/2003 |
| LONDRA Stansted | 14.30 | 15.35 | # | | LONDRA Stansted | 11.05 | 14.05 | # | |
| MILANO Malpensa | 07.25<br>11.30<br>11.35<br>13.10<br>17.40<br>17.00 | 08.35<br>13.05<br>12.45<br>14.20<br>19.15<br>18.20 | #<br>#<br>12345-7<br>12345-7<br>#<br>12345-7 | <br>Fino al 10/11/2003<br>Dall'11/11/2003<br>Dall'11/11/2003<br>Fino al 10/11/2003<br>Dall'11/11/2003 | MILANO Malpensa | 09.15<br>09.25<br>14.50<br>14.45<br>19.15<br>20.30 | 10.15<br>11.00<br>15.50<br>16.20<br>20.25<br>21.35 | #<br>#<br>#<br>#<br>12345--<br># | Dall'11/11/2003<br>Fino al 10/11/2003<br>Dall'11/11/2003<br>Fino al 10/11/2003<br>Dall'11/11/2003 |
| MONACO | 08.15<br>12.55<br>16.55 | 09.25<br>14.10<br>18.05 | #<br>#<br>12345-7 | | MONACO | 10.40<br>15.15<br>19.35 | 11.50<br>16.25<br>20.45 | #<br>#<br>12345-7 | |
| ROMA Fiumicino | 07.05<br>08.15<br>10.45<br>14.55<br>19.00 | 08.15<br>09.40<br>11.55<br>16.05<br>20.10 | #<br>12345--<br>#<br>12345-7<br># | | ROMA Fiumicino | 08.55<br>12.55<br>14.45<br>17.00<br>21.55 | 10.05<br>14.05<br>16.10<br>18.10<br>23.05 | #<br>12345-7<br>12345--<br>#<br># | Dall'11/11/2003 |
| SHARM EL SHEIKH | 21.00 | 02.00 | ------7 | charter | SHARM EL SHEIKH | 17.00 | 20.00 | ------7 | charter |

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

**INFORMAZIONI:** 0481 773224; biglietteria: 0481 773232, assistenza bagagli: 0481 773227.

# CULTURA & SPETTACOLI

**NARRATIVA** *La casa editrice Sironi pubblica il secondo romanzo dello scrittore di Pordenone: «Mare di Bering»*

## Tullio Avoledo, un fantastico ritorno

### *Da una realtà parallela alla nostra, un intrico di storie che passa per Trieste*

**Un romanzo gli è bastato per attirare su di sé gli occhi dei critici e dei lettori. Adesso, dopo il successo de «L'elenco telefonico di Atlantide», lo scrittore pordenonese *Tullio Avoledo* gioca la sua seconda carta. La casa editrice *Sironi* manderà oggi nelle librerie il suo nuovo romanzo: *«Mare di Bering»*. Poco meno di 500 pagine in cui la fantasia galoppa libera.**

**Avoledo non ha voluto scrivere un «Atlantide 2». «Mare di Bering» è ambientato in un futuro imminente e si svolge tra Pordenone, Trieste, Bologna, Urbino e Reykjavik. Diverse storie si accavallano. Il protagonista è Mika, che per lavoro procura tesi preconfezionate a studenti inguaiati. Un magnate del Nord-Est lo convoca perchè aiuti la sua giovane amante. E lui si trova al centro di uno sporco affare, rischiando la vita insieme alla fidanzata: la triestina Amanda.**

**Romanzo esplosivo e di grande fascino, «Mare di Bering» immagina anche che in un'Unione Europea diversa da quella reale venga convocato il congresso mondiale delle «First Ladies». Minacciato da misteriosi terroristi. I vari fili di questo racconto, alla fine, si intrecceranno. Con colpi di scena ad alto voltaggio.**

Realtà parallele e mondi da incubo. Sopra, una sequenza di «Eraserhead, la mente che cancella», il film di David Lynch.

Secondo libro per il pordenonese Tullio Avoledo.

**Da «Mare di Bering» di Tullio Avoledo pubblichiamo un brano, per gentile concessione di Sironi Editore.**

*Trieste, ore 11.10.*

Quando si arrabbia, Amanda ha un accento triestino forte come l'aceto. Calca sulla vocali affilandole come pugnali, che lancia addosso sulla mia sagoma ritta in piedi contro il muro della stazione.

«Cosa ti credi? Come ti permetti? Chiami e mi dici "vieni a prendermi in stazione"? Stronzo. Non ho dormito un cazzo, stanotte».

«Quand'è che sei tornata?» le domando, come se stessi recitando in un altro film.

«Stronzo».

«Ieri sera volevo chiamarti».

«Ah sì? Infatti avevi staccato tutti i telefoni».

«Volevo, ti giuro, ma poi mi ha chiamato uno che mi ha spaventato, e così...».

«Quanto hai bevuto? Fa' sentire l'alito. Mi avevi giurato di non bere più. Me l'avevi giurato. Stronzo! Stronzissimo! A cosa servono, le tue promesse?».

Mi accorgo con un certo disagio che la gente ci fissa, rallenta il passo e poi si guarda attorno in cerca della telecamera.

«Amanda...».

«Amanda un cazzo!».

«Va bene, Amanda-un-cazzo. Però adesso ascoltami. Per piacere».

Okay, fa, però incrocia le braccia. Decisamente non un gran segnale di disponibilità all'ascolto.

«Sono pentito, d'accordo? Sinceramente pentito».

«Oh, ma che bello».

«Non prendermi in giro».

«Mi hai fatto praticamente capire che pensi che la do via per passare un esame».

«Guarda che sono venuto qui in ginocchio a chiederti scusa».

«Sei venuto in ginocchio? Sei venuto in treno. Sei sceso con una faccia da scemo subito dietro quella troia bionda con il gonnellino di Armani».

«Ma se ho fatto tutto il viaggio con un prete. Quella lì non so nemmeno chi è, non l'ho vista, non era nel mio scompartimento».

«Però l'hai ben guardata quando è scesa. Invece di guardare me tenevi gli occhi incollati al culo di quella stronza. E non mi hai neanche portato un regalino».

«Amanda».

«Neanche uno straccio di fiore. Sarebbe stata una cosa carina, no? Poi magari li buttavo via, ma era una cosa carina. Almeno una volta nella vita. Da quanto tempo stiamo insieme? E non mi hai mai portato neanche uno straccio di fiore. Scommetto che non ci hai nemmeno mai pensato. E guarda che un mazzo di fiori è il minimo. Però gli insulti, quelli non mancano mai, vero?».

Una signora anziana che arranca tirandosi dietro una valigia con le rotelle si è fermata a un metro da noi, apparentemente per leggere il tabellone degli orari ma in realtà per fissarmi con uno sguardo che così sui due piedi non saprei dire se sia di compassione o disprezzo. Le sorrido. Dalla faccia che fa allontanandosi accerto definitivamente che non era di compassione.

«Comincia a fidarti di me, Mika. Non ho più quindici anni, e tu non sei mio padre. Se ti dico che sono al mare con delle amiche tu devi credermi e basta. E basta, capito? Altrimenti tra noi due è finita».

«Non volevo...».

«Non volevo, non sapevo... Hai sempre una scusa. Ti incazzi, mi insulti al telefono e poi lo spegni, così non posso neanche cercare di spiegarmi. Be', sai cosa ti dico? Che non ho più voglia, di spiegarmi. Se uno stronzo. E adesso monta in macchina».

E poi, prendendomi di sorpresa ma non troppo, mi stritola nel suo abbraccio, mi infila la lingua in bocca e mi trascina in una specie di mezzo passo di danza tra la folla scesa da un treno, che ci scivola intorno con valigie e carrelli mentre il mondo gira e gira e gira e gira.

Amanda guida la sua Punto giallo taxi come appunto il taxi che sembra, sgusciando nel traffico caotico del centro stile anguilla, quasi guidare fosse un esercizio da circo, tutto equilibrio e nervi. Non apre bocca. Fissa la strada con uno sguardo da cecchino. Frena e accelera in continuazione, sfrecciando a colpi di clacson accanto ad antiche Fiat 126 di pensionati o schivando a pelo i pedoni sulle strisce. I primi tempi con lei rimanevo incollato al sedile, sudato in acqua per la paura. Ora ho imparato a rilassarmi, o se non altro a rassegnarmi, dopo che ho letto su una rivista i risultati del crash test di quest'auto, da cui ho capito che, cintura o non cinture, in caso d'incidente la tragedia è comunque assicurata.

Dopo un tragitto che mi sembra durare un'eternità e che per via della strizza e degli occhi frequentemente chiusi non saprei ricostruire neanche sotto tortura, Amanda infila un senso unico che sembra un suk arabo, parcheggiando a pelo, non senza reciproci danni, fra due auto arrugginite.

Saliamo di corsa una e poi due e poi la terza e ultima strada in salita. Annunciati da una quasi monosillabica telefonata di Amanda al cellulare bussiamo infine con il fiatone alla porta di una casa appena restaurata.

Viene ad aprirci, sempre a velocità da comica, una sua amica che di mestiere fa la pittrice, come Amanda mi ha detto in corsa, una ragazza grassa e bionda e infagottata in un vestito che sembra uno spinnaker psichedelico.

Bacio su una guancia, bacio sull'altra, poi l'amica sfreccia via e noi entriamo dentro, in una penombra fresca e acida dell'odore di colori a olio. Tele e libri e vasi di fiori morenti da ogni parte, gatti che intralciano il passaggio mentre saliamo sempre di corsa a un soppalco ammezzato dove c'è un letto su cui Amanda, che si è spogliata al volo, si butta, e addosso ha solo un tanga nero di Victoria's Secret.

Scopiamo sotto un poster di Resident Evil 3, che non è nemmeno la cosa più strana che abbia fatto da sfondo alle nostre scopate. Il corpo di Amanda è sottile e piccolo e sensualmente docile mentre la monto, stupendomi come ogni volta di quanto sembrano grandi le mie mani sui suoi fianchi, e ruvide. Quasi le mani di un altro.

Un sacco di tempo dopo, nudi e scarmigliati, scendiamo a frugare nel frigo per prepararci qualcosa da mangiare, che alla fine risulta un incrocio fra un club sandwich e un dessert. Togliere la muffa dai bordi delle fette da toast e spremere le ultime gocce da un tubetto di maionese sono cose che non si vedono mai fare nei programmi televisivi di cucina.

**Tullio Avoledo**

---

**RASSEGNA** *Fino al 9 novembre al Lingotto di Torino la decima edizione*

## Artissima in viaggio verso il futuro

### *Gli artisti emergenti in mostra nel progetto di illycaffè*

**TORINO** Già dalla scorsa estate è cominciato ad apparire sulle cartoline d'informazione quel numero 10 rosso campeggiante sui più disparati contesti, secondo un gusto grafico ironico e spiazzante. Si annunciava il decennale di Artissima, la grande Fiera d'arte contemporanea torinese che cerca di equipararsi e semmai superare quella di Bologna, di più vecchia data.

Per l'occasione la Fiera - che resterà aperta fino al 9 novembre - torna alla sua sede primitiva, gli ampi e straordinari spazi del Lingotto, ristrutturati da Renzo Piano. Cioè il luogo fieristico per eccellenza, a Torino, occupando il padiglione numero 2 di 18 mila metri quadri di estensione. E se vogliamo proseguire con i numeri, vi partecipano 185 gallerie, provenienti da 21 Paesi, che si augurano di ripetere il record dell'anno scorso: 40 mila visitatori e possibilmente di più.

Artissima è la Fiera che nelle ultime edizioni si è distinta per la forte presenza di gallerie straniere (oltre il 60 per cento), con uno spiccato accento di internazionalità dunque, e per la diretta collaborazione di illycaffè che, per il decennale, propone «Perfect Bar» assieme alla Cittadellarte-Fondazione Pistoletto. Una variazione, cioè, sul tema del caffè quale luogo-metafora dell'incontro dove culture ed esperienze diverse s'incrociano.

«Il cerchio» di Botto&Bruno.

Il progetto di Cittadellarte, sposato da illycaffè, è quel Love Difference approdato all'ultima Biennale, appena conclusa, che intende stabilire una rete di collegamenti tra i diversi Pesi dell'area mediterranea. Il Mediterraneo quale luogo di idee e di culture, di scambi e relazioni, in sintonia con lo spirito che anima i caffè sin dalle loro origini.

Ma Artissima è ricca di svariate iniziative collaterali, a partire da Present-Future, una mostra speciale dedicata ai nuovi artisti emergenti, selezionati da una giuria di curatori internazionali. Dei 15 prescelti, ciascuno con mostra monografica, il vincitore riceverà il Premio Illy Caffè Present Future, nel corso della Fiera, previo giudizio espresso da collezionisti internazionali ospiti di Artissima e potrà creare un nuovo progetto per le tazzine d'artista Illy Collection. Tra gli artisti, in maggioranza stranieri, vi compaiono pure gli italiani Paolo Piscitelli, proposto dalla Galleria Tucci-Russo di Torre Pellice, Riccardo Previdi, proposto dalla Galleria Minini di Brescia, e quel Tobias Putrih, sloveno, presente a Trieste nella mostra «Work in progress» promossa dal Gruppo 78 nel 1999.

New Entries comprende, invece, 16 nuove giovani gallerie che operano da non più di cinque anni, scelte tra quelle che si distinguono per progetti artistici avveniristici. Spaziano da Los Angeles a Città del Messico, da Melbourne a Napoli.

La video-arte è contenuta in Videolab, un settore speciale dove si potranno vedere, in proiezioni continuative, 20 video scelti tra i 56 presentati dalle Gallerie. Anche qui le provenienze sono le più disparate: dalla ricerca di Alex Cecchetti (Galleria Analix Forever, Ginevra) a quella di Italo Zuffi (Galleria Continua di S. Gimignano), per citare i nomi di maggior risonanza in ambito nazionale.

Né manca un convegno dal titolo «Locale e globale; il Museo nell'era di Internet e delle nuove tecnologie». Dunque un confronto con la globalizzazione in atto a tutti i livelli, già ampiamente testimoniata in arte con le Biennali veneziane.

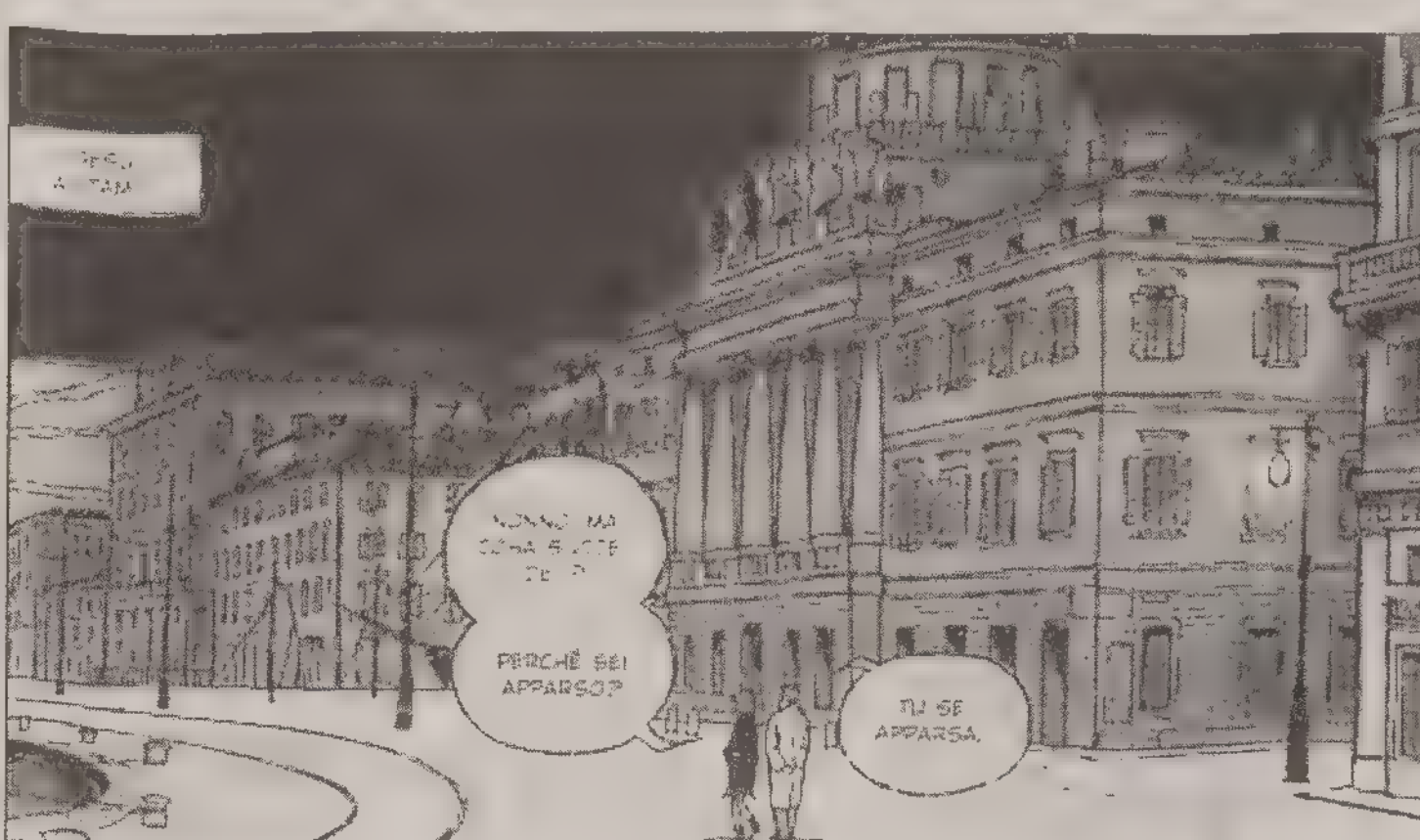
In definitiva, Artissima è la fiera della contemporaneità e del futuro per eccellenza : quadri tecnologici governati dal computer, opere immateriali affidate all'immagine di sintesi impresse nei tapes, installazioni allusive che parlano di un tempo incerto e sfuggente, materiali artificiali che rimpiazzano quelli naturali. L'arte interpreta e riassume in segnali emblematici la precarietà e la metamorfosi del mondo in cui viviamo. Non rimandi alla storia, di cui invece è ancora permeata Arte Fiera di Bologna, ma la registrazione di ciò che accade oggi in proiezione futura, con una coraggiosa sfida alla componente mercantile che di sicuro trova basi più solide nella proposizione del passato.

**Maria Campitelli**

---

**FUMETTI** *Pubblicata in volume da Kappa Edizioni la storia ambientata a Trieste*

## Vanna Vinci e i fantasmi di confine

### *Da domani le sue tavole saranno in mostra al «Giulia»*

Una vignetta di «Aida al confine», il romanzo a fumetti ambientato a Trieste, scritto e disegnato da Vanna Vinci. Una storia di fantasmi, di ricordi di famiglia legati alla seconda guerra mondiale. Un mistero che porterà la studentessa Aida a guardarsi dentro, a dialogare con l'impossibile.

**TRIESTE** La prima volta che ha visto Trieste, Vanna Vinci è rimasta disorientata. Come sempre accade quando si incontra qualcuno che, soltanto dopo un bel po', si scoprirà di amare profondamente. Scrutando la città sospesa tra il riflesso del mare e l'indefinito spazio del cielo ha provato il disorientamento di chi spalanca una porta sul buio. Di chi si affaccia sull'orlo del mistero.

Soltanto dopo parecchi incontri ravvicinati con la città, Vanna Vinci è riuscita a mettere a fuoco una storia. Per lei, cagliaritana di nascita, bolognese d'adozione, una delle migliori autrici di storie a fumetti in Italia, Trieste è stata l'incontro con i propri fantasmi. Con le ombre inquiete proiettate dalla fantasia, con i ricordi familiari sepolti in chissà quale angolino della memoria.

Inseguendo quei fantasmi, dialogando con quelle ombre, ha preso forma «Aida al confine». Ambientata a Trieste, la storia è stata pubblicata prima a puntate sulla rivista «Mondo Naif» e, adesso, in uno splendido volume della Kappa Edizioni. E per festeggiare l'uscita del libro, l'Associazione culturale ARTeFUMETTO di Monfalcone, Giulialibri e Nonsololibri di Trieste hanno allestito una mostra intitolata «Trieste raccontata da Vanna Vinci», che verrà inaugurata domani, alle 17, al Centro commerciale «Il Giulia». Sarà presente l'autrice.

Le tavole (suddivise in una serie di sezioni: «La città mentale», «Il puzzle storico», «La Risiera», «La prima guerra mondiale e il Carso», «Via Tigor e la Cittavecchia in genere») resteranno in esposizione fino al 23 novembre.

I fantasmi, nella Trieste di Vanna Vinci, sono i veri padroni della città. Ed è Aida, venendo ad abitare in una misteriosa casa di via Tigor, a sconfinare nel loro territorio. Dialogando con i nonni, ormai morti, ripercorrendo la storia della sua famiglia, e di questo tormentato lembo d'Italia, a ritroso, la ragazza riuscirà a chiarire l'enigma di Nino. Il fratello maggiore del nonno, svanito nel mistero.

**Alessandro Mezzena Lona**

**IL CASO** *Il ministro per i Beni culturali ha illustrato il suo «progetto» al presidente dell'ente veneziano Bernabè*

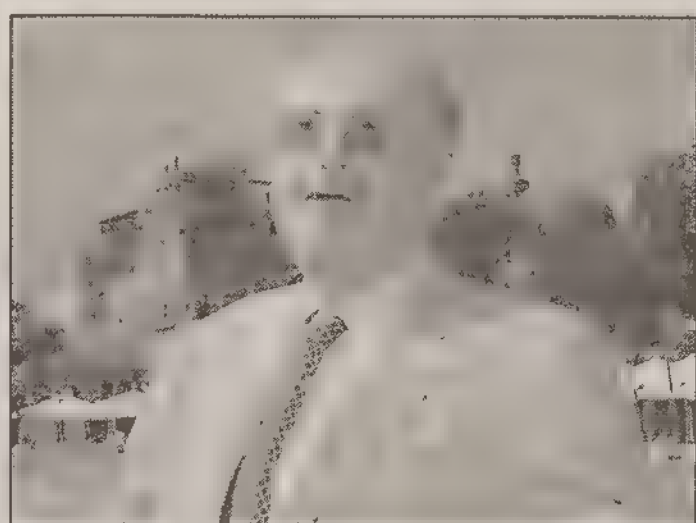
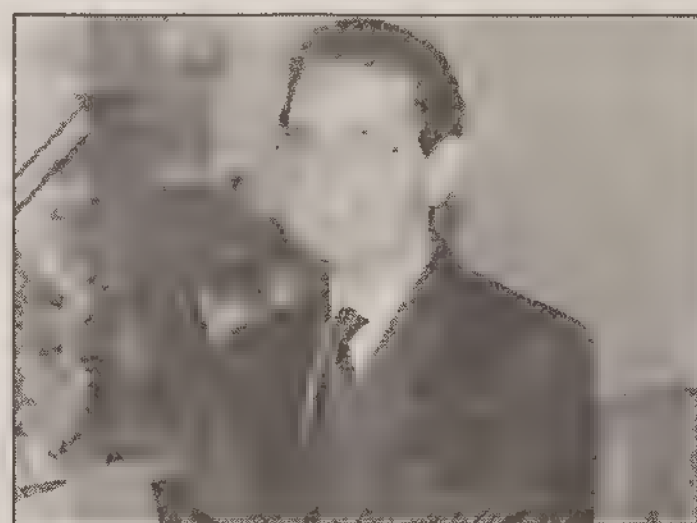
# Urbani mette le mani sulla Biennale

## *Manterrà la «vigilanza» sull'auspicato rilancio della Mostra del Cinema*

**ROMA** Dopo giorni di indiscrezioni e polemiche sul futuro della Biennale, primo faccia a faccia, ieri a Roma, tra il ministro per i Beni e le Attività Culturali Giuliano Urbani ed il presidente dell'ente veneziano Franco Bernabè. E se, tra le righe della nota del ministero, in cui si parla di ingresso di partner privati, snellimento delle strutture, collaborazione con altre istituzioni operanti nei medesimi ambiti di attività, è chiara la richiesta di Urbani di stringere i tempi sul progetto di rilancio della Mostra del Cinema, Bernabè sceglie la via del silenzio sull'esito dell'incontro.

La linea del presidente dell'ente, più volte chiarita negli ultimi giorni, è di difesa dell'autonomia e dell'indipendenza della Biennale e del suo cda, a partire dalla scelta del direttore della mostra cinematografica di Venezia. Proprio con l'intento di liquidare rumors e polemiche, Urbani ha illustrato direttamente a Bernabè il decreto legislativo di riordino della Biennale.

E sul suo gioiello più prezioso, il Festival di Venezia, ha chiesto a Bernabè di definire «in tempi brevi» un progetto per rilanciarlo, garantendo da un lato «la migliore disponibilità alla doverosa collaborazione istituzionale» (impegnandosi anche, fa fanno sapere fonti della Biennale, a «trovare risorse» per rilancio e valorizzazione internazionale) ma dall'altro riservandosi «ogni specifica valutazione attinente i propri compiti di organismo vigilante».

Da sinistra, il ministro Giuliano Urbani, il presidente della Biennale, Franco Bernabè, e il direttore della Mostra del Cinema, Moritz de Hadeln.

Il nuovo statuto dell'Ente, così come illustrato ieri dal ministero, prevede l'ingresso di partner privati, il «drastico» snellimento delle strutture, la collaborazione con altre istituzioni operanti nei medesimi ambiti di attività e la possibilità di costituire apposite società finalizzate allo svolgimento dei compiti della Fondazione.

Sulla Mostra di Venezia, Urbani stringe i tempi e fa richieste dettagliate, dagli eventi all'indicazione dei nomi chiamati a guidare il rilancio. «Il progetto - afferma Urbani - dovrà avere carattere di organicità e dovrà essere comprensivo di tutti gli aspetti rilevanti: dall'organizzazione dei maggiori eventi alle stesse infrastrutture, nella migliore compatibilità con gli obiettivi artistici e culturali della Mostra».

Bernabè ieri non ha parlato, ma a difendere l'attuale cda e a ribadire le preoccupazione per il nuovo statuto della Biennale e «per l'invadenza della politica» sono stati parlamentari del centro-sinistra, come Giuseppe Giulietti dei Ds, Enzo Carra della Margherita («Lo statuto della Biennale ha le caratteristiche di una lottizzazione di nuovo tipo. Si tratta di una "proposta indecente" che mortifica qualsiasi progetto di rilancio e di valorizzazione di una delle più importanti istituzioni culturali del mondo») e Luana Zanella dei Verdi («Si configura come una nuova svendita di un importante bene culturale») e sindacati con la Slc-Cgil che sottolinea come il rilancio del cinema italiano «non può essere - dice ancora - solo un problema industriale, di risorse o idee, ma anche soprattutto di autonomia e libertà di scelte».

E in difesa dell'attuale direttore della Mostra di Venezia è sceso in campo anche il produttore Domenico Procacci, che ha bocciato come «insensata» l'idea di sostituirlo («Una continuità alla guida della Mostra di Venezia è un valore da ricercare ed è quello che fa la differenza tra i festival come quello di Cannes e quello della laguna»), e l'Api (Autori e produttori indipendenti) che ha invitato Cinecittà Holding «a dimostrare con gesti chiari ed inequivocabili la propria totale autonomia dai condizionamenti della politica».

**CINEMA** *Il regista danese presenta in videoconferenza il suo ultimo provocatorio film, «Dogville»*

# Nicole Kidman alla catena per Lars Von Trier

## *Dice il regista: «Gesù? In una qualche misura anche lui era arrogante»*

**ROMA** Sarà stata la sua proverbiale paura di viaggiare (non prende mai l'aereo), saranno stati i suoi impegni (sta già lavorando al prossimo film), fatto sta che il mezzo scelto da Lars von Trier per presentare il suo, «Dogville» (in uscita in Italia domani), è stato piuttosto insolito, un collegamento video in diretta dai suoi studi di Copenaghen. Ma quando si tratta del guru di Dogma 95, il movimento fondato da von Trier che ha rivoluzionato il modo tradizionale di fare cinema, ogni sua esternazione è un evento che manda in fibrillazione il mondo dei media. E anche a Roma non ha mancato di suscitare clamore con i pareri espressi su Gesù («in una qualche misura era anche lui arrogante perché non poteva non avere la consapevolezza di essere migliore degli altri») e sulla guerra degli americani in Iraq («la ritengo una cosa molto stupida e credo che gli americani non si siano resi ancora conto di quanto poco siano amati in tutto il mondo. Per il futuro ripongo le mie speranze nella Cina»).

Da qualche anno Lars von Trier ha anche cominciato a strapazzare le grandi star. Prima Bjork, operaia cieca che finisce ingiustamente impiccata nel musical «Dancer in the Dark», palma d'oro a Cannes, oggi Nicole Kidman, che in Dogville subisce umiliazioni di ogni tipo, finendo addirittura incatenata come un cane. Pare che sia stata proprio lei a voler lavorare con von Trier, e se è vero che la loro relazione è solamente artistica, è altrettanto vero che la storia sembra il remake dell'infatuazione della Bergman per Rossellini. Ma è da tempo, dalla traumatica esperienza vissuta con Stanley Kubrick sul set di «Eyes Wide Shut» quando la sua carriera ebbe una svolta decisiva e il suo matrimonio con Tom Cruise andò in pezzi, che le scelte di Nicole Kidman sono all'insegna dell'intellettualismo più raffinato e il ruolo offertole da von Trier va esattamente in questa direzione.

Il regista cinematografico danese Lars von Trier.

Si tratta infatti di un personaggio dichiaratamente ispirato a Jenny dei pirati dall'«Opera da tre soldi» di Bertolt Brecht e Kurt Weil, e la provocazione del film è di essere teatro filmato. E poiché il ragazzo ha talento da vendere, se siete interessati al genere («il rischio, avverte spiritosamente lo stesso Lars von Trier, è di sprofondare dopo 20 minuti in un profondo sonno») un film da non perdere assolutamente perché costituisce un capitolo fondamentale della lunga storia tra cinema e teatro, alla pari dei grandi capolavori recenti di Louis Malle («Zio Vania») e di Al Pacino («Riccardo III») o delle storiche opere di Orson Welles.

«Sono stato ispirato dal teatro in televisione che vedevo negli anni 70 e anche da Brecht e dal suo tipo di semplicità. La mia teoria è che se ti dimentichi velocemente che non ci sono le case, o altro, questo ti lascia immaginare la città, ma cosa ancora più importante ti fa concentrare sulle persone». E a reggere tutta l'impalcatura dell'opera c'è il personaggio di Grace-Kidman, una bellissima fuggitiva inseguita da un gruppo di gangster, che custodisce un pericoloso segreto e che arriva nella sperduta cittadina di Dogville sulle Montagne Rocciose.

«Non sono mai stato in America, ma questo non vuol dire niente. Per quanto ne so, neanche gli americani che girarono "Casablanca" c'erano stati prima. L'ambientazione sulle Montagne rocciose è dovuta alla fascinazione che questo luogo fantastico ha sempre esercitato su di me. Suona come un nome che potresti inventare per una fiaba».

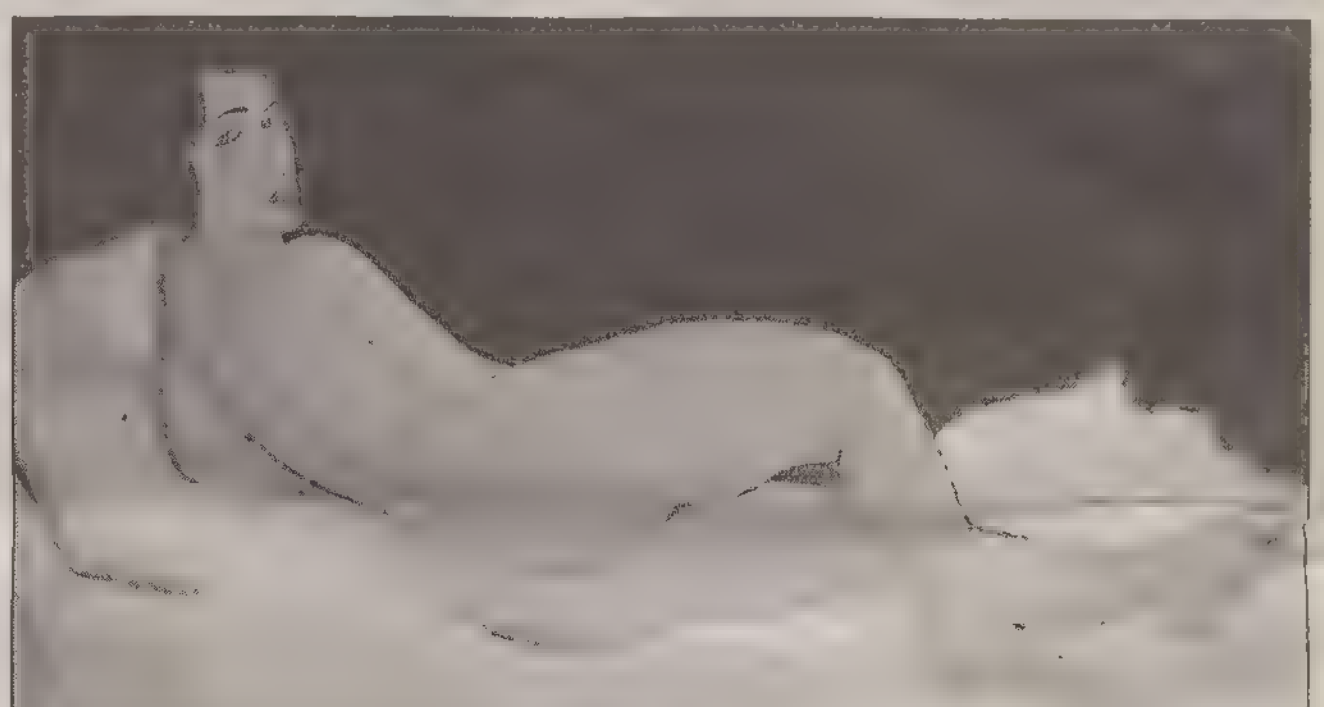
«Dogville» è il primo episodio di una nuova trilogia del regista danese, dopo quella sull'Europa e quella che gli dato il grande successo internazionale con «Le onde del destino», «Idioti» e «Dancer in the dark». «Anche a costo di sembrare patetico, devo dire che mi piace la dimensione monumentale della trilogia, di un progetto articolato con un ampio respiro. Del resto sono cresciuto a pane e Bergman e lui di trilogie ne ha realizzate più d'una».

«Dogville» doveva durare all'inizio quasi 4 ore, poi realisticamente ridotte a 2 e un quarto, e si avvale, oltre alla Kidman, della presenza di attori feticcio quali Lauren Bacall, Ben Gazzara, John Hurt (nel ruolo del narratore, magnificamente doppiato da Giorgio Albertazzi), Udo Kier e James Caan.

«Ho trovato intrigante mettere Nicole, una diva di Hollywood, in un film come questo: potrebbe darci un pubblico diverso che altrimenti non avremmo potuto avere». E deve essere proprio così, se gli estimatori dell'attrice sono così numerosi e feticisti da aver già strappato numerosi manifesti di Dogville dai muri di Roma per portarsi a casa la foto della star con caschetto biondo.

**Fulvio Toffoli**

**ARTE** *Quasi 27 milioni di dollari per l'opera del pittore livornese*

# Il «Nudo sdraiato» di Modigliani batte ogni record a New York

«Nu couchè (sur la cotè gauche)» di Modigliani, venduto per quasi 27 milioni di dollari.

**NEW YORK** Asta record da Christie's a New York, in una serata, nell'ambito delle tradizionali vendite autunnali, dedicata all'arte moderna e dell'Impressionismo. Un quadro di Amedeo Modigliani - «Nu couchè (sur la cotè gauche)» (Nudo sdraiato, sul fianco sinistro) - e uno di Fernand Leger - «La femme en rouge et vert» - hanno fatto segnare la quotazione massima mai raggiunta da opere dei due artisti, rispettivamente con quasi 27 milioni di dollari (per l'esattezza 26.887.500) e con oltre 22 milioni (22.407.500). Sono andati entrambi ad acquirenti anonimi e la loro vendita è stata salutata da applausi in sala.

Il quadro del pittore livornese (1884-1920), dipinto nel 1917, raffigura una donna nuda, sdraiata sul fianco sinistro e vista di spalle. Era stimato tra 20 e 25 milioni di dollari. Il precedente record per un'opera di Modigliani era di 16.777.500 dollari. Era stato stabilito quattro anni fa, l'11 novembre 1999, da un altro nudo «Nu assis dans un divan» (o la «Belle romaine»), in un'asta di Sotheby's a New York.

Un anno fa, il 5 novembre 2002, sempre da Sotheby's a New York, un altro Modigliani - un ritratto dal titolo «Giovanotto dai capelli rossi» - era stato venduto per 8,4 milioni di dollari.

La «Donna in rosso e verde», dipinta nel 1914, è considerata espressione dell'acme del periodo cubista di Leger (1881-1955), pittore francese che ha illustrato la condizione umana nella civiltà industrale e nelle città. Il precedente record per un Leger risaliva a due anni fa, al 6 novembre 2001, quando «Le moteur» era stato venduto per 16.726.000 dollari.

Anche un terzo artista ha battuto martedì sera il suo record: Henry Moore, per «Three Piece reclining Figure: Draped», battuto per 6.167.500 dollari.

Christopher Burge, presidente di Christie's e banditore dell'asta, ha parlato di «serata fantastica», felicitandosi che, «sorprendentemente, il mercato dell'arte si mantenga bene», nonostante le attuali difficoltà economiche.

Oltre ai tre record, si sono venduti molto bene «Le Pont de Langlois a Arles», di Vincent van Gogh, a 8.295.500 dollari; «L'Allee des Alyscamps», sempre dell'artista olandese, a 11.767.500 dollari; e «Chemin montant» di Gustave Caillebotte, a 6,7 milioni.

Un quadro delle celebre serie delle «Ninfee» di Claude Monet, è stato battuto per 4.151.500 dollari.

L'asta di Christie's comprendeva 43 lotti (solo il 17 per cento sono rimasti sotto i prezzi stimati) e ha fruttato in totale oltre 177 milioni di dollari.

*L'attrice è in ospedale*

## Monica Vitti, femore rotto

**ROMA** Monica Vitti è stata ricoverata ieri mattina all'ospedale Fatebenefratelli, a Roma, in seguito alla frattura del femore, riportata per una caduta.

L'attrice, che ha appena compiuto 72 anni, è stata visitata dai medici del pronto soccorso e poi trasferita nel reparto di ortopedia. A parte la frattura, le sue condizioni generali appaiono buone: ora i medici le hanno prescritto l'assoluto riposo.

**DISCHI** *Triplo cd con trenta canzoni tratte dal repertorio di trent'anni*

# Bruce Springsteen «essenziale»

**MILANO** Col mercato che langue, le case discografiche mettono mano al catalogo nella speranza di ossigenare i bilanci in rosso. Operazione che riesce alla Warner grazie a "The Complete Greatest Hits" degli Eagles e con "The Best Of R.E.M.", ma anche alla Virgin con "Hit" di Peter Gabriel e alla Epic con "Lost Dogs: Rarities & B Sides" dei Pearl Jam. Anche se con tutta probabilità la raccolta da battere in classifica sarà "The Essential" di Bruce Springsteen, nuova antologia "ufficiale" del Boss.

Si tratta di un triplo cd con 30 (grandi) canzoni attinte da tutto il repertorio di questi trent'anni e altri 12 pezzi pescati fra rarità ed inediti. Si va da "Blinded by the light" ad "Atlantic City", da "Born in the USA" a "Land of hope and dreams" senza tralasciare "Rosalita (Come out tonight)", "Born to run", "The River", "The rising" e passaggi forse meno obbligati, quali "Living Proof" o la coriacea "American Skin (41 Shots)".

Bruce Springsteen

«In qualsiasi progetto di questo genere ci sono momenti molto positivi" spiega Springsteen. "Il resto dipende dall' ascoltatore e da dov'era (o con chi) quando un disco, o una canzone, lo hanno colpito nel profondo. L'idea era quella di offrire un assaggio di ciascun album e di riviverne l'atmosfera".

Tutta l'attenzione, neanche a dirlo, è puntata sul terzo cd. Quello che affianca inediti come la "From small things (Big things one day come)" incisa a New York nel 1979. "L'anno dopo ho suonato quel pezzo pure nel retropalco di un concerto londinese di Dave Edmunds e lui poi ne ha fatto un grande disco" ricorda Bruce. "County Fair" è tratta "da un pugno di canzoni acustiche che ho inciso in California nell'83 poco dopo la pubblicazione di 'Nebraska'", mentre il rockabilly "The big payback" era lato b di "Open all night" ed "Held up without a gun" quello di "Hungry heart". "Trapped" è la cover di un "classico" di Jimmy Cliff attinta dai nastri del tour di "The River" e "Viva Las Vegas" proviene da un disco di beneficenza del "New Musical Express" intitolato "The last temptation of Elvis" a sostegno della Nordoff-Robbins Music Therapy.

Alla batteria suona il compianto Jeff Porcaro e al basso Bob Ludwig. Risale alle session di "Born in The Usa", invece, l'insinuante "None But The Brave" mentre "Code Of Silence" fu scritta con Joe Grushecky nell'inverno del 1997 e registrata dal vivo a New York nel "reunion tour " con la E Street Band del 1999.

Nei negozi il 10 novembre, "The Essential" sarà seguito una settimana dopo dal dvd "Live In Barcelona", girato al Palau San Jordi della capitale catalana il 16 ottobre 2002 durante il tour di "The Rising".

Intanto i fans, insoddisfatti dei pochi album dal vivo dati alle stampe finora dal Boss hanno messo on-line sul sito "www.PetitionOnline.com" una petizione per chiedere al loro idolo l'apertura degli archivi e un disco con tutti i suoi grandi show.

**Andrea Spinelli**

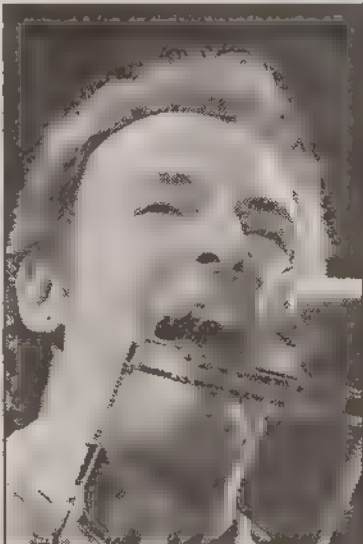
*L'attore debutta in regia*

## Amendola dirige la Neri barbona

**ROMA** Claudio Amendola debutterà nella regia dirigendo Francesca Neri nel ruolo di una barbona. Lo rivela il numero di Vanity Fair, in edicola oggi. . Il film sarà realizzato dalla nuova casa di produzione della coppia.

*Lite con Baldini Castoldi Dalai*

## Gino e Michele cambiano editore

**MILANO** È finito in lite giudiziaria il rapporto tra Gino e Michele e la Baldini Castoldi Dalai. L'editore ha impedito loro di usare il titolo «Anche le formiche nel loro piccolo s'incazzano» per il nuovo libro, edito da Kowalski.

**TEATRO** *Da domani (e fino al 16) al Cristallo la commedia di Georges Feydeau, maestro del vaudeville francese*

# Quella «pulce» che scatena la risata

## *In scena lo Stabile di Bolzano con Carlo Simoni, Patrizia Milani, Paolo Bonacelli*

**TRIESTE** Domani ritorneranno a calcare il palcoscenico del Cristallo tre interpreti d'eccezione del teatro italiano, già applauditi diverse volte dal pubblico triestino: si tratta di Paolo Bonacelli, Patrizia Milani e Carlo Simoni, che portano in scena uno dei capolavori del vaudeville francese, «La pulce nell'orecchio» di Georges Feydeau, in una coproduzione del Teatro Stabile di Bolzano e del Teatro di Sardegna.

Una certa freddezza del marito fa sorgere ad una signora il sospetto che questi abbia un'amante. Per accertarsi che l'uomo sia capace di esserle infedele, la donna gli tende una trappola: tramite un'amica gli fa pervenire un'appassionata ed anonima lettera d'amore, in cui gli dà appuntamento in un albergo ad ore, dove si recherà ella stessa per vedere se il marito abbocca all'amo.

Impossibile riassumere in poche parole ciò che succede in quell'albergo: vi convogliano ad uno ad uno tutti i personaggi di questa intricata vicenda - tra i quali anche un facchino, perfetto sosia del presunto fedifrago. Com'è tradizione delle commedie del grande autore francese, realtà e finzione si mescolano fino al parossismo grazie ad un continuo susseguirsi di equivoci, scambi di persona e qui pro quo scanditi da un ritmo comico incessante.

Da sinistra, Carlo Simoni, Patrizia Milani e Paolo Bonacelli. (Foto Tommaso Lepera)

In tutte le sue opere, Feydeau parte dal semplice assunto di far incontrare due persone completamente diverse fra loro che per propria scelta non vorrebbero mai avere a che fare l'uno con l'altro, e stare poi a guardare cosa succede: le inevitabili conseguenze sono l'intreccio via via più complicato (che giace alla base della struttura del vaudeville) e la demenzialità delle situazioni che ne nascono. Tutto questo sullo sfondo di un meccanismo ad orologeria di alta precisione nel quale Feydeau è un vero e proprio maestro.

Ne «La pulce nell'orecchio» troviamo anche - per la prima e unica volta nel repertorio di Feydeau - l'uso e la rielaborazione di uno dei più efficaci archetipi del teatro comico di tutti i tempi, quello del «doppio», che permette all'autore di moltiplicare le occasioni degli equivoci attraverso l'espediente dei due personaggi fisicamente uguali (interpretati entrambi da Bonacelli), ma socialmente agli antipodi: il borghese Chandebise e il proletario Poche.

Dopo «Sarto per signora», inscenato nella Stagione 97/98, il Teatro Stabile di Bolzano e il suo direttore e regista Marco Bernardi tornano al genio di Feydeau con questo testo che affianca sulla scena i due attori di punta dello Stabile di Bolzano, Patrizia Milani e Carlo Simoni, e l'inconfondibile voce del Teatro di Sardegna, Paolo Bonacelli. I tre attori, che la scorsa stagione hanno recitato assieme per la prima volta ne «La brigata dei cacciatori» di Bernhard, sono già stati applauditi in passato dagli spettatori della Contrada, che avranno ora l'occasione di vederli assieme sul palcoscenico.

Oltre a Bonacelli nel doppio ruolo di Vittorio Emanuele Chandebise e di Poche, Milani nel ruolo di Raimonda Chandebise e Simoni in quello di Romano Tournel, gli altri interpreti sono: Roberto Tesconi (Camillo Chandebise), Alvise Battain (Dottor Finache), Luigi Tontoranelli (Carlos de Histangua), Cesare Saliu (Ferraillon), Libero Sansavini (Stefano), Riccardo Zini (Rugby), Maurizio Ranieri (Battistino), Gianna Coletti (Luciana de Histangua), Carla Castelli (Olimpia Ferraillon), Cristina Scagliotti (Antonietta) e Stefania Gerbaudi (Eugenia).

Tradotto per la scena italiana da Angelo Dallagiacoma, «La pulce nell'orecchio» si avvale delle scene di Gisbert Jaekel, dei costumi di Roberto Banci e delle luci di Andrea Travaglia. Rimarrà in scena fino a domenica 16 con i consueti orari del Cristallo: serali ore 20.30, domeniche ore 16.30, martedì 11 novembre doppia rappresentazione ore 16.30 (turni fissi) e ore 20.30 (turni liberi), lunedì riposo.

**MUSICA** *Un artista a tutto tondo*

# Per Aurio Tomicich trent'anni di canto

**TRIESTE** Traguardo importante per il cantante triestino Aurio Tomicich, da trent'anni sulla breccia, dopo una carriera iniziata al Lirico sperimentale di Spoleto sostenendo la parte di Fiesco nel verdiano «Simon Boccanegra». Possente voce di basso estesa dal si bemolle sotto il rigo al fa diesis acuto, 107 titoli in repertorio da Bach a Bussotti, attualmente per l'artista i consensi più recenti arrivano dal fronte della musica contemporanea, essendo spesso richiesto per prime assolute da autori quali Carluccio, Gorli, Lugo e Bussotti. Di quest'ultimo, all'inizio dell'estate, Tomicich ha inciso alla Rai di Roma l'ultimo lavoro emblematicamente intitolato «Sylvano Sylvano» perchè «anche questo - spiega - è stato scritto pensando alla mia voce. Un fatto che, se da un lato è un grande onore, dall'altro comporta anche notevole responsabilità per l'esecuzione, trattandosi di una scrittura musicale non convenzionale, in cui ogni minima annotazione va decifrata e tradotta in suoni. In più sopra tutte le note ci sono degli acquerelli con colori scurissimi, ogni pagina sembra un quadro ma sotto c'è la musica che bisogna leggere ed eseguire, tenendo conto anche delle modifiche apportate dall'autore all'ultimo momento».

Aurio Tomicich

**Ma a quando risale il suo interesse per questo repertorio?**

«Fin dal debutto, anche se all'epoca mi sentivo ancora inadeguato, tanto sul versante musicale-vocale che su quello del gusto personale. Poi, nel 1984, ci fu l'incontro fondamentale con Sylvano Bussotti che mi volle protagonista della "Fedra" all'Opera di Roma e in seguito a ciò ho avuto l'occasione di interpretare altri suoi ruoli in prima assoluta mondiale come "L'ispirazione" e, soprattutto, il "Tieste" nel 2000 a Roma. Evento, questo, molto emozionante perchè il maestro mentre lo scriveva pensando alla mia voce, discuteva con me le caratteristiche delle frasi che avrei dovuto eseguire in scena. Tanta soddisfazione, perciò, nel partecipare attivamente alla creazione di un'opera d'arte scritta da un grande musicista che è anche un grande amico».

**Questo repertorio presenta innegabili difficoltà d'approccio e grande impegno di studio. Secondo lei sono questi i motivi di una certa disaffezione da parte dei suoi colleghi?**

«Certamente, perchè spesso è la pigrizia a bloccare lo studio e la voglia. In genere, i cantanti giovani tendono ad adagiarsi nei ruoli che garantiscono un sicuro successo senza dover affrontare le supposte "inutili fatiche". Infatti per affrontare la musica contemporanea è necessario trovarsi in una condizione di disponibilità psicologica a fare determinate cose che non rientrano nello stile classico del canto. La melodia molto spesso non c'è e bisogna anche eseguire effetti sonori particolari, a volte con ensemble strumentali insoliti e magari anche con l'aggiunta del nastro magnetico o di tracce preregistrate. A me, invece, tutto ciò diverte molto e mi fa ricordare la gioia provata da ragazzino nell'imitare i versi dei cartoni animati».

In trent'anni di carriera Aurio Tomicich ha cantato nei più importanti teatri del mondo ed ha collaborato con direttori del calibro di Gavazzeni, Sawallisch, Oren, Bonynge e Spiros Argyris, «del quale ricordo il rapporto speciale dovuto alla perfetta sintonia musicale ed interpretativa che intercorreva tra di noi».

**A questo punto della sua carriera quale desiderio musicale vorrebbe veder realizzato ?**

«La carriera concertistica in Italia. Purtroppo però qui da noi i concerti vocali sono quasi esclusivamente dedicati all'opera mentre al repertorio antico e liederistico si riserva scarsa attenzione, oltre a scritturare quasi esclusivamente cantanti stranieri, sembrando inconcepibile che un cantante italiano possa eseguire dignitosamente Bach e Schubert. Ecco, non mi dispiacerebbe sfatare questa convinzione».

**Patrizia Ferialdi**

*Solo per oggi pomeriggio*

## Teatro Stabile: biglietti «sospesi»

**TRIESTE** Nel pomeriggio di oggi - per esigenze tecniche legate alla fiscalizzazione del sistema di biglietteria - saranno sospese la vendita dei biglietti e la prenotazione per gli spettacoli del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, sia alla Biglietteria del Politeama Rossetti e sia all'Utat Point di Galleria Protti. Si riprenderà regolarmente domani.

Da oggi saranno in corso le prevendite per il musical «Fame - Saranno famosi» e per gli spettacoli di prosa «Uno sguardo dal ponte» con Sebastiano Lo Monaco e La bugiarda con Rossella Falk.

Prosegue la prevendita per il primo «fuori abbonamento» della stagione: «Upupa - My Dream is My Rebel King» presentato quale grande evento artistico culturale a Taormina 2002 e ora impegnato in una tournée nazionale.

**APPUNTAMENTI**

## Gorizia: musica turca del '900
## Sacile: «Catalogo Tangueros»

**TRIESTE** Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfry, Flavio e El mago de Umago show.

Da oggi a domenica, alla Chiesa luterana di largo Panifili, alle 20.30, quarta edizione del festival di musica contemporanea intitolato a Luigi Nono, manifestazione pensata per gli studenti delle medie superiori.

**UDINE** Oggi, al teatro Zanon, alle 21, «Copenhagen» con Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Giuliana Lojodice.

Orsini oggi a Udine.

**PORDENONE** Oggi, alle 21.30, nella sala grande dell'ex Cerit, incontro col poeta Federico Tavan accompagnato dai musicisti Stefano Giust, Pablo Perissinotto e Pier Gaspardo.

**SACILE** Oggi, alle 21, al teatro Zancanaro, «Catalogo Tangueros - Guida al tango per le nuove generazioni» della Nueva Compañia Tangueros.

**GORIZIA** Oggi, alle 20.45, all'auditorium, «Ad un passo dell'Europa», musica turca del '900 tra echi ottomani e sguardi all'Occiente, con il baritono Gengiz Sayin e la pianista Ebesek Sayin (prolusione di Roberto Calabretto).

**VENETO** Oggi, alle 22, al New Age club di Roncade (Treviso), Paradise Lost, Deathstars ed Exilia; venerdì i Negrita).

**CONCORSO** *Il Fotogramma d'oro dedicato ai video di autori non professionisti*

## In luce film e interpreti triestini

**TRIESTE** Le opere «Fili di vita», dei registi lombardi Mino Crocè e Guido Wilhem, e «Hopper on the road» del romano Ettore Ferettini, si sono aggiudicate a pari merito il primo premio della 40.a edizione del Fotogramma d'oro, manifestazione internazionale promossa dalla Federazione Nazionale Cinevideoautori riservata ad autori non professionisti. Una cinquantina le opere in concorso nella edizione che ha sancito ufficialmente una sorta di collaborazione con le realtà tedesche del settore video: «I rapporti con le scuole tedesche verranno intensificati – ha assicurato Alfredo Righini, presidente della Fnc e promotore del concorso –; autori e registi delle sedi di Berlino, Colonia e Bonn saranno più partecipi alle prossime ideazioni del Fotogramma d'oro in quanto crediamo nella loro qualità e nei possibili sviluppi».

Tornando alle opere premiate a coronamento della 40.a edizione vanno segnalati i prodotti italiani che hanno conquistato il Fotogramma d'argento. Sono «I lettori» del ravennate Francesco Minarini, «Mille voci... mille suoni» del bolognese Armando Alberti e la delicata «Gerusalemme piange», firmata dalla triestina Lia Zanei. La giuria del concorso, costituita da Ugo Amodeo, Carlo Ventura, Francesco Biamonti e Mauro Mingardi, ha conferito inoltre una sequela di riconoscimenti speciali. A partire dal Fotogramma di bronzo andato a ben cinque film: «La valle dei geiger», del triestino Pino Rudez, «Sala d'attesa» di Rolf Mandolesi, «Kalikut» di Franco Tamiazzo, «Last minute» curato da Claudio Armando Alberti e «Easier to carry» del rappresentante sloveno Franco Kopic. A Giovanna Staffieri, protagonista del film «Senza parole», del regista Ignazio Olivieri, è andato il premio per la miglior interpretazione. Segnalazioni per l'opera portata al concorso da un altro triestino, Sergio Marsi, autore del film «La Barcellona di Antoni Gaudí» e per le proposte «Cento 1914-1918 Vita, i suoi giovani e la grande guerra» e «Dialogo demenziale», rispettivamente di Alfonso Muzzi e Ludovico Zabotto. Le tecniche della scuola tedesca, oltre alla proiezione in prima assoluta fuori concorso de «L'arte video della Germania», sono andate in scena con la proiezione, e conseguenti speciali riconoscimenti, dei film in chiave sperimentale intitolati «Guding Miss Lucy» di Nadia Matjaz Jarc, «Veejay Nights» di Egon Bunne, «Berliner Strasse» di Sybille Hofter e «Deutsche» «Berliner Sek Tested Neunen» del regista Ulrich Happe.

**Francesco Cardella**



## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298.** «Così fan tutte» di Wolfgang Amadeus Mozart. Prima rappresentazione: giovedì 20 novembre 2003, ore **20.30** (turno A/B). Repliche: venerdì 21 novembre 2003 ore **20.30** (turno C/F), sabato 22 novembre 2003 ore **17** (turno S/S), domenica 23 novembre 2003, ore **16** (turno G/G), martedì 25 novembre 2003, ore **20.30** (turno E/C), giovedì 27 novembre 2003 ore **20.30** (turno F/E), venerdì 28 novembre 2003, ore **20.30** (turno B/A), sabato 29 novembre 2003, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi: da martedì 11 novembre. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**



**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. Sala Tripcovich.** «La serva padrona» di Giovanni B. Pergolesi. Quarta rappresentazione sabato 8 novembre ore **20.30** (turno O). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471.** Domani ore **20.30** «La pulce nell'orecchio» di Georges Feydeau, con Paolo Bonacelli, Patrizia Milani e Carlo Simoni. 040/390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30:** «Matrix Revolutions».

**ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.** Oggi chiuso. Domani «Prima dammi un bacio» di Ambrogio Lo Giudice con Stefania Rocca, Marco Cocci e Luca Zingaretti, il grande interprete del film «Perlasca». Si può vivere senza passione? Una storia d'amore lunga 40 anni.

**CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.** Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Continua per tutta la stagione la promozione per lo spettacolo notturno del sabato** (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

**Film in programmazione:**

«The Matrix revolutions» **16.15, 17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Lawrence Fishburne, Monica Bellucci.

«Seabiscuit - un mito senza tempo» **17.25, 19.55, 22.25** con Tobey Maguire, Jeff Bridges, Chris Cooper.

«Kill Bill - Vol. 1» **18.05, 20.05, 22.15** di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu.

«L'asilo dei papà» **16.20** con Eddie Murphy.

«Basic» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** con John Travolta, Samuel L. Jackson. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **20.35, 22.30** di Joel ed Ethan Coen, una commedia romantica al veleno con Catherine Zeta-Jones e George Clooney. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Mystic River» **17.30, 20, 22.25** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.

«Tomb Raider - La culla della vita». **16.30, 18.30** con Angelina Jolie, Gerard Butler. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

**CINECITY SCUOLE.** «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibranim e i fiori del Corano», **a prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al numero 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

**EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.**

Ore **14, 16, 18, 20, 22** «Far from Heaven» presentato dall'Associazione Italo-Americana.

Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Al primo soffio di vento» di Franco Piavoli. Presentato in concorso al 55° Festival di Locarno. **Solo oggi.** Da domani «Il ritorno».

**F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.**

**16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «The dreamers». Il nuovo provocatorio capolavoro di Bernardo Bertolucci. V. m. 14. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

**GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.**

**16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Basic» con John Travolta, Connie Nielsen e Samuel L. Jackson.

**17, 19.30, 22:** «Seabiscuit un mito senza tempo» con Tobey Maguire e Jeff Bridges. La vera storia di un cavallo da corsa che divenne leggenda.

**NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.**

**16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Prima ti sposo, poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones.

**15.45, 18.45, 21.45:** «La meglio gioventù atto II». **A solo 2 €.** Da domani: «Kill Bill».

**16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Caterina va in città» di Paolo Virzì con Sergio Castellitto e Margherita Buy.

**16.30** e **18.15:** «L'asilo dei papà». Divertentissimo con Eddie Murphy.

**20.15** e **22.15:** «Tomb Raider la culla della vita» con Angelina Jolie.

**NAZIONALE PER LE SCUOLE.** Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

**SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.**

**16.30, 18.20, 20.20, 22.20:** «Kill Bill» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. Da domani alle **17, 19.30, 22:** «Dogville» con N. Kidman.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 19:** «Weg in den süden» di Reinhard Jud documentario «on the road» girato tra Vienna e Trieste. Al termine incontro col regista.

**CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17:** «La maledizione della prima luna». **20.10, 22.10:** «Il genio della truffa». (Da domani «American Pie - Il matrimonio»).

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.**

**Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.**

«Matrix Revolutions». **17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30.**

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **17.45, 20, 22.10.**

«Mystic River» **17.20, 19.50.**

«Basic» **22.20.**

«Tomb Raider - La culla della vita» **17.40.**

«Kill Bill - Vol. 1». V.m. 14. **20.10, 22.20.**

### UDINE

**TEATRO CONTATTO.** Inaugurazione stasera ore **21** Teatro Zanon «Copenaghen» di Michael Frayn con Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Giuliana Lojodice. Info prevendita e ContattoCard: biglietteria Teatro San Giorgio da martedì a sabato ore 17-19, tel 0432/510510/511861. Biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it. Botteghino allo Zanon dalle ore 20.

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.** 7 novembre ore **20.45** (Musica abb. 13, abb. 6 turno A). 9 novembre ore **20.45** (Musica abb. 6 turno B). Teatro lirico «G. Verdi» Trieste «Simon Boccanegra» musica di G. Verdi. Biglietteria on-line **www.teatroudine.it** info 0432-248418.

**CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD),** strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

**Film in programmazione:**

«The Matrix revolutions» **16.15, 17.15, 17.30, 18.45, 19.50, 20, 21.20, 22.20, 22.30** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Laurence Fishburne.

«Seabiscuit» **17.20, 19.50, 22.20** con Tobey Maguire, Jeff Bridges, Chris Cooper.

«Il ritorno» **16.30, 20.20, 22.20** Leone d'oro Venezia 2003.

«Basic» **16.50, 18.45, 20.40, 22.35** con John Travolta, Samuel L. Jackson.

«L'asilo dei papà» **16.50, 18.40, 20.35.**

«Kill Bill - Vol. 1» **17.40, 20, 22.30** di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu. «Tomb Raider - La culla della vita», **17.40, 20** con Angelina Jolie.

«Cantando dietro i paraventi» **18.25** di Ermanno Olmi.

«Mystic River» **17.20, 19.50, 22.20.**

«Caterina va in città» **16.40, 18.40, 20.35, 22.25.**

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Joel ed Ethan Coen, con George Clooney, Catherine Zeta-Jones.

«Bad boys II». **22.25** con Will Smith e Martin Lawrence.

«La leggenda degli uomini straordinari» **22.25.**

### CERVIGNANO

**TEATRO P.P. PASOLINI.** Campagna abbonamenti Stagione di Prosa e Musicale 2003-2004. **Conferma dei vecchi abbonamenti fino al 7 novembre.** Presso la Biglietteria del Teatro Pasolini. **Oggi 10-12 e 16-18.** Informazioni: 0431/370273.

### GORIZIA

**CORSO. Sala Rossa. 18.20:** «L'asilo dei papà». **22.15:** «Kill Bill» di Quentin Tarantino.

**Sala Blu. 17.20, 19.50, 22.20:** «Mystic River» di Clint Eastwood.

**Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20:** «Tomb Raider 2 - La culla della vita». Con Angelina Jolie.

**VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30:** «Matrix Revolutions».

**Sala 2. 20.45:** «Lost in Mancha».

**Sala 3. 18, 20, 22:** «Caterina va in città».

*Dopo anni il comico riappare in tv, in collegamento dalla sua casa genovese*

# Grillo scatenato a «Striscia»

## *Se la prende col ddl Gasparri, con Enel e Telecom*

*Niente gara venerdì 5 marzo*

### Revival d'autore per Sanremo

**ROMA** I brani che hanno segnato la storia della musica italiana, magari senza vincere a Sanremo, riproposti con arrangiamenti nuovi attraverso duetti o session improvvisate: è questa la formula scelta da Tony Renis per la serata di venerdì 5 marzo del Festival 2004, che non sarà dedicata alla gara. Nel progetto del direttore artistico, quindi, il venerdì sera dovrebbe diventare un'occasione per rivisitare e valorizzare quelle canzoni che, indipendentemente dal piazzamento a Sanremo, hanno avuto successo, in Italia e all'estero, negli anni. Sul palco dell'Ariston dovrebbero salire artisti di ieri e di oggi, in qualche caso anche stranieri per proporre «greatest hits» di altri.

**ROMA** Dieci minuti di monologo furibondo e di battute a raffica, con un tema: «i pacchi che ci becchiamo come cittadini». E una premessa: «grazie a Striscia per questi dieci minuti che mi offre perchè io la tv non riesco più a farla». Beppe Grillo in collegamento in diretta dalla sua abitazione genovese tramuta il suo show in un pesante j'accuse contro l'Enel, il ddl Gasparri, lo stesso ministro e la Telecom.

Accanto al comico un candelabro acceso: «rappresenta il momento di crepuscolo in cui viviamo», esordisce Grillo, «un crepuscolo delle idee dell'intelligenza». Primo bersaglio, il recente black out: «ci hanno preso per il culo. Quel signor Bollino che ci raccontava la storia dell'albero caduto era lo stesso che dopo il black out in America disse che da noi non poteva succedere. In un paese normale uno come lui non potrebbe rimanere al suo posto..». E ancora: «ci hanno preso per il culo quando ci hanno detto che non avevamo bisogno delle centrali nucleari e poi andiamo a comprare l'energia da chi ce le ha nelle centrali svizzere e francesi».

Poi il tiro si sposta sul ddl Gasparri e sullo stesso ministro delle comunicazioni: «Gasparri un uomo che non riesco a guardarlo in faccia - tuona furioso Grillo - Un uomo che ha fatto una legge e non la sa. Una legge chè è abominevole dal punto di vista della democrazia. Il mio è un grido di rabbia, credetemi non il monologo di un comico. Bene: se Gasparri è un ministro della Repubblica che prende uno stipendio coi i soldi pubblici da noi cittadini, io come cittadino gli dico: entro domani mattina devi togliere quella legge che è antidemocratica oppure dare le dimissioni».

Dopo il Ddl Gasparri è la volta di Telecom. Grillo riprende una sua antica crociata contro i «servizi» offerti dalla società telefonica e anche in questo caso si appella a Gasparri «devi togliere queste cose qui. O lo fai tu o ti vengo a cercare, o dai le dimissioni.». I numeri dice sono 166 899 e 709 «sono tre numeri che stanno sfasciando le famiglie italiane», dice. «Il 166 e l' 899 sono numeri trappola che gonfiano le bollette», sottolinea. Quanto al 709, spiega, «è un provider intercontinentale, i ragazzi cercano un cartone e i genitori si trovano bollette milionarie». Da qui l'invito a tutti gli ascoltatori a mandare un fax alla Telecom «per chiedere che vi tolgano questo servizio».

Infine, ripetuta, l'assunzione di responsabilità :«Gli amici di Striscia non sapevano nulla di quello che avrei detto, mi prendo tutta la responsabilità di quello che ho detto, se dovete denunciare denunciate me». E un invito ai suoi fans «non comprate il mio libro, è un pacco, io non volevo scriverlo, non sono uno scrittore sono uno che parla, lo hanno fatto una srl io non lo ho mai autorizzato, ho fatto un esposto per bloccarlo».

## OGGI IN TV

*Retequattro: «Gattaca» con la Thurman*

# Ha il mal di cuore e diventa astronauta

### I film

**«Gattaca»** (1998) di Andrew Niccol, con Ethan Hawke, Uma Thurman (*nella foto*), Jude Law (Retequattro, ore 23.30). Occorre essere sani, perfetti e intelligenti per poter diventare un astronauta. Vincent ha una malformazione cardiaca, ma una forza di volontà unica. Decide di fregare il sistema...

**«Tre giorni per la verità»** (1996) di Sean Penn, con Jack Nicholson, Anjelica Huston, David Morse (La7, ore 21.30). La morte della propria bambina sconvolge la vita di una coppia borghese. Il padre vive ormai nell'attesa di veder uscire di prigione l'assassino della figlia per poterlo uccidere.

### Gli altri programmi

*Raidue, ore 24*

**I parenti degli «Isolati»**

«Isolati, l'altra faccia dell'isola» ospiterà per l'approfondimento comico/ironico settimanale del reality show «L'isola dei famosi», Lisa Pappalardo (moglie di Adriano), Selvaggia Lucarelli e la zia di Walter Nudo. Commentano i temi della settimana, Enzo Cannavale, Marisa Merlini, Teresa Saponangelo e Fabio Canino, moderati da Max Giusti.

*Raidue, ore 9.15*

**«Due per tutti»: Lillo e Greg**

Lillo e Greg ospiti di «Due per tutti» per presentare il loro spettacolo, in scena a Milano, «Il mistero dell'assassino misterioso». Inoltre: Franca Valeri dietro le quinte di «La vedova di Socrate». Dal teatro al cinema con il film di Paolo Virzì «Caterina va in città».

*Raitre, ore 10.05*

**Che fare contro il mal di schiena**

Si può guarire dal mal di schiena? Ne parleranno Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gati a «Cominciamo bene». Tra gli ospiti Walter Santilli, direttore della cattedra di Medicina fisica e riabilitativa dell'Università La Sapienza di Roma; Ciro Vestita, responsabile del servizio di fitoterapia dell'Asl di Pisa; la squadra under 13 «Latina Volley» e l'attrice Fanny Cadeo.

*La7, ore 16.55*

**Gli ospiti della Setta**

Federica Guidi, presidente del Comitato giovani industriali della Confindustria Emilia Romagna, Umberto Paolucci, vicepresidente della Microsoft Italia Paolucci, Moira Orfei e Mirca Viola, saranno ospiti di Monica Setta a «Vite allo specchio».

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

**6.00** EURONEWS
**6.30** TG1 - CCISS
**6.45** UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
**7.00** TG1 (8.00-9.00)
**7.30** TG1 FLASH L.I.S.
**9.30** TG1 - FLASH
**10.55** TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
**11.20** APPUNTAMENTO AL CINEMA
**11.25** CHE TEMPO FA
**11.30** TG1
**11.35** OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
**12.00** LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
**13.30** TELEGIORNALE
**14.00** TG1 ECONOMIA
**14.05** CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
**14.30** CONFERENZA STAMPA VERTICE UNIONE EUROPEA-RUSSIA. Con Giovanni Masotti.
**15.30** LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
**16.15** LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
**16.50** TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
**17.00** TG1 (ALL'INTERNO)
**17.10** CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
**18.40** L'EREDITA'. Con Adameus.
**20.00** TELEGIORNALE
**20.30** AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
**20.55** I RACCOMANDATI. Con Carlo Conti.
**23.25** TG1
**23.30** PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
**1.05** TG1 NOTTE
**1.35** CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
**1.40** SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
**2.10** RAI EDUCATIONAL - SPECIALE UN MONDO A COLORI
**2.35** RAINOTTE
**2.40** IL MEGIO DI UNOMATTINA... DI NOTTE
**3.00** GIORNATA NERA PER L'ARIETE. Film (poliziesco '71). Di Luigi Bazzoni. Con Franco Nero, Agostina Belli.
**4.30** A TUTTO GAG
**5.25** HOMO RIDENS
**5.40** TG1 NOTTE (R)

### RAIDUE

**6.00** LA VOCE. Con Giulio Graglia.
**6.05** SCANZONATISSIMA
**6.20** TG2 MEDICINA 33 (R)
**6.35** L'ISOLA DEI FAMOSI.
**7.00** GO CART MATTINA
**9.15** DUE PER TUTTI.
**9.45** RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
**10.00** TG2 NOTIZIE - METEO 2
**10.05** NEON LIBRI
**10.20** NONSOLOSOLDI
**10.30** MEDICINA 33
**10.45** NOTIZIE
**11.00** VISITE A DOMICILIO
**11.15** PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
**13.00** TG2 GIORNO
**13.30** TG2 COSTUME E SOCIETA'
**13.50** TG2 SALUTE
**14.05** AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
**15.30** L'ITALIA SUL DUE
**17.10** TG2 FLASH L.I.S.
**17.15** DIGIMON FRONTIER
**17.40** ART ATTACK
**18.00** TG2 - METEO 2
**18.20** RAI SPORT SPORTSERA
**18.40** L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
**19.05** LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Fobia"
**20.00** WARNER SHOW
**20.30** TG2 - 20.30
**20.55** CALCIO: ROMA - HAJDUK SPALATO
**23.00** TG2
**23.05** FRIENDS. Telefilm. "La canzone piccante" "L'altra sorella di Rachel"
**24.00** ISOLATI - L'ALTRA FACCIA DELL'ISOLA. Con Max Giusti.
**0.45** FOLLIA ROTOLANTE TOUR. Con Daniela Massetti.
**1.15** TG PARLAMENTO
**1.25** L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
**1.55** METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
**2.05** BILIE E BIRILLI
**2.40** RAINOTTE
**2.40** LA PIOVRA 10. Film tv (drammatico). Di Luigi Perelli. Con Remo Girone, Patricia Millardet.
**3.35** TG2 SALUTE (R). Con Luciano Onder.
**3.40** SPECIALE PERIFERIE:

### RAITRE

**6.00** RAINEWS 24 MORNING NEWS
**8.10** RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
**9.05** COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
**9.55** COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
**10.05** COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
**12.00** RAI SPORT NOTIZIE
**12.25** TG3 CHI E' DI SCENA
**12.45** COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
**13.00** CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "A Jonathan con amore"
**13.45** SUPER SENIORS
**14.00** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
**14.20** TG3 - METEO 3
**14.50** TGR LEONARDO
**15.00** TGR NEAPOLIS
**15.10** TG3 TG RAGAZZI
**15.25** SCREEN SAVER
**15.45** STORIE DEL FANTABOSCO
**16.30** LA MELEVISIONE
**17.00** COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
**17.40** GEO & GEO. Documenti.
**18.15** METEO 3 (ALL'INTERNO)
**19.00** TG3
**19.30** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
**20.00** RAI SPORT TRE
**20.10** BLOB
**20.30** UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
**21.00** LA SQUADRA. Telefilm.
**22.50** TG3
**22.55** TG REGIONE
**23.05** TG3 PRIMO PIANO
**23.25** C'ERA UNA VOLTA
**0.30** TG3 - METEO 3
**0.40** APPUNTAMENTO AL CINEMA
**0.45** RAI EDUCATIONAL - LA FELSINA PITTRICE
**1.20** LA MUSICA DI RAITRE
**2.10** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
**2.15** RAINEWS 24 (6.00)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

**20.25** L'ANGOLINO
**20.30** TG3
**20.50** SSG: Dva bregova (replica)

### CANALE5

**6.00** TG5 PRIMA PAGINA
**7.55** TRAFFICO - METEO 5
**7.58** BORSA E MONETE
**8.00** TG5 MATTINA
**8.45** VERISSIMO MATTINA. Con Caterina Ruggeri.
**9.30** TG5 BORSA FLASH
**9.35** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
**11.30** DOC. Telefilm. "Voce d'angelo"
**12.30** VIVERE. Telenovela.
**13.00** TG5
**13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
**14.10** TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
**14.15** CENTOVETRINE. Telenovela.
**14.45** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
**16.10** AMICI
**17.00** VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
**18.40** PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
**20.00** TG5
**20.30** STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
**21.00** IL BELLO DELLE DONNE 3. Telefilm.
**23.00** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
**1.00** TG5 NOTTE - METEO 5
**1.30** STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
**2.00** SHOPPING BY NIGHT
**2.30** AMICI (R)
**3.10** UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Una moglie per Dick"
**3.35** TG5 (R)
**4.05** UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Fuga d'amore"
**4.35** UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La sorella di Libby"
**5.30** TG5 (R)

### ITALIA1

**7.00** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
**9.00** THUNDERBIRDS. Telefilm. "Satellite in pericolo"
**9.30** NON PER SPORT... MA PER AMORE. Film tv (commedia '97). Di Willi Patterson. Con Anthony Edwards, Jenny Seagrove.
**11.30** 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
**11.35** NASH BRIDGES. Telefilm. "L'angelo di misericordia"
**12.25** STUDIO APERTO
**13.00** STUDIO SPORT
**13.35** DRAGON BALL SAGA
**14.00** I SIMPSON
**14.35** DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Amore senza fine"
**15.25** SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
**16.00** POKEMON: THE MASTER QUEST
**16.15** BEYBLADE VFORCE
**16.40** DORAEMON
**17.00** HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
**17.25** ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
**18.00** OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Due mete da raggiungere"
**18.30** STUDIO APERTO
**19.00** CAMERA CAFE'. Con Luca e Paolo.
**19.25** FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
**20.00** SARABANDA
**20.45** CARTUNO
**21.00** DANTE'S PEAK - LA FURIA DELLA MONTAGNA. Film (azione '97). Di Roger Donaldson. Con Pierce Brosnan, Linda Hamilton.
**23.10** LE IENE.IT. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
**23.15** LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
**24.00** PAPIRAZZO
**0.35** STUDIO SPORT
**1.00** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
**1.15** SUPER STAR TOUR (R)
**1.45** MELROSE PLACE. Telefilm. "Gli errori si pagano"
**2.40** SPIN CITY. Telefilm. "A occhi spalancati"
**3.10** SHOPPING BY NIGHT
**3.35** TALK RADIO
**3.40** EMANUELLE: PERCHE' VIOLENZA ALLE DONNE?. Film (commedia '77).

### RETE4

**6.00** LA MADRE. Telenovela.
**6.40** IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
**7.00** SIPARIO DEL TG4
**7.30** PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
**7.35** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
**7.50** IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
**8.00** LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Cavalchero' il vento"
**9.00** VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
**9.40** FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
**10.40** LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
**11.30** TG4
**11.40** FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
**13.30** TG4
**14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
**15.00** SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
**16.00** SENTIERI. Telenovela.
**17.05** IL DONO DI DANIEL. Film tv (drammatico '99). Di John Korty. Con Debbie Reynolds, Ed Marinaro.
**18.55** TG4
**19.35** SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
**19.50** WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Doppia identita'"
**21.00** GENIUS. Con Mike Bongiorno.
**23.15** IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
**23.30** GATTACA - LA PORTA DELL'UNIVERSO. Film (fantastico '97). Di Andrew Niccol. Con Ethan Hawke, Uma Thurman.
**1.20** TG4 RASSEGNA STAMPA
**1.45** LABORATORIO 5
**2.25** E' NATA UNA STELLA. Film (drammatico '54). Di George Cukor. Con Judy Garland, James mason, Jack Carson.
**5.25** VIVERE MEGLIO
**5.55** TV TV

### LA 7

**6.00** TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
**7.00** OMNIBUS LA7. Con A. Pancani, M. Morelli.
**9.30** DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
**9.35** FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
**10.35** VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
**11.30** NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
**12.30** TG LA7
**12.55** SPORT 7
**13.10** L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
**14.15** LA MONTAGNA DEI 7 FALCHI. Film (western '51). Di Wiliam Dieterle Alan Ladd. Con J. Ireland.
**16.00** FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
**16.55** VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
**17.50** JAROD. Telefilm.
**18.45** DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
**19.45** TG LA7
**20.15** SPORT 7
**20.25** OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
**21.30** TRE GIORNI PER LA VERITA'. Film (drammatico '95). Di Sean Penn. Con Jack Nicholson, David Morse.
**23.30** TG LA7
**0.05** A BETTER TOMORROV III. Film (poliziesco '89). Di Hark Tsui. Con Anita Mui.
**2.45** OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
**3.40** DUE MINUTI UN LIBRO
**3.50** CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

### TELEQUATTRO

**6.00** LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
**6.30** VACANZE...
**6.40** BUONGIORNO
**6.45** FOX KIDS MATTINA
**7.40** IL NOTIZIARIO
**8.05** BUONGIORNO
**8.10** PRIMA MATTINA
**9.30** CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
**10.00** FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
**10.30** HUCKLEBERRY FINN
**11.00** TIME OUT. Telefilm.
**12.00** LE SPIE. Telefilm.
**12.50** 600 SECONDI.COM
**13.10** VACANZE...
**13.30** A TUTTO SPORT
**13.45** IL NOTIZIARIO POMERIDIANO
**14.05** IL CONDOMINIO
**14.35** LA SIGNORA DI SHANGAI. Film.
**17.10** IL NOTIZIARIO
**17.30** FOX KIDS
**19.00** WORK UP
**19.28** IL METEO
**19.30** IL NOTIZIARIO
**20.00** IL ROSSETTI
**20.15** A TUTTO SPORT
**20.30** IL NOTIZIARIO
**20.50** NON DIMENTICAR LE MIE PAROLE
**22.40** ANDKRONOS
**23.00** IL NOTIZIARIO NOTTURNO
**23.30** AUTOMOBILISSIMA 2003
**24.00** STREET LEGAL. Telefilm.
**1.30** IL NOTIZIARIO

### TELEFRIULI

**6.15** TELEGIORNALE F.V.G.
**6.45** SPORT SERA
**7.15** RASSEGNA STAMPA
**7.30** COME ERAVAMO
**8.00** RASSEGNA STAMPA
**8.15** BUONGIORNO FRIULI
**9.45** CUCINOONE
**12.30** TELEGIORNALE F.V.G.
**12.45** HOTEL CALIFORNIA
**13.15** TELEGIORNALE F.V.G.
**13.30** HOTEL CALIFORNIA
**14.00** TELEGIORNALE F.V.G.
**18.00** EVENING SHADE. Telefilm.
**19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
**19.30** LIS GNOVIS
**19.40** SPORT SERA
**20.00** DUE CONTRO.LA POLITICA AI RAGGI X
**20.30** TELEGIORNALE F.V.G.
**21.00** OPERAZIONE EFFE
**22.30** WORK UP (R)
**23.00** PNEWS
**23.40** SPORT SERA
**0.15** TELEGIORNALE F.V.G.
**0.40** LIS GNOVIS
**4.00** BUONGIORNO FRIULI (R)



### CAPODISTRIA

**14.30** ITINERARI.
**15.15** MAPPAMONDO.
**15.45** IL MITO DELL'AUTOMOBILE.
**16.00** CALCIO
**18.00** PROG. IN SLOVENO
**19.00** TUTTOGGI
**19.30** IL MITO DELL'AUTOMOBILE.
**20.00** ZONA SPORT
**20.25** BASKET
**22.15** TUTTOGGI
**22.30** PROG. IN SLOVENA
**23.30** TV TRANSFRONTALIERA

### RETE A

**14.00** CALL CENTER
**14.57** TGA
**15.00** INBOX
**15.57** TGA
**16.00** PLAY.IT
**16.57** TG WEB
**17.00** CHART US
**17.57** TGA
**18.00** AZZURRO
**18.57** TGA
**19.00** PACINI@PERUZZO.COM
**19.05** THE CLUB
**19.30** MUSIC ZOO
**20.00** CHART IT
**20.55** PACINI...
**21.00** RAPTURE
**22.00** BLUR
**23.00** TG WEB
**23.03** THE CLUB
**23.30** MUSIC ZOO
**24.00** NIGHT SHIFT

### ANTENNA 3 TS

**8.00** LA VOCE DEL MATTINO
**9.00** TELEVENDITE
**11.45** ITALIANISSIMA
**12.45** A3 NOTIZIE FLASH
**13.00** RASSEGNA STAMPA
**14.00** ITALIANISSIMA
**18.00** UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
**18.30** CANI
**19.00** PUNTO FRANCO
**19.30** TELEGIORNALE
**20.15** I PAPU
**20.30** ESPRITE LIBRE
**20.45** LA CITTA' DELLA PAURA. Film.
**22.45** AMICI ANIMALI
**23.00** PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
**23.15** TELEGIORNALE
**24.00** IL CINEMA SEXY

### TELEPORDENONE

**6.30** MADE IN ITALY
**7.00** TELEGIORNALE
**10.00** LOTTO ALBA
**12.45** MIXER
**14.05** ENJOY TV
**14.30** MAGICI MISTERI
**15.15** MIXER
**16.05** TOM & JERRY
**17.00** STORIE DI PALAZZO
**19.15** TELEGIORNALE
**21.05** L'ARCOBALENO
**22.35** TELEGIORNALE
**0.20** FILMATO EROTICO
**1.00** TELEGIORNALE
**1.55** ENJOY TV
**2.00** ARTE VARIA

### MTV

**7.00** WAKE UP!
**10.00** PURE MORNING
**12.00** MTV EUROPE MUSIC AWARDS
**14.00** DISMISSED
**14.30** TOTAL REQUEST LIVE!
**15.30** RANMA 1/2
**16.00** MUSIC AWARDS
**17.00** SELECT
**18.00** THE MTV IT CHART
**19.00** MUSIC AWARDS
**24.00** BRAND: NEW
**1.00** MUSIC NON STOP
**2.00** MTV NIGHT ZONE

### TELENORDEST

**7.30** ATLANTIDE (R)
**7.45** PADOVA GIORNALE
**8.00** IDEE PER CREARE
**8.30** CARTONI ANIMATI
**9.00** TNE CONSIGLIA...
**12.00** LISCIO IN TV
**13.00** TNE GIORNALE
**13.15** ATLANTIDE
**13.30** CARTONI ANIMATI
**14.30** TNE CONSIGLIA...
**18.30** CARTONI ANIMATI
**19.25** PADOVA GIORNALE
**19.40** ATLANTIDE
**19.55** SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
**20.25** TNE GIORNALE
**21.00** LAME MORTALI. Film.
**23.00** TNE GIORNALE
**23.35** ATLANTIDE
**23.45** FILM

### ITALIA 7

**6.50** BUON SEGNO
**7.00** BLUE HELLERS. Telefilm.
**7.45** NEWS LINE
**8.15** COMING SOON TELEVISION
**8.30** MATTINATA CON...
**12.30** NEWS LINE
**12.50** COMING SOON TELEVISION
**13.00** SUPERBOY. Telefilm.
**13.35** BUON SEGNO
**13.45** NEWS LINE
**14.00** TG7 SPORT
**14.30** BLUE HEELERS. Telefilm.
**15.30** NEWS LINE
**16.00** POMERIGGIO CON...
**18.00** BONANZA. Telefilm.
**19.00** NEWS LINE
**19.30** TG7 SPORT
**19.55** I MOSTRI. Telefilm.
**20.25** CARO FRATELLO
**20.55** CONTRO LA SUA VOLONTA'. Film (drammatico '92). Di Delbert Mann. Con Walter Matthau, Harry Morgan.
**22.50** MODELS INC.. Telefilm.
**23.45** PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
**0.50** PIANETA VACANZE
**1.20** BUON SEGNO
**1.30** NEWS LINE
**1.45** COMING SOON TELEVISION
**2.30** SUPERBOY. Telefilm.
**2.45** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

**11.00** DOCUMENTARIO
**12.15** SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
**12.50** TRA IL DIRE E IL FARE
**13.35** TG SALUTE
**14.00** IL LOTTO E' SERVITO
**14.30** COLPO DI DICEMBRE. Film.
**18.00** HOLMES. Telefilm.
**19.00** NOTIZIARIO
**19.30** VULTUS 5
**20.05** LOTTO IN SALOTTO
**20.30** TINAMITE
**20.45** FUNARI FOREVER
**22.20** STRANISSIMO
**23.30** SFOGHI DI CALCIO
**0.30** STRANISSIMO

### TELECHIARA LUXA TV

**7.30** ROSARIO
**8.05** NOTIZIE DA NORDEST
**9.30** I GRANDI VIAGGI. Documenti.
**10.30** CICLOCROSS
**12.00** IL SICOMORO
**13.00** NOTIZIARIO
**15.30** ROSARIO
**16.03** SUMAN
**16.10** LETTERE A DON MAZZI
**17.30** MOSAICO
**18.00** LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Telefilm.
**19.00** NOTIZIARIO
**19.25** REPLAY
**19.40** SAT 2000
**20.00** PARLIAMONE CON KIRA
**21.00** UNO CONTRO UNO
**22.00** ROBIN HOOD
**23.00** NOTIZIARIO

## RADIO

### Radiouno 91.8 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00), 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20: GR Parlamento. All'ordine del giorno, 7.00: GR1 (8.00); 7.20: GR Regione, 7.34: Questioni di soldi; 7.47: La Radio ne parla, 8.29: GR1 Sport, 8.38: Golem, 8.50: Habitat, 9.00: GR1 (10.00-11.00-13.00), 9.08: Radio anch'io, 10.03: Questione di borsa, 10.30: GR1 Titoli, 10.37: Il Baco del Millennio, 11.30: GR1 Titoli, 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli, 12.35: La radio a colori, 13.24: GR1 Sport; 13.33: Parlamento news, 13.35: Radiouno Musica Village, 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli, 14.47: Demo; 15.00: GR1 - Scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.40: Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare; 16.00: GR1 - Affari, 16.08: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari, 18.00: GR1 (19.00); 18.30: GR1 Titoli, 18.35: GR Bit; 18.49: Medicina e Societa', 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping, 20.55: Zona Cesarini; 21.00: Calcio. Roma - Hajduk Spalato; 21.50: GR1 - Affari; 23.00: GR1 (02.00); 23.05: GR1 Parlamento; 23.21: Incredibile ma falso; 23.23: Uomini e camion; 23.36: Demo; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte dei misteri; 3.00: GR1 (04.00-05.00); 4.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48: Nuvolari; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: La TV che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30); 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.43: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00: M.B. Show; 16.00: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 21.35: Radio2 Milano in Concert Neffa; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica; 5.00: Prima del giorno

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Musica, 14.30: Il Terzo Anello: Fefe', 15.00: Fahrenheit, 16.00: Storyville, 18.00: Il Terzo Anello, 19.01: Hollywood Party, 19.53: Radio3 Suite, 20.00: Itaca: il mito di ulisse, 20.30: Il Cartellone Ferrara musica, 22.45: GR 3, 23.30: Il Terzo Anello Fuochi, 24.00: Il Terzo Anello Battiti, 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce, 2.00: Notte Classica

**Notturno Italiano**
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

### Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03. Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario, 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Battaglioni speciali; 8.40: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Diagonali culturali; 18: Sipario alzato; 19: Segnale orario, Gr della sera; segue: La pulce nell'orecchio; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena, 19.35: Chiusura

### Radio Punto Zero

**Ogni giorno:**
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
**Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
**Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

### Radioattività 97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità, 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Michel; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
**Ogni martedì e venerdì.** 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

### Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13. Company News 2.a edizione; 13.05. Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16. Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05. Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45. Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

### Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore. La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance, 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

## 1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**BAIARDI** alta villa bifamiliare in costruzione ampia metratura giardino box. Salone tre camere cucina ab. doppi servizi taverna. Cheni & Tutta 040/767021, 040/767270. (A00)

**CASACITTÀ** centrale appartamento ristrutturato con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. € 93.000. 040/362508. (A00)

**CASACITTÀ** v.le XX Settembre bassa, appartamento primingresso, composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno termoautonomo. Rifiniture interne a scelta. 040/362508. (A00)

**CASACITTÀ** via Commerciale bassa, appartamento con soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ottime condizioni. € 135.000. 040/362508. (A00)

**CENTRALISSIMO** ultimo piano € 155.000. Appartamento con ingresso cucina abitabile soggiorno tre camere soffitta balconcino. 040/3480288. Tempocasa. (A6399)

**CENTRALISSIMO** utlimo piano con mansarda. Termoautonomo ascensore euro 210.000,00. B.G. 040/3728802. (A00)

**COMBI** quattro camere cucina ab. bagno wc due balconi. Cheni & Tutta 040/767021-040/767270. (A00)

**DIODICIBUS** immobiliare 040/363333 Cappello ottimo, atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, poggioli, posto macchina.

**DIODICIBUS** immobiliare 040/363333 centro storico ottimo palazzo d'epoca particolare alloggio, ottimamente rifinito, di 100 mq, disposto su 4 livelli.

**DIODICIBUS** immobiliare 040/363333 Lorenzetti scorcio mare, ottimo, soggiorno, terrazzo, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio.

**DIODICIBUS** immobiliare 040/363333 Pinguente attico atrio, soggiorno, tinello, cucinotto, ripostiglio, due matrimoniali, bagno, ampio terrazzo, box auto.

**DIODICIBUS** immobiliare 040/363333 Scorcola ottimo, atrio, cucina, soggiorno, terrazzo, due matrimoniali, balcone, doppi servizi, ripostiglio, possibilità box auto.

**DIODICIBUS** immobiliare 040/363333 XX Settembre alta ultimo piano con ampio terrazzo, soggiorno, ripostiglio, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno.

**DUINO** perfetta villetta schiera quattro vani cucina doppi servizi terrazze giardino box. Tre Immobiliare 040/774779. (A00)

**MONFALCONE** Kronos Pieris: restauro storico antico borgo. In costruzione: villette a schiera disposte su 2 livelli più mansarda, 3 camere, doppi servizi, giardino e posto auto. Da € 150.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Pieris: ristrutturazione storica antico borgo, in quadrifamiliare, appartamenti bicamere, soggiorno, cucina, bagno e posto auto. Da € 111.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Ronchi: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, poggioli 2 camere, bagno, ripostiglio e ampio box auto. Termoautonomo. € 98.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Ronchi: in centro, ampio appartamento completamente ristrutturato, con 2 camere e doppio garage. € 110.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Ronchi: in costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli con 3 camere, doppi servizi, taverna, garage e giardino. Esente mediazione. Da € 193.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Ronchi: in residence in costruzione, appartamenti 1-2-3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Esente mediazione. Da € 83.500. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Ronchi: zona Contado, ampio appartamento ultimo piano con 2 camere, garage e cantina. Ottime finiture con camino. Termoautonomo. € 115.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos Staranzano: ampio appartamento, ultimo piano con vista panoramica, 2 camere, poggioli e garage. Ottime finiture. € 110.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos: appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, garage e cantina. Termoautonomo. Libero subito. € 103.500. 0481/411430.

**MONFALCONE** Kronos: appartamento sito al piano terra con soggiorno/cotturna, 2 stanze, garage e cantina. Termoautonomo. Libero giugno 2004. Acconto € 15.000 + mutuo € 338 mensili. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos: centralissima villa indipendente disposta su due livelli con ampio giardino. € 300.000 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos: in piccola palazzina appartamento composto da soggiorno, cucina arredata, 2 camere, bagno, poggioli e cantina. Termoautonomo. € 95.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Kronos: zona residenziale, in palazzina di futura costruzione, appartamenti con 1-2 camere, posto auto e cantina. Possibilità giardino privato. € 83.000. 0481/411430. (C00)

**MUGGIA** casa singola nel verde soggiorno con terrazzo grande cucina due camere bagno soffitta cantina garage. Giardino recintato con accesso auto. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** ottimo salone cucina abitabile due camere cameretta bagno ingresso ripostiglio terrazzino garage. Giardino condominiale. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** perfetto soggiorno matrimoniale due singole cucina ripostiglio bagno ingresso balconi, porta blindata ascensore posto auto privato. Euro 165.000,00. B.G. 040/272500. (A00)

**MUGGIA** vendesi terreno edificabile con progetto approvato e oneri già pagati per costruzione di villetta bifamiliare. Casamania tel. 040/330400. (A00)

**OPICINA** nel verde vendesi parte di villa bifamiliare anche al grezzo. Giardino indipendente. Salone, cucina, 4 stanze, box, taverna, lavanderia. Tel. 040/212267. (A6382)

**POZZECCO** IMMOBILIARE Ciamician, appartamento 80 mq recente, luminosissimo, buone condizioni interne, termoautonomo. € 125.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

**POZZECCO** IMMOBILIARE zona via del Coroneo, in stabile signorile, adatto anche ufficio, 75 mq, perfetto. € 137.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

**POZZECCO** IMMOBILIARE zona viale Miramare, decoroso appartamento 120 mq + terrazzi, perfette condizioni, 6.o piano, ascensore, box auto. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

**POZZECCO** IMMOBILIARE, Bazzoni, luminoso e tranquillo appartamento 73 mq ampia terrazza con vista caratteristica. € 129.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

**POZZECCO** IMMOBILIARE, zona San Vito, appartamento 95 mq curatissimo con particolare, con terrazza verandata, vista aperta, posto auto. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

**POZZECCO** IMMOBILIARE: adiacenze piazza Scorcola, importante stabile, prestigioso appartamento 140 mq al 3.o e ultimo piano, particolarissimo. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

**RABINO** 040/368566 centrale primingresso rifinitissimo atrio soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi autometano. € 170.000,00 rif. 163003. (A00)

**RABINO** 040/368566 Coroneo ampia metratura 375 mq uso ufficio salone sette stanze bagno ripostiglio spogliatoio. € 470.000,00 rif. 13903. (A00)

**RABINO** 040/368566 fiera adiacenze ampia metratura salone quattro camere triple servizi terrazzini posto auto € 227.500,00 rif. 2303. (A00)

**RABINO** 040/368566 Madonna del Mare ottime condizioni soggiorno camera studio cucina doppi servizi ripostiglio € 175.000,00 rif. 8303. (A00)

**RABINO** 040/368566 Mazzini adiacenze perfetto soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi rifinitissimo. Trattative riservate rif. 7403. (A00)

**RABINO** 040/368566 Ponterosso soggiorno cucinotto due camere bagno/idromassaggio soffitta € 155.000,00 rif. 15603. (A00)

**RABINO** 040/368566 posta centrale uso ufficio 278 mq all'ultimo piano con ascensore soffitta 50 mq luminosissimo € 310.000,00 rif. 11803. (A00)

**RIVE** (adiacenze) locale d'affari 200 mq adatto wine bar, pub, ufficio, loft. Soffitti a volta arcate in pietra. € 217.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

**RIVE** esclusivo loft in androna privata 40 mq ad uso abitativo + 80 mq ampio locale con passo carraio adatto vari usi. Termoautonomo. € 185.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

**ROIANO** alta attico panoramicissimo ampio salone due camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box auto terrazza di 100 mq parzialmente coperta. € 320.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

**ROIANO** vista mare perfetto quattro vani cucina doppi servizi terrazze posto auto. Tre Immobiliare 040/774779. (A00)

**ROIANO:** al p. basso, app. in condizioni più che buone, di: ingresso, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, singola, servizi sep. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

**S.** Lazzaro rimesso a posto 7 camere cucina ab. bagno wc balcone ottimo come ufficio e/ambulatorio. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767021-040/767270. (A00)

**SARA** DAVIS: in perfetta palazzina d'epoca, app. completamente ristrutturato di ingresso, cucina abit., soggiorno, due singole, bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

**SEMIPERIFERICO** ottimo piano alto con terrazzo abitabile e garage. Soggiorno matrimoniale camera cucina e bagno, ascensore euro 138.000,00. B.G. 040/3728802. (A00)

**SIT** adiacenze Viale particolare appartamento da risistemare in bel palazzo, adatto come studio professionale. 040/636222.

**SIT** occasione bel locale d'affari, 60 mq, vano unico, con 2 belle vetrine. 040/633133.

**SOMMACCO** inizio prenotazioni ville unifamiliari primingresso ampie metrature box doppio ampio giardino. Tre Immobiliare 040/774779. (A00)

**TECNOCASA** Settefontane-Muggia app.to con taverna di 150 mq c.a in casetta indipendente totale vista mare € 230.000. Tel. 040/393329. (A00)

**TECNOCASA** Settefontane-Petronio in stabile d'epoca ristrutturato app.to di ingresso soggiorno camera cucina bagno termoautonomo 73.000. Tel. 040/393329. (A00)

**TECNOCASA** Settefontane-S. Giacomo app.to in stabile d'epoca composto di grande cucina camera bagno poggiolo € 37.000. Tel. 040/393329. (A00)

**UFFICIO** centralissimo in zona pedonale 140 mq totalmente restaurato primo piano ascensore climatizzazione € 300.000 + Iva 20%. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

**V.LE** MIRAMARE: in signorile palazzo d'epoca app. di: entrata, soggiorno,cucina, 2 matrimoniali, singola, stanzino, servizi sep. Box auto. Tecnocasa. Roiano tel. 040/411808. (A00)

**VALMAURA:** luminosissimo app. di: doppio soggiorno, cucina, matrimoniale, signola, doppi servizi, rip., poggiolo, p. auto cond. Vista aperta. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

**VESTA** 040/636234 Muggia - Residence «Panorama», appartamenti primingresso vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazze, box auto, cantine, giardino.

**VESTA** 040/636234 via dei Porta attico con salone, cucina, bistanze, servizi, mansarda monovano con bagno, terrazza con giardino pensile, ascensore, due posti auto.

**VIALE** epoca signorile appartamento ampia metratura rifiniture di pregio: salone (mq 50) due matrimoniali cucina ab. lavanderia doppi servizi termoautonomo condizionatori allarme. Possibilità mansarda prezzo impegnativo Cheni & Tutta 040/767021-040/767270.

**ZONA** ospedale in stabile epoca con tutte le parti comuni rifatte: soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno e wc separato. B.G. 040/3728802. (A00)

## 2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**CERCASI** urgentemente zona Rossetti - Fiera soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

**CERCHIAMO** urgentemente in Gretta o Commerciale alta salone, cucina due camere, doppi servizi, terrazzo, posto auto. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

**IMPRESA** di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

**LOCALE** d'affari centrale min. 180 mq in acquisto commercialista cerca per proprio cliente. Fax 040/634138. (A6263)

**NOSTRI** clienti cercano in zona Rozzol-S. Luigi casette o villini con giardino anche da ristrutturare. Pagamento e definizione immediata. Spaziocasa 040/369960. (A00)

**RABINO** 040/368566 Muggia in affitto cerchiamo appartamentino per cliente referenziato. Nessuna spesa per il proprietario. (A00)

**SAN** Sergio cercasi appartamento piano basso soggiorno camera cameretta servizi cantina. B.G. 040/3728802. (A00)

**TECNOCASA** Settefontane ricerchiamo in zona Settefontane Perugino Ghirlandaio app.ti una due camere per richieste specifiche di nostri clienti. Tel. 040/393329. (A00)

**VILLA** o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

**ZONA** Costiera Ginestre o simili nostro cliente cerca appartamento minimo due camere salone servizi con garage e terrazze. Pagamento in contanti massima disponibilità. B.G. 040/3728802. (A00)

## 3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**AFFITTASI** stanze uso ufficio corso Italia stabile signorile. Telefonare 040/816830 ore serali. (A6454)

**C.SO** ITALIA appartamento primo ingresso, piano alto con ascensore di: ingresso, cucina abitabile, ripostiglio, due camere, bagno. Casamania tel. 040/768222. (A00)

**GRADISCA** d'Isonzo appartamento in palazzo di pregio mq 90 arredato posto auto interno posizione splendida centrale giardino. Tel. 333/9778229. (A00)

**IN** affitto (per non residenti, arredati) Felluga a € 390 mens. cucina, saloncino, matrimoniale, bagno; Cantù a € 400 mens. cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Spaziocasa 040/369950. (A00)

**IN** affitto (per residenti, vuoti) Istria (via) a € 600 mens. cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, str. Friuli a € 750 mens. cucina, salone, bicamere, 2 bagni. Spaziocasa 040/369950. (A00)

**IN** affitto cerchiamo casette, ville, appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari). Garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa, via Roma 10/B, 040/369950. (A00)

**MUGGIA** centro appartamento di: ingresso, ampio soggiorno, camera matrimoniale, cucinotto, tinello, bagno. Riscaldamento autonomo, no spese condominiali. Casamania tel. 040/330400. (A00)

**OSPEDALE** Maggiore due appartamenti ottimamente arredati ampia metratura. Ottimo per studenti. Cheni & Tutta 040/767021-040/767270. (A00)

**PRIVATO** affitta appartamento signorile abitazione o ufficio vicinanze piazza Borsa 180 mq salone cinque stanze terrazza poggiolo doppi servizi luminoso panoramico due ascensori 900 euro mese più spese. Telefonare 040/816830 ore serali. (A6453)

**RABINO** 040/368566 S. Giovanni arredato soggiorno cucina matrimoniale bagno poggioli € 550,00 rif. 14303. (A00)

**RABINO** 040/368566 S. Vito arredato buone condizioni soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggiolo. € 750,00+spese ris. 13203. (A00)

**SIT** Foro Ulpiano ufficio primo ingresso: 3 ampie stanze bagno, wc separato, riscaldamento centrale. 040/633133.

**VESTA** 040/636234 via Settefontane adiacenze via Rossetti appartamento ristrutturato, due stanze, cucina, bagno. (A00)

**VIA** Beccaria appartamento signorile, circa 170 mq con climatizzatore, arredato con posto auto privato, cantina, riscaldamento autonomo. Per referenziati. Casamania tel. 040/768222. (A00)

## 4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A.A. AGENZIA** 3 Mobile video company cerca 5 commerciali, alti guadagni. Telefonare per appuntamento 392/0733990. (Fil.47)

**AGENZIA** di assicurazioni cerca urgentemente impiegata pratica. Sede di lavoro Gorizia. Inviare curriculum a: Interno 115, Mail boxes, via Garibaldi 18/A, Gorizia. (B00)

**AGENZIA** Ipsoa Tecnoservizi Sas ricerca 2 figure: tecnico/venditore hardware software e ragioniera esperta di chiarativi bilanci contabilità per ampliamento proprio organico. Spedire curriculum: info@tecnoservizisas.it o via Cicerone 6/a Trieste. (A6450)

**BAR** Ferrari via S. Nicolò 18 cerca banconiera/e massimo 30 o app. banconiera/e con esperienza. (A6477)

**CERCASI** cameriere, giovane, volonteroso, dinamico per ristorante centrale. Telefonare 320/3351657. (A6470)

**CERCHIAMO** cuoco e aiuto cuoco. Per appuntamento tel. 335/388799. (Fil47)

**MONFALCONE** cercasi apprendista impiegata massimo 25enne diplomata, pratica computer, predisposizione contatto con pubblico, residente in loco. Tel. 0481/46983. (C00)

**SIAMO UNA società finanziaria di primaria importanza. Cerchiamo tre validi ambosessi dinamici ed esperti nella distribuzione di volantini pubblicitari e materiale di propaganda. Garantiamo trattamento economico adeguato e continuità lavoro. Telefonare dalle 10 alle 12 338/3533976. (A00)**

## 5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

**ASSISTENTE** seria referenziata offresi persone anziane possibilità anche lavoro notturno. Tel. 339/6925357.

## 6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

**AUDI** 2000 Avant 4 perfetta, tutti optional, 89.000 km, nera, vendo 5.500 euro. Tel. 339/7619452. (A00)

## 9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

**EUROFIN** prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

**SER.FIN.CO.** prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. Uic 23807. (B00)

**5.000 €**, rata 105 € mensili (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. Gruppo Prometeo Spa 040/772633.

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

**A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA** italiana splendida, mora, riceve 10-18 a Trieste 338/2594943. (A6401)

**A.A.A.A.A.A. TRIESTE** nuovissima venezuelana, bellezza mediterranea, sexy, affascinante, chiamami. 320/3732685. (A6461)

**A.A.A.A.A. TRIESTE** angelicale russa bionda 4.a misura 040/425061. (FIL47)

**A.A.A.A.A. GORIZIA** Claudia 24enne bella, disponibile. 333/4892380. (A6482)

**A.A.A.A.A. TRIESTE** novità jamaicana attivissima grossa sorpresa 348/5403570. (A6458)

Le mie labbra sono pronte per te 00681 81 9781
Sesso in linea 00681 81 9782
Fatti possedere 00681 81 9783
WWT .E4 8QL Jersey 2€min Iva inclusa solo adulti WWT1

**A.A.A.A. TRIESTE** simpatica ragazza nella tranquillità. 349/8586945. (Fil47)

**A.A.A.A. TRIESTE** novità «Alessandra» ti invita alla trasgressione, femminile, grossa sorpresa. 339/7144866. (A6460)

**A.A.A.A. TRIESTE** simpatica ragazza nella tranquillità. 349/8586945. (Fil47)

**A.A.A. AFFASCINANTE** disponibilissima, alto livello... «grossa sorpresa», indimenticabile... attivissima. 338/4130182. (A6465)

**A.A.A. NOVITÀ** bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A6466)

**A.A.A. PANTERA** nera, spumeggiante, alta, V misura, fisico mozzafiato 347/2737326. (A6381)

**A.A.A. TRIESTE** Ginevra trasgressiva, stivali e femminile, grossa sorpresa. 333/3808132. (A6481)

**A.A. NUOVISSIMA** ragazza mora ti invita alla trasgressione, chiamami. tel. 329/7639746. (A6471)

**A. MASSAGGI** orientale. Tel. 333/2785031. (A6269)

**A. TRIESTE** Mony bella mulatta, tutti i giorni 11-19. 340/9116222. (A6484)

**A** Trieste bella trasgressiva disponibile grossa sorpresa tacchi spillo 340/8779338. (Fil46)

**ALLETTANTE** proposta 24.enne 4.a misura bionda vicinanze stazione nido riservato 339/7615944. (Fil52)

**APPENA** arrivata dalla Spagna Michelle 21.enne bellissima facile da trovare difficile da dimenticare 333/6512760. (A6459)

**APPENA** arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A6417)

**CARAIBICA** appena arrivata ti aspetta tutti i giorni. Tel. 320/5316925. (A6461)

**CLUB** privè dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, zona relax idromassaggi. Piano bar. 340/2538041. (Fil 84)

**CONTATTO** diretto! Esplosive, intriganti, divertenti! 899.100.522, solo 0,45/min + Iva Mci srl, Marcona 3, Mi. (Fil.1)

**GIOVANE** e dolce telefona 333/7076610. (A6476)

**IRIS** da lunedì a domenica 339/8897566. (A6147)

**MAIRA** nuovissima ragazza cubana dolce affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A6473)

**MASSAGGI** cinesi. Telefonare 340/7075476. (A6264)

**SAMIRA** bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A6457)

**TRIESTE** affascinante novità enorme grossa sorpresa Pamela chiamami 348/6615625. (Fil47)

**TRIESTE** ragazza massima serietà (20 anni) tutti giorni 348/5405458. (A6458)

**TRIESTE** splendida bionda calda e disponibile per veri momenti di relax. 328/1325366. (A6463)

**VUOI** conoscere nuove amiche? 899.100.530 slo 0,45/min + Iva Mci srl., Marcona 3, Mi. (Fil.1)

## 12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil.1)

**MONFALCONE** studio esegue massaggi curativi rilassanti ayurvedici, massima serietà, apertura 10-19. Per appuntamento 340/1809650. (C00)

**STUDIO** dentistico affitta 2 unità operative 2-3 giorni la settimana ad odontoiatra. Ts 339/3461101. (A6260)

## SCHUMACHER

**Scontro tra miti** all'aeroporto di Grosseto dove la Ferrari di Michael Schumacher sfiderà il nuovo cacciabombardiere europeo Eurofighter 2000 che sarà pilotato dall' astronauta Maurizio Cheli. L'appuntamento è per l'11 dicembre. La sfida tra Schumacher e un aereo ricorda due mitici «duelli» analoghi rimasti nella memoria degli appassionati, quelli di Tazio Nuvolari e Gilles Villeneuve.

## OGGI IN TV

**12.00** Raitre: Rai Sport Notizie
**12.55** Telemontecarlo: Sport 7
**13.00** Italia 1: Studio sport
**13.30** Telequattro: A tutto sport - La pallacanestro Trieste
**16.00** Capodistria: Calcio: Champions league
**18.20** Raidue: Rai Sport Sportsera
**19.40** Telefriuli: Sport Sera
**20.00** Capodistria: Zona Sport
**20.00** Raitre: Rai sport tre
**20.15** Telemontecarlo: Sport 7
**20.15** Telequattro: A tutto sport
**20.25** Capodistria: Basket: Eurolega union olimpija-Partizan Belgrado
**20.55** Raidue: Calcio: Roma - Hajduk Spalato
**23.30** Telequattro: Automobilissima 2003
**23.40** Telefriuli: Sport sera

## PIÙ CARO RONALDO

**La Fifa** ha ingiunto al Real Madrid di pagare all'Inter 10 milioni di euro in più per il cartellino di Ronaldo. La Commissione sullo status dei giocatori della Fifa ha deciso l'addizionale per Ronaldo (che il Real pagò 45 milioni di euro nell'agosto 2002) perchè Santiago Solari si è rifiutato di andare all'Inter. L'accordo originario infatti prevedeva anche il trasferimento dell'argentino.



# SPORT



## CALCIO MALATO

Il commissario europeo Mario Monti.

# «Spalma-debiti»: il governo prepara le modifiche

**Vertice a Palazzo Chigi per evitare la bocciatura dell'Unione Europea e il crac delle società. La difesa dell'esecutivo: non sono aiuti di Stato**

**ROMA** Prime mosse per difendere la legge. E capire quali margini di trattativa ci possono essere prima dell'11 novembre. La partita che mette in palio il futuro del calcio italiano si fa adesso maledettamente seria. Il governo non lascerà solo il pallone angosciato dalla decisione della Ue di bocciare il decreto «spalma-debiti» varato a febbraio (a favore delle società con seri prpoblemi di disavanzo). E il vertice di ieri a Palazzo Chigi tra il vigilante sullo sport Mario Pescante e i dirigenti degli uffici legislativi dei ministeri dell'economia e delle politiche comunitarie, è servito soprattutto per tracciare una linea comune per non arrivare impreparati all'appuntamento con la lettera ufficiale di contestazione della commissione Antitrust.

Quella che Pescante, a conclusione dei lavori presideuta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, ha definito «una prima presa di coscienza a livello tecnico» è stata in realtà la stesura dettagliata di una strategia «per una serie di contatti diretti Stato-Comunità».

Convincere la Ue a cambiare idea è impresa complicata, soprattutto è apparso a molti difficile ribattere alla contestazione sulla contabilità - e sulla conseguente spalmatura delle minusvalenze su dieci anni - non in linea con le direttive di Bruxelles. È su questo «passaggio critico» (la «procedura d'infrazione» è competenza del commissario Frits Bolkestein) che il Governo si è concentrato più a lungo pensando a modificare di fatto il decreto, ipotesi confermata anche dal sottosegretario dell'Economia, Manlio Contento.

La convocazione di rappresentanti degli uffici legali dei ministeri economici a proposito degli appunti mossi dal commissario Mario Monti (decreto incompatibile con le norme comunitarie) sono serviti per chiarare al governo come stanno le cose e i punti su cui si può contrattaccare.

Gli elementi chiave sono tre: il decreto non si configura come «aiuto di Stato» poichè non c'è esborso di denaro da parte del governo, semmai una decisione una tantum motivata dalla straordinarietà della crisi; i club sono società di capitali solo da sette anni ('96) e dunque la loro atipicità va assorbita col tempo; in altri Paesi la pressione fiscale è molto meno pesante (in Italia si paga l'Irpef al 100%).

Le trattative con la Ue andranno avanti fino all'ultimo giorno utile, quando si vedrà cosa deciderà l'Unione.

L'eventualità di una sospensione del decreto che farebbe rotolare il pallone in rosso verso il baratro, sembra comunque possa essere scongiurata. È Pescante fotografa così la situazione: «Come potremmo sospendere degli aiuti che non ci sono stati?».

**Luca Masotto**

## IL CASO

Il tesserato del Perugia incappato nel controllo antidoping dopo la partita Perugia-Reggina del 5 ottobre

# Gheddafi jr. positivo al nandrolone

*Il figlio del Colonnello era stato chiamato in panchina, ma non aveva giocato*

Gaucci e Gheddafi: un ingaggio dettato dal business.

**PERUGIA** Dicono abbia un sinistro discreto e una buona visione di gioco ma in campo nessuno l'ha visto. Mai pronto, spesso latitante, eternamente in prova, l'invisibile carriera in Italia dell'«ingegnere» da ieri è finita in provetta. Sigillata in un flaconcino del laboratorio dell'antidoping di Roma. È solo lì che ha fatto la sua presenza ufficiale. Saadi Gheddafi, il figlio del colonnello libico che va pazzo per le penne all'arrabbiata più che per gli schemi tattici, è caduto nella rete risultando positivo al nandrolone.

Succede in questo calcio italiano che appare più che mai gonfiato (i recentissimi casi di Blasi e Kallon sembrano testimoniarlo) ma la notizia è più esplosiva di altre. Per il nome del tesserato eccellente ma soprattutto perchè il calciatore assoldato dal Perugia di Gaucci non proprio per le sue qualità balistiche ma semmai per evidenti scopi di business, non ha giocato neppure un minuto in serie A. Entrare nell'album delle figurine come il campionato che da anni non è il migliore del mondo ma certamente il più bizzarro ed estroso.

L'«ingegnere» che ha alternato nel corso della sua permanenza a Perugia varie giustificazioni (dai problemi fisici agli impegni di lavoro come presidente della federazione libica e proprietario della squadra al Ittihad), il 5 ottobre scorso, domenica di Perugia-Reggina, l'allenatore Serse Cosmi lo convocò a sorpresa concedendogli un posto in panchina (con le guardie del corpo) dopo un paio di settimane in tribuna. Pur sapendo che sarebbe stato utilizzato solo in casi estremi, venne premiato per il lavoro svolto dato che per una decina di giorni di seguito Saadi sudò come gli altri.

Ma la sfida si è rivelata una beffa colossale. La sorte ha voluto che venisse chiamato proprio Gheddafi per il controllo antidoping. Il norandrosterone riscontrato - ossia un metabolita del nadrolone - ha scritto così una nuova storia e di fatto chiuso l'avventura calcistica da favola di un calciatore vero o presunto, numero di maglia 19, 600 mila euro d'ingaggio, costo del cartellino 2 milioni di euro. All'ex membro del cda della Juventus (le dimissioni suggerite per l'incompatibiltà con il ruolo di calciatore), arrivato in Italia soprattutto per questioni d'affari (privatizzazioni libiche di petrolio e banche) il caso di doping non gli cambierà di certo la vita.

A rimanerci male è il Perugia. La società difende la sua innocenza e quella del giocatore. Gaucci, a caldo, sostiene che Gheddafi jr. da tempo prende medicine per curare un forte mal di schiena ma che il giocatore ha voluto fare di testa sua sottoponendosi a controlli a Monaco, in Germania. Per giocare, si vedrà in seguito.

## LA CARRIERA ITALIANA

L'ingaggio di Gaucci per fare scalpore (e business)

### Prima azionista della Juve, poi tesserato dal Perugia ma col ruolo di... panchinaro

**PERUGIA** Inshallah, se Dio vuole - rispose Saadi Gheddafi a chi gli faceva gli auguri per una carriera in serie A, una carriera da campione. Evidentemente Dio non ha voluto, perchè il colpo del doping molto probabilmente sarà più forte degli stop sbagliati, del suo caracollare lento: insomma, della sua palese inadeguatezza tecnica al calcio vero. Il sogno del figlio di papà, che si comportava come se non lo fosse, è durato dunque poco più di quattro mesi, per colpa di un flaconcino di pipì. Arrivato con fragore nel calcio italiano, acquistando un bel pacchetto di azioni juventine, Gheddafi jr. aveva poi tentato il doppio salto mortale: dal tavolo del consiglio di amministrazione bianconero al campo. Voleva diventare giocatore di centrocampo nel Perugia, era piuttosto diventato giocatore di fuoricampo, riuscendo a non giocare in nessuna gara ufficiale.

Gheddafi in panchina.

Doppietta da applausi, titolarono i giornali quando il sei luglio Gheddafi jr. segnò 2 delle 12 reti che il Perugia inflisse al Folgaria in una amichevole precampionato: c'era riuscito in soli 36' minuti di gioco, si precisò. Serpeggiava entusiasmo, più che incoraggiamento. Non mancarono elogi, qualche osservatore si spinse a prevedere per lui un futuro roseo. A gettare acqua sugli entusiasmi pensò Serse Cosmi, noto per essere uno tosto: il 17 luglio a Perugia dichiarò: «Calcisticamente deve capire ancora tante cose di noi, ma è sulla buona strada e sotto certi aspetti ne sono rimasto impressionato».

Invece, di strada il giocatore libico ne avrebbe fatta poca, soprattutto quella che dagli spogliatoi porta alla panchina e viceversa. Prima bloccato perchè mancava il transfer, poi un'altra amichevole, il 3 agosto con la Rosetana (C2) senza gol e con molte ombre sulla condizione. Poi va in Libia, dove lo raggiunge la notizia che a Perugia, il 13 agosto, è nata Safia, la sua prima figlia. Anche questo avvenimento, si dice, lo aiuterà a diventare un giocatore vero. Gli dà una mano la Lega che, il 19 settembre, lo assolve dal conflitto di interessi: il fatto che sia azionista della Juventus - il suo primo sogno calcistico, realizzato con i soldi di papà (più precisamente della finanziaria di stato Lafico), acquistando il 7,5 per cento del capitale sociale bianconero - non osta con la sua appartenenza, come giocatore, al Perugia.

Ma neanche questo basta per spedirlo in campo, a dimostrare tutto il suo valore. Anzi, il 2 ottobre, nel match di Coppa Italia che il Perugia vince a Cesena per 2-1, chiede a Cosmi, che vorrebbe buttarlo nella mischia, di rimanere in panchina. Il 5 ottobre il figlio del colonnello è in panchina durante l'incontro con la Reggina. Circostanza fatale.

## Il primo fu Da Rold, adesso tre casi nelle ultime settimane in serie A

**ROMA** Da Rold inaugurò la serie del doping al nandrolone, Stam e Davids furono i nomi più blasonati, Blasi e Kallon hanno riportato il calcio italiano nella bufera a una settimana di distanza l'uno dall'altro. Ora la lista nera dello steroide che da due anni a questa parte getta nel panico la serie A si allunga con un nome che fa ancora più scalpore, quello di Saadi Gheddafi.
Da Rold e poi i perugini Bucchi e Monaco furono i primi squalificati per l'anabolizzante.
I precedenti.
- Bucchi e Monaco (Perugia), positivi dopo Lazio-Perugia del 14 ottobre 2000. Hanno avuto 16 mesi di squalifica dalla disciplinare, ridotti a 8 dalla Caf.
- De Rold (Pescara), Pescara-Monza del 13 settembre 2000. 16 mesi dalla disciplinare, 8 dalla Caf.
- Sacchetti (Piacenza), Sampdoria-Piacenza del 23 dicembre 2000, Disciplinare 10, Caf 4.
- Caccia (Piacenza), Sampdoria-Piacenza del 23 settembre 2000, Disciplinare 8, Caf 4.
- Couto (Lazio), Fiorentina-Lazio del 28 gennaio 2001, Disciplinare 10, Caf 4.
Gillet (Bari), Bari-Reggina del 21 marzo 2001, Disciplinare 10, Caf 4.
- Davids (Juventus), Udinese-Juventus del 4 marzo 2000 (ha continuato a giocare fino al 1 maggio), Disciplinare 5, Caf 4.
- Torrisi (Parma), Parma-Bologna del 1 aprile 2001, Disciplinare 5, Caf 4.
- Stam (Lazio), Lazio-Atalanta del 13 ottobre 2001, Disciplinare 5
- Guardiola (Brescia), Piacenza-Brescia del 21 ottobre 2001 e Lazio-Brescia del 4 novembre 2001, Disciplinare 4 mesi.
- Blasi (Parma), Parma-Perugia del 14 settembre. Sospeso in via cautelare dalla disciplinare.
- Kallon (Inter), Udinese-Inter del 27 settembre. Sospeso in via cautelare.
- Gheddafi (Perugia), Perugia-Reggina del 5 ottobre.

Una meteora sbarcata al «Grezar» per comprare la società alabardata

# A Trieste, come socio di Berti

*Feeling spontaneo tra i due personaggi: poi il contenzioso*

Il figlio del Raìs di Tripoli col presidente della Triestina Amilcare Berti, nel luglio dell'anno scorso.

**TRIESTE** *Gheddafino a Trieste è stato solo una meteora. Almeno per il momento. In una assolata mattina di luglio dello scorso anno era sbarcato allo stadio Grezar con una coreografia degna di un film hollywoodiano. Era arrivato con tre elicotteri, una nutrita scorta e con una corte di collaboratori, traduttrici e amici-calciatori che aveva intenzione di sbolognare all'Alabarda. Era venuto fin qui per controllare e toccare la «merce» che avrebbe dovuto comprare: metà della società alabardata. Lo aveva annunciato pur con qualche riserva un inorgoglito Amilcare Berti, speranzoso di poter incassare i petrodollari di Saadi Gheddafi.*

*Anche se era giunto in elicottero, l'uomo d'affari libico non era proprio piovuto dal cielo. A dirottarlo a Trieste era stata la Juve, nella persona del suo direttore generale Luciano Moggi: «Vedi se puoi dare una mano ad Amilcare. E' un amico, cerca un socio».*

*Quel giorno a Trieste Berti lo aveva trattato come un re: visita guidata allo stadio Rocco, sontuoso banchetto in linea con la tradizione musulmana e raid nel ritiro della truppa di Rossi ad Ampezzo. Tutti in fila a stringere la mano a quel giovane smilzo.*

*Tra Saadi e il presidente alabardato il feeling è nato spontaneo. D'accordo su tutto, meno sulle questioni pedatorie al punto che quel giorno era stato sfiorato l'incidente diplomatico. Il furbo libico aveva pronto un finto paccodono per il padrone di casa: le «stelle cadenti» Bosnjak e Leandro che si era portato appresso. Giocatori di buon livello, ma poco abituati ai ritmi dei campionati italiani e con la pretesa di ingaggi stratosferici. Dopo quella vista Gheddafi jr. era sparito e Berti aveva dovuto sudare per rimetterlo attorno a un tavolo. Alla fine aveva sganciato circa tre milioni di dollari quale caparra per l'acquisto di metà Triestina, ma l'operazione non è stata poi mai formalizzata e i soldi sono rimasti a lungo congelati.*

*E dire che i suoi emissari avevano annunciato che il figlio del Colonnello aveva intenzione di acquistare quasi tutta la società per portarla in serie A e poi in Europa. In verità il giovane Saadi, richiamato all'ordine dal severo padre per tutti quei soldi sperperati, dopo pochi mesi avrebbe voluto indietro i tre milioni di dollari. Ma in un teso incontro romano il presidente aveva detto no. I patti sono patti. L' operazione è rimasta per quasi un anno nel freezer mentre lo scorso giugno era stato congedato il «console calcistico» di Gheddafino a Trieste, il ds Fabiani, decretando così la fine del flirt tra Triestina e Juventus. «Quel denaro l'ho quasi interamente restituito - ha detto ieri Berti - però Gheddafi dovrebbe entrare come socio di minoranza con una quota vicina al 10 per cento». Sulla storia del nandrolone Berti ci va cauto: «E' tutta da verificare. Talvolta basta prendere un innocuo prodotto per il raffreddore per risultare positivi. Comunque sono fatti suoi. Questa vicenda non scalfisce la stima che ho per la persona. Del resto in America certe sostanze non sono neanche proibite».*

**Maurizio Cattaruzza**

**CHAMPIONS LEAGUE** Sofferto pareggio a San Siro dei nerazzurri contro i pimpanti russi

# L'Inter schiva la Lokomotiv

## *Recoba trova il gol al 14', poi i ferrovieri fanno quel che vogliono*

Recoba: un gran gol.

**MILANO** L'Inter della volontà, ma brutta come una megera, strappa il pareggio contro la Lokomotiv Mosca. Mica allo stadio di della capitale russa, no a San Siro. Gira e rigira i nerazzurri hanno rischiato anche la sconfitta in varie occasioni perchè i russi sono sembrati migliori dal punto di vista della preparazione fisica oltre che meglio disposti tatticamente sul campo.

L'aria è cambiata, si vede. L'Inter non riesce a giocare ma trova il gol dopo un quarto d'ora grazie a una giravolta di Recoba e a un secco sinistro che piega il pugno di Ovcinnikov. Gol e vantaggio preziosissimo. Ma prima e dopo il gol di Recoba a giocare è stata la Lokomotiv di Mosca: come se ci fosse sempre Cuper a impostare schemi e a motivare i nerazzurri. Si vede che i limiti dei giocatori nerazzurri non si spostano, quindi Cuper c'entra fino a un certo punto.

Zaccheroni ha messo Kily Gonzales a muoversi dietro Vieri e Recoba. L'argentino è un'ala sinistra e sempre su quella banda va a rifugiarsi perchè dietro le punte non sa proprio giocare. Il recupero importante è quello di Almeyda che sembra ovunque a rubare palloni su palloni. Ma, quanto a gioco, niente di nuovo: i soliti lanci dalla difesa per la testa di Vieri che ha vita dura contro Paskin. E l'Inter soggiace alla manovra monotona, continua e scarsa di conclusioni dei ferrovieri moscoviti. Che, i moscoviti, se avessero voglia di tirare anche dal limite dell'area, qualche chance di far gol l'avrebbero. Ma già così hanno fatto paura a Toldo come Evseev che ha ciccato il pallone a due metri dalla porta vuota. Che fortuna, l'Inter di Zaccheroni!

Da ricordare un salvataggio in extremis di Adani e un cross di Kily che Vieri alza da ottima posizione, non resta altro da aggiungere a un primo tempo che, scusateci, affermiamo vergognoso per come giocato dai nerazzurri.

La ripresa inizia con l'Inter che spende le energie migliori per mettere al sicuro il risultato. C'è Adani che sfiora il palo di testa su calcio d'angolo di Recoba. Ma è l'ultimo sospiro nerazzurro perchè dopo i rossi ferrovieri riprendono le redini del gioco in mano e tengono l'Inter sempre davanti a Toldo. Loskov, il più concreto della Lokomotiv dal limite dell'area, nessuno lo attacca, lascia partire il sinistro che va a infilarsi nell'angolino basso di Toldo. È il giustissimo pareggio.

Un traversone basso di Izamailov taglia l'area e nè Ashvetia nè Loskov riescono a deviare in porta. Toldo esce alla disperata su Lecheto: insomma, la Lokomotiv in campo fa quello che vuole.

Fiammata improvvisa di Vieri che batte a volo du cross di Helveg e Ovcinnikov si merita lo stipendio, assieme ai complimenti di quelli che apprezzano i bei gesti del calcio.

Per l'Inter nulla è compromesso, ci sarà solo da soffrire ancora per la qualificazione agli ottavi.

**Br. Lino.**

| | |
|---|---|
| **Inter** | **1** |
| **Lokomotiv** | **1** |

**MARCATORI:** pt 14' Recoba, st 8' Loskov
**INTER:** Toldo, Adani, Materazzi, Cannavaro, Helveg, Almeyda, C.Zanetti (st 23' Lamouchi), J.Zanetti, Recoba (st 31' Cruz), Vieri, Kily Gonzales (st 44' Karagunis). All. Zaccheroni
**LOKOMOTIV MOSCA:** Ovchinnikov, Evseev, Pashkin, Senikov, Lecheto, Ignasevic, Kolkov, Maminov, Loskov, Izmailov (st 44' Nizegorodov), Ashvetia (st 31' Buznikin). All. Siomin
**ARBITRO:** De Bleekere (Belgio)
**NOTE:** Ammoniti Kily Gonzales, Ignasevic, Materazzi, Loskov.

Loskov festeggiato dopo il gol del pareggio russo contro l'Inter a San Siro.

I bianconeri ottengono a San Sebastian il pareggio che vale la qualificazione con tante riserve e senza faticare troppo

# Basta la Juve2 per annacquare i baschi

## *Partita fiacca e la squadra di Lippi può controllare i padroni di casa*

Di Vaio (a sinistra, in maglia rosa) entra in tackle sullo spagnolo Rekarte.

**SAN SEBASTIAN** Basta la Juve2 per tenere al guinzaglio un Real Sociedad che qualche volta prova ad abbaiare che che non morde quasi mai. Con molto mestiere i bianconeri hanno somministrato un sedativo a una partita senza molte impennate. I baschi fannola loro parte ma non affondano quasi mai i colpi: Buffon fa una sola parata. l'ex Kovacevic fa un buco nell'acqua. Non c'è qualità, Con intelligenza tattica la Juve2 ha gestito il pareggio preoccupandosi di tenere la palla lontana dall'area. Giusto lo 0-0 che è lo specchio di una gara mediocre per colpa dei padroni di casa.

Turn-over selvaggio per la Juve. Lippi gioca al risparmio senza pudore. Si permette di lasciare fuori otto undicesimi della squadra che ha giocato nel derby con il Milan, Buffon, Nedved e Di Vaio, unici superstiti della ristrutturazione. Nuova la difesa soprattutto con i laterali Birindelli e Pessotto, nuovo il centrocampo a tre con Tudor, Davids e Conte mentre Nedved agisce dietro le punte (nuova coppia anche questa) Miccoli e Di Vaio. E' chiara l'intenzione della Juve: aspettare gli avversari e agire in contropiede. E così è. I baschi fanno la partita in maniera anche molto pulita, giocano palla a terra, non buttano via niente e sfruttano le fasce lasciate incustodite da una squadra imbottita di centrocampisti. La Juve, a parte le corsie esterne, si copre bene. Malgrado le buone intenzioni dei padroni di casa, la partita non decolla. Poche occasioni per Nihat e l'ex Kovacevic.

Bella deviazione al 22' sotto misura di Nihat ma Buffon è pronto a ribattere in angolo. L'arbitro francese Brè ferma tutto per un inesistente fuorigioco. La Juve reagisce con un velleitario «cucchiaio» di Miccoli (ormai è una moda). Il Real Sociedad preme ma finalizza poco. Quasi tutti i pericoli per la squadra di Lippi arrivano dalla fascia destra, lasciata sguarnita. I baschi ci sguazzano e inondano l'area avversaria di cross. La Juve si fa viva su una velenosa punizione di Nedved che Iuliano devia di testa nella maniera sbagliata. Miccoli al 41'si costruisce l'occasione più netta del primo tempo con un esterno a girare da dentro l'area che Westerveld devia in angolo. Kovacevic all'8 si presenta solo dalle parti di Buffon ma sbaglia il controllo e subito dopo Buffon si salva con un guizzo sul primo palo dal tiro del rapido Nihat. Lippi si affida anche ad Appiah e a Zalayeta. Anora più alta la diga per gli spagnoli: non si passa. La Juve è qualificata.

**Cat.**

### COSI' I GIRONI

**GRUPPO B**: Inter-Lokomotiv Mosca 1-1, Arsenal-Dinamo Kiev 1-0. La classifica: Inter 7, Dinamo Kiev 6, Lokomotiv 5, Arsenal 4
**GRUPPO D**: Real Sociedad-Juve 0-0, Olympiakos-Galatasaray 3-0. La classifica: Juve punti 10, Real Sociedad 7, Galatasaray e Olympiakos 3.

| | |
|---|---|
| **Real Sociedad** | **0** |
| **Juventus** | **0** |

**REAL SOCIEDAD (4-4-2):** Westerveld, Aitor, Jauregi, Schurrer, Aranzabal, Karpin, Xabi Alonso, Alzika, De Pedro (st 30'Lee Chuns Soo), Nihat, Kovacevic. All: Denoueix.
**JUVENTUS (4-3-3):** Buffon, Birindelli, Ferrar, Iuliano, Pessotto (st 24' st Appiah sv), Conte 5.5 (st 37' Tacchinardi), Tudor, Davids, Nedved, Di Vaio (st 31' Zalayeta), Miccoli. All: Lippi.
**ARBITRO:** Brè (Francia).

**CALCIO SERIE B** Adriano Buffoni torna ad affrontare la Triestina con il suo Treviso

# «Ci manca uno come Moscardelli»

## *«La squadra alabardata è una miniera tutta da scoprire»*

**TRIESTE** «La Triestina è una miniera ancora tutta da scoprire. Ha molti giovani interessanti e altri giocatori, provenienti da categorie inferiori, in via di maturazione». Adriano Buffoni, allenatore del Treviso ma con un cuore che batte da sempre per l'Alabarda, non lo dice solo per una forma di cortesia. «Nessuna ipocrisia, lo penso sul serio». Il tecnico di Colle Umberto, tanto per rinfrescare la memoria, ha guidato l'Unione dal '81 all' 84 per tre stagioni memorabili. Durante la sua gestione l'ha portata dalla C1 alla B regalando squarci di grande calcio grazie anche ai gemelli del gol De Falco-Ascagni. Adriano aveva poi preso il volo girovagando per l'Italia (così impone il mestiere dell'allenatore) ma mantenendo salde radici con la città che lo aveva ormai adottato. Qui ha vissuto a lungo e qui ha un'infinità di amici con cui puntualmente si trovava ogni lunedì sera per una partitella e una cena finale.

Era tornato ad allenare la Triestina una seconda volta ma in un contesto e in un clima del tutto diversi. De Riù lo aveva richiamato nel 1993 con la speranza di riportare la squadra dalla C1 alla B. I miracoli riescono però una volta sola. Il presidente si disimpegnò presto e le casse rimasero vuote: il campionato fu una lunga agonia che si concluse solo con la morte della Triestina nel luglio '94 in una stanza del tribunale fallimentare. Ciononostante, la formazione di Buffoni riuscì a strappare al miliardario Perugia di Gaucci la Coppa Italia di serie C.

«Da 'nemico' la Triestina l'ho affrontata già diverse volte quando ero a Padova, a Cesena e a Messina ma ogni volta mi succede di emozionarmi. Per me è una sensazione particolare. Tutti sanno quanto sono legato alla città e alla squadra. Quando la allenavo mi era capitato di affrontare il Treviso ma ora mi trovo dall'altre parte della barricata. Un'esperienza per me tutta nuova».

L'anno scorso quando era disoccupato, Buffoni veniva spesso al «Rocco» per vedere la Triestina di Rossi e si divertiva come un matto. «Una gran bella squadra che ha aveva numerosi giocatori di qualità. Non è possibile fare un raffronto con quella nuova perchè è completamente diversa. Non posso nemmeno giudicarla dal momento che l'ho vista una sola volta quando l' abbiamo incontrata in amichevole nella fase precampionato. Noi allora eravamo ancora in difficoltà ma in questi mesi siamo cresciuti. Stiamo giocando bene, abbiamo una buona classifica ma i conti non tornano. Potremmo avere una decina di punti in più e non dico un'eresia. Non sempre riusciamo a essere cattivi sotto porta. Ci manca un bomber come Moscardelli, tanto per fare un esempio»

L'allenatore del Treviso Adriano Buffoni. (Foto Lasorte)

Come al solito è un Buffoni tenere di cuore che dispensa caramelle a tutti. «Berti? Un ottimo presidente. Approvo la sua scelta di ripartire da zero. E' difficile trattenere i giocatori buoni, una società piccola non può permetterselo. Bisogna ogni anno pescare nuovi talenti qua e là. Lo so, all'inizio c'è da soffire ma bisogna avere pazienza. Quando si cambia tanto non è pensabile di avere tutto subito. Ci vogliono pur nove mesi per venire al mondo...»

E Tesser? «Un giovane allenatore alla prima esperienza in B e un bravissimo ragazzo, molto a modo. Lo conosco bene, siamo amici e ho nei suoi confronti una grande stima. In lui mi rivedo da giovane, quando ho cominciato questa carriera. Non a caso siamo tutti e due trevigiani. Abbiamo lo stesso marchio di fabbrica». La partita? «Sarà un derby equilibrato, ci assomigliamo molto sia come filosofia di gioco che come mentalità». Al fischio d'inizio, come è giusto, cadrà ogni sentimentalismo. Buffoni si dimenticherà per 90'i suoi trascorsi alabardati e Tesser non si ricorderà neanche dov' è Montebelluna. Il calcio è anche cinismo.

**Maurizio Cattaruzza**

«Spie» della Marca ieri allo stadio. Si sono bloccati Baù e Muntasser

# Boscolo, il «sopravvissuto»

**TRIESTE** Spie trevigiane ieri pomeriggio al Grezar? Un paio sistemate dietro alla porta di Pinzan e soci, seguendo così da vicino le tecniche del preparatore dei portieri Cortiula, altri a scrutare gli esercizi disegnati da Rènosto e i movimenti tattici impartiti agli alabardati da Tesser. Poteva sembrare un incursione di 007 della Marca in piena regola, venuti a carpire i segreti della Triestina: in realtà si è trattato di una visita studio e di cortesia dell'Associazione italiana allenatori calcio (Aiac) di Treviso, che non hanno fatto nulla per nascondere la loro provenienza. Una cinquantina di tecnici dilettanti, in divisa inconfondibile, capitanati dal presidente Luigino De Giusto che hanno raggiunto in pullman Trieste per salutare il conterraneo Attilio Tesser, nativo di Montebelluna, e studiarne da vicino i metodi di lavoro.

«È uno dei nostri: tifiamo Treviso, ma adesso dentro di noi c'è spazio anche per la Triestina», ha esordito De Giusto nella cerimonia prima dell'allenamento, allietata da tre cesti pieni di radicchio rosso di Treviso (un bel risotto per la famiglia alabardata) e una buona bottiglia di grappa. Doni ricambiati con una full immersion delle tecniche di allenamento della Triestina, rimaneggiata da alcune assenze. Allo stiramento di Minieri si è aggiunta la contrattura muscolare accusata nella seduta mattutina da Baù, mentre anche Muntasser si è dovuto fermare per un dolore al ginocchio. Se Sportillo e Gubellini sono a disposizione, pienamente recuperati, per rivedere nel gruppo Pecorari bisognerà aspettare la prossima settimana. Il difensore ha lavorato a parte, in campo e in palestra, mentre è totalmente recuperato dall'ascesso alla gamba anche Andrea Boscolo: l'ultimo dei trevigiani.

L'esclusiva di sopravvissuto del centrocampo della scorsa stagione è ormai un' etichetta rinomata, meno quella di unico rimasto della «colonna trevigiana» capitana da Ezio Rossi, che comprendeva De Poli, Ramon e in passato anche Pasa e Susiç. «Questa partita rievoca tante cose, della carriera personale ma anche per la Triestina. Al Tenni abbiamo sempre fatto la nostra figura in serie C1 - ricorda Boscolo - e speriamo vada bene anche domenica». È nato a Pelestrina, un'isoletta vicina a Venezia, da ragazzo si è trasferito a Cavallino ma Treviso ormai è la sua città. La sua fidanzata abitava a dieci metri dallo stadio, adesso vive con «Nano» a poche centinaia di metri e domenica sarà allo stadio per tifare l'Unione. Una gara dal sapore particolare per il centrocampista alabardato. «Dopo le partite rientro a casa, incontro gli amici e si parla di calcio. Da una settimana i discorsi cadono sul derby Treviso-Triestina: è una partita sentita, anche se il pubblico trevigiano segue anche altri sport di vertice, come la pallacanestro, la pallavolo e il rugby, non disdegnando pure il week-end lungo». I tifosi non riempiranno il Tenni, insomma, però quest'anno sono soddisfatti della squadra: non solo per la promozione in serie B. «Non li ho mai visti giocare, tutti mi dicono un gran bene del Treviso. È una squadra che sta offrendo un buon calcio, solo che non finalizza tantissimo. Questo incontro dobbiamo prepararlo bene, abbiamo l'intera settimana per farlo: domenica è necessario portare a casa qualche punto».

**Pietro Comelli**

Andrea Boscolo

**LA CURIOSITA'**

*Sulla Tribuna di Piacenza una procace «mula» (?) accoglie gli ospiti*

# Il «benvenuto» della bella Daniela

**TRIESTE** *Stadio che vai, usanza che trovi. Al «Rocco», in occasione delle partite interne della Triestina, i club dei tifosi distribuiscono il «Tifone» che parla esclusivamente di calcio in salsa alabardata mentre al «Garilli» domenica scorsa girava la «Tribuna di Piacenza», periodico di sport, spettacolo e tempo libero.*

*Il giornaletto, in effetti, si occupa della squadra di casa ma non solo. Sulle sue colonne trovano cittadinanza un curioso inserto cinematografico («Italian trash») e una più piccante rubrica «Viste dalla tribuna» in cui i piacentini danno il benvenuto alla formazione ospite di turno. In alcune città di solito offrono un assaggio di prodotti locali. In Emilia fanno buoni salami, producono un vino rosso e «mosso» (la bonarda) e nelle terre limitrofe si può trovare dell'ottimo culatello.*

*Dal culatello al culetto il passo è breve. E' quello di Daniela che sulla «Tribuna di Piacenza» dà il benvenuto ai triestini senza veli, proprio come mama l'ha fatta. L aragazza sostiene di essere triestina ma probabilmente è solo un escamotage.*

*Lei è una fotomodella bruna dalle graziosissime forme legata a qualche agenzia. Se riapparirà sul giornaletto tra un mese, quando a Piacenza giocherà il Palermo, diranno che è siciliana. Ma poco importa. Ha l'hobby della pesca subacquea, le piacciono le auto d'epoca come la «Bugatti» e spera di farsi largo nel mondo della moda. Non è facile ricavarne di più. «Ne sappiamo poco - confessano al giornale - le foto ci vengono inviate da un'agenzia...»*

*E' un modo piacevole per dare il benvenuto agli ospiti. Purtroppo alla fine in campo è rimasta «desnuda» anche la Triestina a causa di quel rigore galeotto concesso dall'arbitro Carlucci di Molfetta su segnalazione del guardalinee e poi trasformato da Beghetto.*

**m.c.**

La «bruna triestina» tratta dalla «Tribuna di Piacenza».

Tensione ad Avellino: il boemo parte per il ritiro senza alcuni giocatori

# Zeman non aspetta i ritardatari

**AVELLINO** Partenza a dir poco movimentata dell'Avellino per il ritiro di Pieve di Cento (Bologna), lontano dalle contestazioni. Zdenek Zeman, sempre più intenzionato a governare la squadra con inflessibilità e pugno di ferro dopo l'ennesima disfatta, ha lasciato a terra sei calciatori (Capparella, Cinelli, Bagalini, Carnevali, Sardo e Vastola) che si erano presentati con alcuni minuti di ritardo sull' orario della partenza del torpedone, fissata alle 13,30 di martedì allo stadio Partenio.

La vicenda è stata raccontata dal quotidiano «Ottopagine». I calciatori, che stavano raggiungendo lo stadio a bordo di due auto, hanno incrociato il pullman che era appena partito ma il tecnico boemo ha impartito all'autista l'ordine di non fermarsi. A risolvere la questione ci ha pensato Casillo che, informato dell'accaduto, si è precipitato al Partenio, ha caricato i sei nella sua Alfa 156.

Secondo indiscrezioni, a bordo del pullman Zeman si sarebbe scontrato prima con il capitano della squadra Puleo che aveva provato ad intercedere presso l'allenatore per consentire ai compagni rimasti appiedati di aggregarsi alla comitiva. Zeman lo avrebbe fulminato con una battuta, («Con te non parlo») , e non ha ceduto nemmeno all'out out postogli da Ivan Tisci, il calciatore più anziano della squadra: « O salgono anche i ritardatari - ha detto a muso duro a Zeman - o scendiamo tutti e a Verona non andiamo in campo». Sequestrati anche tutti i cellulari.

**BASKET SERIE A** Pancotto soddisfatto dopo Porto San Giorgio: «Ma con 4 partite in sei giorni non si riesce a assemblare il gruppo»

# Osservatori della Nba al PalaTrieste

## *Al match con la Skipper «scout» di Seattle Supersonics e Golden State Warriors*

Per Cesare Pancotto (che già pensa alla Skipper) una boccata d'ossigeno conquistata nella sua Porto San Giorgio. (Foto Bruni)

**EUROLEGA**

### Montepaschi ko a Mosca Benetton rullata a Valencia

**ROMA** Mercoledì negativo per le italiane in Eurolega. La Montepaschi Siena dopo un match equilibrato cede nel quarto tempo: finisce 84-71 per il Cska Mosca.

Benetton in serata no a Valencia dove, dopo aver retto nel primo quarto, cede nettamente nel successivo e finisce sconfitta dal Pamesa per 89-64.

La quarta italiana, la Skipper Bologna, ospita stasera gli sloveni del Novo Mesto.

**TRIESTE** Per Cesare Pancotto una boccata d'ossigeno sul lungomare Gramsci di Porto San Giorgio e quindi il solito tuffo in palestra. Si respirava un'aria salutare, ieri, anche al PalaTrieste, dopo un'apnea di alcuni minuti nei quali l'allenatore ha voluto ricordare che la bandiera della concentrazione non deve essere mai ammainata. Arriva la Skipper Bologna e basterebbe la parola. Non è una partita normale ma di un evento, come ama definirla il tecnico. Sarà anche un esame per quanti sono in odor di Nba e il tandem Luca Cattonaro-Federico Prandi, solerti addetti stampa della società biancorossa, hanno dovuto aggiungere diversi posti al tavolo degli osservatori. Dagli Stati Uniti sono annunciati scout importanti per conto dei Seattle Supersonics e dei Golden State Warriors. Si scomoderà addirittura Chris Wallace, general manager dei Boston Celtics. Fari puntati soprattutto su Vujanic, Van den Spiegel, Mottola e Lorbek, comunque non si sa mai...

Il talento dei giocatori fa muovere lo spettacolo e accende gli interessi, tuttavia Pancotto trova altri motivi di soddisfazione. «In primo luogo - precisa - sono contento per questa sorta di happening che gli sportivi vivranno grazie a una squadra forte, imbattuta e in grado di regalare forti emozioni. E poi particolarmente in questo periodo dobbiamo tener ben presente che la Skipper non ti permette distrazioni, dato che dispone di un ampio organico, senza contare le sue alte percentuali al tiro e la posizione ai vertici delle specifiche valutazioni».

**Fra Trieste e Bologna esistono dei punti in comune?**

Parlerei di parallelismi nella scelta dei giovani, pur nella disparità degli investimenti. Il club felsineo si è assicurato Belinelli che apparteneva ai "cugini" e Vujanic che proviene da una scuola dell'Est. Nella nostra società Cavaliero e Cusin hanno trovato i fondamentali - è proprio il caso di dirlo - a Trieste diventandone l'orgoglio. Cosa emblematica se pensiamo al budget sul quale fare affidamento.

**I tifosi si chiedono quale sia il vero volto della Coop, che finora si è mostrata a facce alterne.**

La gente ha sempre ragione e capisco che possa uscire frastornata dopo aver assistito a certe gare deludenti. Per aiutare a capire il rendimento di una squadra del nostro livello aggiungo che quando sei costretto a giocare quattro partite una dietro l'altra non hai tempo per assemblare il gruppo. È indispensabile utilizzare idonee cadenze settimanali al fine di perfezionare il nostro lavoro e consentire una crescita graduale. Dei quattro stranieri Fajardo è alla sua prima esperienza in A1 e Thomas non conosceva neppure questo mondo cestistico. Se osservate questo perfido campionato l'«up and down» ha riguardato parecchie formazioni, di conseguenza le brutte figure sono anche figlie del calendario.

**La Skipper oggi sarà impegnata nel turno iniziale dell'Eurolega e potrebbe risentire della fatica.**

Non intendo minimizzare gli impegni degli avversari che dovranno in ogni caso smaltire delle tossine. Però giocano in dodici, sono abituati ai recuperi e a spalmare l'adrenalina che accumulano. Dunque non illudiamoci di trovarli rilassati. Per quanto ci riguarda continueremo a prepararci allo scopo di non soffrire le indubbie capacità della Skipper.

**Incontri del genere mettono già di per sé la pressione addosso, quindi saranno importanti, se non determinanti, le motivazioni tecniche.**

Dovremo sopperire con la grinta e la sfacciataggine ai nostri limiti. Al di là di una difesa super dovremo esaltarci in attacco con l'assunzione delle rispettive responsabilità e facendo valere le qualità di cui disponiamo.

**Cosa promettere agli sportivi in una partita che viene indicata come bella e, forse, impossibile?**

Vorrei regalare al pubblico una grande prova e ciò sarà possibile se metteremo cuore e coraggio su ogni pallone. In determinate circostanze il morale compensa il divario in partenza.

**Severino Baf**

**IL CASO**

# Janica Kostelic ammalata, sci al chiodo

Janica Kostelic non potrà difendere la Coppa del mondo.

**ZAGABRIA** Janica Kostelic è affetta da gravi problemi alla tiroide, per risolvere i quali è assolutamente indispensabile che riposi il più possibile, evitando gli sforzi fisici e lo stress: in caso contrario potrebbero subentare complicazioni pericolosissime, tali da porla addirittura in pericolo di vita. Lo ha scritto ieri il quotidiano di Zagabria «Jutarnji List», ed è quanto la stessa fuoriclasse croata ha appreso martedì, al termine di un visita specialistica; olimpionica di slalom speciale, gigante e combinata a Salt Lake City 2002, iridata in slalom e combinata quest'anno a Sankt Moritz, la Kostelic aveva scoperto che la sua tiroide funzionava male in settembre, quando ancora si apprestava a subire la quarta operazione chirurgica alle ginocchia. La situazione tuttavia nel frattempo si è aggravata, e i medici le hanno imposto di riporre sci e bastoncini, di intraprendere un lungo periodo di pausa da ogni attività, e di sottoporsi a una terapia specifica per un periodo di almeno un anno e mezzo.

Il suo rientro nel Circo Bianco, che l'ennesimo intervento ai legamenti aveva già fatto slittare, ora si allontana ulteriormente nel tempo; anzi, come ha ammesso onestamente il supervisore delle nazionali di sci croate Vedran Pavlek, «non si sa quando potrà ritornare sulla neve». Forse mai, giacchè ne va di mezzo non soltanto la carriera della ventunenne campionessa bensì appunto la sua stessa sopravvivenza; malgrado sembri si tratti non di un male incurabile ma più semplicemente di un disordine ormonale, sebbene di estrema serietà.

«I risultati degli esami endocrinologici dimostrano che Janica è seriamente malata, e che dovrà ricevere cure adeguate per un periodo di un anno e mezzo», spiega sul giornale il dottor Zaljko Sucur, uno degli specialisti che hanno visitato la pluri-medagliata e polivalente sciatrice croata, complessivamente ben diciannove vittorie e 29 podii in Coppa del Mondo.

«Nel frattempo - ha proseguito il medico - deve smettere di allenarsi e di sciare e stare invece a riposo. Qualsiasi sforzo ulteriore la porrebbe gravemente a rischio, e potrebbe sfociare nella conclusione anticipata della sua carriera o, nel peggiore dei casi, anche nella morte.

«Kostelic ha un problema alla ghiandola tiroidea, e non è noto quando ritornerà sulla neve», ha confermato a sua volta Pavlek all'agenzia di stampa croata Hina. «La cosa più importante comunque è la sua salute. Il tempo che le occorrerà per guarire non ha alcuna rilevanza». La detentrice della Coppa del Mondo assoluta nonchè di quella di speciale sarebbe dovuta rientrare alle gare in dicembre a Linz, perdendo in ogni caso le prime undici e dunque dovendo inevitabilmente rinunciare al proposito di difendere i propri trofei di cristallo. È opinione diffusa tra gli addetti ai lavori che a indebolire la salute della fuoriclasse, oltre alle quattro operazioni in appena otto mesi, siano stati lo stress nervoso e l'eccessivo affaticamento fisico: rispetto al resto del suo organismo, la tiroide ne avrebbe sofferto di più.

**NUOTO**

È stato il primo italiano a vincere due ori nell'Olimpiade di Sydney nei 100 e 200 rana

# «Disco rosso» per Fioravanti

## *Il Coni lo blocca: il suo cuore è a rischio. Atene addio?*

**ROMA** Il due volte campione olimpico di nuoto (100 e 200 rana) Domenico Fioravanti è stato dichiarato «temporaneamente non idoneo» all'attività agonistica dall'Istituto di scienza dello sport del Coni. L'azzurro è stato bloccato in seguito alle consuete visite mediche alle quali vengono sottoposti gli atleti probabili olimpici, come annuncia ora anche la Federnuoto sul suo sito. Fioravanti sarebbe dovuto partire domenica con la nazionale per il Sud Africa, per un collegiale in programma fino al 30 novembre a Durban, in vista dei campionati europei in vasca corta di Dublino (11-14 dicembre). Il doppio campione olimpico, rientrato quest'anno alle gare dopo un lungo stop a seguito di un'operazione alla spalla, non può allenarsi e dovrà sottoporsi ad altri accertamenti medici.

Fioravanti potrebbe dover dare l'addio al nuoto agonistico.

Secondo i medici non è piùidoneo all'attività agonistica - pare - per problemi congeniti al cuore, che richiedono una pausa precauzionale di tre mesi. Se basterà.

Fioravanti l'ha presa malissimo e si è chiuso nel silenzio: non riesce ancora a credere che la sua carriera potrebbe 4essere finita. Alla notizia il presidente della Fin, Paolo Barelli si è detto «molto dispiaciuto per questo stop che riguarda uno dei simboli del nuoto italiano. Da parte della federazione ho disposto che vengano attivati tutti gli strumenti necessari «al fine di rivedere Fioravanti nuovamente in acqua con gli azzurri».

Il nuoto per sfida, le moto per passione, i tatuaggi a rappresentare gioie e dolori della sua vita, due titoli olimpici che fanno di lui il primo nuotatore azzurro ad aver conquistato l'oro a cinque cerchi. Domenico Fioravanti, nato a Novara il 31 maggio 1977, residente a Trecate, è l'atleta simbolo del rinascimento italiano in vasca: il suo anno d'oro è il 2000 quando vince oro e argento, rispettivamente nei 100 e 200 rana, agli europei di Helsinki.

Solo un antipasto della storica doppietta messa a segno in Australia, dove Fioravanti, in forza alla Guardia di Finanza, salì sul gradino più alto del podio su tutte e due le distanze. E impressionò tutti, prima ancora per quel titolo, per il volto da ragazzo qualunque e quel fisico certo aitante, ma assolutamente normale rispetto ai supergitanti del nuoto mondiale: insomma, un campione della corsia accanto.

Ai mondiali di Fukuoka, nel 2001, l'azzurro mancò l'oro nei 100: conquistò comunque l'argento e un bronzo sulla distanza più breve dei 50 rana. Poi nel 2002 il primo stop: era il 18 maggio e un infortunio alla spalla cambiò la vita del nuotatore. Fuori dalle piscine che contano per un anno e mezzo, Fioravanti passò così dagli allori alla depressione, tanto da pensare a rinunciare all'attività agonistica.

**MARCIA**

Manifestazione a cura del Gruppo sportivo presieduto da Crasso

# Da Muggia a campo San Giacomo in palio il memorial «Mario Verh»

**TRIESTE** Come da pluridecennale e consolidata tradizione anche quest'anno il Gruppo sportivo San Giacomo di Rodolfo Crasso metterà in scena la Muggia-Trieste, gara di marcia su strada a carattere interregionale. La manifestazione avrà luogo domenica lungo il tradizionale tracciato di 11 chilometri che separano la cittadina rivierasca dal traguardo di campo San Giacomo.

La Muggia-Trieste sarà intitolata a Mario Verh e vedrà come sempre alla partenza marciatori provenienti da tutto il Nord Italia. Il via alla gara sarà dato alle ore 9.30 dallo stadio comunale «Zaccaria» di Muggia, prima di far intraprendere ai concorrenti un percorso che si snoda lungo viale XXV Aprile, piazzale Curiel, via Battisti, via di Trieste con lo strappo di Aquilinia, via Flavia, piazzale Valmaura, via dell'Istria e lo sprint finale lungo il sagrato della parrocchia di San Giacomo. La società prima classificata sarà premiata con il Memorial «Mario Verh», mentre una lunga serie di coppe riservate ai vincitori delle varie categorie è stata intitolata a quegli amici del quasi sessagenario sodalizio biancorosso ormai scomparsi.

Saranno così distribuiti nel corso delle premiazioni i seguenti «memorial»: Giuseppe Zerial, Vincenzo Di Lorenzo, Bruno Chermoli, Vincenzo e Nerina Ardito, Anita Crasso, Romana Veronese, Angela e Virgilio Davide, Giovanni Maschietto, Rudy D'Elia, Marco Rosca, Pino e Giordano Gall, Guido Flumiani, Giorgio Braico, Gianni Cudicio, Antonio e Maria Radivo e Oreste Premolin.

Le iscrizioni alla Muggia-Trieste dovranno pervenire entro la giornata di oggi nella sede del Gs San Giacomo di via dell'Industria 11, dove domenica, a partire dalle 11.45, si svolgerà il classico rito delle premiazioni.

**Alessandro Ravalico**

Rodolfo Crasso

**TRIS**

Al Caprilli di Livorno

### Corsa omogenea ma c'è Grandolfo con la monta di Bietolini

**LIVORNO** C'è parecchia incertezza nella Tris di quest'oggi al Caprilli livornese. Difficile individuare il soggetto che può fare la differenza, il campo risultando quanto mai omogeneo. Si deve, giocoforza, pescare nel mazzo, e la prima carta estratta è quella riguardante Grandolfo, peso un tantino gravoso ma non fondamentale, e la monta energica di Gabriele Bietolini. Vehvic's Bishop, Besame Mucho, Risiat e Dublin Air sono anch'essi da tenere d'occhio, Capablanca e Deruta non vanno escluse del tutto.

**Premio Giornale La Nazione,** euro 22.000, metri 1950. 1) Whits Sunny Girls (63 M. Monteriso); 2) Vehvic's Bishop (62 C. Colombi); 3) Nano Blu (61 1/2 D. Porcu); 4) Grandolfo (60 G. Bietolini); 5) Besame Mucho (59 1/2 L. Maniezzi); 6) Kendall Jackson (59 J.L. Martinez); 7) Risiat (58 1/2 A. Polli); 8) Ambarabis (58 T. Fumi); 9) Shevchenko (57 1/2 D. Zarroli); 10) Dublin Air (55 1/2 A. Muzzi); 11) Capablanca (55 S. Landi); 12) Deruta (55 I. Rossi); 13) Ludy Sweet (55 W. Rovetto); 14 Tony (55 L. Sorrentino); 15) Francois Boucher (54 1/2 A. Carboni); 16) Eagleston (53 M. Diaz).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: **4) Grandolfo, 2) Vehvic's Bishop, 5) Besame Mucho.** Aggiunte sistemistiche: **10) Dublin Air, 11) Capablanca, 12) Deruta.**

Ai 2191 giocatori che hanno indovinato la Tris di ieri (10-17-9) vanno 543,02 euro.

**ger**

**HOCKEY SU PRATO**

**SERIE B** Tre gol realizzati dai ragazzi di Weis. Nel settore giovanile brillanti risultati delle squadre dell'Itala

# Arriva il primo punto della stagione per i «cussini»

**TRIESTE** Il Cus Trieste conquista il primo punto nella serie B di hockey su prato. Un prezioso pareggio (3-3) contro Potenza Picena che ha permesso agli «universitari», che in questo inizio di stagione stanno pagando il noviziato della categoria, di sbloccare una classifica deficitaria. Se nel precedente impegno contro il Mozzecane i triestini avevano rotto il ghiaccio segnando il primo gol stagionale (2-1), contro Potenza Picena sono arrivate altre tre marcature (Corbo, Weis, Giacca) che fanno tirare un sospiro di sollievo al giovane gruppo.

La squadra guidata da Weis, vista la sosta invernale (si riprende a giocare sui campi in erba a marzo), avrà la possibilità di far maturare i giovani nel campionato indoor.

Buone notizie giungono anche dal settore giovanile dell'Itala Trieste che, nel campionato Ragazzi, ha ormai ipotecato il passaggio alla fase interregionale. La squadra di Kolaric, dopo aver nettamente piegato il Cus Padova (18-0), è riuscita a espugnare l'ostico campo del San Marco Venezia (1-0) grazie a un'azione corale conclusa da Micol. Un successo arrivato dopo il brillante secondo posto, alle spalle del Moncalvo, conquistato dall'Itala al torneo internazionale di Cernusco.

Nella stessa manifestazione, per la categoria femminile, l'Itala ha invece conquistato il primo posto. Un primato garantito dalle vittorie in tutte e sei le partite in programma, che hanno così permesso alla squadra triestina di precedere Cernusco e Cus Brescia. Nel campionato della categoria Allieve, le ragazze dell'Itala erano reduci dalla vittoria contro il Grantorto Padova (5-4).

**p.c.**

**HOCKEY IN LINE**

### Gorizia «castiga» il Pat

**TRIESTE** Ha preso il via il campionato nazionale allievi di hockey in linea, che, in occasione della prima giornata, ha proposto la sfida tra il Pat Trieste e la Fiamma Gorizia, conclusasi 3-9. La formazione triestina si è difesa bene nella prima metà del primo tempo, gli ospiti comunque hanno chiuso il primo tempo sul 2-5 in loro favore grazie alla maggior tecnica, che li ha favoriti nella conduzione del disco. Nella seconda frazione la Fiamma ha dato spazio agli elementi più giovani, ma ugualmente ha allungato il passo nel punteggio, archiviando l'incontro sul +6. Pat: Viola, Alba, Berquier, Bilucaglia, Cargnelli, Pieri, Sabadin, Sironich, Vidotto, Trampus, Zupin. All. Vidotto. Fiamma: Martinetto, Franco, Santoli, M. Carconi, Romanut, Kustrin, Samari, Bucciol, Tommasi, Cecconi. All. Cosma.

**CALCIO DILETTANTI**

# Tre turni a Arandelovic (Vesna) Trieste calcio, fan molto focosi

**TRIESTE** Il Vesna dovrà fare a meno di Zoran Arandelovic. Il giudice sportivo ha inflitto al giocatore tre giornate di squalifica «perché, dopo essere stato espulso per aver colpito volontariamente alla caviglia un avversario, profferiva ingiurie nei confronti dell'arbitro». Non è l'unico stop in casa della società di Santa Croce (un turno a Bartoli e Novati), mentre tra le triestine di Eccellenza il San Sergio dovrà rinunciare a Folla (due giornate), Bussani e Mendella (una), mentre al San Luigi mancherà per una gara Scher.

È andata peggio a Diego Muzzolini (Centro Sedia), appiedato per quattro turni «perché, dopo essere stato espulso per doppia ammonizione, inferiva una lieve spinta sul petto all'arbitro». Salterà i prossimi tre impegni Alberto Cisilin (Medea): «espulso per gioco violento, mentre si allontanava dal terreno di gioco profferiva ingiurie al direttore di gara».

Il Comitato provinciale triestino ha invece multato il Trieste calcio con un'ammenda di 50 euro per insulti, da parte di alcuni sostenitori, all'arbitro e l'istigazione a entrare fallosamente nei confronti degli avversari.

**pico**